

Parte seconda - N. 179

Anno 44

31 luglio 2013

N. 223

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

16 LUGLIO 2013, N. 132: Elezione del Difensore civico regionale (L.R. 16 dicembre 2003, n. 25).....5

16 LUGLIO 2013, N. 133: Reg. CE n. 1234/2007. Miglioramento, produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione del programma triennale 2014-2016 e stralcio annuale 2013-2014. (Proposta della Giunta regionale in data 10 giugno 2013, n. 751).....5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 MAGGIO 2013, N. 664: Esecuzione del contratto di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria - Anno 2013.....36

24 GIUGNO 2013, N. 853: Rinnovo della designazione al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e del relativo contratto di lavoro.....37

2 LUGLIO 2013, N. 883: Integrazione al paragrafo 6, Allegato A della propria deliberazione n. 399/2004 attinente Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97.....38

2 LUGLIO 2013, N. 912: Indirizzi per la predisposizione dei piani di riprogrammazione dei servizi di TPL autofiloviario regionali. L. 228/2012 art. 1 comma 301.....39

N. 913 del 2/7/2013; nn. 933, 937, 950 dell'8/7/2013: Variazioni di bilancio.....46

8 LUGLIO 2013, N. 919: Procedura di verifica (screening) per i lavori di realizzazione di una "Cassa di espansione sul cavo Ramazzone a difesa del centro abitato di Fontanellato" nel comune di Fontanellato (PR), presentato dalla Provincia di Parma.....58

8 LUGLIO 2013, N. 920: Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per la produzione di materie prime seconde da utilizzare direttamente ovvero da destinare alla commercializzazione, presso l'impianto sito in Via Martiri delle Foibe - nel comune di Mirandola (MO), presentata da Tecno Drill Srl.....58

8 LUGLIO 2013, N. 922: Nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale di ASTER S.Cons. p.a. in sostituzione del dimissionario Elis Dall'Olio.....60

8 LUGLIO 2013, N. 936: L.R. 26/01: piano di riparto tra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo. a.s. 2013/2014. (L.448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00).....60

8 LUGLIO 2013, N. 942: Approvazione piano di utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161 relativo al Progetto "Intervento di risanamento della Pia-lassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalla zone portuali mediante arginatura artificiale".....69

8 LUGLIO 2013, N. 951: Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell'ambito dell'azione 1) dell'invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE Ob.2 2007-2013). VI Provvedimento.....69

15 LUGLIO 2013, N. 960: Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le Leggi 47/2004, 58/2005, 296/2006. Assegnazione e concessione acconto 2013.....103

15 LUGLIO 2013, N. 963: Individuazione delle modalità di calcolo per i canoni di concessione relativi agli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio.....106

15 LUGLIO 2013, N. 976: DLgs 81/08 e ss.mm. e sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna. Modifiche alla delibera 2353/09.....106

15 LUGLIO 2013, N. 978: Approvazione incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro.....108

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

10 LUGLIO 2013, N. 112: Approvazione schema del Protocollo d'intesa fra il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione di iniziative congiunte di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole della regione...109

18 LUGLIO 2013, N. 115.: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Consigliere-Questore - Mario Mazzotti.....109

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

10 LUGLIO 2013, N. 142: Nomina del sig. Crepaldi Maurizio quale Consigliere della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza in sostituzione della sig.ra Salvatori Antonella..... 110

11 LUGLIO 2013, N. 143: Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena, in base alla legge 580/93, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23..... 110

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

15 LUGLIO 2013, N. 455: Conferimento alla dott.ssa Claudia Helga Loffelholz di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 145/2012. Impegno e liquidazione della spesa.....133

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

9 LUGLIO 2013, N. 8138: PSR 2007/2013 - Asse 3 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2012 concernente la riattivazione di avvisi pubblici provinciali sulla Misura 311 Azioni 1 e 3 - Proroga dei termini di approvazione graduatorie... 133

16 LUGLIO 2013, N. 8568: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 Asse 1 - Deliberazione della Giunta regionale 2073/012 - Secondo Programma operativo Misura 123 Azione 1 approccio singolo - Proroga termini per completamento fasi istruttorie ed approvazione graduatoria progetti 135

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

2 LUGLIO 2013, N. 7828: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Camilla Bosi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 363/13..... 136

9 LUGLIO 2013, N. 8173: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Gui Ping in attuazione della delibera di programmazione n. 363 del 02/04/2013 e ai sensi art. 12 L.R. 43/2001..136

11 LUGLIO 2013, N. 8349: Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Manes ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 363/13 137

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

8 LUGLIO 2013, N. 8084: Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Alessandra Carollo per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'attuazione del progetto RAILHUC - programma Central Europe (art. 12 L.R. 43/2001)..... 138

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

23 MAGGIO 2013, N. 406: Approvazione del Programma operativo 2013 dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo..... 139

14 GIUGNO 2013, N. 473: Liquidazione a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco delle somme a copertura degli oneri previsti per gli interventi del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito dell'emergenza sisma Emilia 2012 - Saldo periodo 30/7/2012 - 31/3/2013 142

25 GIUGNO 2013, N. 517: Approvazione senza impegno di spesa del "Quadro delle attività tecniche anti incendio boschivo - Anno 2013" in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna 144

5 LUGLIO 2013, N. 561: Approvazione "Programma operativo annuale stralcio soccorso acquatico - Anno 2013" in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna - Impegno di spesa e liquidazione anticipo 149

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN

15 LUGLIO 2013, N. 137: Incarico occasionale per editing di testi in inglese su "Musei e Anziani" all'interno del Progetto europeo LEM 154

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

15 LUGLIO 2013, N. 8454: Concessione alle Comunità Montane in corso di trasformazione in Unioni e alle Unioni subentrate a Comunità Montane soppresse dei contributi a sostegno del riordino territoriale (art. 23, co. 3, L.R. n. 21/2012)..... 155

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

5 LUGLIO 2013, N. 8022: Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Mis. 126 - eccesso di neve. Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2012 - Allegato 1..... 161

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

8 LUGLIO 2013, N. 8105: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Deltabio di Naldi Gianni & C. - Società Semplice. 167

11 LUGLIO 2013, N. 8266: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Fioraio Ceroni di Ceroni Giancarlo e C. Snc 168

12 LUGLIO 2013, N. 8370: Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004,

n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: WSA NAJAM S.r.l.169

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

4 GIUGNO 2013, N. 6320: Pratica n. MO11A0003 - Amadori Patrizia - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Rossenna in comune di Prignano S.S.170

4 GIUGNO 2013, N. 6321: Pratica n. MO06A0080 - Bettelli Carla - Rinnovo di concessione di derivazione preferenziale di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal rio Magone in comune di Castelvetro170

5 GIUGNO 2013, N. 6444: Transfer Oil Spa - Istanza di rinnovo con variante non sostanziale a concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, antincendio, igienico-sanitario in comune di Colorno (PR), località Sacca. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 5 e 6. Rinnovo con variante non sostanziale170

19 GIUGNO 2013, N. 7229: Pratica n. MO11A0028 - Vignudini e Pinelli Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Rossenna in comune di Prignano S.S.171

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

18 GENNAIO 2013, N. 339: Concessioni di acque pubbliche superficiali: derivazione dal fiume Ronco in sponda sinistra idrografica, in località Ronco comune di Forlì, ad uso irriguo. Richiedente: Società Agricola Pasini Paolo e Roberto s.s. Pratica nr. FCPPA3407171

26 MARZO 2013, N. 2873: Acque superficiali e acque sotterranee - Comune di Forlì località Ronco - Pratica n. FCPPA3549 - Richiedente Cimatti Alberto -Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco e da acque sotterranee ad uso irriguo - sede di Forlì171

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Malalbergo (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20172

Comune di Minerbio (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20172

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio (RUE), al Piano Insediamenti Produttivi (PIP). Applicazione art. 16.7 bis del testo coordinato norme di PSC-POC-RUE. "Perequazione nelle zone F (attrezzature generali)". "Programma per l'Edilizia Sociale 2012-2020". Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20172

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20172

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...172

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...173

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...174

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...174

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...175

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni176

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni176

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni177

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni177

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni178

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni181

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni184

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni184

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE .185
PROVINCIA DI BOLOGNA 185

PROVINCIA DI FERRARA	186
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	187
PROVINCIA DI MODENA	188
PROVINCIA DI RAVENNA.....	193
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	194
UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA).....	194
UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)	195
UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA (MODENA)	195
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA).....	195
COMUNE DI FERRARA.....	195
COMUNE DI FIDENZA (PARMA).....	196
COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)	196
COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA).....	196
COMUNE DI MARANELLO (MODENA).....	197
COMUNE DI MEDESANO (PARMA).....	197
COMUNE DI MODENA	197
COMUNE DI PARMA	198
COMUNE DI RAVENNA.....	199
COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA).....	199
COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA).....	199
COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA).....	200

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA).....	200
--	-----

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)	201
--	-----

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Modena; Comuni di Borgonovo Val Tidone, Castelfranco Emilia, Castello d'Argile, Concordia sulla Secchia, Fidenza, Fiorano Modenese, Forlì, Gossolengo, Misano Adriatico, Modena, Monghidoro, Novellara, Piacenza, Predappio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Riccione, San Giovanni in Persiceto, Scandiano, Sogliano al Rubicone, Soliera

Accordo di programma della Provincia di Rimini	210
---	-----

Modifiche Statuto del Comune di San Giovanni in Persiceto	210
--	-----

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma; dei Comuni di Cesena, Modena, Parma

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dell'Unione dell'Alto Reno (Bologna); del Comune di Castel d'Aiano.....

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Ferrara, Parma, Ravenna; da Enel Distribuzione SpA; da Hera SpA.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 LUGLIO 2013, N. 132

Elezione del Difensore civico regionale (L.R. 16 dicembre 2003, n. 25)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Vista la legge regionale 16 dicembre 2003, n. 25 "Norme sul Difensore civico regionale. Abrogazione della legge regionale 21 marzo 1995, n. 15 (Nuova disciplina del Difensore civico)" ed, in particolare:

- gli articoli: 1 (Ruolo istituzionale del Difensore civico), 7 (Requisiti per l'elezione), 9 (Ineleggibilità e incompatibilità), 10 (Durata del mandato. Rinuncia, revoca e decadenza);

- il comma 2 dell'articolo 7 che, per quanto non espressamente disciplinato dalla stessa legge, rimanda alle disposizioni della legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale);

Considerato che a norma dell'art. 8 della L.R. 16 dicembre 2003, n. 25 l'elezione del Difensore civico è effettuata dal Consiglio regionale con voto segreto. Ciascun consigliere può avanzare una candidatura motivata e accompagnata dal relativo curriculum. È eletto candidato chi ottiene i voti dei 2/3 dei consiglieri assegnati alla Regione. Dopo la terza votazione, qualora non si raggiunga detto quorum, l'elezione è rimandata alla seduta del giorno

successivo. In questa seduta, dopo due votazioni, ove il candidato non raggiunga i 2/3 dei voti assegnati, il Difensore civico viene eletto con la maggioranza dei consiglieri assegnati alla Regione;

Preso atto, al riguardo, della nota (prot. n. 29262 del 10 luglio 2013) della Commissione assembleare " Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dalla quale risulta che la Commissione ha proceduto alla verifica dei requisiti indicati dall'art. 7 della L.R. n. 25 del 2003 e si è pronunciata con dichiarazione di ammissibilità sulle candidature presentate;

Previa votazione segreta, mediante schede, che dà il seguente risultato:

(Consiglieri assegnati alla Regione - n. 50)

presenti n. 44

assenti n. 6

votanti n. 43

voti a favore del sig. Gianluca Gardini n. 36

voti a favore della sig.ra Paola Soragni n. 3

schede bianche n. 1

schede nulle n. 3

delibera:

- di eleggere a Difensore civico regionale il dott. Gianluca Gardini (nato a Bologna il 12 settembre 1965);

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 LUGLIO 2013, N. 133

Reg. CE n. 1234/2007. Miglioramento, produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione del programma triennale 2014-2016 e stralcio annuale 2013-2014. (Proposta della Giunta regionale in data 10 giugno 2013, n. 751)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 751 del 10 giugno 2013, recante ad oggetto "Reg. CE n. 1234/2007. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti apicoltura. Approvazione programma triennale 2014-2016 e stralcio annuale 2013-2014. Proposta all'Assemblea legislativa.";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche Economiche" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 28745 in data 5 luglio 2013;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,
delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 751 del 10 giugno 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre

2007, e successive modifiche ed integrazioni, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), sono state fissate alcune disposizioni relative al settore dell'apicoltura (Sezione VI, articoli da 105 a 110);

- che il citato Regolamento - che peraltro mantiene inalterate le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - prevede che la Commissione fissi le modalità di applicazione della Sezione VI ed abroga, a far data dall'1 gennaio 2008, il Reg. (CE) n. 797/2004 (rispettivamente art. 110 e art. 201, paragrafo 1);

- che detta abrogazione lascia impregiudicata la vigenza degli atti comunitari adottati in base ai regolamenti abrogati, come espressamente stabilito al paragrafo 3, lettera a) del medesimo articolo 201 ed in particolare quanto previsto dal Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione, così come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 1212/2012, recante modalità di applicazione del citato Reg. 797/2004;

- che con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 gennaio 2006, sono state approvate le linee guida per l'attuazione - secondo le disposizioni recate dagli allora vigenti Regolamenti (CE) n. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004 e sue modifiche ed integrazioni - di azioni di miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- che le predette linee guida stabiliscono in particolare, all'art. 3, che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni ed articolati per stralci annuali decorrenti

dal 1° settembre al 31 agosto dell'anno successivo;

- che con deliberazione n. 13 del 20 luglio 2010 l'Assemblea Legislativa, su proposta della Giunta 868/10, ha provveduto ad approvare – ai sensi della citata normativa comunitaria - il Programma regionale triennale 2011-2013 di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che attualmente è in corso di applicazione l'ultima annualità del Programma triennale 2011-2013, approvato con la citata deliberazione consiliare 13/10;

Atteso che ai sensi del predetto Decreto Ministeriale le Amministrazioni regionali devono trasmettere il proprio sottoprogramma al Ministero entro il 28 febbraio antecedente l'inizio del triennio, al fine di consentire il successivo inoltro del Programma nazionale alla Commissione Europea in tempo utile alla prescritta approvazione;

Dato atto:

- che il Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, attività faunistico-venatorie ha provveduto, secondo le modalità prescritte dal citato Decreto Ministeriale, all'elaborazione della proposta tecnica di sottoprogramma triennale per gli anni 2014-2016 (in seguito identificato come Programma regionale triennale), da attuarsi mediante stralci annuali, indicando le azioni ammissibili a finanziamento;

- che tale proposta - formulata sentito il parere delle Organizzazioni professionali agricole e cooperative regionali, le Associazioni produttori, le Amministrazioni territoriali competenti e gli Organismi specializzati, riuniti in data 28 gennaio 2013 - è stata inviata al Ministero con nota del Direttore Generale Agricoltura, Economia ittica, attività faunistico-venatorie del 27 febbraio 2013, prot. n. PG/2013/0052716;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa regionale:

- di approvare il Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2014-2016, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprendente anche le previsioni di fabbisogno finanziario;

- di approvare, altresì, lo stralcio relativo alla prima annualità di Programma (2013/2014) nella formulazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di affidare alla Giunta regionale:

- l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio annuale 2013/2014 in relazione alle eventuali modifiche richieste in sede comunitaria e/o nazionale, nonché l'approvazione dei criteri e delle modalità operative da inserire nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;

- l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2014/15 e 2015/16;

Considerato che, in attuazione del dettato comunitario, le azioni relative all'annualità 2013/2014 devono essere realizzate nell'arco temporale compreso fra il 1° settembre 2013 ed il 31 agosto 2014;

Dato atto:

- che la previsione del fabbisogno complessivo per l'attuazione del Programma regionale triennale è quantificato in Euro 2.121.729,00 ed in Euro 707.243,00 per lo stralcio annuale 2013/2014;

- che il Programma nazionale, di cui i sottoprogrammi

regionali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;

- che la gestione di tali risorse spetta all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, riconosciuta quale Organismo pagatore, delle risorse FEOGA - Sezione garanzia - ora FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) - con competenza estesa al settore miele a decorrere dalla campagna di riferimento 2004 con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 12 marzo 2003;

- che, pertanto, per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione;

Richiamate per quanto attiene la titolarità del procedimento amministrativo finalizzato alla concessione dei contributi agli aventi titolo:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34" e successive modifiche ed integrazioni;

- L.R. 30 giugno 2008, n. 10 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il Governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

di sottoporre all'Assemblea Legislativa regionale il seguente partito di deliberazione:

1. di approvare, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (CE) n. 1234/2007, il Programma regionale triennale in materia di apicoltura per gli anni 2014/2016 - nel testo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto - alla cui attuazione si provvede attraverso stralci annuali riferiti alla durata temporale di ciascuna annualità stabilita dalla normativa comunitaria (1° settembre-31 agosto), dando atto:

- a) che il Programma triennale definisce i presumibili fabbisogni finanziari anche per le annualità 2014/2015 e 2015/2016;
- b) che la previsione del fabbisogno complessivo per l'attuazione del Programma è quantificato in Euro 2.121.729,00 ed in Euro 707.243,00 per lo stralcio annuale 2013/2014;
- c) che l'operatività del Programma e dei relativi stralci è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea

del Programma apicolo nazionale;

- d) che il Programma nazionale, costituito dai sottoprogrammi approvati da ciascuna Regione, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno;
- e) che per l'attuazione del Programma qui approvato non vi è né transito di risorse nel bilancio regionale né onere a carico della Regione e che le azioni del presente Programma sono a valere esclusivamente su risorse ripartite dal Ministero e trasferite all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, a cui spetta la gestione di tali risorse;
2. di approvare nella formulazione di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione lo stralcio

relativo all'annualità 2013/2014;

3. di demandare alla Giunta regionale:

- l'adeguamento del Programma triennale e dello stralcio relativo all'annualità 2013/2014 in relazione alle eventuali modifiche decise in sede nazionale e/o comunitaria, nonché all'approvazione dei criteri e delle modalità operative contenute nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande;
 - l'approvazione degli stralci relativi alle annualità 2014/2015 e 2015/2016;
4. di disporre la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna del testo definitivamente approvato, con gli eventuali adeguamenti disposti ai sensi del precedente punto 3, prima alinea.

ALLEGATO A

**REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO
DEL 22 OTTOBRE 2007 recante organizzazione comune dei
mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni
prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- Sezione VI, articoli da 105 a 110 -**

**AZIONI DIRETTE A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA
PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DELL'APICOLTURA**

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE 2014-2016

REG. (CE) N. 1234/2007
PROGRAMMA REGIONALE TRIENNALE PER L'APICOLTURA

PREMESSA

In applicazione della Sezione VI del Reg. (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e successive modifiche ed in armonia con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni applicative di livello comunitario e nazionale, la Regione Emilia-Romagna intende attuare un Programma specifico d'intervento per il settore dell'apicoltura, volto a favorire lo sviluppo ed il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti dell'apicoltura, delle condizioni economiche e di reddito degli operatori e delle produzioni agricole regionali, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Il Programma persegue gli obiettivi e conferma gli interventi dei precedenti atti programmatici e si rivolge ad un comparto minore dell'economia agricola nazionale che per lungo tempo è stato trascurato, sia per le caratteristiche strutturali di dispersione e marginalità che per le ridotte dimensioni economiche della produzione raggiunta, seppure con intensità variabile in relazione delle diverse aree territoriali.

Infatti, in alcune regioni italiane, ed in particolar modo in Emilia-Romagna, l'apicoltura risulta attività di una certa entità, in termini di numero di operatori e di presenza di aziende professionali, e di un certo peso nell'ambito dell'economia agricola regionale.

L'Amministrazione regionale da tempo attua interventi di sostegno e di indirizzo al settore apistico. Per quanto riguarda l'assetto normativo regionale si citano in particolare:

- la L.R. n. 35/1988 "Tutela e sviluppo dell'apicoltura";
- il Regolamento regionale n. 18/1995, che disciplina la pratica del nomadismo;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 394/1986, che disciplina la profilassi della varroasi;
- il Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna.

Inoltre, in passato sono state intraprese azioni volte a favorire la costituzione ed il funzionamento di forme associate - in particolare Associazioni di produttori, Organizzazioni di Produttori (OP) - che oggi assumono un ruolo importante e strategico per l'apicoltura regionale.

La Regione Emilia-Romagna intende inoltre favorire, anche in apicoltura, i prodotti ottenuti con il metodo della produzione biologica ed integrata - disciplinati rispettivamente dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni e dalla L.R. 28/1999 - per le fasi di produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione.

Il Programma di durata triennale come previsto dalla normativa comunitaria e nazionale sarà reso operativo mediante programmi-

stralcio annuali, che individueranno le azioni specifiche da attivare.

Il Programma è parte integrante del Programma nazionale attuativo del citato Regolamento n. 1234/2007 e tiene conto delle linee guida emanate dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2006.

ANALISI DEL SETTORE

In Emilia-Romagna l'apicoltura è attività strettamente legata alle produzioni agricole tipiche della pianura padana - in particolar modo orticole, frutticole e foraggere - e, svolta a diversi livelli, dà luogo a varie forme di conduzione e di figure professionali (hobbisti, semiprofessionisti, professionisti, ecc.) rappresentando, il più delle volte, un'importante fonte di integrazione al reddito aziendale.

L'attività è presente sull'intero territorio regionale, comprese le aree collinari e montane, con produzione di mieli pregiati e di qualità.

In regione si stima che operino attualmente circa 6.000 apicoltori per numero di alveari che annualmente, in media, è pari a circa 103.563 (media dati censimento apistico regionale anni 2010-2012).

La produzione media (fonte: Osservatorio Nazionale Miele) è stimata in circa 2.700 tonnellate/anno di miele (circa il 12% della produzione nazionale), senza tener conto dell'importanza e del valore sempre più elevato che gli altri prodotti dell'alveare stanno ottenendo sul mercato (pappa reale, propoli, cera, ecc.).

Tra coloro che allevano api, circa il 35% aderisce alle Associazioni di produttori presenti sul territorio regionale. Complessivamente, le suddette forme associate rappresentano un quantitativo di miele pari alla metà della produzione totale regionale, e, per numero di alveari, oltre la metà del patrimonio apistico regionale.

I dati riportati sono significativi dell'effettiva consistenza del comparto apistico nella regione Emilia-Romagna, anche se, per le caratteristiche peculiari di polverizzazione e di dispersione del settore, è legittimo ipotizzare una sottostima sia dei quantitativi di miele, che del numero di operatori.

Per quanto riguarda la percentuale del professionismo in apicoltura, sul territorio regionale si riscontra una certa variabilità in relazione alla provincia di riferimento, dal 3-4% di alcune zone al 12-15% di altre, ed, in generale, si assiste ad una consistente tendenza all'incremento del numero di operatori, specie giovani, che intendono svolgere l'attività a titolo principale.

Diversi allevatori di api regine di razza Ligustica a scopo commerciale sono iscritti all'Albo Nazionale degli allevatori di api italiane, istituito dal MIPAAF con decreto n. 20984 del 10

marzo 1997, la cui gestione è affidata all'Istituto Nazionale di Apicoltura, ora CRA - API, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, Unità di ricerca di apicoltura e bachicoltura (decreto direttoriale n. 0001839 del 30 gennaio 2013).

In linea generale, si sta assistendo, anche grazie agli interventi attuati con il sostegno del Reg. (CE) n. 1221/1997 e del Reg. (CE) n. 797/2004, ad un lento ma graduale processo di specializzazione dell'azienda apistica.

Inoltre, si assiste, in misura sempre più ampia, alla diffusione della pratica del nomadismo, sia regionale che extraregionale, al fine di ottenere produzioni più qualificate ed abbondanti e per salvaguardare le stesse api, nonostante il passaggio verso un sistema di conduzione di tipo transumante, più qualificato e specializzato, comporta maggiori impegni ed oneri.

Parallelamente si è sviluppata anche la pratica del servizio di impollinazione di cui è stata riconosciuta l'enorme importanza ai fini della tutela dell'ambiente naturale e per il miglioramento quali-quantitativo della produzione agricola in generale.

Allo sviluppo del comparto un notevole contributo è stato dato negli anni dalle Associazioni dei produttori che, anche grazie al sostegno ricevuto dall'Amministrazione regionale, hanno esercitato un'attività di servizio a supporto agli operatori di settore.

Occorre sottolineare, tuttavia, la limitata capacità di concentrazione, stoccaggio e commercializzazione diretta del prodotto da parte delle Associazioni, per cui l'offerta e la commercializzazione del miele è esercitata prevalentemente dai singoli apicoltori e da alcuni operatori come grossisti, confezionatori industriali e artigianali, singoli o associati, come ad es. il CONAPI (Consorzio Nazionale Apicoltori), riconosciuto quale Organizzazione dei Produttori (O.P.) ai sensi della L.R. n. 24/2000.

In regione, inoltre, notevoli e qualificate azioni di supporto allo sviluppo dell'intero settore sono state svolte dal CRA - API (ex Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna) e dall'Osservatorio Nazionale Miele di Castel San Pietro Terme (BO).

Tali organismi, riconosciuti a livello nazionale, svolgono da anni, anche con il sostegno finanziario della Regione, attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione nella lotta alle malattie dell'alveare, nel miglioramento genetico e nella selezione delle api regine di razza Ligustica, nella qualificazione e valorizzazione delle produzioni, attività di formazione, riqualificazione ed aggiornamento degli operatori del settore, nonché analisi, indagini e studi commerciali e di mercato ai fini della promozione e della tutela dei mieli di qualità, regionali e nazionali.

In generale, questi ultimi anni sono stati contraddistinti, in Italia come nel resto dell'Europa, dall'accentuarsi del fenomeno denominato "Sindrome da spopolamento degli alveari", meglio

conosciuto come "Moria delle api". Tale fenomeno ha coinvolto in maniera diversificata quasi tutte le regioni italiane causando danni ingenti agli apicoltori.

La varroa e le malattie connesse hanno creato, negli ultimi anni, numerosi problemi dal punto di vista sanitario, per i quali è necessario prevedere ed applicare nuove strategie di lotta.

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Veterinaria, e seguendo gli obiettivi della politica regionale in materia, la lotta alla varroasi in Emilia-Romagna è realizzata sul territorio in maniera coordinata tra le Associazioni stesse e la sanità pubblica veterinaria; tuttavia, si sono registrati numerosi casi di farmaco resistenza ai formulati commerciali finora utilizzati.

Gli obiettivi e le linee guida per l'applicazione delle azioni finalizzate alla tutela igienico-sanitaria delle api in Emilia-Romagna sono stati articolati all'interno del citato Piano integrato igienico-sanitario.

OBIETTIVI E BENEFICIARI

Obiettivo strategico del Programma è quello di favorire lo sviluppo qualitativo e quantitativo dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di tutela dell'ambiente e della salute del consumatore, in armonia e secondo le linee guida indicate nella disciplina comunitaria e nelle disposizioni normative nazionali.

Il Programma si prefigge altresì di incrementare i redditi derivanti dall'attività apistica per adeguarli a quelli conseguiti in altri comparti dell'economia, favorendo l'apicoltura di tipo professionale esercitata a titolo principale ed a fini economici.

Il presente Programma si propone altresì di:

- migliorare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse, attraverso l'aumento del livello tecnologico e l'adeguamento igienico-sanitario delle strutture, al fine di diminuire i costi di produzione e migliorare la qualità ed i processi di produzione del miele e degli altri prodotti apicoli (cera di api, pappa reale, propoli e polline);
- favorire la costituzione e l'applicazione in apicoltura del servizio di assistenza tecnica specialistica principalmente da parte delle forme associate;
- migliorare su tutto il territorio regionale lo stato sanitario degli alveari, favorire l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna, ed in modo particolare il risanamento, la profilassi e la cura degli allevamenti delle api dalla varroasi;
- incrementare e razionalizzare lo sfruttamento delle risorse nettarifere regionali ed extraregionali attraverso la

diffusione, la razionalizzazione ed il sostegno della pratica del nomadismo;

- promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti ed aumentare, attraverso le determinazioni analitiche, la conoscenza delle caratteristiche botaniche, fisico-chimiche, organolettiche, nutrizionali e terapeutiche del miele;
- sostenere il popolamento del patrimonio apicolo regionale e tutelare l'Apis Mellifera di razza Ligustica attraverso l'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione di api regine, sciami e famiglie di api;
- favorire l'adozione e la divulgazione di programmi di ricerca, caratterizzazione dei mieli tipici, miglioramento della qualità dell'apicoltura e dei suoi prodotti da parte di organismi tecnico-scientifici specializzati a supporto di obiettivi di sviluppo dell'intero comparto a livello regionale.

Ai fini del presente Programma sono destinatari degli interventi (ai sensi di quanto stabilito dal D.M. 23 gennaio 2006) i seguenti soggetti:

- a) "apicoltore": chiunque detiene e conduce alveari;
- b) "imprenditore apistico": chiunque detiene e conduce alveari ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile;
- c) "apicoltore professionista": chiunque esercita l'attività di cui alla lettera b) a titolo principale;
- d) "forme associate": le Organizzazioni dei produttori del settore apistico e le loro unioni, le Associazioni di apicoltori, le federazioni, le società, le cooperative e i consorzi di tutela del settore apistico;
- e) "Enti pubblici e privati";
- f) "Istituti di ricerca".

La Regione intende inoltre favorire, tra i beneficiari indicati nelle successive azioni, in via prioritaria:

- i giovani al di sotto dei 40 anni che esercitano o intendono esercitare professionalmente l'attività imprenditoriale apistica;
- coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli;
- coloro che producono, trasformano, conservano e commercializzano miele ottenuto con il metodo della produzione integrata e certificati dall'autorità competente, ai sensi della L.R. 28/1999;

- coloro che producono secondo le disposizioni previste dal Reg. (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari;
- le forme associate quando la tipologia di interventi da realizzare riguarda l'applicazione di attività collegate al Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna.

AZIONI

Per poter conseguire gli obiettivi indicati nel Programma, si intende attuare una serie di azioni coordinate e tese a rendere coerenti fra loro gli strumenti normativi e finanziari attualmente esistenti.

Azione A ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

L'assistenza tecnica agli apicoltori costituisce uno strumento fondamentale ed efficace per sostenere, sviluppare e tutelare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse.

L'attività è svolta principalmente dalle Associazioni di produttori e si attua anche attraverso periodici incontri che avvengono in azienda tra i tecnici delle Associazioni, gli esperti apistici ed i produttori al fine di migliorare, attraverso lo scambio di informazioni, la conduzione aziendale, diffondere e divulgare le innovazioni tecnologiche, i risultati della ricerca e della sperimentazione e promuovere l'orientamento tecnico e commerciale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla formazione, divulgazione ed aggiornamento tecnico-professionale dei tecnici, degli esperti apistici e degli apicoltori per ciò che riguarda i metodi più innovativi di allevamento delle api, la prevenzione ed il risanamento dell'alveare, l'estrazione e la lavorazione del miele.

Nell'ambito delle suddette attività un ruolo determinante e significativo, a valenza sia regionale che nazionale, viene svolto dall'Osservatorio Nazionale Miele di Castel San Pietro Terme (BO).

L'Osservatorio, riconosciuto dal MIPAAF, rappresenta l'unica struttura specializzata, a livello nazionale, per condurre analisi, rilevazioni ed indagini sull'andamento produttivo e di mercato nel settore, nonché per la realizzazione di studi specialistici in materia di valorizzazione e di tutela del miele.

Grazie anche al sostegno dell'Amministrazione regionale, l'Osservatorio svolge un'azione continuativa di supporto specialistico all'apicoltura.

Oltre al monitoraggio della situazione produttiva e di mercato, l'Osservatorio finalizza la propria attività a due obiettivi:

- sensibilizzare e formare gli apicoltori verso il miglioramento della qualità;
- supportare gli enti pubblici competenti, a diversi livelli, nella realizzazione di interventi tesi alla valorizzazione, tutela giuridica e caratterizzazione delle produzioni di qualità.

Da alcuni anni l'Osservatorio realizza, inoltre, un concorso a livello nazionale, e contemporaneamente significativo a livello locale, per i migliori mieli - "Grandi mieli d'Italia" - che la Regione Emilia-Romagna, con il presente Programma, intende sostenere in quanto momento importante per far convergere e raccordare sinergicamente azioni finalizzate alla conoscenza delle principali caratteristiche qualitative dei mieli analizzati, alla divulgazione dei risultati, alla diffusione delle informazioni, alla formazione e aggiornamento degli operatori apistici.

Questo concorso è da intendersi un progetto volto al miglioramento della qualità del miele in quanto prevede:

- la raccolta di numerosi campioni di mieli presso gli apicoltori, con particolare riferimento a quelli regionali, attraverso un meccanismo di partecipazione volontaria fondato sulla certificazione ed attestazione della qualità raggiunta;
- la determinazione analitica chimico-fisica, pollinica e della salubrità da parte di laboratori e personale specializzato;
- la valutazione dal punto di vista sensoriale da parte di giurie di esperti in analisi sensoriale;
- l'attestazione e la certificazione di qualità per i migliori mieli attraverso la predisposizione di una scheda per ciascun campione ed un attestato esclusivo per i mieli qualificati eccellenti;
- la formazione e l'aggiornamento, a carattere seminariale, degli apicoltori in materia di produzione, individuazione e riconoscimento dei mieli di qualità superiore con illustrazione del lavoro svolto, esame della situazione qualitativa relativa a ciascun campione e dibattito, con nozioni che riguardano il riconoscimento della qualità e le tecniche produttive idonee per ottenerla.

Al fine di consolidare e raggiungere risultati soddisfacenti ed utili per il miglioramento qualitativo delle produzioni nel tempo, si ritiene opportuno sostenere tale iniziativa per tutta la durata del presente Programma (indicativamente 6 - 8 collaboratori impiegati per un periodo di circa 800 - 1000 ore/anno).

Alla copertura del costo relativo alla riqualificazione, formazione ed aggiornamento (sottoazione a.1) si provvederà con un contributo sulla spesa ritenuta ammissibile del 90% (a.1.2 - corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati) e del 100%

qualora l'attività sia rivolta a dipendenti di enti pubblici - (a.1.1).

Alle spese relative all'aggiornamento e alla divulgazione dei risultati attraverso la realizzazione di seminari, convegni tematici, incontri divulgativi (sottoazione a.2), o attraverso materiali di supporto alle azioni di comunicazione, quali sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi (sottoazione a.3), si provvederà con un contributo del **100%** per la **sottoazione a.2)** e del **90%** per la **sottoazione a.3)** della spesa ritenuta ammissibile.

Gli oneri della realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" (sottoazione a.2) saranno sostenuti attraverso la concessioni di contributi per un importo pari al limite della spesa massima ammissibile indicata negli stralci annuali del presente Programma; le spese concernenti le determinazioni analitiche dei mieli concorrenti (chimico-fisiche, polliniche, di salubrità), verranno, invece, finanziate all'interno dell'azione D), nell'ambito di una specifica sottoazione **(sottoazione d.3)**.

Per quanto concerne la retribuzione del tecnico impiegato in programmi di assistenza tecnica e/o di supporto alle aziende (sottoazione a.4), comprensiva di stipendio ed oneri accessori, si provvederà con un contributo del **90%** della spesa ritenuta ammissibile mentre per quanto riguarda l'individuazione e l'applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura (sottoazione a.5) con un contributo del **100%** della spesa ritenuta ammissibile.

Beneficiari dell'Azione A:

Istituti di ricerca, Enti, forme associate.

AZIONE B LOTTA ALLA VARROASI

Nel 2010 è stato elaborato il Piano integrato igienico-sanitario per la tutela delle api in Emilia-Romagna con l'obiettivo principale di regolamentare le azioni di profilassi e di controllo della varroa, della peste americana ed europea, e l'utilizzo di agrofarmaci dannosi per le api.

Al fine di garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroasi, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento innovativo, tecnologico ed igienico-sanitario delle dotazioni aziendali mediante l'introduzione di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete e cassetto diagnostico, oltre che la realizzazione di opportune indagini in campo mediante appositi campionamenti.

Inoltre, anche al fine di favorire l'applicazione del Piano integrato igienico-sanitario, in considerazione della accertata endemicità della parassitosi e della grave emergenza in atto, conseguente alla insufficiente efficacia di alcuni farmaci autorizzati e disponibili per la lotta alla varroa in Italia,

potranno essere sostenute azioni mirate di controllo della malattia attraverso l'acquisto di idonei prodotti antivarroa, con particolare riferimento agli acidi organici, i quali dovranno essere somministrati secondo le strategie di intervento indicate dal Piano integrato igienico-sanitario, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Polizia Veterinaria e dalla normativa sul medicinale veterinario.

Le spese relative all'organizzazione di incontri periodici con apicoltori, dimostrazione delle pratiche di intervento in apiario da parte degli esperti apistici e distribuzione dei prodotti antivarroa appropriati (sottoazione b.1) saranno finanziate concedendo un contributo in conto capitale dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile.

Le spese concernenti la realizzazione di indagini in campo, mediante campionamenti, finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari (sottoazione b.2) verranno finanziate con un contributo in conto capitale del **100%** della spesa ritenuta ammissibile.

Alle spese relative all'acquisto di arnie specifiche antivarroa con fondo a rete (sottoazione b.3), si provvederà con un contributo in conto capitale del **60%** della spesa ritenuta ammissibile.

Alle spese relative all'acquisto di idonei prodotti antivarroa (sottoazione b.4) si provvederà concedendo un contributo in conto capitale del **50%** della spesa ritenuta ammissibile.

Beneficiari dell'Azione B:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate (b.1)
Istituti di ricerca, Enti e forme associate (b.2)
Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e forme associate (b.3)
Enti e forme associate (b.4)

AZIONE C RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

La Regione Emilia-Romagna, riconoscendo il ruolo fondamentale dell'impollinazione a mezzo delle api nella tutela dell'ambiente naturale e per la produzione agricola, ha sostenuto ed intende sostenere tutte le iniziative, sia di carattere divulgativo che tecnico, atte a diffondere la pratica del nomadismo e dell'impollinazione in ambito regionale.

Al fine di razionalizzare l'attività nomade sul territorio regionale è necessario garantire un adeguato servizio di assistenza tecnica alle aziende transumanti, sostenere l'acquisizione di mezzi ed attrezzature idonee, promuovere la conoscenza di diversi areali sui quali insistono apiari produttivi stanziali e/o nomadi ed iniziative a carattere informativo e divulgativo sull'esercizio delle attività apistica (mappatura delle aree nettarifere mediante cartografia, posizionamento degli apiari - georeferenziazione - , bollettini di fioritura delle

varie essenze mellifere, del carico di arnie sopportabili per territorio), anche attraverso la costituzione di banche dati integrate e l'ausilio di strumenti informatici.

In particolare l'attività di georeferenziazione si distingue in due sub-attività principali:

- implementazione ed attivazione (prima raccolta e registrazione dati) del sistema;
- mantenimento e aggiornamento della banca dati integrata.

Con la prima fase si prevede di realizzare l'attività su un campione rappresentativo di apiari distribuiti in diversi areali del territorio regionale, fermo restando la possibilità di implementare, in relazione a particolari esigenze, la banca dati informatizzata sia per quanto riguarda il numero degli apiari georeferenziati che il tipo di informazioni.

Per questi motivi, la Regione intende proseguire l'azione già avviata promuovendo la razionalizzazione e lo sviluppo dell'attività transumante attraverso:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al **100%** per la mappatura di aree nettariifere ed analisi della distribuzione floreale di interesse apistico mediante cartografia, raccolta dati sulle fioriture e diffusione dei risultati (sottoazione c.1);
- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, concessi al **60%** per l'acquisto di arnie specifiche da nomadismo (c.2.1), al **50%** per le macchine ed attrezzature e materiali vari (c.2.2) e al **20%** per l'acquisto di autocarri (c.2.3) necessari per la mobilitazione delle arnie ed utili allo svolgimento dell'attività nomade **(sottoazione c.2).**

Beneficiari dell'Azione C:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate (c.1)
Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e loro forme associate che esercitano il nomadismo (c.2)

AZIONE D PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI DEL MIELE

Le indagini analitiche sui prodotti e le ricerche effettuate in questi anni, da parte del CRA - API, in collaborazione con le Associazioni dei produttori e gli operatori privati, e dall'Osservatorio Nazionale Miele attraverso la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia", hanno dato un notevole contributo alla conoscenza dei mieli regionali in ordine all'origine botanica, e quindi alla provenienza specifica territoriale, ed alle caratteristiche qualitative di tipo nutrizionale, igienico-sanitario, tecnologico, organolettico, ecc.

L'effettuazione di analisi di laboratorio, anche al fine di favorire la responsabilizzazione degli operatori e l'adozione di procedure di autocontrollo, diventa sempre più necessaria, specie per quanto riguarda gli aspetti di salubrità dei prodotti (residui di presidi sanitari, antibiotici, ecc.).

Con il presente Programma, la Regione intende intervenire:

- a favore dei laboratori di analisi finalizzati alla verifica della qualità dei mieli, per la loro realizzazione (sottoazione d.2) o per il loro allestimento attraverso l'acquisto di strumentazione e materiale idoneo alle determinazioni analitiche (sottoazione d.1) del miele, con contributo in conto capitale del **50%** della spesa ritenuta ammissibile per entrambe le sottoazioni;
- incentivando l'esecuzione di analisi fisico-chimiche, melissopalinoologiche e residuali del miele (sottoazione d.3) presso laboratori specializzati pubblici o privati, con un contributo dell'**80%** della spesa ritenuta ammissibile. In particolare, verranno finanziate all'Osservatorio Nazionale Miele le spese di materiale e di laboratorio necessarie per la realizzazione delle analisi qualitative dei mieli partecipanti al concorso "Grandi mieli d'Italia".

Per quanto riguarda il miele, le analisi fisico-chimiche potranno riguardare la determinazione del contenuto di acqua, del livello di HMF, dei residui del miele e dei parametri diagnostici maggiormente caratterizzanti i diversi tipi di miele, così come indicato nello specifico paragrafo del presente Programma (CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI DIVERSI TIPI DI MIELE).

Beneficiari dell'Azione D:

Istituti di ricerca, Enti e forme associate

AZIONE E PROVVEDIMENTI DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO REGIONALE

In regione da parecchi anni è in corso un'intensa attività di selezione e miglioramento genetico dell'Apis Mellifera di razza Ligustica che si intende valorizzare per le sue particolari caratteristiche biologiche e produttive.

E' da evidenziare, che si è recentemente registrata una certa diminuzione del livello di popolazione delle famiglie di api conseguentemente a fattori di diversa natura.

Anche se le azioni messe in campo hanno permesso in un certo senso di limitare e di contenere, rispetto agli anni passati, i fenomeni di morie delle api indotte dalle malattie dell'alveare, in primis la varroasi, recentemente è stato segnalato dagli apicoltori, in diversi territori, un crescente e preoccupante calo del numero di api indotto da avvelenamenti da sostanze tossiche usate in agricoltura.

In particolare, è stato denunciato l'uso scorretto da parte degli agricoltori dei prodotti fitosanitari utilizzati per la difesa antiparassitaria delle principali colture agrarie contravvenendo a quanto prescritto dalla normativa regionale in ordine alla tutela delle api da sostanze tossiche e al divieto di trattamenti insetticidi e acaricidi alle colture frutticole, foraggere, orticole e floricole da seme durante il periodo della fioritura.

Il danno recato da un comportamento simile può incidere anche significativamente, in termini di riduzione del livello della popolazione di api, in annate particolari in cui, a causa di eccezionali condizioni climatiche, il ricorso a trattamenti chimici impiegati in agricoltura è più elevato.

Altra causa di depauperamento del patrimonio apistico aziendale è rappresentata dalla soppressione delle colonie infette e dalla distruzione degli alveari in applicazione del Regolamento di Polizia veterinaria a seguito di denuncia di focolaio di peste diffusiva.

L'applicazione del Piano integrato può incidere sull'aumento dei casi di denuncia della malattia da parte degli apicoltori, determinando una riduzione delle colonie in allevamento. Tale riduzione, può comportare l'impossibilità da parte dell'azienda di ripristinare le condizioni originarie di allevamento mediante l'utilizzo della rimonta interna.

Pertanto, al fine di favorire il popolamento del patrimonio apistico regionale, lo sviluppo e la specializzazione dell'attività di allevamento, selezione, miglioramento genetico e moltiplicazione delle api regine, degli sciami ed allo scopo di contenere la riduzione delle colonie d'allevamento, conseguente all'utilizzo improprio ed irregolare di sostanze tossiche per le api e/o alla soppressione delle stesse, a seguito dell'aumento del livello di infestazione degli apiari e della denuncia delle malattie dell'alveare - con particolare riferimento alla peste americana - la Regione intende concedere:

- contributi in conto capitale, sulla spesa ritenuta ammissibile, pari al **60%** per l'acquisto di sciami, ed api regine selezionate, attrezzature specifiche e materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione (sottoazione e.1).

Beneficiari dell'Azione E:

Apicoltori, imprenditori apistici, apicoltori professionisti e loro forme associate

AZIONE F COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA

Nel contesto regionale permane l'esigenza di proporre e proseguire il finanziamento di azioni che hanno lo scopo di valorizzare alcune iniziative di supporto per l'apicoltura regionale.

A tal fine, è stato individuato, quale punto di riferimento e di supporto tecnico-scientifico per l'apicoltura regionale, il CRA - API (ex Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna).

In particolar modo, attraverso il Programma regionale, la Regione ha sostenuto il CRA - API per:

- l'individuazione del livello di rischio di inquinamento del miele con residui di sostanze chimiche utilizzate in agricoltura, nelle pratiche di allevamento apistico e nella protezione sanitaria degli alveari;
- indagini di tossicità e pericolosità dei prodotti fitosanitari nei confronti delle api;
- attività sperimentali atte ad individuare specifiche misure di profilassi e di risanamento delle infezioni batteriche (peste americana, peste europea) a livello locale;

Con il presente Programma, la Regione intende continuare il rapporto di collaborazione intrapreso individuando il CRA - API quale referente scientifico per la realizzazione di programmi di ricerca applicata nei settori dell'apicoltura e dei prodotti dell'apicoltura di interesse regionale, in particolare attraverso i seguenti progetti di attività:

1) Valutazione genetica delle api regine al fine della selezione delle caratteristiche di tolleranza delle api verso le patologie

Con questo progetto si intende fornire al settore strumenti innovativi di lotta contro le malattie delle api, basati sull'applicazione di metodi di selezione e di miglioramento genetico dei caratteri di tolleranza verso gli agenti patogeni, in armonia con le indicazioni del Piano integrato igienico-sanitario e delle Linee guida per la profilassi della peste americana in Emilia Romagna (2007).

Il progetto prevede l'applicazione di specifici test di campo e di laboratorio su colonie di api per valutare alcune caratteristiche correlate alla capacità di difesa dalle patologie e in particolare:

- 1) valutazione del grado di infestazione da *Varroa destructor* per mezzo dei seguenti esami diagnostici:
 - a. esame della caduta degli acari nel cassetto diagnostico;
 - b. determinazione del numero di acari presenti in campioni di api adulte;
- 2) determinazione del livello di contaminazione da spore di *Paenibacillus larvae* (peste americana) in campioni di detriti raccolti dal cassetto diagnostico e in campioni di api adulte;
- 3) valutazione del comportamento igienico delle colonie mediante applicazione dello specifico test di rimozione della covata.

Le attività verranno svolte all'interno di un centro genetico di valutazione delle colonie di api già esistente, con riferimento specifico ai caratteri correlati alla tolleranza verso varroasi e peste americana (trattasi di un apiario di circa 50 alveari con annesso laboratorio attrezzato per l'allevamento delle api regine

e per l'inseminazione strumentale). Le api regine in valutazione potranno appartenere a linee selezionate dal CRA-API e da allevatori di api regine dell'Emilia Romagna, iscritti all'Albo nazionale.

2) Applicazione di metodi innovativi per la tracciabilità e la valorizzazione del miele

L'origine geografica del miele è alla base di caratteristiche peculiari e di differenze costanti e riconoscibili, che possono essere individuate attraverso studi di caratterizzazione basati essenzialmente sull'analisi melissopalinoologica.

Attualmente tale strumento analitico è l'unico in grado di verificare la veridicità delle informazioni geografiche riportate in etichetta al fine di tutelare il consumatore.

La coesistenza, seppur regolare, sul mercato nazionale di prodotti di diversa origine geografica, non è, tuttavia, scevra da equivoci e talvolta da comportamenti fraudolenti a danno del consumatore e dell'immagine stessa del miele.

Da qui nasce l'idea di creare una banca dati inerente la palinologia come strumento di caratterizzazione e identificazione botanica e geografica delle produzioni di miele, con particolare riferimento alle produzioni regionali; nel dettaglio, partendo dalle conoscenze acquisite e dalle tipologie unifloreali e millefiori normalmente prodotte, si prevede di approfondire lo studio di mieli noti che possono essere maggiormente caratterizzati e differenziati (ad esempio miele di tiglio prodotto in Emilia rispetto a quello prodotto in Romagna) ed ampliare quello relativo a nuove produzioni che si stanno diffondendo (ad esempio miele di ailanto, amorfa, coriandolo) e che potranno costituire una nuova fonte di reddito per gli apicoltori della regione.

La costituzione di un sito di palinologia renderà queste informazioni facilmente fruibili a tutti gli addetti al settore apistico e rappresenterà uno strumento di valorizzazione scientifica e applicativa di grandi quantità di dati, sia quelli disponibili, sia quelli da acquisire in futuro anche mediante nuove tecniche analitiche; in sostanza si tratta di una sorta di atlante pollinico on line, con una specifica sezione regionale, che contenga:

- data base dei mieli su base melissopalinoologica, comprendente anche sezioni relative ai dati chimico-fisici ed organolettici, che consenta un confronto ed una classificazione agevolata dell'origine del miele;
- foto di pollini, comprendenti anche particolari significativi della struttura;
- foto delle piante pollinifere;
- dati floristici (corologia, piani altitudinali, distribuzione diffusione, ambiente, periodo di fioritura) e dati apistici (interesse per le aziende, informazioni sulle produzioni di nettare, polline e melata, colore del polline, possibilità di ottenere miele).

Il sito consentirà di accedere anche alle informazioni sulle piante che compongono la flora nazionale e di paesi esteri, in particolare delle zone da dove provengono i principali mieli presenti sul mercato.

Il lavoro prevede il coinvolgimento attivo di abituali collaboratori del CRA-API nell'ambito delle attività dell'Albo Nazionale degli Esperti in melissopalinoologia.

La Regione intende pertanto sostenere le attività suddette attraverso il finanziamento al CRA - API di un programma di ricerca volto al miglioramento dell'apicoltura e alla valorizzazione dei prodotti dell'alveare (sottoazione f.1), in particolar modo quelli regionali. Il finanziamento verrà concesso per un importo pari al limite della spesa massima ammissibile indicata nel piano finanziario per ciascuno dei due progetti (100%).

Beneficiari dell'Azione F:

Enti ed Istituti di ricerca

PIANO FINANZIARIO

Per l'attuazione del Programma triennale si prevede un fabbisogno finanziario di massima globale che risulta dai fabbisogni di spesa preventivati per ogni annualità stralcio in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire e alle azioni necessarie al loro raggiungimento.

Si tratta quindi di un fabbisogno che potrà essere, in fase di applicazione, adeguato negli stralci annuali, in relazione alle risorse complessivamente rese disponibili dalla Commissione UE e dallo Stato.

Il Programma ed il piano finanziario sono stati elaborati sentito il parere delle organizzazioni professionali agricole e delle rappresentanze cooperative ed associative del settore apistico regionale di seguito rappresentate:

- Associazione Romagnola Apicoltori - A.R.A.- Ravenna;
- Associazione Apicoltori Rimini Montefeltro - Rimini;
- Associazione Apicoltori Reggio/Parma - Reggio Emilia;
- Associazione Forlivese Apicoltori - A.F.A. - Forlì;
- Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini - A.P.A.P. - Piacenza;
- Associazione Apicoltori Felsinei "Le nostre api" - Bologna;
- Associazione Apicoltori Val Limentra - Alto Appennino tosco-emiliano - Borgo Camugnano (BO);

- CO.NA.PI. (Consorzio Apicoltori e Agricoltori Biologici Italiani) - Monterenzio (BO);
- Osservatorio Nazionale Miele - Castel S. Pietro Terme (BO).

Le consultazioni sono state estese anche agli Enti responsabili dell'applicazione del Programma nei territori di competenza e al CRA - API.

DETERMINAZIONE DEL COSTO TOTALE DELLE AZIONI E DELLE RELATIVE SOTTOAZIONI (DEFINIZIONE DEI COSTI UNITARI)

Per la determinazione del fabbisogno finanziario del Programma regionale - per il quale intervengono rispettivamente nella misura del 50% la UE, attraverso il FEAGA, secondo il meccanismo del cofinanziamento previsto dal regolamento stesso, e per il restante 50% il Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987 per la quota nazionale - si fa riferimento, per le singole azioni, alla previsione di spese necessarie per ciascun esercizio finanziario, il cui ammontare è calcolato sulla base dei prezzi e tariffe correnti.

A tal fine, si sottolinea che lo schema rimane puramente indicativo di una previsione massima di spesa ammissibile e necessaria e non costituisce, pertanto, elemento vincolante, all'interno di ogni azione, per le scelte operate dai singoli beneficiari.

Inoltre, si precisa che, al fine di utilizzare le dotazioni finanziarie messe a disposizione e per garantire eventuali priorità che si potranno rendere necessarie nell'attuazione di alcune iniziative, nell'ambito di ciascuno stralcio annuale potranno essere selezionate le azioni e/o sottoazioni da porre in essere. Anche i limiti di spesa massima ammissibile e le percentuali di contribuzione indicati per le diverse sottoazioni potranno subire, in relazione all'andamento dei prezzi di mercato, variazioni adeguate a specifiche esigenze importanti per lo sviluppo dell'intero comparto (**elasticità del Programma**). In particolare, le percentuali di contribuzione indicate nel Programma sono da considerare come tetto massimo e potranno subire riduzioni in sede di attuazione degli stralci annuali.

INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARIETÀ CON LE MISURE FINANZIATE DAGLI ALTRI STRUMENTI DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA (P.S.R.) DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 1698/2005

Gli interventi previsti nell'ambito dello Sviluppo Rurale sono coerenti e complementari agli interventi per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura finanziabili all'interno dell'OCM miele di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Con particolare riferimento ad alcune azioni o tipologie di intervento finanziate nel presente Programma regionale, quali:

- assistenza tecnica e formazione degli apicoltori;
- acquisto di arnie e attrezzature per il nomadismo;
- acquisto di sciami

si fa presente che:

- la Misura 114 "Consulenza aziendale" del P.S.R. non sarà attiva relativamente a servizi riferiti al settore apistico;

- gli interventi di formazione sono inseriti nell'ambito del presente Programma regionale, ma non attivati in quanto privi di dotazione finanziaria, pertanto la Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione" è applicabile anche al settore apistico;

- la Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" non finanzierà l'acquisto di arnie, sciami e attrezzature per il nomadismo, mentre potrà prevedere interventi per la realizzazione di laboratori di smielatura ed acquisto di attrezzature connesse ad interventi rivolti alle successive fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione del miele.

Tutte le altre Misure dell'Asse 1 non prevedono operazioni o interventi sovrapponibili.

CARATTERISTICHE QUALITATIVE DEI DIVERSI TIPI DI MIELE

I mieli uniflorali, per essere dichiarati tali, debbono corrispondere, oltre ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente, alle caratteristiche riportate nelle schede allegare alla pubblicazione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali dal titolo "I mieli uniflorali italiani. Nuove schede di caratterizzazione", prodotte a cura dell'Istituto Sperimentale per la Zoologia Agraria, sezione di Apicoltura di Roma e dall'Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna (attualmente CRA - API). Si tratta di una edizione nuova e ampliata comprendente il quadro di caratterizzazione di 18 mieli uniflorali italiani. Pertanto rappresentano il riferimento anche per i mieli uniflorali prodotti in Emilia-Romagna. Per questi ultimi, inoltre, e in generale per tutti i mieli, compresi i millefiori, regionali, è stato realizzato dall'Istituto Nazionale di Apicoltura (ora CRA -API) uno studio specifico i cui risultati sono stati pubblicati nel volume "I mieli dell'Emilia-Romagna - Studio di caratterizzazione", a cui può essere fatto specifico riferimento.

FABBISOGNO FINANZIARIO**ANNUALITA' 2013-2014**

Alla determinazione del **fabbisogno finanziario per l'annualità 2013-2014** concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione A assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori (quota a carico dei privati: Euro 19.800,00)	Euro 251.193,00
Azione B lotta alla varroasi (quota a carico dei privati: Euro 124.050,00)	Euro 165.450,00
Azione C razionalizzazione transumanza (quota a carico dei privati: Euro 216.300,00)	Euro 187.200,00
Azione D provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi (quota a carico dei privati: Euro 19.600,00)	Euro 78.400,00
Azione E ripopolamento patrimonio apicolo (quota a carico dei privati: Euro 7.000,00)	Euro 7.000,00
Azione F collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	Euro 18.000,00
TOTALE	Euro 707.243,00 (quota FEAGA + quota STATO)

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 353.621,50
Quota U.E.	Euro 353.621,50
Totale spesa pubblica	Euro 707.243,00
Quota a carico dei privati	Euro 386.750,00

FABBISOGNO FINANZIARIO**ANNUALITA' 2014-2015**

Alla determinazione del **fabbisogno finanziario per l'annualità 2014-2015** concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate.

Azione A assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori (quota a carico dei privati: Euro 19.800,00)	Euro 251.193,00
--	------------------------

Azione B lotta alla varroasi (quota a carico dei privati: Euro 124.050,00)	Euro 165.450,00
Azione C razionalizzazione transumanza (quota a carico dei privati: Euro 216.300,00)	Euro 187.200,00
Azione D provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi (quota a carico dei privati: Euro 19.600,00)	Euro 78.400,00
Azione E ripopolamento patrimonio apicolo (quota a carico dei privati: Euro 7.000,00)	Euro 7.000,00
Azione F collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca	Euro 18.000,00
TOTALE	Euro 707.243,00 (quota FEAGA + quota STATO)

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 353.621,50
Quota U.E.	Euro 353.621,50
Totale spesa pubblica	Euro 707.243,00
Quota a carico dei privati	Euro 386.750,00

FABBISOGNO FINANZIARIO

ANNUALITA' 2015-2016

Alla determinazione del fabbisogno finanziario per l'annualità 2015/2016 concorrono le esigenze di finanziamento che si stimano necessarie per la realizzazione delle singole azioni programmate:

Azione A assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori (quota a carico dei privati: Euro 19.800,00)	Euro 251.193,00
Azione B lotta alla varroasi (quota a carico dei privati: Euro 124.050,00)	Euro 165.450,00
Azione C razionalizzazione transumanza (quota a carico dei privati: Euro 216.300,00)	Euro 187.200,00
Azione D provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi (quota a carico dei privati: Euro 19.600,00)	Euro 78.400,00
Azione E ripopolamento patrimonio apicolo (quota a carico dei privati: Euro 7.000,00)	Euro 7.000,00

Azione F collaborazione con organismi specializzati per la
realizzazione di programmi di ricerca **Euro 18.000,00**

TOTALE Euro 707.243,00 (quota FEAGA + quota STATO)

La cifra indicata si riferisce al presumibile fabbisogno globale di spesa pubblica, alla cui copertura provvedono lo Stato (Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987) e l'Unione europea (FEAGA) in ragione del 50% ciascuno.

Il quadro complessivo risulta il seguente:

Quota nazionale	Euro 353.621,50
Quota U.E.	Euro 353.621,50
Totale spesa pubblica	Euro 707.243,00
Quota a carico dei privati	Euro 386.750,00

ALLEGATO B**STRALCIO 2013-2014**

Ai fini dell'attribuzione delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, si individua quale dato di riferimento, un **numero di alveari pari a 104.531 alveari** (dato censito riferito all'anno 2012, fonte: Regione Emilia-Romagna, Assessorato alla Sanità, D.P.G.R. del 27 giugno 1986 n. 394).

Tale dato, comunque, non fornisce il valore reale della consistenza totale del patrimonio apistico regionale, in considerazione del fatto che un numero considerevole di apicoltori, che operano a livello hobbistico ed amatoriale e che non censiscono le proprie arnie, contribuisce ad una sottostima del dato ufficiale (per un valore pari a circa il 15%); pertanto, si ritiene utile indicare che il **patrimonio apistico stimato in Regione Emilia-Romagna possa risultare, nell'anno 2012, pari a 120.210 alveari**

AZIONE A ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

Per l'annualità 2013-2014, l'intervento riguarda le sole sottoazioni a.2), a.3) e a.4)

a.2) Costo per seminari, convegni tematici incontri divulgativi (contributo 100%)

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 5.000,00

Il suddetto limite opera anche per il convegno tecnico-scientifico organizzato in occasione di Apimell 2014 per il quale la spesa massima ammissibile è di Euro 5.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 30.000,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale Miele

Spese per la realizzazione del concorso "Grandi mieli d'Italia" - miglioramento qualità miele, campagna straordinaria di monitoraggio della salubrità dei mieli partecipanti al concorso;

- Spese per prestazioni professionali, consulenze (8 collaboratori per circa 1060 ore/anno) Euro 18.000,00
- Spese per organizzazione e comunicazione Euro 16.000,00
- Ospitalità e rimborsi spese giurie, relatori e partecipanti Euro 4.000,00

- Monitoraggio salubrità mieli: elaborazione risultati, costituzione banca dati, restituzione agli interessati, divulgazione schema per assistenza tecnica
Euro 4.150,00

- Spese generali documentate (2%)
Euro 843,00

Totale spese massime ammissibili Euro 42.993,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 42.993,00

Fabbisogno globale per seminari e convegni (quota FEAGA + quota STATO) Euro 72.993,00

a.3) Costo per materiali di supporto alle azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi (contributo 90%):

Spesa massima ammissibile per beneficiario: Euro 4.000,00

Fabbisogno globale per comunicazione (quota FEAGA + quota STATO): Euro 18.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 2.000,00

a.4) Costo per personale tecnico (comprensivo di retribuzione, oneri sociali e fiscali, missioni -viaggio, vitto e alloggio) **(contributo 90%):**

Spesa massima ammissibile per forme associate: il contributo che le Amministrazioni territoriali competenti potranno ammettere relativamente alle spese necessarie allo svolgimento delle attività di assistenza tecnica da parte dei tecnici assunti dall'organizzazione ed inseriti nel programma sarà pari ad un massimo di Euro 40.500,00, equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 45.000,00.

Per il personale non assunto il contributo massimo sarà di Euro 19.350,00 equivalente ad una percentuale del 90% della spesa massima ammissibile di Euro 21.500,00.

Fabbisogno globale per assistenza tecnica (quota FEAGA + quota STATO) Euro 160.200,00

Quota a carico dei privati: Euro 17.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione A (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione a.2	Euro	72.993,00
sottoazione a.3	Euro	18.000,00
sottoazione a.4	Euro	160.200,00

	Euro	251.193,00

Fabbisogno globale per mappatura
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 37.500,00**

c.2) Acquisto di arnie da nomadismo (c.2.1 - contributo 60%), macchine ed attrezzature, materiali vari (c.2.2 - contributo 50%) e autocarro (c.2.3 - contributo 20%) per l'esercizio del nomadismo.

c.2.1. Acquisto arnie da nomadismo

Spesa massima ammissibile per arnia: Euro 90,00

Fabbisogno pubblico per arnie
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 27.000,00**

Quota a carico dei privati per arnie: Euro 18.000,00

c.2.2. Macchine ed attrezzature, materiali vari per l'esercizio del nomadismo

Spesa massima ammissibile per muletto elevatore o similari motorizzati e non: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per gru: Euro 13.000,00

Spesa massima ammissibile per bancale e supporti: Euro 100,00

Spesa massima ammissibile per rimorchio: Euro 3.615,00

Spesa massima ammissibile per sponda idraulica: Euro 4.130,00

Spesa massima ammissibile per carrello porta melari: Euro 70,00

Spesa massima ammissibile per vasca porta melario in acciaio inox per uso alimentare Euro 18,00

Spesa massima ammissibile per nomadista per macchine ed attrezzature: Euro 13.000,00

Euro 13.000,00 x 50% = Euro 6.500,00 totale contributo max attrezzature/nomadista (c.2.2)

Fabbisogno pubblico per attrezzature
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 97.500,00**

Quota a carico dei privati per attrezzature: Euro 97.500,00

c.2.3. Acquisto autocarro (non inferiore o uguale a 35 q.li di portata a pieno carico)

spesa massima ammissibile per autocarro: Euro 42.000,00

Fabbisogno pubblico per autocarri
(quota FEAGA + quota STATO) **Euro 25.200,00**

Quota a carico dei privati per autocarri: Euro 100.800,00

Fabbisogno finanziario globale Azione C (quota FEAGA + quota STATO) :

sottoazione c.1	Euro	37.500,00
sottoazione c.2	Euro	149.700,00

	<u>Euro</u>	<u>187.200,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione C (quota STATO) :

Euro 187.200,00 x 50% = Euro 93.600,00

Quota a carico dei privati: Euro 216.300,00

AZIONE D PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI DEL MIELE

Per l'annualità 2013-2014, l'intervento è limitato alla sottoazione d.3).

d.3) Analisi qualitative del miele (contributo 80%)

Spesa massima ammissibile per analisi residui miele (antibiotici, acaricidi, fitofarmaci, neonicotinoidi):

Euro 225,00 (in funzione del numero e tipo parametri);

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative dei parametri significativi del miele:

(caratteristiche organolettiche, melissopalinochimiche, acqua, colore, indice diastatico, acidità totale, conducibilità elettrica, fruttosio, glucosio, rapporto fruttosio/glucosio, rapporto glucosio/acqua, HMF):

Euro 100,00 (costo medio),

Euro 250,00 (max) (in funzione del numero e tipo parametri);

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 72.000,00

Quota a carico dei privati: Euro 18.000,00

Calcolo del fabbisogno finanziario per l'Osservatorio Nazionale Miele

Spesa massima ammissibile per analisi qualitative e di salubrità concorso "Grandi mieli d'Italia":

Euro 8.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO)

Euro 6.400,00

Quota a carico del privato:

Euro 1.600,00

Fabbisogno finanziario globale Azione D (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione d.3	Euro	78.400,00

	<u>Euro</u>	<u>78.400,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione D (quota STATO):

Euro 78.400,00 x 50% = Euro 39.200,00

Quota a carico dei privati: Euro 19.600,00

AZIONE E PROVVEDIMENTI DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO REGIONALEPer l'annualità 2013-2014 si ritiene necessario attivare la sottoazione e.1***e.1) Acquisto di sciame di api (e.1 - contributo 50%)***

Spesa massima ammissibile per sciame d'api: Euro 70,00

<i>Fabbisogno pubblico per sciame d'api</i> <i>(quota FEAGA + quota STATO)</i>	<i>Euro 7.000,00</i>
---	-----------------------------

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione E (quota FEAGA + quota STATO)

sottoazione e.1	Euro	7.000,00

	<u>Euro</u>	<u>7.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione E (quota STATO):

Euro 7.000,00 x 50% = Euro 3.500,00

Quota a carico dei privati: Euro 7.000,00

AZIONE F COLLABORAZIONE CON ORGANISMI SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA***f1) Miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica (100%)***

Per l'annualità 2013-2014 si ritiene necessario sostenere le seguenti attività, prevedendo la concessione, per ciascuna di

esse, di un finanziamento al CRA-API pari al 100% delle spese presunte:

1) Valutazione genetica delle api regine al fine della selezione delle caratteristiche di tolleranza delle api verso le patologie;

- Spese per prestazioni professionali, consulenze, missioni
Euro 6.000,00
 - Spese per materiale di laboratorio ed attrezzatura apistica
Euro 2.824,00
 - Spese generali documentate (fino ad un max del 2%)
Euro 176,00
- Totale spese massime ammissibili Euro 9.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 9.000,00

2) Applicazione di metodi innovativi per la tracciabilità e la valorizzazione del miele

- Spese per prestazioni professionali, consulenze, missioni
Euro 7.000,00
 - Spese per materiale di laboratorio Euro 1.824,00
 - Spese generali documentate (fino ad un max del 2%)
Euro 176,00
- Totale spese massime ammissibili Euro 9.000,00

Fabbisogno globale (quota FEAGA + quota STATO) Euro 9.000,00

Fabbisogno finanziario globale Azione F (quota FEAGA + quota STATO):

sottoazione f.1	Euro 18.000,00

	<u>Euro 18.000,00</u>

Fabbisogno finanziario nazionale Azione F (quota STATO):

Euro 18.000,00 x 50% = Euro 9.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 MAGGIO 2013, N. 664

Esecuzione del contratto di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria - Anno 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- sul territorio della Regione Emilia-Romagna è stata realizzata una rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria comprendente strumentazione di proprietà della Regione Emilia-Romagna, delle Amministrazioni Provinciali e dei Comuni la cui gestione unitaria è stata affidata ad Arpa Emilia-Romagna nell'ambito delle sue attività istituzionali obbligatorie ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 44;

- per la gestione della rete di monitoraggio il 2 novembre 2009 è stata sottoscritta una convenzione (approvata con DGR n. 1614/2009) tra la Regione Emilia-Romagna, le Amministrazioni Provinciali ed Arpa, con scadenza il 31 dicembre 2012, avente ad oggetto le modalità di gestione e manutenzione della rete e la ripartizione dei relativi costi fra la Regione Emilia-Romagna e le Amministrazioni Provinciali in base alle specifiche indicate nella medesima convenzione;

- lo svolgimento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo d'impresе costituito dalla società Project Automation SpA (capogruppo) e dalla ditta UNITEC con contratto ancora in corso con scadenza a fine 2013 (contratto Rep. n.238 del 24 dicembre 2009);

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

- il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale locale";

- la delibera di Giunta regionale numero 988 del 16 luglio 2012 di approvazione dell'Accordo di programma 2012-2015 per la gestione della qualità dell'aria e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al D.Lgs. n. 155 del 13 agosto 2010";

Considerato che:

- la rete di monitoraggio regionale è requisito necessario per una corretta gestione della qualità dell'aria, come previsto dal D.Lgs. 155/2010 all'articolo 5, e per verificare l'efficacia delle azioni attuate per il risanamento atmosferico fra le quali sono fra l'altro annoverabili le autorizzazioni in tema di emissioni in atmosfera;

- con legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 sono state delegate alle Province, tra l'altro, le funzioni relative alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e sono tuttora in vigore i Piani provinciali di risanamento della qualità;

- il quadro delle funzioni sopra delineate non ha subito modifiche per effetto della normativa sul riordino delle Province che risulta sospesa per effetto della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013);

- in base all'articolo 9 dell'Accordo di programma per la qualità dell'aria 2012-2015, la Regione, di concerto con le Province e

i Comuni (capoluogo e con popolazione superiore a 50.000 abitanti) e per quanto di rispettiva competenza, ha assunto l'impegno di assicurare la manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e degli altri strumenti di gestione della qualità dell'aria;

Considerato inoltre che i dati derivanti dal sistema di monitoraggio della qualità dell'aria sono necessari alle Amministrazioni ai fini della conoscenza sullo stato della qualità dell'aria e dell'informazione alla cittadinanza, anche ai fini della tutela della loro salute nonché per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente;

Rilevato quindi che ancorché la convenzione stipulata in merito alle modalità di gestione e manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria sia scaduta l'obbligo di gestire e mantenere la rete e di contribuire ai relativi costi continua a sussistere non essendo venute meno le funzioni conferite tenuto anche conto dell'impegno previsto nell'Accordo di programma citato;

Considerato quindi che:

- nelle more della stipulazione di una nuova convenzione occorre continuare nell'esecuzione del contratto di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria in essere e conseguentemente fare fronte agli oneri derivanti dal suo adempimento per l'anno 2013;

- data la scadenza ormai prossima del summenzionato contratto di manutenzione vi è la necessità di procedere tempestivamente al nuovo affidamento di concerto fra le Amministrazioni Provinciali ed Arpa in un'ottica di razionalizzazione e diminuzione dei costi secondo quanto in più sedi già manifestato;

Dato atto degli incontri bilaterali fra Arpa e i Servizi tecnici delle Amministrazioni Provinciali in cui sono stati analizzati i costi che la passata gestione ha generato con particolare riferimento ai costi delle singole centraline;

Ritenuto quindi che:

- la Regione e le Amministrazioni provinciali pur nella situazione di difficoltà finanziaria e nelle more della stipulazione di una nuova convenzione debbano per le motivazioni sopra evidenziate fare fronte alla propria quota di oneri derivanti dall'esecuzione del contratto di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (Rep. n. 238 del 24 dicembre 2009) per l'anno 2013;

- la quantificazione degli oneri e la loro ripartizione verrà effettuata congiuntamente dai servizi tecnici di Arpa e dalle Amministrazioni Provinciali in appositi incontri bilaterali e sulla base dei criteri fin qui adottati;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa, da considerarsi qui integralmente richiamate,

a) di dare atto che la Regione e le Amministrazioni provinciali debbano sostenere la propria quota di oneri derivanti dall'esecuzione del contratto di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (Rep. n. 238 del 24 dicembre 2009) per l'anno 2013;

b) di prevedere che la quantificazione degli oneri di cui alla lettera a) e la loro ripartizione verrà effettuata congiuntamente dai servizi tecnici di Arpa e dalle Amministrazioni Provinciali in appositi incontri bilaterali e sulla base dei criteri in precedenza adottati;

c) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 GIUGNO 2013, N. 853

Rinnovo della designazione al Direttore generale dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e del relativo contratto di lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9 che stabilisce che:

- il Direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su delibera della stessa e dura in carica cinque anni, prorogabili, di norma, una sola volta;

- al Direttore generale, si applica il trattamento normativo previsto per i Direttori generali della Giunta ai sensi della legge regionale 26 novembre 2001, n. 43;

- la valutazione annuale del Direttore generale dell'ARPA è effettuata dalla Giunta regionale;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 43 in ordine alle modalità di conferimento dell'incarico di direttore generale stabilendo:

- al primo comma, che «L'incarico di direttore generale è conferito dalla Giunta a dirigenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali»;

- al terzo comma, che «L'incarico di direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile.»;

- al sesto comma, che «Degli incarichi dei direttori generali è data preventiva informazione alla competente Commissione consiliare»;

Dato atto che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 985 del 30 giugno 2008 è stato designato, quale Direttore generale dell'ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - il Dott. Stefano Tibaldi per la durata di anni cinque decorrenti dal giorno 1 luglio 2008;

- al fine di procedere al rinnovo dell'incarico quale Direttore generale dell'ARPA – Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente – d con decreto del presidente della Giunta regionale n. 152 del 1 luglio 2008 la nomina del Dott. Tibaldi a Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente è stata formalizzata;

- il Dott. Stefano Tibaldi ha sottoscritto il contratto individuale di lavoro in data 1 luglio 2008 con scadenza il 30 giugno 2013;

Verificato, per tale direttore generale, il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di indirizzo politico e di programmazione ed i risultati conseguiti, come risulta dalle valutazioni annuali effettuate dalla Giunta Regionale;

Valutato, pertanto, al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità delle attività e dei compiti assegnati ad ARPA

di procedere con il presente atto a rinnovare il rapporto di lavoro in scadenza al 30/6/2013, unitamente al relativo incarico di Direttore generale di ARPA;

Dato atto della richiesta espressa dall'Assessore a "Ambiente, riqualificazione urbana" - conservata agli atti della Direzione generale Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica - con la quale si propone di rinnovare l'incarico di Direttore generale dell'ARPA al Dott. Stefano Tibaldi alle medesime condizioni normative ed economiche per precedente incarico;

Verificato, inoltre, che il possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti dall'art. 43 della L.R. 43/01 per i Direttori generali della Regione Emilia-Romagna, è già stato accertato in via preliminare all'atto di designazione del precedente incarico di Direttore Generale di ARPA;

Richiamata inoltre la normativa vigente in materia di trattamenti pensionistici, alla luce della nuova disciplina prevista da D.L. 201/11 (Legge di conversione 214/11) e in particolare le disposizioni concernenti i limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che, nella suddetta legge, non viene modificato il regime dei limiti di età per la permanenza in servizio fissati dalla normativa generale e vincolanti per tutti i dipendenti pubblici nonché per il personale regionale, in base ai quali i dipendenti che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011, rimangono soggetti al regime previgente e, pertanto, devono essere collocati a riposo al compimento dei 65 anni, salvo disponibilità al trattenimento in servizio per un ulteriore biennio;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di procedere al rinnovo dell'incarico quale Direttore generale dell'ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - disporre la stipulazione di un nuovo contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato ai sensi del combinato disposto degli artt. 9 della L.R. 44/1995 e 43 della L.R. n. 43/2001, tra la Regione Emilia-Romagna e il dirigente dott. Stefano Tibaldi nel rispetto del trattamento normativo previsto per i Direttori generali della Giunta;

Valutato, pertanto,;

- che l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico di direttore generale decorrano – senza soluzione di continuità con l'incarico in essere – dall' 1 luglio 2013 e abbiano scadenza al 30/10/2016 al raggiungimento del 67° anno di età del dott. Tibaldi, fermo restando la possibilità di proroga fino al limite massimo di 5 anni, in caso di modifiche che dovessero intervenire sull'attuale disciplina;

- di definire nello schema di contratto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, i termini e le condizioni del rapporto di lavoro di cui trattasi;

- di esonerare dal periodo di prova il dott. Stefano Tibaldi per il rinnovo dell'incarico di direttore generale, in ragione dell'attuale rapporto di lavoro a tempo determinato con la Regione Emilia-Romagna;

- di confermare il trattamento retributivo in attuale godimento di Euro 113.620,52, al lordo di oneri e ritenute di legge, atteso che la predetta retribuzione può essere elevata di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti per la dirigenza regionale;

- che gli oneri finanziari derivanti dal rinnovo della nomina del Dott. Stefano Tibaldi a Direttore generale dell'ARPA

siano a carico dell'Agenda stessa;

Atteso che il dott. Tibaldi dovrà rinnovare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/94, la dichiarazione di assenza di situazione di incompatibilità con la nomina, nonché, ai fini di quanto previsto dall'art. 35 bis "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" del Decreto legislativo n. 165 del 2001 e successive modifiche e integrazioni, sottoscrivere - preventivamente alla stipula del nuovo contratto individuale a tempo determinato - una dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza di condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti al capo I del Titolo II del libro secondo del C.P. che dovrà perdurare per tutta la durata dell'incarico di Direttore generale di ARPA;

Dato atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 43, comma 6, della L.R. n. 43/01 e successive modificazioni ed integrazioni, è stato oggetto di informazione alla competente Commissione Consiliare nella seduta del 17/6/2013;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità" Donatella Bortolazzi

a voti unanimi e segreti
delibera:

per le motivazioni espresse in parte narrativa e che qui s'intendono richiamate integralmente:

1. di designare il Dott. Stefano Tibaldi, nato a Bologna il 30/10/1949, quale direttore generale della Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) a decorrere dall'1 luglio 2013, ai fini della nomina di competenza del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 19 aprile 1995, n. 44, e successive modificazioni;

2. di rinnovare conseguentemente il rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 9 della L.R. 44/95 e 43 della L.R. 43/01 e successive modificazioni applicando il trattamento normativo previsto per i Direttori generali della Giunta,

al fine di rinnovare la carica di Direttore generale della Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) al Dott. Stefano Tibaldi;

3. di stabilire che i termini e le condizioni del rapporto di lavoro a tempo determinato di cui trattasi siano definiti nello schema di contratto riportato all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che si approva con il presente atto;

4. di stabilire che la suddetta assunzione decorra dalla data indicata nel contratto individuale (1 luglio 2013) e abbia termine alla data del 30/10/2016 al raggiungimento del 67° anno di età del dott. Tibaldi, fermo restando la possibilità di proroga, in caso di modifiche che dovessero intervenire sull'attuale disciplina;

5. di stabilire in Euro 113.620,52, il trattamento economico annuo, al lordo di oneri e ritenute di legge, incrementabili di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, verificati secondo la metodologia ed il processo di valutazione vigenti;

6. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà alla sottoscrizione del contratto allegato sotto lettera A);

7. di dare atto che, ai fini della conferibilità dell'incarico di Direttore generale, secondo quanto previsto dal comma 1, lettera b, dell'art. 35-bis. "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" del DLgs. 165/01 e ss.mm.ii., deve essere acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza di condanne penali, anche non definitive, per i reati previsti al capo I del Titolo II del libro secondo del Codice Penale e che dovrà perdurare per tutta la durata dell'incarico stesso;

8. di dare atto, infine, che gli oneri finanziari derivanti dalla nomina del Dott. Stefano Tibaldi a Direttore generale dell'ARPA sono a carico dell'Agenda stessa;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2013, N. 883

Integrazione al paragrafo 6, Allegato A della propria deliberazione n. 399/2004 attinente Programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 41/97 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 74 della L.R. 3/99, che stabilisce che sono di competenza della Regione i compiti e le funzioni concernenti il coordinamento delle funzioni delegate alle Province ai sensi del capo VIII della legge medesima, ivi compresa l'adozione degli indirizzi relativi alla concessione dei contributi nel settore del commercio;

- l'art. 75 lett. b) della suddetta L.R. 3/99 che delega alle Province la determinazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi, di presentazione delle domande e di erogazione ai beneficiari finali, nonché la determinazione delle modalità di revoca, nel rispetto della normativa regionale vigente e degli indirizzi regionali succitati;

Richiamata la propria deliberazione n. 399 del 8 marzo 2004, programma pluriennale per la concessione di contributi per interventi di promozione dell'associazionismo e della cooperazione creditizia di cui agli artt. 6 e 7 della L.R. 41/97;

Ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito della concessione da parte delle cooperative di garanzia e consorzi fidi dei contributi in conto interessi attualizzati alle imprese associate, una priorità finalizzata al riconoscimento del disagio economico subito dagli operatori del commercio e dei servizi a causa di cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza almeno regionale;

Ritenuto pertanto di integrare il paragrafo 6 dell'Allegato A della citata deliberazione n. 399/2004 prevedendo la suddetta priorità;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, il paragrafo 6 dell'Allegato A della citata deliberazione n. 399/2004 prevedendo la seguente ulteriore priorità:

- imprese localizzate nelle aree in cui sono presenti cantieri per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza almeno regionale;

2. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2013, N. 912

Indirizzi per la predisposizione dei piani di riprogrammazione dei servizi di TPL autofiloviario regionali. L. 228/2012 art. 1 comma 301

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa

che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, con il quale sono individuati gli indirizzi regionali volti alla definizione dei "Piani di riprogrammazione dei servizi di TPL" in ciascun bacino provinciale;

2. di dare atto che il dirigente competente, con proprio atto, è autorizzato a precisare le eventuali ulteriori integrazioni in merito alla puntuale definizione degli obiettivi di efficientamento come richiesti dall'art.1 del DPCM e descritti nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che gli Enti locali e le Agenzie locali per la mobilità, sulla base delle funzioni loro conferite a norma della L.R. 30/98 e s.m.i., dovranno predisporre il "Piano di riprogrammazione dei servizi autofiloviari" come richiesto dalle normative e secondo gli indirizzi indicati nell'Allegato 1;

4. di stabilire che, in considerazione e a completamento delle azioni di efficientamento già avviate dal 2011, sulla base degli impegni sottoscritti con il Patto per il Tpl, la quantità complessiva dei servizi minimi autofiloviari riprogrammata a seguito del "Piano di riprogrammazione", possa prevedere riduzioni complessive pari al 5% al lordo di quanto già indicato con il proprio provvedimento 802/11, tenuto conto di uno scostamento annuale in riduzione che non superi l'ulteriore 0,5% del monte complessivo rimodulato come previsto dalla propria deliberazione 126/11;

5. di stabilire altresì che nel caso sia registrata nel singolo bacino provinciale una riduzione complessiva di servizi minimi superiore alla percentuale indicata al precedente punto 4., si procederà ad una proporzionale riduzione o recupero dei contributi per i servizi minimi, che costituiranno ulteriore disponibilità finanziaria da destinare alle finalità di cui all'art. 33 comma 1 della L.R. 30/98;

6. di determinare che le Agenzie locali per la mobilità dovranno inviare al competente servizio regionale in triplice copia, entro il **30 settembre 2013**:

- i provvedimenti di approvazione del Piano, condivisi e adottati dagli Enti locali competenti in ciascun bacino;
- i dati istruttori a supporto della riprogrammazione dei servizi di Tpl;
- una relazione di accompagnamento che sintetizza gli interventi di rimodulazione effettuati sui servizi con la specificazione

della stima sugli effetti derivanti in termini economici, gestionali e tecnici come meglio specificato nell'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

7. di dare atto che la mancata trasmissione della documentazione descritta al precedente punto 6., anche da parte di uno solo degli Enti competenti, comporterà la mancata assegnazione del 10% del Fondo in capo alla Regione che, a sua volta, procederà in egual misura alla riduzione dei contributi sui servizi minimi nei confronti di tutti gli obbligati;

8. di stabilire che i "Piani di riprogrammazione dei servizi di bacino" dovranno essere attuati a decorrere dall'orario invernale 2013;

9. di dare atto che a seguito del "Piano di riprogrammazione" i contratti di servizio già stipulati con le aziende di trasporto, "sono oggetto di revisione", ai sensi del comma 4 dell'art. 16 bis come sostituito dall'art. 1 comma 301 della Legge 228/12;

10. di ribadire che gli Enti Locali e le loro Agenzie sono chiamati ad intervenire, in ragione della corresponsabilità complessiva del sistema, all'utilizzo della leva tariffaria attuando gli indirizzi già individuati con propria DGR 2055/10 relativamente al raggiungimento della tariffa obiettivo "Mi Muovo", e alla possibile introduzione di modalità flessibili quali il "borsellino elettronico" sulla card Mi Muovo per una maggiore accessibilità al TPL locale, alla riprogrammazione e rimodulazione dei servizi per un aumento dei passeggeri trasportati e al miglioramento del rapporto ricavi/costi;

11. di dare atto altresì che con propri successivi provvedimenti saranno approvati:

- il Piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto ferroviario regionale;
- il Piano regionale di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico con presa d'atto delle riprogrammazioni dei servizi autofiloviari effettuati nei diversi bacini;

12. di dare atto che la Regione, dal 2014, a norma dell'art.1 comma 301 della L. 228/12 deve assicurare l'equilibrio economico e l'appropriatezza della gestione secondo i criteri stabiliti dal DPCM per il completo accesso al Fondo, come meglio specificato in premessa;

13. di precisare che **dal 2014**, nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 del DPCM, la Regione procederà all'applicazione delle penalità evidenziate all'art. 3 del DPCM medesimo sulla base:

- della ripartizione modale dei servizi (ferro e gomma);
- della rimodulazione proporzionale delle risorse in quota parte sui bacini inadempienti e prevedendo al contempo una compartecipazione alla penalità da parte dei restanti bacini;

14. di dare atto altresì che con successivo proprio provvedimento si procederà, negli importi già definiti con propria deliberazione 264/13:

- a concedere e assumere l'impegno di spesa relativo agli acconti mensili sui servizi minimi di agosto e settembre 2013, autorizzando il Responsabile del competente Servizio

- | | |
|---|--|
| <p>regionale a liquidare tali contributi;</p> <p>- ad autorizzare il Responsabile del competente Servizio regionale a concedere, assumere gli impegni di spesa e liquidare gli acconti relativi ai mesi da ottobre a dicembre 2013,</p> | <p>previa verifica del rispetto delle tempistiche e degli adempimenti richiesti con il presente atto;</p> <p>15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Telematico della Regione Emilia-Romagna.</p> |
|---|--|

Allegato 1

INDIRIZZI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI RIPROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOFILOVIARI NEI NOVE BACINI PROVINCIALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Al fine di rendere omogenea la redazione dei Piani di riprogrammazione dei servizi autofiloviari di TPL nei diversi bacini provinciali della regione sono individuati indirizzi e tendenze ai quali gli Enti locali e le Agenzie locali per la mobilità dovranno riferirsi.

Si dà atto del percorso di razionalizzazione nei diversi bacini intrapreso con l'attuazione del "Patto per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2011-2013" con il quale sono state applicate riduzioni dei servizi dal 3% al 5% nei diversi bacini, sulla base delle diverse condizioni richieste con DGR 802/2011.

Al fine di dare seguito a quanto previsto all'art.1, comma 301, della L. 228/2012, a completamento delle azioni di efficientamento già avviate dal 2011, sulla base degli impegni sottoscritti con il Patto per il Tpl, gli Enti competenti potranno rimodulare l'offerta dei servizi di TPL del bacino di competenza con una riduzione complessiva dei servizi minimi autofiloviari pari al 5% al lordo di quanto già indicato con il proprio provvedimento n. 802/2011, tenuto conto di uno scostamento annuale in riduzione che non superi l'ulteriore 0,5% del monte complessivo rimodulato, come previsto dalla propria deliberazione n.126/2011.

Si ribadisce che si procederà ad una proporzionale riduzione o recupero dei contributi per i servizi minimi nel caso sia registrata nel singolo bacino provinciale una riduzione complessiva superiore alla percentuale sopraindicata, e che le risorse costituiranno ulteriore disponibilità finanziaria da destinare alle finalità di cui all'art. 33, comma 1, della LR 30/98.

Gli Enti locali e le Agenzie per la mobilità, sulla base delle funzioni loro conferite a norma della L.R. 30/98 e s.m.i., dovranno predisporre il "Piano di riprogrammazione dei servizi autofiloviari" come richiesto dalle normative secondo le seguenti disposizioni:

- rispecchiare la domanda di mobilità del bacino di riferimento con particolare attenzione alle esigenze di coesione sociale;
- salvaguardare le esigenze minime della domanda/offerta intese come insieme di relazioni da servire con modalità sia di tipo tradizionale sia a gestione innovativa e flessibile, in coerenza con gli strumenti di pianificazione locale e di area vasta, per il superamento delle diseconomicità gestionali anche in relazione ai passeggeri trasportati e ai costi effettivi del servizio, tenendo conto almeno:
 - delle fasce orarie di fruizione dei servizi e loro frequentazioni;
 - del pendolarismo scolastico e lavorativo;
 - dell'accessibilità e fruibilità da parte dei cittadini ai vari servizi amministrativi, socio-sanitari e culturali del territorio;
- ricercare punti di raccordo e modalità operative coordinate per la predisposizione dei piani di riorganizzazione dei servizi, tesi al contenimento delle ridondanze, sovrapposizioni, parallelismi degli stessi, per una più efficace e maggiore armonizzazione, integrazione modale e tariffaria ed attrattività, anche in considerazione delle prossime gare per l'affidamento dei servizi;

- confermare la ferrovia di interesse regionale quale rete fondamentale del trasporto pubblico extraurbano, nonché, dove possibile urbano, mentre al trasporto su gomma, in particolare fuori dai centri urbani e dalle grandi direttrici, competerà il ruolo di adduttore al sistema ferroviario, e in tale contesto, le stazioni ferroviarie, costituiscono i poli di interscambio della mobilità regionale e locale, tenuto presente che le reti di TPL di bacino sono fra loro già fortemente integrate e connesse da spiccate continuità abitative, in riferimento allo sviluppo territoriale in termini di insediamenti residenziali, produttivi, scolastici e di poli di servizio socio-sanitari di rilevanza sovra-bacinale;
- conseguire progressivamente l'equilibrio economico della gestione come richiesto dalla normativa vigente in merito al rapporto calcolato tra ricavi da traffico e i costi operativi (così come definiti all'art. 1 del DPCM), attraverso un'attenta accuratezza della gestione e mediante il costante monitoraggio delle performances;
- intervenire, in ragione della corresponsabilità complessiva del sistema, attuando gli indirizzi entro il 2013, già individuati con propria DGR n.2055/2010 relativamente al raggiungimento della tariffa obiettivo "Mi Muovo" e alla possibile introduzione di modalità flessibili quali il "borsellino elettronico" sulla card Mi Muovo per una maggiore accessibilità al TPL locale.

Il Piano dovrà essere redatto sulla base del seguente schema, come indicato nel "Documento di Riprogrammazione del Trasporto Pubblico Locale" - relativo al Piano di Riprogrammazione previsto dal comma 4 dell'Art. 16-bis della L. 135/2012 e s.m.i. - così come approvato dalla Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio del 17 aprile 2013:

1. Evoluzione del sistema regionale del TPL dal 2010 al 2012

1.1 Descrizione del percorso di razionalizzazione dei servizi avviato dal 2010

In particolare si dovranno fornire indicazioni sugli interventi relativi a eventuale riduzione dei corrispettivi, razionalizzazione dei servizi e manovra tariffaria.

2. Analisi di base per la definizione dei fabbisogni ai fini della riprogrammazione

2.1 Domanda e offerta attuale di trasporto

Si dovranno fornire indicazioni più specifiche riguardanti la struttura dei trasporti per modalità, la rete dei servizi (minimi+aggiuntivi) offerti al territorio nella loro globalità. L'anno di riferimento deve essere almeno il **2011**.

2.1.1 Trasporto pubblico locale (strada)

- Lunghezza rete viaria (in km) (suddividere, eventualmente, il valore espresso anche per tipologia viaria: nazionale, provinciale, comunale).
- Domanda:
 - Numero spostamenti (indicare la fonte utilizzata)
 - Numero passeggeri (indicare la fonte utilizzata)
- Offerta:

- Vett*km prodotte
- Vett*km
 - urbane
 - suburbane
 - extraurbane
 - filobus
- Numero addetti del settore

2.2 Contratti di servizio in essere

Andranno descritti, puntualmente, i contratti in essere indicando, per ciascun contratto i valori di riferimento essenziali:

- Azienda fornitrice
- Stazione appaltante
- Tipologia di affidamento (Diretto / Gara)
- Data inizio contratto
- Durata contratto (mesi)
- Valore contratto in euro
- Bus/Km

Si consiglia di rappresentare queste informazioni sotto forma di tabella.

2.3 Il fabbisogno di mobilità del bacino: un'analisi generale

La descrizione andrà fatta riferendosi a specifiche analisi effettuate, laddove disponibili, sul territorio e alle eventuali trasformazioni di ordine sociale, economico e territoriale che si sono avute negli ultimi anni.

2.4 Punti di forza e punti di debolezza del sistema territoriale e dei trasporti

Sistematizzare le informazioni emerse nei precedenti paragrafi evidenziando quali sono, nella situazione del Servizio alla fine del 2012, i punti di forza/debolezza opportunità/rischio, tenendo sempre presente la relazione causa/effetto Trasporti/Territorio rispetto a:

- assetto del territorio (peculiarità orografiche, demografiche, economiche, etc.)
- organizzazione del trasporto
- qualità del servizio e soddisfacimento del fabbisogno
- risorse finanziarie
- tariffe

3. Strategia di riprogrammazione della rete dei servizi di trasporto

In esso si illustra l'attuale fabbisogno di mobilità dei cittadini e la conseguente politica di mobilità messa in atto dagli Enti competenti per soddisfare questi fabbisogni in un'ottica comunque, di efficientamento e razionalizzazione del sistema. Sarà utile riprendere quanto detto nell'introduzione non solo rispetto alle iniziative messe in atto dal 2010 a seguito della riduzione delle risorse ma anche rispetto alla scelta degli ambiti ottimali per la programmazione del Servizio.

3.1 La politica per la mobilità

Andranno qui sintetizzati i contenuti dei principali recenti atti degli Enti competenti in tema di TPL. Andranno in particolare evidenziati tutti gli elementi che riportano ai temi dell'efficientamento e alla riprogrammazione.

4. Misurazione dell'efficiamento e razionalizzazione dei servizi (conseguimento degli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione)

Gli indicatori che contribuiscono a misurare l'efficiamento e la razionalizzazione del servizio di TPL, indicati all'art. 1 comma 301 L. 228/2012, sono fino al 2015 compreso:

1. Incremento o mantenimento del Rapporto Ricavi/Costi (RC)
2. Incremento Numero dei Passeggeri (NP)
3. Mantenimento o Decremento controllato dei Livelli Occupazionali (LO)

Le grandezze che verranno utilizzate per misurare i tre suddetti indicatori sono le seguenti:

Ricavi/Costi d'esercizio (RC)

Per l'Indicatore 1 vale la formula:

$$\frac{R}{(R+C)-I}$$

R = Ricavi

C = Corrispettivi

I = Costi di Infrastruttura

Per determinare e misurare le tre variabili della Formula - R, C, I - possono essere utilizzati i seguenti criteri:

R = Ricavi

Le variabili possibili per questo indicatore sono:

- P = Proventi da Biglietti e Abbonamenti
- S = Copertura dei Costi Sociali (Integrazioni Tariffarie e Agevolazioni Tariffarie)
- A = Altri introiti (specificare quali)

e, quindi, avremo:

$$R = P + S + A$$

C = Corrispettivi

Il Corrispettivo è dato dalla formula

$$\sum_{i=1}^N Ccs_i$$

dove

$$Ccs_i$$

rappresenta il Corrispettivo per uno dei Contratti di Servizio vigenti espresso al netto dell'IVA.

I = Infrastrutture

Il Costo delle Infrastrutture è estremamente articolato e differenziato per ciascuna modalità di trasporto. La sua valutazione è complessa quando si vuole calcolarlo per infrastrutture per la gomma, per i mezzi su acqua, per i tram, ecc.

Modalità	Voci di costo	Tipo di costo		
		Canone	Affitto	Ammort.
Gomma	autostazioni			
	Biglietterie			
	Officine			
	Aree di deposito e rimesse			

Numero Passeggeri (NP)

Per l'Indicatore 2:

NP

Il metodo di calcolo del seguente indicatore sarà definito con successivo provvedimento sulla base di eventuali ulteriori integrazioni e approfondimenti. (punto 2. del dispositivo del presente atto).

Livelli occupazionali (LO)

Per l'Indicatore 3:

LO

Il valore è il numero degli addetti al TPL nella Regione. La formula di calcolo è la seguente:

$$\sum_{i=1}^M C_{LOi}$$

dove

$$C_{LOi}$$

rappresenta il numero di occupati nel TPL per singolo Contratto di Servizio.

5. Piano di riprogrammazione

Viene descritto l'intero piano di riprogrammazione, individuando le azioni individuate e la loro implementazione, valutando le problematiche connesse alla revisione dei contratti e all'inizio delle procedure di gara. Dovrà essere inserita almeno una minima considerazione di come il Piano potrà incidere sui valori degli indicatori di efficientamento. Argomentare su come le strategie e gli interventi previsti nel piano di riprogrammazione consentano di conseguire gli obiettivi individuati dalla normativa.

6. L'innovazione necessarie e i relativi fabbisogni

Questo capitolo vuole non solo essere l'occasione per descrivere le innovazioni che sono state messe in atto in questi anni ma anche quelle che si ritiene necessarie a una corretta e adeguata verifica degli effetti della riprogrammazione in termini di misura degli indicatori relativi (Passeggeri trasportati, Rapporto Ricavi/Costi Operativi).

6.1 Innovazioni dei sistemi

Dovranno essere descritte tutte le innovazioni che si ritengono necessarie o sono programmate per l'evoluzione tecnologica del sistema del TPL da vari punti di vista, tra cui:

- misurazione dei passeggeri,
- informazioni all'utenza,
- servizi aggiuntivi per portatori di disabilità, bambini, anziani, ecc.

6.2 Il fabbisogno per l'innovazione

Descrizione, da un punto di vista finanziario, del fabbisogno di risorse che le innovazioni descritte richiedono. Ovviamente per alcune delle innovazioni necessarie potrà essere anche fatto un riferimento alla ricaduta dei relativi oneri sulle aziende esercenti i vari servizi di trasporto.

7. Cronoprogramma delle attività

Nel capitolo andrà inserito un semplice cronoprogramma delle attività, con possibile arco temporale sufficientemente ampio, almeno triennale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 LUGLIO 2013, N. 913

L.R. 7/98 e succ. mod. art. 7 comma 5 - Approvazione Progetto speciale "Destagionalizzazione: il focus per il programma di promozione della Regione" e contratto con APT Servizi S.r.l. - Bologna (Codice unico di progetto E49E13000180002) - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

1. di apportare, a norma del comma 4, lettera b), dell'articolo n. 31 "Variazioni di bilancio", della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base n. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione:

- Capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (art. 8, comma 3, L.R. 11 gennaio 1993, n. 3 abrogata; Art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)":

Stanziamento di competenza	€ 60.000,00
Stanziamento di cassa	€ 60.000,00

Variazioni in aumento:

- Capitolo n. 25568 "Spese per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (art. 2, art. 7 comma 5, art. 11, 12 e 13, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza	€ 60.000,00
Stanziamento di cassa	€ 60.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 933

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 4.908.055,47
CAP.85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA	EURO 4.908.055,47

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.850	SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE: MANUTENZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATICO DI BASE	EURO 200.000,00
CAP.03902	SPESE PER LA MANUTENZIONE, GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ATTREZZATURE, DELLE PROCEDURE INFORMATICHE E DELLE BANCHE DATI DEI SERVIZI REGIONALI NONCHE' PER IL SUPPORTO ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE (ART. 13, L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11).	EURO 200.000,00
UPB 1.3.1.2.5500	INDAGINI E RILEVAZIONI IN AGRICOLTURA	EURO 14.000,00
CAP.18138	SPESE PER L'AGGIORNAMENTO E LA DETERMINAZIONE DEI QUANTITATIVI INDIVIDUALI DI QUOTE LATTE DI RIFERIMENTO DI CIASCUN PRODUTTORE NONCHE' PER LA COMUNICAZIONE DEI RELATIVI CERTIFICATI AGLI INTERESSATI (ART. 2, COMMA 2-BIS, D.L. 28 MARZO 2003, N. 49 CONVERTITO NELLA L. 30 MAGGIO 2003, N. 119; D.M. 31 LUGLIO 2003)	EURO 14.000,00
UPB 1.3.1.2.5505	INDAGINI E RILEVAZIONI IN AGRICOLTURA - RISORSE STATALI	EURO 15.000,00

CAP.18124	SPESE PER RILEVAZIONI, ELABORAZIONI E STUDI PER L'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA AGRO- ALIMENTARE (D.LGS 6 SETTEMBRE 1989, N.322; ART. 22, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28). - MEZZI STATALI	EURO 15.000,00
UPB 1.3.1.2.5551	SVILUPPO DEL SISTEMA AGRO- ALIMENTARE - RISORSE STATALI	EURO 70.973,14
CAP.18128	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAIONE E DOCUMENTAZIONE PER OPERATORI E TECNICI DEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE (ART. 19, L.R. 11 AGOSTO 1998, N.28). - MEZZI STATALI	EURO 70.973,14
UPB 1.3.1.2.5581	ENOTECA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA - CONTRIBUTI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL CONSUMO	EURO 70.000,00
CAP.18151	CONTRIBUTI ALL'ENOTECA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE ECONOMICA E DI ORIENTAMENTO PER IL CONSUMO DEL VINO E DEI PRODOTTI VITIVINICOLI. (ART.2, COMMA 1, LETT.B) L.R. 27 DICEMBRE 1993, N.46, COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 MAGGIO 1996, N.12).	EURO 10.000,00
CAP.18153	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE ENOTECA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA (ART. 4, L.R. 26 LUGLIO 2012, N.9).	EURO 60.000,00
UPB 1.3.1.2.5592	SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE - RISORSE STATALI	EURO 160.000,00

CAP.18166	<p> SPESE PER LA DIFESA DELLE COLTURE AGRARIE E FORESTALI NONCHE' PER L'ATTUAZIONE DI STUDI ED ESPERIENZE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI METODI DI LOTTA IVI COMPRESA LA LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA. ATTIVITA' TECNICA DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LGS. 19 AGOSTO 2005, N. 214; L.R. 20 GENNAIO 2004, N.3 E R.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.2; DIRETTIVA 2000/29/CE; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) - MEZZI STATALI </p>	EURO 160.000,00
UPB 1.3.1.2.5780	<p> SVILUPPO DEL SETTORE AGROALIMENTARE BIOLOGICO </p>	EURO 13.500,00
CAP.18578	<p> CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI OPERATORI BIOLOGICI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI SPECIFICI (ART.7, COMMA 4, L.R. 2 AGOSTO 1997, N.28). </p>	EURO 13.500,00
UPB 1.3.2.2.7200	<p> PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE </p>	EURO 50.000,00
CAP.22894	<p> FONDO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E INDUSTRIALI. SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E ANALISI ECONOMICA RELATIVE AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER GLI INTERVENTI DELLA MESSA IN RETE DI SERVIZI. (ART. 57, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; L.R. 13 MAGGIO 1993, N.25; PTAPI 2003-2005 MIS. 7.2) </p>	EURO 50.000,00
UPB 1.3.2.2.7246	<p> OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE UE </p>	EURO 74.916,91

CAP.23334	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - (REGG. CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA U.E.	EURO 10.000,00
CAP.23344	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "KNOW-US - COGENERAZIONE DI CONOSCENZA COMPETITIVA TRA LE UNIVERSITA' E LE PMI" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007/2013 - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2007) 6584; CONTRATTO DEL 30/12/2010) - QUOTA UE	EURO 64.916,91
UPB 1.3.2.2.7248	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 13.455,92
CAP.23342	SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SHAPE "SHAPING AN HOLISTIC APPROACH TO PROTECT THE ADRIATIC ENVIRONMENT - BETWEEN COAST AND SEA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO - REGIONE ABRUZZO AUTORITA' DI GESTIONE/CERTIFICAZIONE (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO IN DATA 27/05/2011) - QUOTA STATALE	EURO 2.000,00

CAP.23346	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "KNOW-US - COGENERAZIONE DI CONOSCENZA COMPETITIVA TRA LE UNIVERSITA' E LE PMI" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA" 2007/2013 - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 30/12/2010) - QUOTA STATALE	EURO 11.455,92
UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE	EURO 490.000,00
CAP.25662	CONTRIBUTI A IMPRESE PER SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE CONNESSE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE E DELLE PISTE DA SCI, COMPRESSE LE SPESE PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ART. 8, COMMA 1, LETT. I-BIS), L.R. 1 AGOSTO 2002, N. 17)	EURO 490.000,00
UPB 1.4.2.2.13230	INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE	EURO 197.308,45
CAP.37092	SPESE PER L'ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, DOCUMENTAZIONE, COMUNICAZIONE, FORMAZIONE, EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DI VALENZA REGIONALE, INTERREGIONALE E SOVRAREGIONALE (ART. 8, COMMA 1, LETT. A), B), D), L.R. 29 DICEMBRE 2009, N.27)	EURO 197.308,45
UPB 1.4.2.2.13535	PROGETTI LIFE AMBIENTE	EURO 42.056,24
CAP.38178	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AQUA - ADOPTION OF QUALITY WATER USE IN AGRO-INDUSTRY SECTOR" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE09ENV/IT/000075 DELL'8 OTTOBRE 2010) - QUOTA REGIONALE	EURO 42.056,24

UPB 1.4.2.2.13700	PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA ED ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA	EURO 15.000,00
CAP.78100	SPESE DI PROMOZIONE, FORMAZIONE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8; L.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6).	EURO 15.000,00
UPB 1.4.2.2.13858	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 5.000,00
CAP.39683	SPESE PER STUDI E RICERCHE VOLTE ALLA VERIFICA SISMICA DELLE ARGINATURE IN SPONDA DESTRA DEL FIUME PO DA BORETTO (RE) A RO (FE) (ACCORDO TRA L'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO, LE REGIONI EMILIA-ROMAGNA E LOMBARDIA E AIPO, DEL 14 MARZO 2008)	EURO 5.000,00
UPB 1.4.2.3.14500	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E AMBIENTALE	EURO 50.000,00
CAP.39050	OPERE DI CONSOLIDAMENTO E INTERVENTI DI SISTEMAZIONE VERSANTI (L. 9 LUGLIO 1908, N.445 E L. 18 MAGGIO 1989, N.183 ABROGATA; ARTT. 53 E 56 COMMA 1 LETT. E) E COMMA 2, D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152).	EURO 50.000,00
UPB 1.4.3.2.15238	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE U.E.	EURO 193.056,03
CAP.41340	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTER-REGIO-RAIL (REMOVING BARRIERS TO REGIONAL RAIL TRANSPORT) NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO 2CE217P2 DEL 18 MAGGIO 2010) - QUOTA U.E.	EURO 49.236,40

CAP.41356	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RAILHUC (RAILWAY HUB CITIES AND TENT-T NETWORK) NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006 E 1083/2006; DEC. C(2007)5817; CONTRATTO DEL 22 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.	EURO 143.819,63
UPB 1.4.3.2.15239	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007- 2013 - RISORSE STATALI	EURO 62.685,33
CAP.41346	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTER-REGIO-RAIL (REMOVING BARRIERS TO REGIONAL RAIL TRANSPORT) NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE (L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO 2CE217P2 DEL 18 MAGGIO 2010) - QUOTA STATALE	EURO 14.745,46
CAP.41358	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RAILHUC (RAILWAY HUB CITIES AND TEN-T NETWORK) NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA COMUNITARIO CENTRAL EUROPE (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 22 NOVEMBRE 2011) - QUOTA STATALE	EURO 47.939,87
UPB 1.4.3.2.15245	PROGETTI COMUNITARI SETTORE MOBILITA' E TRASPORTO LOCALE - RISORSE U.E.	EURO 15.000,00

CAP.42024	<p>SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "IMOSMID" - INTEGRATED MODEL FOR SUSTAINABLE MANAGEMENT OF MOBILITY IN INDUSTRIAL DISTRICTS; NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE PLUS 2007-2013 (REG. CE N. 614/2007, CONTRATTO N. LIFE09/ENV/IT/000063 DEL 25 AGOSTO 2010) - QUOTA U.E.</p>	EURO 15.000,00
UPB 1.5.1.2.18000	<p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA</p>	EURO 3.000.000,00
CAP.51614	<p>FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA PER ICT E ALTRE ATTIVITA' DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502)</p>	EURO 3.000.000,00
UPB 1.5.1.2.18335	<p>PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE - RISORSE STATALI</p>	EURO 115.000,00
CAP.58360	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "UNA RETE DI AZIONI PER RENDERE OPERATIVA LA CARTA DI TORONTO" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2011) - MEZZI STATALI.</p>	EURO 90.000,00
CAP.58364	<p>SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SORVEGLIANZA DELLE INFEZIONI DA CLOSTRIDIUM DIFFICILE ASPETTI EPIDEMIOLOGICI E MICROBIOLOGICI" (ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 7 DICEMBRE 2011) - MEZZI STATALI</p>	EURO 25.000,00
UPB 1.6.5.2.27100	<p>PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI</p>	EURO 41.103,45

CAP.70570	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI A PRIVATI COSTITUITI IN FORMA DI IMPRESA (ART. 7, COMMA 2, L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13)	EURO 6.916,95
CAP.70670	FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO. CONTRIBUTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (ART.7, COMMA 2, L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13).	EURO 34.186,50

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 937

Finanziamento del Servizio sanitario regionale anno 2012 ex DGR 653/2012 e 479/2013: provvedimenti conseguenti. Trasferimento di cassa a favore delle Aziende Sanitarie - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato:

1. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2013, in applicazione di quanto previsto dall'art. 19, comma 2 della L.R. n. 19/2012, la seguente variazione compensativa nell'ambito della medesima U.P.B. 1.5.1.2.18020:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 51638 "Assegnazioni a favore delle Aziende sanitarie regionali ed Enti del Servizio sanitario regionale a finanziamento dei livelli di assistenza superiori ai LEA ovvero a garanzia dell'equilibrio economico-finanziario"

Stanziamiento di competenza

Euro 35.958.826,48

Stanziamiento di cassa

Euro 35.958.826,48

Variazione in aumento

Cap. 51640 "Assegnazioni a favore delle Aziende sanitarie ed Enti del Servizio sanitario regionale a finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA"

Stanziamiento di competenza

Euro 35.958.826,48

Stanziamiento di cassa

Euro 35.958.826,48

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 950

Restituzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle somme non utilizzate relative alla riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto che hanno prestato la propria opera presso le aziende interessate da situazioni di crisi. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 la seguente variazione:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.1.1.29000 Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 1.915.444,86

Stanziamiento di cassa Euro 1.915.444,86

VARIAZIONE IN AUMENTO

U.P.B. 1.2.1.1.660 Restituzioni e rimborsi

Capitolo 5650 "Restituzioni e rimborsi vari - Spese obbligatorie"

Stanziamiento di competenza Euro 1.915.444,86

Stanziamiento di cassa Euro 1.915.444,86;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 919

Procedura di verifica (screening) per i lavori di realizzazione di una "Cassa di espansione sul cavo Ramazzone a difesa del centro abitato di Fontanellato" nel comune di Fontanellato (PR), presentato dalla Provincia di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi e della finalità di riduzione del rischio idraulico, il progetto per "Procedura di verifica (screening) per i lavori di realizzazione di una "Cassa di espansione sul Cavo Ramazzone a difesa del centro abitato di Fontanellato" nel comune di Fontanellato (PR), presentato dalla Provincia di Parma, da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. la realizzazione della vasca di laminazione e dell'intervento è subordinata alla acquisizione della conformità urbanistica mediante approvazione della Variante al PSC in corso di predisposizione da parte del comune di Fontanellato;
2. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto con particolare riferimento al rumore, alle polveri, alle opere di rinaturazione, alle interferenze con le acque, all'inserimento paesaggistico e alla gestione delle terre da scavo;
3. per minimizzare gli impatti sull'ambiente, mettere in atto tutti gli interventi, azioni di mitigazione e compensazione previste dal progetto con particolare riferimento al rumore, alle polveri, alle opere di rinaturazione, alle interferenze con le acque, all'inserimento paesaggistico e alla gestione delle terre da scavo;
4. durante tutte le fasi operative di scavo e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
5. dovranno comunque essere rispettati i limiti di pressione sonora previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Fontanellato;
6. in relazione a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna 45/02, in particolare per quanto riguarda l'esecuzione di lavorazioni disturbanti con l'impiego di macchinari rumorosi (escavazioni, frantumazioni, ecc.), si ricorda che l'attività dovrà essere svolta dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19;
7. in accordo con la sezione ARPA territorialmente competente e l'AUSL e preliminarmente alla autorizzazione del progetto dovrà essere verificata la necessità di approfondimenti sui possibili impatti acustici presso i recettori presenti con particolare riferimento alle fasi di cantiere e al trasporto dei terreni di scavo in esubero, nel caso dovranno poi essere definite le eventuali misure mitigative;
8. andranno realizzate le opere di sistemazione a verde e ripristino ambientale dell'area della cassa di laminazione come indicate nella relazione di screening;
9. per le opere di ripristino vegetazionale andranno riutilizzati

i terreni vegetali derivanti dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e dei quali si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;

10. al fine di verificare le caratteristiche geologiche e idrogeologiche dell'area e confermare le indicazioni progettuali sulla litologia presente e sulla assenza di falda dovranno essere effettuate verifiche geologiche in situ preliminarmente all'inizio dei lavori finalizzati a prevenire possibili impatti e interferenze dei lavori di scavo e dell'opera con la falda eventualmente presente;
11. in fase di approvazione del progetto dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione della cassa di espansione, attraverso la redazione di una relazione paesaggistica con i dettagli progettuali circa la sistemazione finale dei luoghi;
12. per quanto concerne le terre da scavo derivanti dagli interventi di scavo previsti, si ricorda che in fase di approvazione del progetto dovrà essere ottemperato a quanto disposto dal DM 161/2012;
13. dovranno essere minimizzati i volumi di terra in esubero, attraverso una massimizzazione del loro utilizzo nell'area; i volumi in esubero stimati pari a circa 30.000 m³ dovranno essere utilizzati dal Consorzio di Bonifica, che ne ha fatto richiesta per adeguare i rilevati arginali dei propri canali, entro il periodo di durata dei lavori, in alternativa dovranno essere allontanati dall'area;
14. resta fermo che tutte le autorizzazioni e/o comunicazioni, necessarie per la realizzazione del progetto in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b. di trasmettere la presente delibera al Comune di Fontanellato, alla Provincia di Parma, all'ARPA Sezione provinciale di Parma e all'AUSL;

c. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4 della L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione;

d. di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, il presente provvedimento di verifica di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 920

Procedura di verifica (screening) relativa all'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per la produzione di materie prime seconde da utilizzare direttamente ovvero da destinare alla commercializzazione, presso l'impianto sito in Via Martiri delle Foibe - nel comune di Mirandola (MO), presentata da Tecno Drill Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., come integrata dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in considerazione dei limitati impatti attesi, il progetto di "Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, per la produzione di materie prime seconde da utilizzare diret-

tamente ovvero da destinare alla commercializzazione, presso l'impianto sito in via Martiri delle Foibe - nel Comune di Mirandola (MO), presentata da Tecno Drill S.r.l." da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. devono essere predisposti tutti i presidi tecnici e gestionali atti a minimizzare l'impatto acustico e prevenire o ridurre la formazione di polveri durante le fasi di movimentazione e macinazione dei rifiuti;
2. l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;
3. le M.P.S. prodotte dalle operazioni di recupero R5 dovranno avere caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
4. le verifiche in fase di accettazione dei rifiuti devono garantire che non vengano sottoposti a recupero rifiuti pericolosi, in particolare dovrà essere controllata la presenza di amianto; la ricerca della presenza/assenza di amianto dovrà essere effettuata sul rifiuto tal quale; le analisi dovranno essere effettuate da laboratori riconosciuti dal Ministero della Salute in relazione ai requisiti minimi fissati dall'art. 12 comma 2 della Legge 257/1992 e dall'art. 5 del D.M. 14/05/1996 Allegato 5;
5. eventuali impurezze o materiali contaminati riscontrati all'interno dei rifiuti in ingresso all'impianto devono essere smaltiti conformemente alla normativa vigente;
6. deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi se necessario;
7. lo scarico delle acque reflue domestiche è convogliato in pubblica fognatura; in riferimento al D.Lgs. 152/2006 art 124 comma 3 il suo recapito è sempre ammesso nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato; in considerazione della necessità di rilevanti quantità di acque destinate alla mitigazione delle emissioni diffuse di polveri mediante bagnatura e lavaggio delle ruote dei mezzi, si ritiene che sia preferibile optare per l'uso di risorsa di scarsa qualità; a tal fine si ritiene opportuno che l'approvvigionamento idrico venga garantito mediante prelievo di acqua sotterranea, previa presentazione alla Regione Emilia-Romagna della domanda di concessione come disposto dal Regolamento 41 del 20/11/2001;
8. in modo più specifico si formulano le seguenti prescrizioni da mantenere in fase di gestione dei rifiuti:
 - si ritiene necessario l'utilizzo del vaglio per la produzione di M.P.S. per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205;
 - si chiede di ricorrere a misure di mitigazione affinché non vengano superati i valori limite di rumore ammessi;
 - si chiede di migliorare il comfort del personale (servizi igienici, spogliatoi, ecc): la realizzazione degli uffici, dei servizi igienici ed altri locali di supporto (spogliatoi, docce e lavabi), adeguatamente climatizzati, dovrà attenersi alle usuali procedure edilizie (NIP) in conformità ai vigenti Regolamenti Edilizio e di Igiene Pubblica di Mirandola;

- si chiede di valutare la possibilità di completare la cortina alberata, su tutti lati perimetrali del sito;
- per le previste operazioni di bagnatura delle aree di lavoro e dei cumuli a mitigazione della produzione di polvere generata dall'attività svolta dalla ditta si chiede di utilizzare, quando disponibile, l'acqua raccolta nelle vasche di sedimentazione;
- per il contenimento della polverosità si richiede anche il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti in uscita;
- il monitoraggio del PM10 non sarà in continuo: si considera sufficiente, al fine dei monitoraggi della dispersione di polveri in atmosfera, eseguire la prova proposta nella relazione di screening una volta soltanto, in occasione del primo periodo di esecuzione della frantumazione dei rifiuti; il gestore degli impianti provvederà ad eseguire una campagna di rilevamenti della durata di almeno 2 settimane, di cui 1 in assenza di attività e 1 durante le operazioni di frantumazione; monitoraggi devono essere condotti mediante l'impiego di almeno due campionatori collocati a monte e a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti;
- si richiede il controllo dei materiali in ingresso tramite laboratori accreditati, in particolare per la ricerca di amianto;
- per quanto riguarda le terre 7.31 bis, sarà ammessa la destinazione esclusiva per la copertura in discarica con operazione R5 (e non R11 come impropriamente indicato nelle integrazioni); eventuali ed ulteriori destinazioni di recupero potranno essere consentite, fatta salva preventiva richiesta da parte dell'azienda, solo qualora le operazioni di messa in riserva siano organizzate in modo tale da assicurare per le terre stoccati separati in funzione delle CSC fissate per i siti A e B dall'Allegato 5 del D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- durante tutte le fasi operative e di deposito deve essere evitato ogni danno per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli operatori addetti;
- durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti la non pericolosità dei rifiuti ai sensi dell'art. 2 della decisione 2000/532/CE;
- deve essere sempre disponibile presso l'impianto la certificazione analitica che attesti l'idoneità delle M.P.S. prodotte;
 - b) è comunque obbligatorio acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed all'eventuale autorizzazione paesaggistica;
 - c) di trasmettere la presente delibera alla Tecno Drill S.r.l.; alla Provincia di Modena; al Comune di Mirandola; all'ARPA sezione provinciale di Modena; all'AUSL di Modena;
 - d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;
 - e) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di assoggettabilità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 922

Nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale di ASTER S.Cons. p.a. in sostituzione del dimissionario Elis Dall'Olio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni di cui alle superiori premesse che qui si intendono integralmente richiamate, il dott. d'Orsi Stefano, nato a San Severo (FG) il 17/08/1966 Presidente del Collegio Sindacale di ASTER S. Cons. p.a., in sostituzione del dimissionario Elis Dall'Olio, per tre esercizi sociali e con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica;

b) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 936

L.R. 26/01: piano di riparto tra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo - a.s. 2013/2014. (L.448/98 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal DPCM 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del 1° e 2° anno dell'istruzione secondaria superiore;

- il Decreto 31 dicembre 2012 del Ministro dell'Economia e delle Finanze concernente la "Ripartizione in capitolo delle Unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015, che ha appostato per l'anno finanziario 2013 nel Capitolo 7243 del Ministero dell'Interno la somma di Euro 103.000.000,00 da destinare agli interventi per assicurare la gratuità parziale dei libri di testo scolastici di cui alla L. 448/1998, art. 27, comma 1;

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della Legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 24 del 3 novembre 2010 avente per oggetto "Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" - Approvazione indirizzi regionali per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2010/11, 2011/12, 2012/13" (proposta della Giunta regionale in data 18 ottobre 2010, n. 1543) ed in particolare il punto 2) del dispositivo che stabilisce che gli Indirizzi, di cui all'allegato parte integrante, restino validi fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa degli indirizzi per il

triennio successivo;

Rilevato:

- che con nota prot. n. 46346 in data 29 maggio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria - Ispettorato generale del Bilancio ha comunicato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che sul Capitolo 7243 è stato operato un accantonamento di Euro 49.440.000,00 effettuato, in via cautelativa, nelle more dell'applicazione dell'art. 2 (Riduzione di costi della politica nelle regioni), del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 e che dunque lo stanziamento di competenza è pari a euro 53.560.000,00;

- che con il Decreto n. 35/I del 19 giugno 2013 del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si è provveduto alla ripartizione tra le Regioni per l'anno scolastico 2013/2014 della somma complessiva sopra citata di Euro 53.560.000,00, sulla base degli stessi criteri e della stessa base di calcolo utilizzati per la precedente annualità, ai fini della fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori, per il corrente esercizio finanziario 2013;

- che pertanto risulta assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di **Euro 1.635.106,00** per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e per gli alunni della scuola secondaria superiore;

- che le risorse vengono erogate alle Regioni all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno dei piani di riparto fra i Comuni, così come disposto dall'art. 3 comma 2 del DPCM n. 320/99 modificato dal DPCM 226/00;

Ritenuto di procedere alla definizione del piano di riparto delle risorse 2013, in armonia con i citati DPCM n. 320/99, n. 226/00 e 211/06 al fine di avviare le procedure per disporre delle risorse relative alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli aventi diritto sin dall'inizio dell'a.s. 2013/2014;

Rilevato che, essendo disponibili i dati relativi al numero di studenti che hanno usufruito del beneficio nell'anno scolastico 2012/2013, in applicazione del DPCM 320/99 e successive modifiche ed integrazioni, è possibile predisporre su tale base il piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2013/2014, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande effettivamente accolte da parte degli EE.LL. e all'eventuale riparto alle Regioni, a fronte degli adempimenti richiesti ai sensi della già citata L. 213/12, delle ulteriori risorse statali al momento accantonate;

Considerato:

- che al fine di coordinare e rendere quanto più rapido possibile l'espletamento delle procedure di competenza delle Province, dei Comuni e delle scuole si rende opportuno fissare al **12 novembre 2013** il termine per la presentazione delle domande compilate sull'apposito modello concertato in sede di apposito gruppo interistituzionale, ricostituito con determina del D.G. Cultura Formazione e Lavoro n. 530 del 5 febbraio 2009 e modificato con D.D. n. 13889/2010;

- che per il conseguimento degli obiettivi oggetto delle norme in applicazione si rende altresì necessario stabilire che l'importo del beneficio non potrà superare il costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come stabilito per l'anno scolastico 2012/2013 con decreto n. 43 dell' 11 maggio 2012 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che stabilisce, negli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti, i tetti di spesa della dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado, nelle more dell'emanazione del Decreto relativo all'a.s. 2013/2014;

- che le quote di risorse destinate agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di secondo grado possono essere utilizzate secondo il fabbisogno effettivo e perciò a reciproca integrazione;

Ritenuto di procedere all'approvazione del piano di riparto fra i Comuni delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, al fine di trasmettere il piano stesso al Ministero dell'Interno;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

Richiamato il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010 così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il piano di riparto fra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna pari ad **euro 1.635.106,00** secondo le Tabelle A e A/1 allegate al decreto del Direttore generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 35/I del 19 giugno 2013, così come riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati

relativi alle domande accolte dagli EE.LL. e all'eventuale riparto alle Regioni, a fronte degli adempimenti richiesti, delle ulteriori risorse statali al momento accantonate;

2. di stabilire che la misura massima del beneficio erogabile è determinata dal costo della dotazione dei testi della classe frequentata, così come stabilito per l'anno scolastico 2012/2013 con decreto n. 43 dell' 11 maggio 2012 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che stabilisce, negli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti, i tetti di spesa della dotazione libraria di ciascuna classe della scuola secondaria di primo e di secondo grado, nelle more dell'emanazione del Decreto relativo all'a.s. 2013/2014;

3. di stabilire inoltre che le quote assegnate per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado possono essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio;

4. di stabilire infine:

- che per le domande relative agli alunni di scuole dell'Emilia-Romagna residenti in Regioni che erogano il beneficio secondo il criterio "della scuola frequentata", competente all'erogazione del beneficio è il Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una Regione, diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, il Comune, nel cui territorio si trova la scuola frequentata, dovrà trasmettere la domanda al Comune di residenza ed in copia, per conoscenza, alla Regione di residenza;

- che in merito ai minori in affidamento ad una famiglia, per porre fine alla disparità di trattamento sancita dalla normativa nazionale che considera il minore in affidamento ad una comunità come nucleo familiare a se stante mentre quello affidato ad una famiglia come appartenente a tale nucleo familiare, ai fini dell'erogazione delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, ai sensi della L.R. 26/2001, si considera il bambino o ragazzo in affidamento familiare come nucleo a se stante, avvalendosi della possibilità offerta dal comma 2, art. 3 del D.lgs 109/98 e succ. mod. ed int.;

5. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione alle Province delle risorse da destinare ai Comuni di cui al precedente punto 1, provvederà, successivamente alla trasmissione dei dati a consuntivo, con propri atti formali il Dirigente Regionale competente per materia;

6. di fissare al **12 novembre 2013** il termine definitivo per la presentazione alle scuole delle domande di ottenimento del beneficio;

7. di stabilire che i Comuni devono effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate su un campione non inferiore al 5%, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati;

8. di trasmettere il presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dei DPCM richiamati in premessa;

9. di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-scolastico/fornitura-libri-di-testo-e-buoni-libro>.

ALLEGATO A)

RIPARTO VIRTUALE FONDI LIBRI DI TESTO - A.S. 2013-2014										
CODICE ISTAT	PROV.	COMUNI	OBBLIGO SCOLASTICO				3°, 4° e 5° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		TOTALE	
			SCUOLA SEC. 1° GRADO		SCUOLA SEC. 2° GRADO - 1° E 2° ANNO		BEN.	IMPORTO		
			BEN.	IMPORTO	BEN.	IMPORTO			BEN.	IMPORTO
33001	PC	AGAZZANO	7	848,29	4	932,58	4	280,80	15	2.061,67
33002	PC	ALSENO	11	1.166,32	4	1.277,98	3	561,99	18	3.006,29
33003	PC	BESENZONE	2	67,15	0	0,00	0	0,00	2	67,15
33004	PC	BETTOLA	10	441,73	6	567,29	1	461,83	17	1.470,85
33005	PC	BOBBIO	10	901,45	1	1.102,69	3	419,28	14	2.423,42
33006	PC	BORGONOVO VAL TIDONE	17	884,61	10	1.234,93	11	526,94	38	2.646,48
33007	PC	CADEO	10	1.351,78	6	1.227,85	4	521,18	20	3.100,81
33008	PC	CALENDASCO	4	855,07	2	848,22	4	212,12	10	1.915,40
33009	PC	CAMINATA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33010	PC	CAORSO	10	1.134,66	5	1.358,64	4	627,66	19	3.120,96
33011	PC	CARPANETO PIACENTINO	18	1.214,99	5	1.015,44	5	348,26	28	2.578,69
33012	PC	CASTELL'ARQUATO	3	775,00	4	983,01	1	321,86	8	2.079,87
33013	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	73	1.911,37	28	1.239,44	19	530,62	120	3.681,42
33014	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	10	1.172,82	5	889,49	6	245,71	21	2.308,02
33015	PC	CERIGNALE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	COLI	0	0,00	3	160,65	1	130,78	4	291,43
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	1	155,58	1	321,22	1	261,51	3	738,30
33018	PC	CORTEMAGGIORE	10	947,96	5	1.262,77	7	549,61	22	2.760,35
33019	PC	FARINI	3	134,50	3	165,77	3	134,96	9	435,23
33020	PC	FERRIERE	2	110,44	1	75,62	2	61,57	5	247,63
33021	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	67	1.596,24	28	2.918,57	25	1.897,60	120	6.412,42
33022	PC	GAZZOLA	1	890,43	2	891,64	1	247,47	4	2.029,54
33023	PC	GOSSOLENGO	11	66,21	8	256,88	3	209,12	22	532,20
33024	PC	GRAGNANO TREBBIESE	12	744,83	4	692,72	5	85,53	21	1.523,08
33025	PC	GROPPARELLO	5	11,04	2	328,66	4	267,57	11	607,27
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	12	844,54	9	915,37	2	266,79	23	2.026,70
33027	PC	MONTICELLI D'ONGINA	17	1.406,82	8	1.012,98	3	346,25	28	2.766,05
33028	PC	MORFASSO	1	24,16	0	0,00	0	0,00	1	24,16
33029	PC	NIBBIANO	1	883,43	3	741,87	3	125,54	7	1.750,84
33030	PC	OTTONE	0	0,00	0	0,00	1	0,00	1	0,00
33031	PC	PECORARA	3	123,82	1	163,41	3	133,03	7	420,26
33032	PC	PIACENZA	329	10.413,27	201	13.928,38	136	10.882,31	666	35.223,96
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	10	92,88	4	170,62	3	138,90	17	402,40
33034	PC	PIOZZANO	0	0,00	2	63,47	1	51,67	3	115,13
33035	PC	PODENZANO	5	920,13	2	1.255,70	2	543,85	9	2.719,68
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	9	869,06	1	1.176,51	4	479,38	14	2.524,94
33037	PC	PONTENURE	31	1.301,75	15	1.117,89	8	431,66	54	2.851,29
33038	PC	RIVERGARO	13	1.070,72	2	923,53	1	273,43	16	2.267,67
33039	PC	ROTOFRENO	54	1.851,00	23	1.692,48	13	899,43	90	4.442,91
33040	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	12	1.035,20	6	969,44	5	310,81	23	2.315,45
33041	PC	SAN PIETRO IN CERRO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33042	PC	SARMATO	11	1.063,64	8	1.056,68	4	381,83	23	2.502,16
33043	PC	TRAVO	3	157,14	3	133,56	1	108,73	7	399,43
33044	PC	VERNASCA	2	121,78	3	136,19	1	110,88	6	368,85
33045	PC	VIGOLZONE	5	103,67	4	218,22	1	177,66	10	499,55
33046	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	5	539,81	2	716,41	1	252,51	8	1.508,73
33047	PC	ZERBA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	4	53,33	2	138,77	3	112,97	9	305,08
PROVINCIA DI PIACENZA			824	40.258,61	436	46.283,55	313	24.931,56	1.573	111.473,72
34001	PR	ALBARETO	1	958,45	7	960,64	3	303,64	11	2.222,73

34002	PR	BARDI	2	196,89	2	319,65	4	260,23	8	776,77
34003	PR	BEDONIA	5	1.081,34	12	1.027,36	2	357,95	19	2.466,65
34004	PR	BERCETO	4	62,27	3	67,40	2	54,87	9	184,53
34005	PR	BORE	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	18	1.973,46	16	1.670,09	11	881,21	45	4.524,76
34007	PR	BUSSETO	33	1.329,99	8	1.210,17	5	506,79	46	3.046,95
34008	PR	CALESTANO	5	25,90	3	0,00	2	0,00	10	25,90
34009	PR	COLLECCHIO	33	1.720,23	19	1.508,84	12	749,93	64	3.979,00
34010	PR	COLORNO	28	2.071,46	13	2.147,30	13	1.269,70	54	5.488,46
34011	PR	COMPIANO	2	28,86	1	255,64	2	208,12	5	492,61
34012	PR	CORNIGLIO	1	166,90	1	187,24	2	152,43	4	506,57
34013	PR	FELINO	17	1.122,50	9	897,69	4	252,39	30	2.272,58
34014	PR	FIDENZA	103	4.403,64	52	2.139,56	54	1.263,41	209	7.806,61
34015	PR	FONTANELLATO	17	1.334,74	9	1.120,50	9	433,79	35	2.889,02
34016	PR	FONTEVIVO	21	1.359,98	14	994,65	5	331,33	40	2.685,96
34017	PR	FORNOVO DI TARO	45	1.173,03	23	1.152,37	12	459,73	80	2.785,12
34018	PR	LANGHIRANO	29	1.268,73	18	1.420,80	13	678,26	60	3.367,79
34019	PR	LESIGANO DE' BAGNI	12	327,36	6	256,54	6	208,85	24	792,74
34020	PR	MEDESANO	52	1.668,48	17	1.579,64	20	807,57	89	4.055,70
34021	PR	MEZZANI	6	261,86	5	481,28	4	391,82	15	1.134,96
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	1	45,91	0	0,00	0	0,00	1	45,91
34023	PR	MONTECHIARUGOLO	21	1.407,60	12	844,88	7	209,40	40	2.461,89
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	6	1.021,27	8	793,69	4	167,73	18	1.982,69
34025	PR	NOCETO	31	2.671,02	22	1.041,27	17	369,28	70	4.081,58
34026	PR	PALANZANO	1	74,48	1	0,00	1	0,00	3	74,48
34027	PR	PARMA	819	19.207,93	330	18.531,69	245	14.711,19	1.394	52.450,81
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	1	67,18	0	0,00	0	0,00	1	67,18
34029	PR	POLESINE PARMENSE	1	349,54	3	127,87	1	104,10	5	581,52
34030	PR	ROCCABIANCA	10	313,11	4	227,20	6	184,97	20	725,28
34031	PR	SALA BAGANZA	12	1.044,42	4	690,53	5	83,75	21	1.818,70
34032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	64	3.081,90	41	2.669,84	21	1.695,11	126	7.446,86
34033	PR	SAN SECONDO PARMENSE	18	1.261,95	12	919,73	9	270,33	39	2.452,01
34034	PR	SISSA	13	1.146,89	7	850,53	5	214,00	25	2.211,41
34035	PR	SOLIGNANO	3	123,03	2	62,26	1	50,69	6	235,98
34036	PR	SORAGNA	16	1.136,31	13	936,69	2	284,14	31	2.357,14
34037	PR	SORBOLO	28	1.398,07	7	1.470,45	9	718,68	44	3.587,20
34038	PR	TERENZO	6	62,54	0	0,00	0	0,00	6	62,54
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	2	231,52	2	59,26	1	48,24	5	339,02
34040	PR	TORNOLO	1	24,74	2	321,21	3	261,50	6	607,46
34041	PR	TORRILE	31	1.214,86	17	1.093,57	6	411,86	54	2.720,29
34042	PR	TRAVERSETOLO	31	1.531,51	10	1.256,33	14	544,37	55	3.332,21
34043	PR	TRE CASALI	11	790,19	4	655,32	3	202,43	18	1.647,93
34044	PR	VALMOZZOLA	1	62,73	1	34,84	1	28,36	3	125,93
34045	PR	VARANO DE' MELEGARI	10	43,64	3	21,69	1	17,66	14	82,98
34046	PR	VARSÌ	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34048	PR	ZIBELLO	2	1.288,27	1	853,95	1	216,78	4	2.359,00
PROVINCIA DI PARMA			1574	62.136,65	744	52.860,18	548	30.366,60	2.866	145.363,43
35001	RE	ALBINEA	8	993,32	16	1.528,52	17	765,96	41	3.287,80
35002	RE	BAGNOLO IN PIANO	26	1.876,12	15	2.147,11	20	1.269,55	61	5.292,79
35003	RE	BAISO	7	176,88	6	100,01	3	81,42	16	358,30
35004	RE	BIBBIANO	42	2.010,06	22	1.914,34	11	1.080,06	75	5.004,47
35005	RE	BORETTO	14	1.327,71	13	1.203,92	6	501,70	33	3.033,33
35006	RE	BRESCELLO	10	191,57	12	334,11	6	272,00	28	797,68
35007	RE	BUSANA	1	199,17	3	407,56	3	331,80	7	938,53
35008	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	47	1.562,30	23	1.241,95	10	532,66	80	3.336,91
35009	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	24	1.043,03	17	1.285,62	4	568,21	45	2.896,85
35010	RE	CAMPEGINE	19	1.367,25	14	1.436,17	5	690,77	38	3.494,20
35011	RE	CANOSSA	21	1.443,87	8	1.210,67	14	507,19	43	3.161,73

35012	RE	CARPINETI	12	990,64	9	1.232,39	6	524,87	27	2.747,90
35013	RE	CASALGRANDE	45	1.753,34	37	1.340,16	25	612,61	107	3.706,12
35014	RE	CASINA	23	1.503,50	7	1.501,31	11	743,80	41	3.748,62
35015	RE	CASTELLARANO	27	1.756,38	19	1.244,27	11	534,55	57	3.535,19
35016	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	55	3.028,14	24	2.168,43	14	1.286,91	93	6.483,48
35017	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	31	2.573,98	24	3.096,76	29	2.042,67	84	7.713,41
35018	RE	CAVRIAGO	35	1.913,97	24	2.476,54	9	1.537,75	68	5.928,26
35019	RE	COLLAGNA	1	73,19	2	27,58	1	22,46	4	123,23
35020	RE	CORREGGIO	77	3.909,70	77	4.147,84	17	2.898,36	171	10.955,90
35021	RE	FABBRICO	33	1.292,31	13	848,39	9	212,25	55	2.352,96
35022	RE	GATTATICO	18	225,84	5	606,65	9	493,88	32	1.326,37
35023	RE	GUALTIERI	36	1.447,97	15	1.129,51	19	441,12	70	3.018,60
35024	RE	GUASTALLA	34	2.837,52	28	2.318,78	22	1.409,31	84	6.565,61
35025	RE	LIGONCHIO	1	50,33	0	0,00	0	0,00	1	50,33
35026	RE	LUZZARA	33	468,48	17	279,61	13	227,63	63	975,72
35027	RE	MONTECCHIO EMILIA	39	1.308,43	23	1.485,72	26	731,11	88	3.525,25
35028	RE	NOVELLARA	32	1.787,57	12	1.312,89	15	590,41	59	3.690,88
35029	RE	POVIGLIO	24	1.841,68	16	1.472,86	6	720,64	46	4.035,18
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	24	1.881,12	21	1.497,53	15	740,72	60	4.119,37
35031	RE	RAMISETO	4	522,55	3	249,21	3	202,88	10	974,64
35032	RE	REGGIO EMILIA	564	22.318,90	327	13.985,79	278	10.907,50	1.169	47.212,19
35033	RE	REGGIOLO	43	1.792,39	20	1.554,67	6	787,24	69	4.134,31
35034	RE	RIO SALICETO	17	1.630,15	12	1.402,64	4	663,47	33	3.696,26
35035	RE	ROLO	12	325,53	3	698,01	2	568,26	17	1.591,80
35036	RE	RUBIERA	39	965,29	24	1.129,56	25	919,58	88	3.014,42
35037	RE	SAN MARTINO IN RIO	24	400,34	10	194,13	11	158,04	45	752,51
35038	RE	SAN POLO D'ENZA	11	1.337,97	5	673,19	7	548,05	23	2.559,21
35039	RE	SANT'ILARIO D'ENZA	57	2.434,90	29	1.844,34	27	1.170,42	113	5.449,65
35040	RE	SCANDIANO	58	1.806,90	43	2.779,60	29	2.262,89	130	6.849,40
35041	RE	TOANO	17	832,82	5	693,16	4	564,31	26	2.090,29
35042	RE	VETTO	2	146,02	2	174,64	2	142,17	6	462,83
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	8	470,68	7	659,13	3	536,60	18	1.666,42
35044	RE	VIANO	6	530,90	4	796,75	7	648,64	17	1.976,30
35045	RE	VILLA MINOZZO	11	728,55	5	977,35	6	795,67	22	2.501,56
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA			1672	79.079,25	1021	68.809,39	770	43.248,10	3.463	191.136,74
36001	MO	BASTIGLIA	70	1.986,24	48	1.823,26	33	1.005,91	151	4.815,42
36002	MO	BOMPORTO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36003	MO	CAMPOGALLIANO	38	1.209,33	15	1.355,01	12	624,70	65	3.189,04
36004	MO	CAMPOSANTO	30	191,96	20	556,09	6	452,71	56	1.200,76
36005	MO	CARPI	297	9.259,22	142	6.948,43	126	5.178,34	565	21.386,00
36006	MO	CASTELFRANCO EMILIA	125	3.332,58	59	3.891,54	50	2.689,71	234	9.913,83
36007	MO	CASTELNUOVO RANGONE	55	1.808,32	17	1.514,68	23	754,69	95	4.077,69
36008	MO	CASTELVETRO DI MODENA	44	1.724,73	14	1.823,03	13	1.005,72	71	4.553,48
36009	MO	CAVEZZO	22	2.238,86	9	923,38	3	273,31	34	3.435,55
36010	MO	CONCORDIA SULLA SECCHIA	16	1.080,13	7	1.105,08	8	421,23	31	2.606,45
36011	MO	FANANO	10	1.143,10	1	781,09	4	157,47	15	2.081,66
36012	MO	FINALE EMILIA	34	2.424,74	18	2.742,75	14	1.754,46	66	6.921,95
36013	MO	FIORANO MODENESE	75	3.388,29	42	2.427,33	27	1.497,68	144	7.313,30
36014	MO	FIUMALBO	3	86,77	4	260,59	1	212,14	8	559,50
36015	MO	FORMIGINE	110	3.438,38	41	5.010,97	34	3.635,32	185	12.084,67
36016	MO	FRASSINORO	3	366,16	1	101,23	3	82,41	7	549,81
36017	MO	GUIGLIA	6	471,82	4	569,66	4	463,76	14	1.505,24
36018	MO	LAMA MOCOGNO	3	336,92	8	302,15	1	245,98	12	885,05
36019	MO	MARANELLO	50	2.363,64	25	1.875,41	21	1.048,36	96	5.287,40
36020	MO	MARANO SUL PANARO	22	430,16	12	759,27	6	618,13	40	1.807,56
36021	MO	MEDOLLA	18	376,14	7	493,67	6	401,90	31	1.271,72
36022	MO	MIRANDOLA	77	2.911,96	18	4.027,51	37	2.800,40	132	9.739,87

36023	MO	MODENA	760	23.499,54	354	24.099,25	286	19.127,13	1.400	66.725,91
36024	MO	MONTECRETO	4	148,24	2	156,47	2	127,38	8	432,08
36025	MO	MONTEFIORINO	2	273,09	4	333,35	3	271,38	9	877,82
36026	MO	MONTESE	3	175,94	1	223,16	2	181,68	6	580,78
36027	MO	NONANTOLA	47	2.224,22	22	1.896,01	18	1.065,13	87	5.185,37
36028	MO	NOVI DI MODENA	37	2.319,10	19	1.722,73	19	924,06	75	4.965,88
36029	MO	PALAGANO	9	336,55	7	303,18	8	246,82	24	886,55
36030	MO	PAVULLO NEL FRIGNANO	76	2.975,71	34	2.957,65	32	1.929,42	142	7.862,79
36031	MO	PIEVEPELAGO	2	47,68	4	317,73	4	258,67	10	624,07
36032	MO	POLINAGO	3	25,24	2	0,00	1	0,00	6	25,24
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	6	359,51	5	662,31	2	539,19	13	1.561,01
36034	MO	RAVARINO	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36035	MO	RIOLUNATO	0	0,00	1	64,76	1	52,72	2	117,48
36036	MO	SAN CESARIO SUL PANARO	21	409,80	9	1.011,22	6	823,24	36	2.244,27
36037	MO	SAN FELICE SUL PANARO	46	2.581,55	22	1.707,88	17	911,97	85	5.201,41
36038	MO	SAN POSSIDONIO	8	1.324,17	4	700,59	2	91,93	14	2.116,70
36039	MO	SAN PROSPERO	27	307,14	8	829,56	5	675,35	40	1.812,04
36040	MO	SASSUOLO	179	8.067,60	121	6.944,92	97	5.134,30	397	20.146,81
36041	MO	SAVIGNANO SUL PANARO	40	2.242,72	15	1.739,48	16	937,70	71	4.919,89
36042	MO	SERRAMAZZONI	38	1.175,14	20	739,83	15	602,30	73	2.517,27
36043	MO	SESTOLA	6	762,98	6	778,54	3	302,75	15	1.844,27
36044	MO	SOLIERA	54	2.589,21	25	1.390,00	16	679,58	95	4.658,79
36045	MO	SPILAMBERTO	34	2.207,15	21	1.523,94	14	762,23	69	4.493,32
36046	MO	VIGNOLA	102	3.628,68	50	5.413,20	41	3.928,50	193	12.970,39
36047	MO	ZOCCA	16	1.212,37	18	1.102,06	9,00	418,77	43	2.733,20
PROVINCIA DI MODENA			2628	99.462,81	1286	95.909,94	1051	65.316,53	4.965	260.689,28
37001	BO	ANZOLA DELL'EMILIA	36	1.449,25	32	1.456,17	17	707,05	85	3.612,47
37002	BO	ARGELATO	29	1.380,70	17	804,82	11	176,78	57	2.362,31
37003	BO	BARICELLA	22	582,78	11	314,29	14	255,87	47	1.152,93
37004	BO	BAZZANO	25	1.299,21	15	1.100,32	8	417,35	48	2.816,88
37005	BO	BENTIVOGLIO	11	406,13	5	425,84	2	346,68	18	1.178,65
37006	BO	BOLOGNA	980	29.471,70	613	38.320,88	467	30.851,18	2.060	98.643,75
37007	BO	BORGHI TOSSIGNANO	11	378,12	6	249,15	7	202,83	24	830,10
37008	BO	BUDRIO	63	2.072,38	32	2.042,57	16	1.184,45	111	5.299,39
37009	BO	CALDERARA DI RENO	32	1.797,68	17	1.328,52	12	603,13	61	3.729,34
37010	BO	CAMUGNANO	6	1.259,15	2	441,28	4	359,25	12	2.059,69
37011	BO	CASALECCHIO DI RENO	75	3.430,84	47	2.934,57	53	1.910,63	175	8.276,05
37012	BO	CASALFIUMANESE	11	453,65	2	129,51	1	105,44	14	688,60
37013	BO	CASTEL D'AIANO	7	450,47	4	229,71	5	187,01	16	867,19
37014	BO	CASTEL DEL RIO	8	19,15	3	116,80	2	95,09	13	231,03
37015	BO	CASTEL DI CASIO	5	492,02	5	298,15	1	242,73	11	1.032,90
37016	BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	19	347,85	11	240,04	7	195,42	37	783,30
37017	BO	CASTELLO D'ARGILE	13	2.178,68	12	2.238,44	5	1.343,91	30	5.761,04
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	15	1.972,82	2	2.153,53	3	1.274,78	20	5.401,13
37019	BO	CASTEL MAGGIORE	38	235,84	30	950,94	18	774,16	86	1.960,95
37020	BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	37	575,90	21	585,21	18	476,42	76	1.637,52
37021	BO	CASTENASO	18	1.179,29	12	1.352,64	10	622,77	40	3.154,70
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	13	1.386,16	4	2.084,63	7	1.218,69	24	4.689,48
37023	BO	CREPELLANO	39	1.782,58	16	1.755,42	16	950,68	71	4.488,68
37024	BO	CREVALCORE	60	1.812,89	27	1.859,54	26	1.035,44	113	4.707,87
37025	BO	DOZZA	15	236,51	7	730,69	13	594,86	35	1.562,05
37026	BO	FONTANELICE	8	131,67	3	207,48	5	168,91	16	508,06
37027	BO	GAGGIO MONTANO	19	1.385,12	7	1.571,21	11	800,71	37	3.757,03
37028	BO	GALLIERA	17	1.408,89	9	1.078,64	5	399,70	31	2.887,23
37029	BO	GRANAGLIONE	6	555,67	5	465,31	1	378,81	12	1.399,79
37030	BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	18	358,24	14	642,95	11	523,43	43	1.524,62

37031	BO	GRIZZANA MORANDI	14	1.179,48	7	827,85	4	195,53	25	2.202,86
37032	BO	IMOLA	247	6.721,75	134	6.665,75	101	4.948,20	482	18.335,70
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	5	115,93	1	188,53	1	153,48	7	457,94
37034	BO	LOIANO	20	1.358,52	5	1.756,61	7	951,65	32	4.066,78
37035	BO	MALALBERGO	23	1.429,14	12	1.100,96	6	417,88	41	2.947,98
37036	BO	MARZABOTTO	24	1.558,66	14	1.401,44	15	662,67	53	3.622,78
37037	BO	MEDICINA	44	2.356,10	16	1.526,94	20	764,67	80	4.647,70
37038	BO	MINERBIO	10	584,69	5	714,21	5	581,22	20	1.880,11
37039	BO	MOLINELLA	49	2.621,16	18	2.095,40	12	1.227,46	79	5.944,02
37040	BO	MONGHIDORO	18	532,97	6	378,02	3	307,75	27	1.218,74
37041	BO	MONTE SAN PIETRO	13	777,11	10	1.049,30	7	523,17	30	2.349,59
37042	BO	MONTERENZIO	23	1.462,27	10	1.497,16	7	740,42	40	3.699,85
37043	BO	MONTEVEGLIO	16	1.639,70	7	691,82	4	84,79	27	2.416,31
37044	BO	MONZUNO	21	2.104,02	6	2.034,63	9	1.177,98	36	5.316,63
37045	BO	MORDANO	10	560,64	5	220,03	4	179,13	19	959,80
37046	BO	OZZANO DELL'EMILIA	23	950,22	10	477,03	5	388,35	38	1.815,60
37047	BO	PIANORO	35	1.629,59	13	1.114,34	18	907,19	66	3.651,13
37048	BO	PIEVE DI CENTO	21	563,92	14	651,12	8	530,08	43	1.745,12
37049	BO	PORRETTA TERME	17	734,87	4	830,04	9	675,74	30	2.240,65
37050	BO	SALA BOLOGNESE	17	445,12	9	573,15	10	466,61	36	1.484,87
37051	BO	S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO	8	213,17	6	605,32	3	492,79	17	1.311,28
37052	BO	SAN GIORGIO IN PIANO	19	484,29	12	958,72	8	780,50	39	2.223,51
37053	BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	68	2.637,28	43	3.428,00	37	2.790,75	148	8.856,03
37054	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	68	1.806,58	46	2.280,97	10	1.856,95	124	5.944,50
37055	BO	SAN PIETRO IN CASALE	48	1.468,68	11	790,18	17	643,29	76	2.902,14
37056	BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	30	357,48	16	446,40	2	363,42	48	1.167,30
37057	BO	SASSO MARCONI	30	1.125,92	14	605,67	14	493,08	58	2.224,67
37058	BO	SAVIGNO	10	338,16	8	333,87	4	271,80	22	943,83
37059	BO	VERGATO	43	1.839,71	15	1.943,70	15	1.582,38	73	5.365,79
37060	BO	ZOLA PREDOSA	23	1.530,77	23	1.233,71	18	1.004,38	64	3.768,86
PROVINCIA DI BOLOGNA			2653	101.619,24	1491	106.530,10	1159	74.567,47	5.303	282.716,82
38001	FE	ARGENTA	51	3.076,25	39	4.208,76	28	2.947,95	118	10.232,96
38002	FE	BERRA	12	919,27	13	1.021,90	5	353,52	30	2.294,69
38003	FE	BONDENO	40	1.171,94	20	1.313,64	3	591,02	63	3.076,59
38004	FE	CENTO	107	3.722,12	73	4.480,92	59	3.169,52	239	11.372,57
38005	FE	CODIGORO	14	1.787,06	10	1.886,64	9	1.057,50	33	4.731,20
38006	FE	COMACCHIO	56	4.619,03	38	4.794,85	25	3.425,16	119	12.839,04
38007	FE	COPPARO	35	2.302,01	14	2.057,64	19	1.196,72	68	5.556,37
38008	FE	FERRARA	250	9.117,78	154	11.043,47	124	8.470,64	528	28.631,89
38009	FE	FORMIGNANA	5	826,22	7	859,78	3	221,53	15	1.907,53
38025	FE	GORO	3	930,94	6	629,56	1	34,11	10	1.594,60
38010	FE	IOLANDA DI SAVOIA	5	959,54	3	1.164,51	2	469,61	10	2.593,65
38011	FE	LAGOSANTO	11	1.469,48	8	1.078,05	4	399,23	23	2.946,76
38012	FE	MASI TORELLO	3	783,03	2	701,18	1	92,41	6	1.576,62
38013	FE	MASSAFISCAGLIA	13	965,06	2	1.071,69	2	394,04	17	2.430,79
38014	FE	MESOLA	12	1.453,98	4	1.544,61	12	779,05	28	3.777,63
38015	FE	MIGLIARINO	8	734,21	2	1.052,09	3	378,09	13	2.164,40
38026	FE	MIGLIARO	6	760,57	6	980,27	3	319,62	15	2.060,46
38016	FE	MIRABELLO	6	869,01	3	718,17	3	106,24	12	1.693,41
38017	FE	OSTELLATO	14	1.614,77	5	1.079,20	9	400,16	28	3.094,14
38018	FE	POGGIO RENATICO	18	924,10	9	1.188,13	6	488,84	33	2.601,06
38019	FE	PORTOMAGGIORE	39	1.947,52	19	2.321,94	12	1.411,91	70	5.681,37
38020	FE	RO FERRARESE	6	952,50	3	777,84	4	154,82	13	1.885,16
38021	FE	SANT'AGOSTINO	25	1.446,50	16	1.240,38	15	200,31	56	2.887,19
38024	FE	TRESIGALLO	9	1.264,52	3	1.527,52	2	765,15	14	3.557,19
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	11	1.261,74	2	1.231,17	3	523,88	16	3.016,79

38023	FE	VOGHIERA	8	775,81	4	758,12	2	138,77	14	1.672,71
PROVINCIA DI FERRARA			767	46.654,94	465	50.732,02	359	28.489,81	1.591	125.876,77
39001	RA	ALFONSINE	35	2.376,92	12	2.145,42	9	789,75	56	5.312,09
39002	RA	BAGNACAVALLO	46	2.158,54	17	3.148,21	18	1.606,13	81	6.912,88
39003	RA	BAGNARA DI ROMAGNA	10	24,86	0	0,00	0	0,00	10	24,86
39004	RA	BRISIGHELLA	33	2.301,90	14	2.528,08	10	1.101,28	57	5.931,26
39005	RA	CASOLA VALSENO	14	221,11	9	444,40	5	361,79	28	1.027,30
39006	RA	CASTEL BOLOGNESE	27	1.903,78	20	1.795,89	16	505,20	63	4.204,88
39007	RA	CERVIA	45	4.094,30	25	4.783,78	20	2.938,91	90	11.816,99
39008	RA	CONSELICE	43	2.502,72	24	2.367,11	15	970,23	82	5.840,07
39009	RA	COTIGNOLA	30	1.662,79	9	1.974,01	15	650,21	54	4.287,00
39010	RA	FAENZA	154	5.900,87	116	9.104,92	95	6.462,38	365	21.468,17
39011	RA	FUSIGNANO	28	2.063,64	19	1.992,13	10	664,96	57	4.720,74
39012	RA	LUGO	87	3.991,01	62	5.326,43	41	3.379,43	190	12.696,87
39013	RA	MASSA LOMBARDA	64	1.367,19	23	1.050,38	21	855,12	108	3.272,70
39014	RA	RAVENNA	561	18.199,39	316	19.178,18	269	14.450,24	1.146	51.827,81
39015	RA	RIOLO TERME	16	1.889,20	8	2.010,22	6	679,69	30	4.579,11
39016	RA	RUSSI	31	2.174,36	25	2.085,43	9	740,92	65	5.000,71
39017	RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	6	812,60	4	488,50	1	66,62	11	1.367,72
39018	RA	SOLAROLO	8	407,90	6	216,33	5	176,12	19	800,35
PROVINCIA DI RAVENNA			1238	54.053,09	709	60.639,41	565	36.398,99	2.512	151.091,49
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	11	743,36	10	1.383,67	4	1.126,46	25	3.253,49
40003	FC	BERTINORO	25	2.652,78	9	2.305,69	10	920,23	44	5.878,71
40004	FC	BORGHI	21	393,64	4	537,09	4	437,25	29	1.367,98
40005	FC	CASTROCARO TERME	13	621,35	13	1.269,26	8	1.033,31	34	2.923,92
40007	FC	CESENA	243	9.902,18	119	12.323,24	106	9.075,58	468	31.301,00
40008	FC	CESENATICO	53	3.484,69	35	4.982,15	28	3.099,16	116	11.566,01
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	17	2.252,94	10	2.277,18	5	897,02	32	5.427,14
40011	FC	DOVADOLA	9	253,83	6	483,98	1	394,01	16	1.131,82
40012	FC	FORLÌ	300	14.181,81	199	17.897,06	146	16.284,38	645	48.363,25
40013	FC	FORLIMPOPOLI	33	2.669,50	16	2.641,99	15	1.194,02	64	6.505,51
40014	FC	GALEATA	7	528,45	5	671,24	2	546,67	14	1.746,36
40015	FC	GAMBETTOLA	26	2.336,63	16	2.670,44	10	1.217,18	52	6.224,25
40016	FC	GATTEO	30	1.944,19	11	2.401,24	6	998,02	47	5.343,45
40018	FC	LONGIANO	16	695,34	8	801,34	9	652,38	33	2.149,06
40019	FC	MELDOLA	28	3.675,77	13	1.763,39	8	478,74	49	5.917,90
40020	FC	MERCATO SARACENO	19	2.261,30	10	2.374,93	12	976,60	41	5.612,83
40022	FC	MODIGLIANA	22	674,60	3	811,27	7	660,46	32	2.146,34
40028	FC	MONTIANO	3	216,19	4	375,30	1	305,54	8	897,03
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	0	33,59	3	116,43	4	94,79	7	244,80
40032	FC	PREDAPPIO	25	865,90	12	2.101,34	5	1.710,71	42	4.677,95
40033	FC	PREMILCUORE	0	87,95	1	242,11	1	197,10	2	527,16
40036	FC	ROCCA SAN CASCIANO	5	368,42	3	37,88	4	30,84	12	437,14
40037	FC	RONCOFREDDO	9	457,36	7	541,70	6	441,01	22	1.440,07
40041	FC	SAN MAURO PASCOLI	41	2.947,75	28	3.195,50	27	1.644,63	96	7.787,88
40043	FC	SANTA SOFIA	20	1.113,87	10	1.606,34	6	1.307,73	36	4.027,93
40044	FC	SARSINA	6	1.844,74	2	2.361,24	2	965,46	10	5.171,44
40045	FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	82	4.915,28	41	4.278,61	33	2.526,40	156	11.720,29
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	7	927,71	1	705,11	3	242,96	11	1.875,77
40049	FC	TREDOZIO	4	128,89	3	159,42	3	129,79	10	418,10
40050	FC	VERGHERETO	4	44,35	1	544,95	2	375,08	7	964,38
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA			1079	63.224,34	603	73.861,11	478	49.963,50	2.160	187.048,95
99001	RN	Bellaria	82	3.915,39	44	4.276,21	29	2.524,44	155	10.716,04
99002	RN	Cattolica	54	3.772,93	19	4.317,11	26	2.557,74	99	10.647,78
99003	RN	Coriano	26	3.040,46	11	2.903,34	10	1.406,78	47	7.350,58
99004	RN	Gemmano	5	318,19	10	149,29	5	119,29	20	586,77

99005	RN	Misano Adriatico	41	2.707,25	15	3.814,25	16	2.148,36	72	8.669,85
99006	RN	Mondaino	8	205,20	2	144,25	3	117,43	13	466,88
99007	RN	Montecolombo	15	290,40	7	975,14	3	793,47	25	2.059,00
99008	RN	Montefiore Conca	4	426,70	2	631,68	4	514,26	10	1.572,64
99009	RN	Montegridolfo	2	428,22	1	194,43	1	158,29	4	780,93
99010	RN	Montescudo	7	238,93	2	410,07	6	333,84	15	982,84
99011	RN	Morciano di R.	13	2.434,14	21	2.892,16	19	1.397,95	53	6.724,26
99012	RN	Poggio Berni	11	1.581,26	11	1.593,57	11	340,49	33	3.515,32
99013	RN	Riccione	102	4.896,12	51	7.261,45	42	4.954,75	195	17.112,32
99014	RN	Rimini	492	19.073,25	307	27.863,90	254	20.978,26	1.053	67.915,41
99015	RN	Saludecio	9	1.974,92	4	1.700,55	4	427,58	17	4.103,05
99016	RN	San Clemente	25	1.954,83	21	2.075,63	10	732,94	56	4.763,39
99017	RN	S. Giovanni in M.	30	2.529,22	16	2.552,50	15	1.121,16	61	6.202,88
99018	RN	Santarcangelo di r.	70	4.094,13	36	4.158,73	23	2.428,80	129	10.681,66
99019	RN	Torriana	8	561,40	1	512,76	4	86,37	13	1.160,52
99020	RN	Verucchio	31	1.878,90	24	2.651,72	14	1.201,94	69	5.732,56
99021	RN	Casteldelci	0	0,00	2	84,98	0	0,00	2	84,98
99022	RN	Maiolo	2	38,50	0	0,00	3	72,83	5	111,33
99023	RN	Novafeltria	14	1.203,91	17	1.471,21	13	499,47	44	3.174,58
99024	RN	Pennabilli	5	566,99	2	943,16	8	201,33	15	1.711,48
99025	RN	San Leo	10	864,15	8	872,96	11	226,20	29	1.963,31
99026	RN	Sant'Agata Feltria	4	190,82	2	426,58	1	182,07	7	799,49
99027	RN	Talamello	2	82,55	1	0,00	1	36,41	4	118,97
PROVINCIA DI RIMINI			1072	59.268,73	637	74.877,63	536	45.562,45	2.245	179.708,81
TOTALE REGIONE			13507	605.757,67	7392	630.503,33	5779	398.845,00	26.678	1.635.106,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 942

Approvazione piano di utilizzo del materiale da scavo ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012 n. 161 relativo al Progetto "Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera:

- a) di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.M 10 agosto 2012 n. 161, il Piano di utilizzo del materiale di scavo presentato in data 19/4/2013 prot. PG.2013. 0098205 dalla Autorità Portuale di Ravenna e relativo al progetto di "Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale";
- b) di stabilire che la durata di validità del Piano di utilizzo

del materiale da scavo è fissata in 24 mesi a decorrere dalla data della presente approvazione;

c) di stabilire che alla scadenza dei termini di validità del Piano di utilizzo del materiale da scavo approvato viene meno la qualifica di sottoprodotto del materiale da scavo;

d) di trasmettere copia del presente atto al proponente Autorità Portuale di Ravenna;

e) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto alla Provincia di Ravenna, al Comune di Ravenna, al Servizio Tecnico di Bacino fiumi romagnoli della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della provincia di Ravenna, all'ARPA Sezione Provinciale di Ravenna, alla Capitaneria di Porto di Ravenna, all'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

f) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, il presente atto;

g) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 LUGLIO 2013, N. 951

Approvazione e finanziamento di operazioni pervenute nell'ambito dell'azione 1) dell'invito approvato con propria delibera n. 1933/2012 e ss.mm.ii (POR FSE Ob.2 2007-2013). VI Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/6/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la propria deliberazione n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione

- dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;
- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
 - la decisione C(2013)2789 del 13/5/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296)”;
 - la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05);
 - la propria deliberazione n. 105 del 6/2/2012 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 532/2011”;
 - la propria deliberazione n. 141 del 11/2/2013 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di giunta regionale n. 532/2011. Anno 2013”;
- Viste:
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività” e s.m.;
 - la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro”;
 - la L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale”;
- Visti infine:
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 “Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo”;
 - il Decreto-Legge del 6 giugno 2012, n. 74 così come convertito con L. n. 122/2012 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”;
- Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di stato:
- la propria delibera n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;
 - la propria delibera n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008”;
 - il Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 177 del 10/2/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.;
 - n. 105 dell'1/2/2010 “Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265” e ss.mm.ii.;
 - n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;
 - n. 265/2005 “Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 ” e successive modifiche ed integrazioni; con cui viene istituita la tipologia d'azione relativa alla Formazione superiore e, contestualmente, vengono approvati gli Standard formativi riferibili al Sistema regionale delle Qualifiche;
 - n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
 - n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche” e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
 - n. 530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”, con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
 - n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”;
 - n. 1373/2010 “Modifica della DGR 177/2003 "Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;
 - n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;
 - n. 389/2013 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alle D.G.R. n. 1620/2012, e n. 90/2013 dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;
- Visti in particolare:
- l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza “Motivazioni della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5327 del 26/10/2007 modificata con Decisione della Commissione Europea n. C(2011) 7957 del 10.11.2011”;
 - l'Allegato alla procedura di consultazione scritta del

Comitato di Sorveglianza “Analisi valutativa a supporto della proposta di modifica del Programma Operativo 2007 - 2013”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3885/2013 “Programmazione FSE 2007-2013: indicazioni sulla chiusura del programma operativo, tempistica e adempimenti”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1933/2012 “Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento” con la quale sono state attivate le procedure di evidenza pubblica di chiamata di operazioni che permettono di far fronte all'emergenza ancora in atto a seguito del terremoto del mese di maggio 2012 rendendo disponibili opportunità per le persone e per le imprese, e più in generale per il sistema economico e per le comunità cofinanziate attraverso le risorse derivanti dal contributo di solidarietà;
- n. 362/2013 “Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - primo provvedimento”;
- n. 542/2013 “Modifica e integrazione all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 362/2013 Integrazione all'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1933/2012 "Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Primo provvedimento”;

Considerato che nell'Invito di cui all' Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 1933/2012, così come modificato ed integrato con le successive proprie deliberazioni n. 362/2013 e 542/2013 sopra citate, si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili e relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni (che potranno essere presentate a partire dal 24 gennaio 2013 ed entro e non oltre le ore 13.00 del 12 giugno 2013, salvo esaurimento delle risorse disponibili);
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare il criterio secondo il quale le operazioni saranno finanziabili se otterranno un punteggio non inferiore a 70/100 fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura Formazione e Lavoro”, anche con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Rilevato che con determinazione dirigenziale n. 563 del 29/1/2013, si è provveduto alla nomina dei componenti dei Nuclei di valutazione regionale, rispettivamente per le Azioni 1 e 2, e per le Azioni 3 e 4;

Visto in particolare che la sopracitata deliberazione n. 1933/2012 ha stabilito di destinare al finanziamento delle suddette operazioni candidate a valere sull'Invito allegato e parte integrante della stessa deliberazione, Euro 9.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 – Assi Adattabilità, Occupabilità e Capitale umano – le quali, nelle more dell'approvazione formale da parte della

Commissione Europea della proposta di riprogrammazione del P.O. 2007IT052PO002 F.S.E. 2007-2013, trovavano copertura con le risorse programmate con l'attuale P.O.R. FSE 2007-2013;

Vista la decisione C(2013)2789 del 13/05/2013 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

Dato atto che, la proposta di riprogrammazione, approvata con la sopra citata decisione, ha previsto la seguente attribuzione delle risorse complessive pari a Euro 40.714.086,00 di cui al Contributo di solidarietà, così suddivisi per Asse:

- Asse I - Adattabilità: euro 8.000.001,00;
- Asse II - Occupabilità: euro 14.514.085,00;
- Asse IV - Capitale umano: euro 17.000.000,00;
- Asse VI - Assistenza tecnica: euro 1.200.000,00;

Dato atto in particolare, con riferimento alle risorse di cui all'Asse I - Adattabilità, che con proprie deliberazioni:

- n. 496 del 22/4/2013 sono state destinate risorse pari Euro 3.000.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Asse Adattabilità - per il finanziamento di operazioni candidate in risposta all'Invito a presentare operazioni a sostegno dei territori e della popolazione colpita dagli eventi sismici - Piani complessi di intervento per il lavoro - Secondo provvedimento”;
- n. 483 del 22/4/2013 sono state rese disponibili risorse pari a pari a Euro 500.000,00 di F.S.E. 2007-2013 - Asse Adattabilità per il finanziamento dell'accesso individuale a percorsi di formazione a qualifica e percorsi di accompagnamento al fare impresa;

Preso atto pertanto che le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle operazioni candidate a valere sull'azione 1) dell'invito di cui alla Deliberazione n. 1933/2012 sono pari a 4.500.001,00;

Dato atto che, in risposta all'azione 1) dell'invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 1933/2012, a partire dal 24 gennaio 2013, data di apertura dei termini per la candidatura delle operazioni, ed entro le ore 13.00 del 12 giugno 2013, termine ultimo di presentazione delle operazioni, sono pervenute complessivamente 238 operazioni per un contributo pubblico richiesto pari a 12.163.708,23;

Preso atto che con proprie deliberazioni n. 257/2013, 494/2013 e 680/2013 sono stati approvati gli elenchi delle domande non ammissibili, non approvabili, rinunciate, approvate e finanziate, ricevute e istruite a valere sull'Azione 1 entro l'8/05/2013 e che complessivamente sono:

- n. 3 le operazioni non ammissibili a valutazione;
- n. 4 le operazioni non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 70/100;
- n. 2 le operazioni candidate per le quali è stata inviata comunicazione di rinuncia;
- n. 69 le operazioni approvate e finanziate per un contributo complessivo pari a euro 2.412.447,26;

Dato atto che delle restanti n. 160 operazioni il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, ritenendo n. 12 operazioni non ammissibili per le motivazioni contenute nell'allegato 1) parte integrante alla presente deliberazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione relativo all'Azione 1 si è riunito nelle giornate del 27/05, 30/05, 5/06 e 6/06:

- ha valutato n. 55 operazioni delle n. 148 ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. di Bologna;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale "Cultura Formazione e Lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:
 - n. 16 operazioni sono risultate "non approvabili", non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - n. 39 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 di cui n. 5 "da approvare senza modifiche" e n. 34 "da approvare con modifiche", Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un finanziamento pubblico di Euro 2.073.103,40 per un costo totale di Euro 2.591.416,00;

Stabilito sulla base di quanto sopra riportato, con riferimento alle risorse complessive a valere sull'Asse I – Adattabilità, di procedere al finanziamento del suddette n. 39 operazioni risultate approvabili per complessivi euro 2.073.103,40, di cui all'Allegato 4) parte integrante alla presente deliberazione, che unitamente alle risorse per il finanziamento delle operazioni approvate con le sopra citate proprie deliberazioni nn. 257/2013, 494/2013 e 680/2013, pari a euro 2.412.447,26 esauriscono la disponibilità a valere sull'Invito relativamente all'Azione 1;

Ritenuto opportuno procedere, a seguito dell'istruttoria in corso di svolgimento da parte del Nucleo regionale delle restanti n. 93 operazioni, alla costituzione di un elenco in ordine di arrivo delle operazioni ammissibili ma non finanziabili, a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, al fine di poter successivamente procedere con propri atti all'eventuale loro finanziamento nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche a seguito di revocche o rinunce di operazioni già finanziate;

Ritenuto pertanto di approvare:

- l'elenco delle n. 12 operazioni risultate "non ammissibili" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- l'elenco delle n. 16 operazioni risultate "non approvabili" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- l'elenco delle n. 39 operazioni risultate "approvabili" per un costo totale di Euro 2.591.416,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 2.073.103,40 (Asse I Adattabilità P.O.R. FSE 2007-2013) di cui all'Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento, dando atto che le stesse risultano altresì "finanziabili" come da allegato 4), parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif.P.A. n. 2012-2030/RER, riportata nell'Allegato 6), parte integrante del presente atto, è stata presentata da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato

RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

Considerato, per la suddetta operazione Rif.P.A. n. 2012-2030/RER, di stabilire che:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento della stessa, nei limiti degli importi approvati, a seguito della presentazione del menzionato regolamento da inviare al Servizio regionale competente;
- ciascun componente del R.T.I emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I al quale sarà effettuato il pagamento; Ritenuto pertanto sulla base di quanto sopra esposto di:
- procedere al finanziamento, nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, delle suddette n. 38 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.208.782,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 1.766.998,40 comprese nell'Allegato 5) parte integrante della presente deliberazione, FSE/FRN/ -Asse I Adattabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 -(Cap. 75529-75541-75531-75543);
- procedere successivamente, per l'operazione Rif.P.A. n. 2012-2030/RER all'assunzione dell'impegno e finanziamento, con le modalità sopra definite;

Dato atto che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le seguenti modalità:

a) anticipo pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo rilascio di garanzia fidejussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e di presentazione di regolare nota o fattura;

b) successivi rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico fino alla concorrenza del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

c) il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota o fattura di spesa;

d) in alternativa ai punti a) e b), senza il rilascio di garanzia fideiussoria, mediante richiesta di rimborsi pari almeno al 15% del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 95% del totale, su presentazione della regolare nota o fattura di spesa, a fronte di domanda di pagamento relativa alle spese pagate;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", s.m.i, entrato in vigore il 13.02.2013 ed in particolare l'art. 86 "Validità

della documentazione antimafia” c. 5 e l’ art. 92 “ Termini per il rilascio delle informazioni” c. 3;

- la circolare del Ministero dell’ Interno prot. n. 11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’ 08/02/2013 avente per oggetto “D.lgs.218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che:

- relativamente agli organismi, “ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.”, “IRIDE FORMAZIONE S.R.L.”, in corso di definizione del procedimento amministrativo è stata acquisita agli atti del Servizio competente la documentazione antimafia ai sensi del DPR 3/6/1998, n.252 e succ. mod. e che tale documentazione risulta scaduta in data 13/02/2013;
- si possa comunque procedere ai sensi di quanto disposto dell’art. 86, comma 5, del citato D.Lgs n. 159/2011 e smi dando atto che sono in corso gli accertamenti ai sensi del medesimo D.lgs. n. 159/2011 e smi e la relativa documentazione sarà conservata agli atti del Servizio competente;
- relativamente agli organismi “Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara” e “Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata” è stata acquisita la relativa documentazione, conservata agli atti del Servizio competente;

Dato atto altresì che, anche relativamente agli organismi “CIS Scuola per la Gestione d’Impresa Società consortile a responsabilità limitata”, “Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.”, “FORM.ART. Società Consortile a r.l.”, “IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale”, “Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa”, “ISCOM Emilia-Romagna”, “Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.”, “Futura società consortile a responsabilità limitata”, “Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica”, “CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)”, “Centro Studi Opera Don Calabria”, “CENTOFORM S.R.L.”, “Zenit srl”, “ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.”, “CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.” sono in corso di acquisizione, da parte del Servizio competente, gli accertamenti antimafia e che ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi e pertanto si possa procedere, per ragioni di urgenza, anche in assenza dell’informazione antimafia al fine di consentire il puntuale svolgimento delle attività e degli adempimenti connessi alla chiusura della programmazione 2007-2013;

Dato atto inoltre che per gli organismi “I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali” e “SVILUPPO PMI SRL” è stata acquisita, agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 smi;

Visto l’art. 83, comma 3, lettera e) del citato D.Lgs. n. 159/2011 smi relativamente ai soggetti: “Plasma Metallized Coatings - P.M.C. srl”, “Pasquali S.r.l.”, e Consorzio Ferrara Innovazione-Società Consortile a responsabilità limitata;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3,

legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell’Allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Dato atto che la Struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013;

Visto altresì il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale si cita che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Dato atto che sulla base delle verifiche effettuate dalla competente struttura regionale i soggetti di cui all’Allegato 4, contraddistinti dai Codici Organismo nn. 889, 295, 2230, 283, aventi natura giuridica di Associazioni private senza fini di lucro e Fondazioni, sono esclusi dall’applicazione del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 sopracitato in quanto operanti nel campo della formazione;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm;
- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";

Ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. n. 40/2001, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663/2006 "Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali” così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;
- n. 1222/2011 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di prendere atto che, in risposta all'azione 1) dell'invito di cui alla sopra citata deliberazione n. 1933/2012, sono pervenute complessivamente 238 operazioni per un contributo pubblico richiesto pari a 12.163.708,23;

2) di prendere atto altresì che, sulla base di quanto indicato in premessa, le risorse complessivamente disponibili per il finanziamento delle operazioni candidate a valere sull'azione 1) dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1933/2012 sono pari a 4.500.001,00 e che con le proprie deliberazioni n. 257/2013, 494/2013 e 680/2013 sono stati approvati gli elenchi delle domande non ammissibili, non approvabili, rinunciate, approvate e finanziate, ricevute e istruite a valere sull'Azione 1 entro l'8/5/2013 che complessivamente sono:

- n. 3 le operazioni non ammissibili a valutazione;
- n. 4 le operazioni non approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio inferiore a 70/100;
- n. 2 le operazioni candidate per le quali è stata inviata comunicazione di rinuncia;
- n. 69 le operazioni approvate e finanziate per un finanziamento complessivo pari a euro 2.412.447,26;

3) di dare atto che delle restanti n. 160 operazioni il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, ritenendo n. 12 operazioni non ammissibili per le motivazioni contenute nell'allegato 1) parte integrante alla presente deliberazione;

4) di dare atto altresì che è stata effettuata dal Nucleo la valutazione su n. 55 operazioni con il seguente esito:

- n. 16 operazioni sono risultate “non approvabili” non avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- n. 39 operazioni sono risultate “approvabili” avendo raggiunto il punteggio minimo di 70/100 di cui n. 5 “da approvare senza modifiche” e n. 34 “da approvare con modifiche”, Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento per un finanziamento pubblico di Euro 2.073.103,40;

5) di approvare in attuazione della propria sopracitata deliberazione n. 1933/2012:

- l'elenco delle n. 12 operazioni “non ammissibili” di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'elenco delle n. 16 operazioni “non approvabili” di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 39 operazioni risultate “approvabili” per un costo totale di Euro 2.591.416,00 ed un finanziamento pubblico di Euro 2.073.103,40 (Asse I Adattabilità P.O.R. FSE 2007-2013) di cui all'Allegato 3), parte integrante al presente provvedimento dando atto che le stesse risultano altresì “finanziabili” come da allegato 4);

6) di ritenere opportuno procedere, a seguito dell'istruttoria in corso di svolgimento da parte del Nucleo regionale delle restanti n. 93 operazioni, alla costituzione di un elenco in ordine di arrivo delle operazioni ammissibili ma non finanziabili, a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, al fine di poter successivamente procedere con propri atti all'eventuale loro finanziamento nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, anche a seguito di revoche o rinunce di operazioni già finanziate;

7) di dare atto che:

- l'operazione contraddistinta dal Rif P.A. n. 2012-2030/RER, riportata nell'Allegato 6), parte integrante del presente atto, è stata presentata da “Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato “RTI Rete Ecipar”, costituito con atto repertorio n. 47.124 raccolta 22.401 del 27/04/2010, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, al fine di realizzare le operazioni affidate dalla Regione Emilia-Romagna al citato RTI in risposta a bandi e/o inviti della Regione stessa, la cui approvazione è dal 14/3/2010 al 31/12/2014;

- dall'atto costitutivo risulta che al capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;

- in coerenza con quanto previsto dall'atto costitutivo del RTI sopra menzionato, gli Organismi si impegnano a definire ruoli, competenze e ripartizione economica all'interno delle singole operazioni approvate con proprio regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

8) di stabilire, per la suddetta operazione Rif P.A. n. 2012-2030/RER, che:

- si procederà, con atto del Dirigente regionale competente, all'assunzione dell'impegno e al finanziamento delle stesse, nei limiti degli importi approvati, a seguito della presentazione del menzionato regolamento da inviare al Servizio regionale competente;

- ciascun componente del R.T.I. emetterà regolare nota/fattura nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal soggetto capogruppo mandatario del R.T.I. al quale sarà effettuato il pagamento;

9) di stabilire inoltre, sulla base di quanto sopra esposto:

- di finanziare, in base alla disponibilità e alla programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio e tenuto conto di quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato, n. 38 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.208.782,00 e per un finanziamento pubblico di Euro 1.766.998,40 comprese nell'Allegato 5) parte integrante della presente deliberazione, FSE/FRN/ -Asse I Adattabilità del POR FSE Ob.2 2007/2013 - (Cap. 75529 - 75541 - 75531 - 75543);

- di procedere successivamente, per l'operazione Rif P.A. n. 2012-2030/RER all'assunzione dell'impegno e finanzia-

mento, con le modalità sopra definite;

10) di dare atto che la voce "Quota Privati" di cui all'Allegato 3), corrispondente alla quota di Euro 518.312,60 risulta essere a carico di altri soggetti privati;

11) di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'allegato 4) parte integrante del presente provvedimento;

12) di impegnare in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 1.766.998,40 sull'esercizio 2013, come previsto all'Allegato 5) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, come segue:

- quanto a Euro 218.356,13 registrata al n. 2214 di impegno sul capitolo n. 75529, "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" UPB 1.6.4.2.25264 del Bilancio per l'esercizio 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 376.781,87 registrata al n. 2215 di impegno sul capitolo n. 75541 "Assegnazione agli enti di formazione per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali - Programma Operativo 2007-2013 - (L 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 - del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;
- quanto a Euro 429.955,58 registrata al n. 2216 di impegno sul capitolo n. 75531 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec C(2007)5327 del 26 ottobre 2007)" - UPB 1.6.4.2.25264 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;
- quanto a Euro 741.904,82 registrata al n. 2217 di impegno sul capitolo n. 75543 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma Operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007)5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali" - UPB 1.6.4.2.25265 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2013;

13) di dare atto inoltre che relativamente agli Organismi elencati in premessa, si procederà come meglio precisato nella stessa premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 s.m.i. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento a favore di "CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata", "Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.", "FORM.ART. Società Consortile a r.l.", "IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale",

"Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa", "ISCOM Emilia-Romagna", "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.", "Futura società consortile a responsabilità limitata", "Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica", "CONSORZIO F.I.T (Formazione ed Innovazione tecnologica)", "Centro Studi Opera Don Calabria", "CENTOFORM S.R.L.", "Zenit srl", "ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.", "CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.", è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

14) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle Disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 s.m.i. e le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'approvazione, salvo eventuali diverse indicazioni contenute nella scheda di approvazione, e terminare entro il 31/12/2014;

15) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. tenuto conto di quanto indicato al punto 13) che precede:

- alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità indicate in premessa a cui si rinvia;
- all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si approvano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

16) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Gestione e Controllo delle Attività realizzate nell'ambito delle Politiche della Formazione e del Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

17) di dare atto che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività ai soggetti titolari delle operazioni come indicato nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto;
- l'operazione è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa, come riportato nell'Allegato 4), parte integrante del presente atto;

18) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente all'operazione di cui al punto 7) che precede, qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

19) di prendere atto che per il progetto rif pa n. 2012-2024/RER/6 è previsto il rilascio di "Certificato di qualifica professionale (ai sensi della L.R. 12/2003)" come da allegato 7) parte integrante del presente provvedimento e che per i restanti progetti corsuali che compongono le operazioni di cui trattasi è previsto il rilascio di "Attestato di frequenza";

20) di dare atto che la struttura regionale competente provvederà agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013;

21) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON AMMISSIBILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	Motivazione
2012-2020/RER	8870 NEW VBC S.R.L. VIA MILANO, 8 41016 Novi di Modena MO	LO SVILUPPO AZIENDALE IN NEW VBC	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2031/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Mavema, 4 44122 Ferrara FE	Adeguamento delle competenze dei lavoratori in Bonfiglioli nei processi di riorganizzazione aziendale per una maggiore competitività.	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2032/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Mavema, 4 44122 Ferrara FE	COMUNICAZIONE E ORGANIZZAZIONE LEGATA AI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DI ELENOS	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2046/RER	8914 SPAGGIARI INDUSTRIA GOMMA SRL VIA GILBERTO CARBONI, 90 42045 Luzzara RE	OPERAZIONE POST-SISMA SPAGGIARI SRL	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2147/RER	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Via Savonarola, 16 44100 Ferrara FE	INNOVAZIONI DI PROCESSO NELLA FILIERA EDITORIALE PER EDIZIONI 3NTINI EDITORE S.R.L.	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2207/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	B. Braun investire nella Formazione e Innovazione	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2378/RER	8190 Cornet S.p.A. Via Papa Giovanni XXIII, 174 41012 Carpi MO	Piano di Formazione Aziendale per la gestione sistematica del processo produttivo di stampaggio di tecnopolimeri ad uso biomedicale	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2385/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Nuovi obiettivi strategici in Idraulica Sighinolfi	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2386/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	L'impegno di Wamgroup per formare le proprie persone	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste
2012-2481/RER	5779 PENTA.COM S.R.L. Via Vallescura 12/2 40136 Bologna BO	Ripresa produttiva attraverso processi di internazionalizzazione dell'azienda Plastin srl	FSE-1	mancato invio della documentazione cartacea
2012-2484/RER	9019 Sicam Srl Via della Costituzione, 49 42015 Correggio RE	EXPECTATIONS AND ACKNOWLEDGE OF SUPPORT	FSE-1	mancazza delle tipologie di azione previste

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento	Motivazione
2012-2499/RER	8816/Albatros Cooperativa Sociale Via Montegrappa 6/c 41034 Finale Emilia MO	PIANO FORMATIVO AZIENDALE PER LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEI DIPENDENTI SULLA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO (COMPRESI RIFIUTI RAEE)	FSE-1	mancanza delle tipologie di azione previste

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI NON APPROVABILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2012- 2014/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Piano di sviluppo per le competenze dei lavoratori di REXNORD MARBETT SRL	FSE-1
2012- 2036/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	INNOVAZIONE NELLE RELAZIONI COMMERCIALI CON CLIENTI / FORNITORI NAZIONALI ED ESTERI: SERVIZI FORMATIVI PER LE AZIENDE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	FSE-1
2012- 2056/RER	8914 SPAGGIARI INDUSTRIA GOMMA SRL VIA GILBERTO CARBONI, 90 42045 Luzzara RE	OPERAZIONE POST-SISMA SPAGGIARI SRL	FSE-1
2012- 2068/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per l'informattizzazione nelle aziende manifatturiere	FSE-1
2012- 2081/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	L'integrazione dei processi aziendali in SERENA MANUEL SPA	FSE-1
2012- 2082/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	RICERCA E SVILUPPO DEL PRODOTTO ATTRAVERSO LA TECNOLOGIA FEM	FSE-1
2012- 2083/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Sviluppo organizzativo e lean production in Verzellesi Srl	FSE-1
2012- 2084/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Formazione continua per lo sviluppo delle competenze in Bordoni Bonfiglio srl	FSE-1
2012- 2085/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	Innovazione qualitativa dei processi e degli strumenti commerciali	FSE-1
2012- 2091/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Didattica della matematica e competenze educative nelle scuole Elisabetta Renzi e Santa Teresa dei Bambini Gesù	FSE-1
2012- 2100/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Via S.Allende, 2/1 42016 Guastalla RE	AGGIORNAMENTO COMPETENZE TECNICHE PER FLEXI-BORD S.P.A.	FSE-1
2012- 2105/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Time Management e Innovazione tecnologica	FSE-1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Canale di Finanziamento
2012- 212/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Transit e il nuovo programma gestionale	FSE-1
2012- 2136/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE OMV SERVIZI SRL, OMV ENERGIA SRL, ATR SRL 2013	FSE-1
2012- 2137/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE COPERION SRL E WEICOM SRL	FSE-1
2012- 2086/RER	110 Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l. Via Aristotele, 109 42122 Reggio nell'Emilia RE	L'approccio ai mercati esteri in Fantozzi Electric Cars srl	FSE-1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVATE
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2013/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	PIANO FORMATIVO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DI COMER INDUSTRIES SPA	18.428,00	4.632,00	23.060,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2015/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI SAFE SPA	60.640,00	15.160,00	75.800,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2016/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione gestionale in Fondmatic Spa	19.880,00	4.970,00	24.850,00	FSE-1	75	Da approvare con modifiche
2012-2019/RER	2545 Plasma Metallized Coatings - P.M.C. srl VIA DEL FOSSO 7 40066 Pieve di Cento BO	OPERAZIONE PMC SRL 2013	10.056,00	2.514,00	12.570,00	FSE-1	74	Da approvare con modifiche
2012-2021/RER	5224 Pasquali S.r.l. Via Pomposa 385 44020 Quatesana FE	GESTIONE DEI PROCESSI E SVILUPPO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI IN PASQUALI SRL	39.339,00	9.835,00	49.174,00	FSE-1	74	Da approvare senza modifiche
2012-2023/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Qualità, internazionalizzazione e innovazione organizzativa nel comparto agro-alimentare	13.016,00	3.254,00	16.270,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche
2012-2024/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione e competitività in Garnielot	40.220,00	10.055,00	50.275,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2026/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Strategie formative : sviluppo sistemi produttivi/- Provincia di Reggio Emilia	78.960,00	19.740,00	98.700,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2027/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Strategie formative: sviluppo dei sistemi produttivi • Provincia di Bologna •	206.000,00	51.500,00	257.500,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2028/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Formazione manageriale a supporto del piano di internazionalizzazione del Retail del Gruppo Antress Industry Spa	56.768,00	14.192,00	70.960,00	FSE-1	74	Da approvare con modifiche
2012-2030/RER	205 Ecipar Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	INNOVAZIONE, FORMAZIONE E ADATTABILITA' PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE E DI SERVIZI	306.105,00	76.529,00	382.634,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2033/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	71.080,00	17.770,00	88.850,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2034/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI FERRARA	114.360,00	28.590,00	142.950,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2035/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI MODENA E REGGIO EMILIA	82.800,00	20.700,00	103.500,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2037/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	INNOVAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE DI PROCESSO NELLE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	64.480,00	16.120,00	80.600,00	FSE-1	70	Da approvare con modifiche
2012-2038/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Il marketing 2.0 in SANFELICE 1893 – Banca Popolare	12.072,00	3.018,00	15.090,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche
2012-2055/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Strategie formative: sviluppo sistemi produttivi • Provincia di Ferrara •	190.000,00	47.500,00	237.500,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2058/RER	2230 Genito Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Innovazione di processi organizzativi e di presa in carico * delle persone nella Cooperativa Sociale Esercizio Via	17.136,00	4.284,00	21.420,00	FSE-1	73	Da approvare senza modifiche
2012-2062/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Competenze tecniche per la carpenteria meccanica	13.400,00	3.350,00	16.750,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2063/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per il web marketing	20.272,00	5.068,00	25.340,00	FSE-1	70	Da approvare con modifiche
2012-2064/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	RIOrganizzazione dei servizi SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA COOPERATIVA CO.RE S.S.	27.776,00	6.944,00	34.720,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2069/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Strategie di sviluppo per il posizionamento competitivo delle PMI dell'area Sisma (1° tranche)*	62.107,20	13.026,80	65.134,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche
2012-2076/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	RIVITALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	239.244,00	59.811,00	299.055,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2078/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Applicazione delle Norme CEI 64-8 e CEI 0-15 e sicurezza sul lavoro nelle operazioni di messa a norma e manutenzione di una centrale di cogenerazione	12.760,00	3.190,00	15.950,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2097/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Innovare i processi produttivi e l'erogazione servizi dell'impresa cooperativa IL GERMOGLIO*	34.240,00	8.560,00	42.800,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2098/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	*Azioni e scenari di sviluppo per la cooperativa sociale Serena*	13.200,00	3.300,00	16.500,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2102/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Alezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	STRUMENTI PER RECUPERARE EFFICIENZA NELLA PROGETTAZIONE E CREARE VALORE IN IMPRESA	20.064,00	5.016,00	25.080,00	FSE-1	72	Da approvare senza modifiche

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2106/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE STRATEGIE DI MERCATO PER LA NORD MOTORIDUTTORI	28.800,00	7.200,00	36.000,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2113/RER	1377 Nuova Didactica - società consorzile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Un esempio di eccellenza aziendale	14.371,20	3.592,80	17.964,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche
2012-2122/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Cooperativa 81: Innovazione tecnica ed organizzativa per reagire alla crisi' posti sistema	12.902,00	3.230,00	16.132,00	FSE-1	74	Da approvare senza modifiche
2012-2123/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Lo sviluppo delle competenze manageriali	21.296,00	5.324,00	26.620,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2125/RER	859 Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 Ferrara FE	La formazione a supporto dell'innovazione e del riposizionamento competitivo di Vega srl	21.472,00	5.368,00	26.840,00	FSE-1	75	Da approvare con modifiche
2012-2128/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Project management e ottimizzazione aziendale in BOX Doce 2B Spa	15.200,00	3.800,00	19.000,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche
2012-2129/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI DI SALDATURA in TMM di Finale Emilia	23.897,00	5.976,00	29.873,00	FSE-1	72	Da approvare senza modifiche
2012-2130/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA LORO CERTIFICAZIONE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' di OT - Cavezzo	11.046,00	2.764,00	13.810,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2132/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	STRUMENTI INNOVATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E L'ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI POCLAIN HYDRAULICS srl	29.952,00	7.488,00	37.440,00	FSE-1	71	Da approvare con modifiche

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	Punteggio	Esito istruttoria
2012-2133/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO PER ZAGNI S.R.L.	27.072,00	6.768,00	33.840,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
2012-2135/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE CONSORZIO FERRARA RICERCHE 2013	13.420,00	3.355,00	16.775,00	FSE-1	73	Da approvare con modifiche
2012-2140/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverina, 4 44122 Ferrara FE	INNOVAZIONE E COMPETENZE IN CYBER ITALIA: LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO.	19.272,00	4.818,00	24.090,00	FSE-1	72	Da approvare con modifiche
			2.073.103,40	518.312,60	2.591.416,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	codice CUP
2012-2013/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	PIANO FORMATIVO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DI COMER INDUSTRIES SPA	18.428,00	4.632,00	23.060,00	FSE-1	E76G12000380005
2012-2015/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI SAFE SPA	60.640,00	15.160,00	75.800,00	FSE-1	E56G12000400005
2012-2016/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione gestionale in Fondmatic Spa	19.880,00	4.970,00	24.850,00	FSE-1	E36G12000360005
2012-2019/RER	2545 Plasma Metallized Coatings - P.M.C. srl VIA DEL FOSSO 7 40066 Pieve di Cento BO	OPERAZIONE PMC SRL 2013	10.056,00	2.514,00	12.570,00	FSE-1	E96G12000380005
2012-2021/RER	5224 Pasquali S.r.l. Via Pomposa 385 44020 Quartesana FE	GESTIONE DEI PROCESSI E SVILUPPO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI IN PASQUALI SRL	39.339,00	9.835,00	49.174,00	FSE-1	E76G12000390005
2012-2023/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Qualità, internazionalizzazione e innovazione organizzativa nel comparto agro-alimentare	13.016,00	3.254,00	16.270,00	FSE-1	E26G12000360005
2012-2024/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione e competitività in Camelot	40.220,00	10.055,00	50.275,00	FSE-1	E76G12000400005
2012-2026/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Strategie formative : sviluppo sistemi produttivi- Provincia di Reggio Emilia	78.960,00	19.740,00	98.700,00	FSE-1	E86G12000260005

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	codice CUP
2012-2027/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Strategie formative: sviluppo dei sistemi produttivi Provincia di Bologna	206.000,00	51.500,00	257.500,00	FSE-1	E36G12000370005
2012-2028/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Formazione manageriale a supporto del piano di internazionalizzazione del Retail del Gruppo Antress Industry Spa	56.768,00	14.192,00	70.960,00	FSE-1	E96G12000390005
2012-2030/RER	205 Ecpair Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	INNOVAZIONE, FORMAZIONE E ADATTABILITA' PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE E DI SERVIZI	306.105,00	76.529,00	382.634,00	FSE-1	E96G12000400005
2012-2033/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	71.080,00	17.770,00	88.850,00	FSE-1	E76G12000410005
2012-2034/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI FERRARA	114.360,00	28.590,00	142.950,00	FSE-1	E76G12000420005
2012-2035/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI MODENA E REGGIO EMILIA	82.800,00	20.700,00	103.500,00	FSE-1	E86G12000270005
2012-2037/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	INNOVAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE DI PROCESSO NELLE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	64.480,00	16.120,00	80.600,00	FSE-1	E46G12000380005
2012-2038/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Il marketing 2.0 in SANFELICE 1893 - Banca Popolare	12.072,00	3.018,00	15.090,00	FSE-1	E86G12000280005
2012-2055/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Strategie formative: sviluppo sistemi produttivi Provincia di Ferrara	190.000,00	47.500,00	237.500,00	FSE-1	E36G12000380005
2012-2058/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Innovazione di processi organizzativi e di presa in carico delle persone nella Cooperativa Sociale Esercizio Vita	17.136,00	4.284,00	21.420,00	FSE-1	E76G12000430005

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	codice CUP
2012-2062/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Competenze tecniche per la carpenteria meccanica	13.400,00	3.350,00	16.750,00	FSE-1	E26G12000370005
2012-2063/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per il web marketing	20.272,00	5.068,00	25.340,00	FSE-1	E86G12000290005
2012-2064/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA COOPERATIVA CO.RE.S.S.	27.776,00	6.944,00	34.720,00	FSE-1	E86G12000300005
2012-2069/RER	324 Nuovo Gescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Strategie di sviluppo per il posizionamento competitivo delle PMI dell'area Sisma (1° tranche)	52.107,20	13.026,80	65.134,00	FSE-1	E86G12000310005
2012-2075/RER	283 ISCOM Emilia- Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	RIVITALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI	239.244,00	59.811,00	299.055,00	FSE-1	E96G12000420005
2012-2078/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Applicazione delle Norme CEI 64-8 e CEI 0-15 e sicurezza sul lavoro nelle operazioni di messa a norma e manutenzione di una centrale di cogenerazione	12.760,00	3.190,00	15.950,00	FSE-1	E86G12000320005
2012-2097/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Innovare i processi produttivi e l'erogazione servizi dell'impresa cooperativa IL GERMOGLIO"	34.240,00	8.560,00	42.800,00	FSE-1	E76G12000440005
2012-2098/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	"Azioni e scenari di sviluppo per la cooperativa sociale Serena"	13.200,00	3.300,00	16.500,00	FSE-1	E76G12000450005
2012-2102/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	STRUMENTI PER RECUPERARE EFFICIENZA NELLA PROGETTAZIONE E CREARE VALORE IN IMPRESA	20.064,00	5.016,00	25.080,00	FSE-1	E36G12000390005
2012-2106/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE STRATEGIE DI MERCATO PER LA NORD MOTORIDUTTORI	28.800,00	7.200,00	36.000,00	FSE-1	E56G12000410005

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	codice CUP
2012-2133/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Un esempio di eccellenza aziendale	14.371,20	3.592,80	17.964,00	FSE-1	E96G12000430005
2012-2122/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Cooperativa 81: Innovazione tecnica ed organizzativa per reagire alla crisi post sisma	12.902,00	3.230,00	16.132,00	FSE-1	E76G12000460005
2012-2123/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Lo sviluppo delle competenze manageriali	21.296,00	5.324,00	26.620,00	FSE-1	E96G12000440005
2012-2125/RER	859 Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F., Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 Ferrara FE	La formazione a supporto dell'innovazione e del riposizionamento competitivo di Vega srl	21.472,00	5.368,00	26.840,00	FSE-1	E76G12000470005
2012-2128/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Project management e ottimizzazione aziendale in BOX Docce 2B Spa	15.200,00	3.800,00	19.000,00	FSE-1	E36G12000400005
2012-2129/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI DI SALDATURA in TMM di Finale Emilia	23.897,00	5.976,00	29.873,00	FSE-1	E76G12000480005
2012-2130/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA LORO CERTIFICAZIONE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' di OT -Cavezzo	11.046,00	2.764,00	13.810,00	FSE-1	E46G12000390005
2012-2132/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	STRUMENTI INNOVATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E L'ACCRESCIMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI POCLAIN HYDRAULICS srl	29.952,00	7.488,00	37.440,00	FSE-1	E16G12000510005
2012-2133/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcello Finzi 587 41100 Modena MO	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO PER ZAGNI S.R.L.	27.072,00	6.768,00	33.840,00	FSE-1	E56G12000420005

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Costo Totale	Canale di Finanz.	codice CUP
2012-2135/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE CONSORZIO FERRARA RICERCHE 2013	13.420,00	3.355,00	16.775,00	FSE-1	E76G12000490005
2012-2140/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverma, 4 44122 Ferrara FE	INNOVAZIONE E COMPETENZE IN CYBER ITALIA: LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO.	19.272,00	4.818,00	24.090,00	FSE-1	E76G12000500005
			2.073.103,40	518.312,60	2.591.416,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

FINANZIAMENTO IMPEGNATO PER CAPITOLI DI BILANCIO / FSE
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75529	di cui al capitolo n. 75541	Canale di Finanz.
2012-2027/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Strategie formative: sviluppo dei sistemi produttivi Provincia di Bologna	206.000,00	75.581,40	130.418,60	FSE-1
2012-2056/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Innovazione di processi organizzativi e di presa in carico delle persone nella Cooperativa Sociale Esercizio Vita	17.136,00	6.287,20	10.848,80	FSE-1
2012-2076/RER	283 ISCOM Emilia-Romagna Via Tiarini, 22 40129 Bologna BO	RIVITALIZZAZIONE DELLA FUNZIONE SOCIALE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI	239.244,00	87.778,62	151.465,38	FSE-1
2012-2102/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	STRUMENTI PER RECUPERARE EFFICIENZA NELLA PROGETTAZIONE E CREARE VALORE IN IMPRESA	20.064,00	7.361,48	12.702,52	FSE-1
2012-2122/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Cooperativa 81: Innovazione tecnica ed organizzativa per reagire alla crisi post sistema	12.902,00	4.733,74	8.168,26	FSE-1
2012-2123/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Via G.D'Arezzo, 6 42123 Reggio nell'Emilia RE	Lo sviluppo delle competenze manageriali	21.296,00	7.813,50	13.482,50	FSE-1
2012-2125/RER	859 Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara Viale IV Novembre, 9 44100 Ferrara FE	La formazione a supporto dell'innovazione e del riposizionamento competitivo di Vega srl	21.472,00	7.878,08	13.593,92	FSE-1
2012-2132/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcellio Finzi 587 41100 Modena MO	STRUMENTI INNOVATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E L'ACCRESIMENTO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI POCLAIN HYDRAULICS srl	29.952,00	10.989,39	18.962,61	FSE-1
2012-2133/RER	1289 CONSORZIO F.I.T. (Formazione ed Innovazione tecnologica) Viale Marcellio Finzi 587 41100 Modena MO	MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI AZIENDALI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PRODOTTO PER ZAGNI S.R.L.	27.072,00	9.932,72	17.139,28	FSE-1
			595.138,00	218.356,13	376.781,87	

Allegato 5) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	Canale di Finanz.
2012-2013/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	PIANO FORMATIVO PER LO SVILUPPO COMPETITIVO DI COMER INDUSTRIES SPA	18.428,00	6.761,23	11.666,77	FSE-1
2012-2015/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE DI SAFE SPA	60.640,00	22.248,82	38.391,18	FSE-1
2012-2016/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione gestionale in Fondmatic Spa	19.880,00	7.293,97	12.586,03	FSE-1
2012-2019/RER	2545 Plasma Metallized Coatings - P.M.C. srl VIA DEL FOSSO 7 40066 Pieve di Cento BO	OPERAZIONE PMC SRL 2013	10.056,00	3.689,55	6.366,45	FSE-1
2012-2021/RER	5224 Pasquali S.r.l. Via Pomposa 385 44020 Quaratesana FE	GESTIONE DEI PROCESSI E SVILUPPO DELLE PERFORMANCE AZIENDALI IN PASQUALI SRL	39.339,00	14.433,48	24.905,52	FSE-1
2012-2023/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Qualità, internazionalizzazione e innovazione organizzativa nel comparto agro-alimentare	13.016,00	4.775,57	8.240,43	FSE-1
2012-2024/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione e competitività in Carmelot	40.220,00	14.756,72	25.463,28	FSE-1
2012-2026/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Strategie formative : sviluppo sistemi produttivi- Provincia di Reggio Emilia	78.960,00	28.970,42	49.989,58	FSE-1
2012-2028/RER	8853 SVILUPPO PMI SRL PIAZZA LORENZO BERNINI 2 48100 Ravenna RA	Formazione manageriale a supporto del piano di internazionalizzazione del Retail del Gruppo Antress Industry Spa	56.768,00	20.828,18	35.939,82	FSE-1
2012-2033/RER	245 FORMIART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA	71.080,00	26.079,25	45.000,75	FSE-1

Allegato 5) Finanziamento impegnato per capitoli di bilancio / FSE

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	Canale di Finanz.
2012-2034/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI FERRARA	114.360,00	41.958,68	72.401,32	FSE-1
2012-2035/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	SERVIZI FORMATIVI AZIENDALI PER LE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DELLA PROVINCIA DI MODENA E REGGIO EMILIA	82.800,00	30.379,32	52.420,68	FSE-1
2012-2037/RER	245 FORM. ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	INNOVAZIONI TECNICHE E TECNOLOGICHE DI PROCESSO NELLE IMPRESE DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA	64.480,00	23.657,71	40.822,29	FSE-1
2012-2038/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Il marketing 2.0 in SANFELICE 1893 - Banca Popolare	12.072,00	4.429,22	7.642,78	FSE-1
2012-2055/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	Strategie formative: sviluppo sistemi produttivi Provincia di Ferrara	190.000,00	69.711,00	120.289,00	FSE-1
2012-2062/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Competenze tecniche per la carpenteria meccanica	13.400,00	4.916,46	8.483,54	FSE-1
2012-2063/RER	8858 Zenit srl Via Canaletto 134 41042 Fiorano Modenese MO	Le competenze per il web marketing	20.272,00	7.437,80	12.834,20	FSE-1
2012-2064/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELLA COOPERATIVA CO.RE.S.S.	27.776,00	10.191,01	17.584,99	FSE-1
2012-2069/RER	324 Nuovo Gescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Strategie di sviluppo per il posizionamento competitivo delle PMI dell'area Sisma (1° tranche)	52.107,20	19.118,13	32.989,07	FSE-1
2012-2078/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni In Persiceto BO	Applicazione delle Norme CEI 64-8 e CEI 0-15 e sicurezza sul lavoro nelle operazioni di messa a norma e manutenzione di una centrale di cogenerazione	12.760,00	4.681,64	8.078,36	FSE-1
2012-2097/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Innovare i processi produttivi e l'erogazione servizi dell'impresa cooperativa IL GERMOGLIO"	34.240,00	12.562,66	21.677,34	FSE-1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	di cui al capitolo n. 75531	di cui al capitolo n. 75543	Canale di Finanz.
2012-2098/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	"Azioni e scenari di sviluppo per la cooperativa sociale Serenat"	13.200,00	4.843,08	8.356,92	FSE-1
2012-2106/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	INNOVAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE STRATEGIE DI MERCATO PER LA NORD MOTORIDUTTORI	28.800,00	10.566,72	18.233,28	FSE-1
2012-2113/RER	1377 Nuova Didactca - società consortile a responsabilità limitata Corso Cavour, 56 41100 Modena MO	Un esempio di eccellenza aziendale	14.371,20	5.272,79	9.098,41	FSE-1
2012-2128/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Project management e ottimizzazione aziendale in BOX Docce 2B Spa	15.200,00	5.576,88	9.623,12	FSE-1
2012-2129/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	CERTIFICAZIONE DEI PROCESSI DI SALDATURA in TMM di Finale Emilia	23.897,00	8.767,81	15.129,19	FSE-1
2012-2130/RER	6308 IRIDE FORMAZIONE S.R.L. Via Rotta, 3093 41038 San Felice sul Panaro MO	LA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI E LA LORO CERTIFICAZIONE PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' di OT - Cavezzo	11.046,00	4.052,78	6.993,22	FSE-1
2012-2135/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERAZIONE CONSORZIO FERRARA RICERCHE 2013	13.420,00	4.923,80	8.496,20	FSE-1
2012-2140/RER	170 CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE - Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverina, 4 44122 Ferrara FE	INNOVAZIONE E COMPETENZE IN CYBER ITALIA: LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO.	19.272,00	7.070,90	12.201,10	FSE-1
			1.171.860,40	429.955,58	741.904,82	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 6)

OPERAZIONE RTI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1933/2012 e ss.mm.ii

Rif PA	Titolo Operazione	Soggetti RTI	Ruolo RTI	Quota finanziamento pubblico
2012-2030/RER	INNOVAZIONE, FORMAZIONE E ADATTABILITA' PER LE IMPRESE DI PRODUZIONE E DI SERVIZI	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Via Rimini 7 40128 Bologna BO	Mandatario del "RTI Rete Ecipar"	30.000,00
		888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. Viale A.Moro, 22 40127 Bologna BO	Mandante	60.000,00
		204 ECI PAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. Via Tassini, 8 44100 Ferrara FE	Mandante	20.000,00
		128 CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. Via Malavolti, 27 41100 Modena MO	Mandante	196.105,00
				306.105,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 7)

Certificazioni

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.1933/2012 e ss.mm.ii

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo operazione	Progetto	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2012-2024/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Innovazione e competitività in Camelot		6 Le competenze dell'animatore sociale	Certificato di qualifica professionale	Animatore sociale	Tutte quelle delle qualifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 960

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL autorizzati con le Leggi 47/2004, 58/2005, 296/2006. Assegnazione e concessione acconto 2013

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- a) di procedere con il presente provvedimento, secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma dell'art. 31, comma 2, lettera c) e comma 4 della L.R. n. 30/1998 e s.m.i., all'assegnazione e concessione di un acconto del 50% sui contributi per l'anno 2013 relativi alla copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale di cui alle leggi nn. 47/2004, 58/2005 e 296/2006, a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario ovvero alle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie locali per la Mobilità/Aziende del trasporto ferroviario	Acconto 2013
Tempi Agenzia Srl - Piacenza	1.079.053,50
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	1.690.558,50
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	1.210.924,00
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	1.624.356,00
SRM - Società Reti e Mobilità Srl - Bologna	4.850.706,50
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	1.257.645,50
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	893.068,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	1.189.212,50
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	1.128.352,50
TOTALE SETTORE AUTOFILOVIARIO	14.923.877,00
Ferrovie Emilia Romagna Società a responsabilità limitata - Ferrara	645.873,00
Tper Spa - Bologna	1.381.695,50
TOTALE SETTORE FERROVIARIO	2.027.568,50
TOTALE	16.951.445,50

- b) di imputare la spesa complessiva di € 16.951.445,50 registrata al n. 2168 di impegno sul capitolo 43712 "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002 - 2007 (art.23, D.L. 355/2003 convertito con L. 47/2004, art.1, D.L. 21 febbraio 2005, n.16 convertito con L. 22 aprile 2005, n.58, art.1, comma 1230, L.27 dicembre 2006, n.296; art. 16 bis decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art.1, comma 301, legge 24 dicembre 2012, n.228) - MEZZI STATALI" di cui all'UPB 1.4.3.2.15312 del

bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

- c) di autorizzare le Agenzie locali per la mobilità a trattenere un acconto pari al 50% di quanto stabilito con la propria deliberazione n. 1625/2012 a copertura degli oneri correlati ai rinnovi contrattuali del proprio personale come di seguito indicato:

Agenzie locali per la Mobilità	Acconto 2013
Tempi Agenzia Srl - Piacenza	6.243,50
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale - srl - Reggio Emilia	38.700,00
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena Spa - Modena	26.883,50
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl - Ferrara	14.603,00
AmbRA - Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna Srl - Ravenna	5.882,50
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	71.724,00
Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	28.380,00
TOTALE	192.416,50

- d) di stabilire:

- che gli importi di cui al precedente punto d) sono ricompresi nell'ammontare del contributo indicato al punto b) che si concede con il presente provvedimento;
- che il competente servizio regionale provvederà ad avviare una ricognizione del personale alle dipendenze delle Agenzie locali per la mobilità;
- che sulla base di tale ricognizione verrà quantificato il saldo da erogare a copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali di cui trattasi relativi al personale delle Agenzie;
- che tale saldo potrà subire rettifiche solo in diminuzione rispetto agli importi già stabiliti con la propria deliberazione n. 1625/2012, a fronte di una riduzione del personale delle Agenzie locali per la mobilità;

- e) di dare atto che le Agenzie locali per la mobilità di cui al precedente punto a) dovranno provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento degli importi:

- al loro trasferimento a favore di tutte le società, comprese quelle subaffidatarie, che svolgono servizi di tpl autofiloviario nel proprio bacino di competenza e che hanno alle loro dipendenze personale inquadrato con il contratto autoferrotranvieri;
- a comunicare contestualmente al competente servizio regionale:
 - a. l'elenco delle società destinatarie del contributo;
 - b. l'importo del contributo erogato;

- c. le percorrenze svolte nel primo semestre del 2013 dalle società beneficiarie del contributo;
- f) di dare atto altresì che alla liquidazione ed erogazione dell'importo di € 16.951.445,50 provvederà il Dirigente del competente Servizio regionale con proprio atto formale, a norma della LR 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., ad avvenuta pubblicazione così come specificato al punto i) che segue;
- g) di dare atto che con propria successiva deliberazione si provvederà all'assegnazione, concessione ed impegno del restante contributo pari al 50% di quanto disposto con propria deliberazione n. 1625/2012 sulla base delle risorse disponibili compatibilmente a quanto stabilito al punto che segue definendo altresì le modalità di liquidazione;
- h) di dare atto inoltre che alla copertura degli oneri finanziari di cui al punto che precede si farà fronte compatibilmente all'avvenuta approvazione della legge finanziaria di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 il cui progetto è stato approvato con propri atti n. 746 del 10 giugno 2013 di approvazione del progetto di legge regionale "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicato nel supplemento speciale del BUR n. 192 del 10.06.2013 e n. 747 del 10 giugno 2013 di approvazione del progetto di legge regionale "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio Pluriennale 2013-2015, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione" pubblicato nel supplemento speciale del BUR n.193 del 10.06.2013 con dalle quali si evince che il capitolo 43712 verrà dotato della necessaria disponibilità finanziaria per la copertura del restante 50% per l'esercizio finanziario in corso;
- i) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 963

Individuazione delle modalità di calcolo per i canoni di concessione relativi agli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- il Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41;

Dato atto che:

- la Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 "Riforma del sistema regionale e locale" all'art. 152 fissa i canoni per i diversi usi delle acque pubbliche derivate, dando facoltà alla Giunta Regionale di rideterminare tali canoni con riferimento a specifiche categorie di utenti o tipologie di utilizzo;
- gli usi delle acque prelevate ai quali sono riferiti i canoni di concessione di derivazione sono stati definiti in analogia alla precedente normativa statale in materia;
- il sopracitato art. 152 stabilisce altresì le unità di misura sulla base delle quali debba essere determinato il canone di concessione dovuto;

Considerato che:

- in particolare, per l'uso idroelettrico/forza motrice il canone è calcolato sulla base della potenza nominale media annua concessa, espressa in kW;
- la potenza nominale media annua espressa in kW viene calcolata moltiplicando la portata media derivata per il salto, fratto $k = 102$ (ovvero moltiplicato $1/102 = 0.0098$);
- tale formula non risulta applicabile per gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio, i quali non producono energia idroelettrica derivando nuova risorsa idrica ma la producono riportando, tramite pompaggio, l'acqua, che ha già generato energia elettrica, dal bacino di valle al bacino di monte durante le ore di minor richiesta di energia, utilizzando per questa operazione l'energia elettrica in eccesso;

Dato atto, altresì che:

- anche i sovracaroni dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzioni di forza motrice, con potenza nominale media superiore a kW 220, dovuti ai sensi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e dell'articolo 53 del RD 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modificazioni,

sono determinati sulla base dei kW di potenza nominale media concessa;

- il comma 4, dell'art. 28 della Legge 30 aprile 1999, n. 136 stabilisce che a decorrere dal 1 gennaio 1999, gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio, sono soggetti ai sovracaroni previsti in ragione dello 0,15 della potenza nominale media risultante dal decreto di concessione e riferita al pompaggio;

Ritenuto che:

- in assenza di una specifica disposizione sui canoni per gli impianti di pompaggio sia opportuno definire l'unità di misura per il computo del canone dovuto, ai sensi del citato art. 152, comma 3, della L.R. 3/99;
- si possa operare in analogia con le disposizioni statali le quali stabiliscono l'ammontare dei sovracaroni per gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio in misura percentuale sui kW di potenza nominale media concessa, stabilendo che l'importo del canone dovuto per tali impianti sia da computarsi sulla base dello 0,15 della potenza nominale media autorizzata/concessa;
- di dare atto che le somme per l'utilizzo della risorsa per questa categoria di impianti sono dovute alla Regione dall'anno 2001 ovvero dall'effettivo trasferimento delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico, attuato con i DPCM 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000, i quali hanno anche stabilito che a partire dall'anno 2001 i proventi derivanti dall'utilizzazione del demanio idrico siano introitati dalle Regioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Riqualficazione Urbana;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che il canone di concessione per gli impianti idroelettrici di accumulo per pompaggio venga computato sulla base dello 0,15 della potenza nominale media autorizzata/concessa, espressa in kW;

2. di dare atto che le somme per l'utilizzo della risorsa per questa categoria di impianti sono dovute alla Regione dall'anno 2001 ovvero dall'effettivo trasferimento delle funzioni relative alla gestione del demanio idrico;

3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 976

DLgs 81/08 e ss.mm. e sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna. Modifiche alla delibera 2353/09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1

della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come modificato ed integrato e visti, in particolare, gli articoli 2 e 32 che individuano la figura degli "addetti al servizio di prevenzione e protezione", precisandone le capacità ed i requisiti professionali, gli obblighi e gli adempimenti in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 5 novembre 1997 n. 371 ad oggetto "Decreto legislativo 19/9/1994 n. 626 e successive modifiche, recante l'attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Ridefinizione organizzativa

per l'Ente Regione Emilia-Romagna" che ha stabilito che il ruolo di "datore di lavoro" sia esercitato dal Direttore generale competente in materia di Organizzazione, nel cui ambito di competenza è infatti ricompreso il coordinamento delle azioni di prevenzione e protezione dai rischi dei lavoratori della Regione;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm.;

- la propria deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2009, recante "Definizione del sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs n. 81/08 e ss.mm." che, in adempimento alle modifiche legislative apportate dal DLgs 81/08 e ss.mm., ha adottato un nuovo modello organizzativo per una più efficace gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori della Regione Emilia-Romagna delineando, in particolare, le seguenti linee direttrici:

- la conferma del ruolo di datore di lavoro in capo al direttore generale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica";
- la valorizzazione dell'istituto della delega delle funzioni di datore di lavoro, ai sensi dell'art. 16 del DLgs 81/08 e ss.mm., nel rispetto dei limiti individuati al successivo art. 17;
- una maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento, nella materia di cui trattasi, delle direzioni generali e, in genere, della dirigenza regionale, nel rispetto comunque del principio di graduazione delle responsabilità in ragione del rilievo del ruolo ricoperto nell'organigramma regionale;

Atteso che l'allegato A "Definizione del sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna, ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche" approvato dalla delibera richiamata al punto che precede, prevede all'art. 5 che "Il datore di lavoro nomina il Responsabile e gli addetti dell'Area Prevenzione e Protezione tra collaboratori regionali che abbiano le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del DLgs 81/08, che devono essere in numero sufficiente rispetto alle esigenze dell'Ente in materia e devono disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati";

Atteso che le modifiche legislative introdotte dal DLgs 81/08 e ss.mm., ampliando il ventaglio degli adempimenti e delle misure che ogni Ente deve adottare a tutela della sicurezza e salute di lavoratori e di terzi, impone una costante riflessione sulla organizzazione vigente nell'ente in materia di sicurezza e salute, al fine di elaborare il modello organizzativo che si ritiene più adeguato ad assicurare il rispetto di obblighi e adempimenti a tutela dei lavoratori;

Considerato che l'esiguità delle risorse umane disponibili, a seguito dei limiti imposti alle assunzioni dalle leggi statali per il contenimento della spesa pubblica, impone di sperimentare forme di maggiore flessibilità nella assegnazione dei compiti ai collaboratori regionali;

Ritenuto opportuno, per una più efficace gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori della Regione Emilia-Romagna, constatata anche la distribuzione territoriale e l'articolazione delle sedi di lavoro della Regione, nonché la complessità e la diversità delle attività di competenza che vi si esercitano, potenziare il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Ente, attribuendo al

Direttore generale "Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica", nel suo ruolo di datore di lavoro, il potere di:

- individuare, a seguito degli ordinari processi di mobilità interna, ivi compresa la mobilità d'ufficio, il personale necessario, anche a prescindere dal nulla-osta della direzione generale di provenienza; costituisce infatti una priorità assoluta per l'Ente l'adeguatezza del proprio sistema di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro, che è chiamato a garantire ai lavoratori il rispetto di fondamentali diritti costituzionali, in primo luogo quelli del diritto alla salute (art. 32 Cost.) e alla dignità personale (art. 2 Cost.);
- nominare come Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) alcuni collaboratori regionali, che abbiano le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del DLgs 81/2008, per svolgere l'attività con riferimento alle seguenti Direzioni generali:
 - Agricoltura (una unità);
 - Ambiente (due unità con particolare riferimento delle sedi dislocate sul territorio regionale);
 - Assemblea legislativa (una unità);
- decidere le modalità di scelta degli ASPP assegnati o da assegnare alle direzioni di cui sopra (individuazione previa acquisizione di disponibilità mediante avviso interno o individuazione diretta d'ufficio); i responsabili delle strutture di appartenenza dei lavoratori esprimono un parere non vincolante; i collaboratori individuati possono iniziare a svolgere l'attività di ASPP solo a seguito dell'espletamento della obbligatoria formazione per ricoprire tale ruolo;
- specificare, con proprio atto, le modalità operative di acquisizione e di gestione degli ASPP che potranno essere assegnati al Servizio di Prevenzione e protezione dell'Ente o alle tre direzioni generali sopra indicate, fermo restando, nel secondo caso, che:
 - nell'esercizio delle funzioni di ASPP, il lavoratore dipenderà funzionalmente dal datore di lavoro e sarà coordinato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
 - lo svolgimento delle funzioni di ASPP all'interno delle tre direzioni generali di cui al punto che precede sarà realizzato in via non esclusiva ma cumulandolo con parte della attività lavorativa già loro affidata, secondo modalità da concordare con il Direttore generale di appartenenza ed a seguito di idonea revisione della posizione lavorativa ricoperta; l'espletamento delle funzioni di ASPP richiederà, di norma, 18 ore settimanali;

Ritenuto a tal fine necessario modificare la delibera n. 2353 del 28 dicembre 2009, inerente il sistema delle responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna;

Acquisita l'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa, come risulta da verbale in data 26 giugno 2013;

Acquisito il parere del Comitato di Direzione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore allo "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità" Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di modificare l'allegato A "Definizione del sistema delle

responsabilità per la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori nell'Ente Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche", della delibera n. 2353 del 28 dicembre 2009, aggiungendo all'art. 5, dopo il comma 3, un ulteriore comma 3 bis, del seguente tenore:

« 3.bis Il datore di lavoro può individuare, a seguito degli ordinari processi di mobilità interna, ivi compresa la mobilità d'ufficio, il personale necessario per assicurare l'adeguatezza dell'organico del Servizio Prevenzione e Protezione, anche a prescindere dal nulla-osta della direzione generale di provenienza.

Il datore di lavoro inoltre può nominare come Addetti del Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP) alcuni collaboratori regionali, che abbiano le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. n. 81/2008, appartenenti alla categoria D, già assegnati (o che potranno essere successivamente assegnati) alle seguenti Direzioni generali:

- Agricoltura (una unità);
- Ambiente (due unità con particolare riferimento delle sedi dislocate sul territorio regionale);
- Assemblea legislativa (una unità);

Le modalità di scelta degli ASPP assegnati o da assegnare alle direzioni di cui sopra spettano allo stesso datore di lavoro, che potrà procedere tramite acquisizione di disponibilità mediante avviso interno o tramite individuazione diretta d'ufficio. I responsabili delle strutture di appartenenza dei lavoratori esprimono un

parere non vincolante; i collaboratori individuati possono iniziare a svolgere l'attività di ASPP solo a seguito dell'espletamento della obbligatoria formazione.

Il datore di lavoro, con proprio atto, provvederà a specificare le procedure operative di acquisizione e di gestione degli ASPP che potranno essere assegnati al Servizio di Prevenzione e protezione dell'Ente o alle tre direzioni generali sopra indicate, fermo restando, nel secondo caso che:

- nell'esercizio delle funzioni di ASPP, il lavoratore dipenderà funzionalmente dallo stesso datore di lavoro e sarà coordinato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP);
- lo svolgimento delle funzioni di ASPP all'interno delle tre direzioni generali di cui al punto che precede sarà realizzato in via non esclusiva ma cumulandolo con parte della attività lavorativa già loro affidata, secondo modalità da concordare con il Direttore generale di appartenenza ed a seguito di idonea revisione della posizione lavorativa ricoperta; l'espletamento delle funzioni di ASPP richiederà di norma 18 ore settimanali.»
- modalità operative di acquisizione e gestione del personale saranno oggetto di verifica decorso un anno dall'assegnazione alle funzioni di ASPP.

2. di disporre che il presente provvedimento, in ragione del particolare rilievo e del contenuto indicato, sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 LUGLIO 2013, N. 978

Approvazione incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e per il biennio economico 2006-2007;

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3/8/2010;

- la legge regionale n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 9, 44 e 45;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento

di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";

- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07";

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n. 784 del 17/6/2013 ad oggetto "Autorizzazione al conferimento di un ulteriore incarico ad interim sul Servizio Cultura, sport in deroga alla deliberazione della Giunta regionale 660/12;

viste:

- la determinazione n. 7196 del 18/6/2013 del Direttore generale della D.G. "Cultura, formazione e lavoro", con la quale è stato conferito, all'ing. Alessandro Zucchini l'incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio "Cultura, sport" (codice 00000358);

- la determinazione n. 7914 del 4/7/2013 dello stesso Direttore generale che ha rettificato la propria determinazione 7196/13 nella parte relativa alla scadenza del suddetto incarico, che risulta ora stabilita al 31/12/13;

dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale 43/01, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni

dirigenziali "professional" è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico ad interim sopra richiamato, come rettificato con successiva determinazione n. 7914 del 4/7/2013;

dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione. Cooperazione allo sviluppo. Progetto giovani. Pari opportunità", Donatella Bortolazzi;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, l'incarico dirigenziale conferito con la citata determinazione n. 7196 del 18/6/2013 come rettificata con successiva determinazione n. 7914 del 4/7/2013,

come di seguito riportato:

Incarico conferito nella Direzione generale Cultura, formazione e lavoro (D0000027)

Incarico di Posizione dirigenziale "Responsabile di Servizio" ad interim

- Codice posizione 00000358
- Denominazione della posizione dirigenziale Servizio "Cultura, sport"
- Matr. 87997
- Cognome e Nome: Zucchini Alessandro
- Decorrenza incarico 18/6/2013
- Scadenza incarico 31/12/2013

2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 10 LUGLIO 2013, N. 112

Approvazione schema del Protocollo d'intesa fra il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione di iniziative congiunte di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole della regione.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

a) di approvare lo schema di Protocollo d'intesa (Allegato A) fra il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per la realizzazione di iniziative congiunte di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nelle scuole della regione;

b) di demandare al Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza la stipula del Protocollo in oggetto;

c) di incaricare il Responsabile del Servizio Istituti di garanzia, diritti e cittadinanza attiva della gestione dei progetti di attività che deriveranno dalla sottoscrizione del presente Protocollo;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 18 LUGLIO 2013, N. 115.

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Consigliere-Questore - Mario Mazzotti

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottolencato collaboratore:

- sig. Jonathan Ferramola - nato a Parma il 27 dicembre 1973;

b) di fissare in Euro 9.600,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, ed è ricompresa nel budget

assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/8/2013, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/12/2013 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dal Consigliere Questore - Mario Mazzotti - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 11.428,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. n. 43/01" - azione 467 del Bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 9.600,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 528);

- quanto a Euro 1.774,08 (incrementato a Euro 1.778,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 529);

- quanto a Euro 46,54 (incrementato ad Euro 50,00) per oneri INAIL a carico Ente (impegno n. 530), pari ai:

- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 80% del compenso per un importo corrispondente a Euro 36,20 - codice voce 722;

- 2/3 dell'8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 20% del compenso per un importo corrispondente a Euro 10,34 – codice voce 723;

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Jonathan Ferramola è tenuto all'osservanza del DLgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera

dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 LUGLIO 2013, N. 142

Nomina del sig. Crepaldi Maurizio quale Consigliere della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza in sostituzione della sig.ra Salvatori Antonella

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Piacenza il signor Crepaldi Maurizio nato a Milano (Mi) il 10 ottobre 1965 per il settore "credito e

assicurazioni" in sostituzione della signora Salvatori Antonella;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 LUGLIO 2013, N. 143

Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena, in base alla legge 580/93, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23

IL PRESIDENTE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580, "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura", come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'art. 12 concernente la costituzione del Consiglio camerale;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Vista la delibera del Consiglio Camerale n. 19 del 29/10/2012 con la quale è stata modificata e approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena;

Rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena è composto di 25 (venticinque) consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

<u>Settori di attività economica</u>	<u>Numero consiglieri</u>
Agricoltura	2 (due)
Artigianato	5 (cinque)
Industria	4 (quattro)
Commercio	5 (cinque)
Cooperazione	1 (uno)
Turismo	2 (due)
Trasporti e spedizioni	1 (uno)
Credito e Assicurazioni	1 (uno)
Servizi alle Imprese	4 (quattro)
<u>Totale</u>	<u>25(venticinque)</u>

- che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai presidenti degli organi professionali costituiti in apposita Consulta presso la Camera di Commercio;

Preso atto che, con deliberazione n. 10 del 31/01/2013 della Giunta Camerale, è stato nominato il Presidente della Consulta Provinciale dei Liberi professionisti della C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena, di cui all'articolo 10 comma 6 della L. 580/93 e succ. modifiche ed integrazioni, con sede presso la Camera di Commercio;

Dato atto che il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena ha avviato, mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo Camerale e sul sito internet istituzionale in data 15/01/2013, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

Preso atto che, con nota prot. 4224 del 25/03/2013, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale che per la trasmissione dei dati e dei documenti (di cui all'articolo 5, comma 3, del D.M. 156/2011) si è reso necessario attendere lo spirare del termine assegnato alle organizzazioni imprenditoriali per la chiusura dell'istruttoria relativa alle regolarizzazioni richieste a norma dell'articolo 5 del D.M. 156/2011;

Dato atto che, con note Prot. n. 5200 del 15/04/2013 e Prot. 5267 del 16/04/2013, il Segretario Generale della Camera di Commercio, Responsabile del Procedimento, ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del citato D.M. 156/2011, al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

Richiamato il proprio decreto n. 25 del 25 febbraio 2013 recante "Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all'art. 9, comma 6 del D.M. 04/08/2011 n. 156, in attuazione dell'art. 12 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - del 16/11/2011 prot. n. 217427 avente ad oggetto "decreto 4 agosto 2011, n. 156, di attuazione degli articoli 10 e 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 recante "Riforma dell'ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell'articolo 53 della legge 23 luglio 2009, n. 99 - ulteriori indicazioni";

Dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3, 4 e 5 del D.M. 4 agosto 2011, n. 156 e riguardante l'acquisizione e la verifica della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, e le eventuali determinazioni di irricevibilità delle dichiarazioni o di esclusione dal procedimento rientrano nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

Rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'art. 9 del citato Regolamento n. 156/2011 e del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 25 del 25/02/2013 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

Dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Forlì-Cesena, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

Settore Agricoltura

N. rappresentanti

Raggruppamento A

2

Coldiretti Forlì-Cesena

Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini

Confederazione italiana agricoltori

Associazione provinciale di Forlì-Cesena

Settore Artigianato

N. rappresentanti

Raggruppamento A

5

Confartigianato Federimpresa Cesena

Confartigianato di Forlì - Federimprese

C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-Cesena

Settore Industria

N. rappresentanti

Raggruppamento A

4

Unindustria Forlì-Cesena

<u>Settore Commercio</u>	<u>N. rappresentanti</u>
Raggruppamento A	5
Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate	
Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario	
Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate	
Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese	
Raggruppamento B	0
Federazione delle associazioni delle imprese e delle organizzazioni associative della distribuzione moderna organizzata - Federdistribuzione	
<u>Settore Cooperazione</u>	<u>N. rappresentanti</u>
Raggruppamento A	1
Confcooperative Forlì-Cesena	
Legacoop Forlì-Cesena	
AGCI - Associazione interprovinciale di Forlì-Cesena e Rimini	
<u>Settore Turismo</u>	<u>N. rappresentanti</u>
Raggruppamento A	2
Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate	
Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario	
Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate	
Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese	
Raggruppamento B	0
ADAC Federalberghi Cesenatico	

<u>Settore Trasporti e Spedizioni</u>	<u>N. rappresentanti</u>
---------------------------------------	--------------------------

Raggruppamento A**1**

Confartigianato Federimpresa Cesena
 Confartigianato di Forlì- Federimprese
 C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-
 Cesena

<u>Settore Credito e Assicurazioni</u>	<u>N. rappresentanti</u>
--	--------------------------

Raggruppamento A**1**

ABI
 ANIA

<u>Settore Servizi alle Imprese</u>	<u>N. rappresentanti</u>
-------------------------------------	--------------------------

Raggruppamento A**4**

Confcommercio - Imprese per l'Italia del
 comprensorio cesenate
 Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom
 Forlì e circondario
 Confesercenti - Confederazione italiana
 imprese commerciali, turistiche e dei
 servizi - mandamentale cesenate
 Confesercenti - Confederazione italiana
 imprese commerciali, turistiche e dei
 servizi - provinciale forlivese
 Confcooperative Forlì-Cesena
 Legacoop Forlì-Cesena
 AGCI - Associazione interprovinciale di
 Forlì-Cesena e Rimini
 Confartigianato Federimpresa Cesena
 Confartigianato di Forlì - Federimprese
 C.N.A. Associazione provinciale di Forlì-
 Cesena

c) di determinare le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:

<u>Organizzazioni sindacali</u>	<u>N. rappresentanti</u>
Raggruppamento A	1
CDLT CGIL di Cesena	
CDLT CGIL Forlì	
Unione sindacale territoriale di Forlì-Cesena	
CSP UIL Cesena	
Camera sindacale provinciale UIL di Forlì	

<u>Associazioni di tutela dei consumatori</u>	<u>N. rappresentanti</u>
Associazione A	1
Federconsumatori provincia di Forlì-Cesena	
ADOC Forlì-Cesena	
ADICONSUM Forlì-Cesena	

d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni riportata come da allegato:

- per il settore Agricoltura al raggruppamento A: Coldiretti Forlì-Cesena; Confagricoltura di Forlì-Cesena e Rimini; Confederazione italiana agricoltori Associazione provinciale di Forlì-Cesena;
- per il settore Industria al raggruppamento A: Unindustria Forlì-Cesena;
- per il settore Commercio al raggruppamento A: Confcommercio - Imprese per l'Italia del comprensorio cesenate; Confcommercio - Imprese per l'Italia Ascom Forlì e circondario; Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - mandamentale cesenate; Confesercenti - Confederazione italiana imprese commerciali, turistiche e dei servizi - provinciale forlivese;

e) di notificare ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera d) del D.M. 156/2011 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2, 3 e 4 del decreto stesso;

f) di notificare il presente atto al Presidente della Consulta Provinciale dei Liberi Professionisti, costituita presso la Camera di Commercio, al fine di provvedere alla designazione di sua competenza ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del D.M. 156/2011;

g) di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna.

IL PRESIDENTE
VASCO ERRANI



Allegato
Al Decreto del Presidente avente per oggetto

“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena, in base alla Legge n. 580/1993, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23”

Indice

Indice	Pag. II
Settori	
Agricoltura	Pag. III
Agricoltura– Piccole Imprese	Pag. IV
Artigianato	Pag. V
Industria	Pag. VI
Commercio	Pag. VII
Commercio – Piccole Imprese	Pag. VIII
Società in forma cooperativa	Pag. IX
Turismo	Pag. X
Trasporti e Spedizioni	Pag. XI
Credito e Assicurazioni	Pag. XII
Servizi alle Imprese	Pag. XIII
Organizzazioni Sindacati	Pag. XIV
Associazioni dei Consumatori	Pag. XV
Riepilogo per settore	Pag. XVI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : AGRICOLTURA - SEGGI N. 2, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	COLDIRETTI FORLÌ-CESENA	2827	4036	2827	€ 242.518,48
A 2	CONFAGRICOLTURA DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	415	512	415	€ 43.265,55
A 3	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	1302	1856	1302	€ 110.633,57
TOTALE A) APPARENTAMENTO		4544	6404	4544	€ 396.417,60

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	38,65
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	4544	6404	€ 247.514,60	€ 396.417,60
TOTALE	4544	6404	€ 247.514,60	€ 396.417,60

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00

**2 Seggi, di cui 1 in
rappresentanza della piccola**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : AGRICOLTURA - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	COLDIRETTI FORLÌ-CESENA	1112	1373	1112	€ 96.565,50
A 2	CONFAGRICOLTURA DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	0	0	0	€ 0,00
A 3	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	0	0	0	€ 0,00
TOTALE A) APPARENTAMENTO		1112	1373	1112	€ 96.565,50

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	38,65
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	1112	1373	€ 53.066,45	€ 96.565,50
TOTALE	1112	1373	€ 53.066,45	€ 96.565,50

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

RAPPR P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : ARTIGIANATO - SEGGI N. 5

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	2273	6962	2273	€ 302.344,05
A 2	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESE	1429	4228	1429	€ 180.311,79
A 3	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	3858	13324	3858	€ 183.987,22
TOTALE A) APPARENTAMENTO		7560	24514	7560	€ 666.643,06

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	46,41
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	7560	24514	€ 1.137.694,74	€ 666.643,06
TOTALE	7560	24514	€ 1.137.694,74	€ 666.643,06

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00
5	20,00	20,00

5 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : INDUSTRIA - SEGGI 4, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	UNINDUSTRIA FORLI-CESENA	807	17957,34	797	€ 328.034,40
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	807	17957,34	797	€ 328.034,40

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	58,26
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	797	17957,34	€ 1.046.194,63	€ 328.034,40
TOTALE	797	17957,34	€ 1.046.194,63	€ 328.034,40

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00

**4 Seggi, anche in
rappresentanza della piccola
impresa**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - SEGGI 5, DI CUI 1 IN RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	997	1604	997	€ 204.422,69
A 2	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	515	1671	510	€ 120.072,23
A 3	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESSE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE	866	1615,26	866	€ 161.854,10
A 4	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVESE	779	2677	779	€ 131.882,12
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	3157	7567,26	3152	€ 618.231,14
B 1	FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESSE E DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA ORGANIZZATA - FEDERDISTRIBUZIONE	26	682,57	26	€ 5.200,00
	TOTALE B)	26	682,57	26	€ 5.200,00

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	43,75
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	3152	7567,26	€ 331.067,63	€ 618.231,14
B	26	682,57	€ 29.862,44	€ 5.200,00
TOTALE	3178	8249,83	€ 360.930,06	€ 623.431,14

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	99,18	91,73	91,73	99,17	95,45
B	0,82	8,27	8,27	0,83	4,55
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	95,45	4,55		95,45
2	47,73	2,27		47,73
3	31,82	1,52		31,82
4	23,86	1,14		23,86
5	19,09	0,91		19,09

**5 Seggi,
di cui 1 in
rappres
ntanza
della
piccola
impresa**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : COMMERCIO - RAPPRESENTANZA DELLA PICCOLA IMPRESA

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE	0	0	0	€ 0,00
A 2	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	0	0	0	€ 0,00
A 3	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESSE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE	0	0	0	€ 0,00
A 4	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESECOMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVESE	462	798	462	€ 37.924,55
TOTALE A) APPARENTAMENTO		462	798	462	€ 37.924,55

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	43,75
---	--------------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	462	798	€ 34.912,50	€ 37.924,55
TOTALE	462	798	€ 34.912,50	€ 37.924,55

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

RAPP P I

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SOCIETÀ IN FORMA COOPERATIVA - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA	518	8449	514	€ 129.272,91
A 2	LEGACOOP FORLÌ-CESENA	215	5133	215	€ 113.886,82
A 3	AGCI - ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	104	1938	104	€ 28.501,77
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	837	15520	833	€ 271.661,50

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro) 50,88

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	833	15520	€ 789.657,60	€ 271.661,50
TOTALE	833	15520	€ 789.657,60	€ 271.661,50

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TURISMO - SEGGI 2

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	483	1163	483	€ 76.929,93
A 2	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	152	720	152	€ 27.504,45
A 3	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESSE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE	453	1559,27	453	€ 74.719,09
A 4	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESECOMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVESE	163	524	163	€ 22.100,21
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	1251	3966,27	1251	€ 201.253,68
B 1	ADAC FEDERALBERGHI CESENATICO	200	896	200	€ 35.144,32
	TOTALE B)	200	896	200	€ 35.144,32

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	44,15
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	1251	3966,27	€ 175.110,82	€ 201.253,68
B	200	896	€ 39.558,40	€ 35.144,32
TOTALE	1451	4862,27	€ 214.669,22	€ 236.398,00

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	86,22	81,57	81,57	85,13	83,62
B	13,78	18,43	18,43	14,87	16,38
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti				
Numero Seggi	Calcolo quozienti			Graduatoria quozienti
	A	B		
1	83,62	16,38		83,62
2	41,81	8,19		41,81

2 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : TRASPORTI E SPEDIZIONI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	249	664	249	€ 34.614,01
A 2	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESE	132	350	132	€ 15.288,68
A 3	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	779	2291	779	€ 49.870,08
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	1160	3305	1160	€ 99.772,77

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	77,22
--	-------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	1160	3305	€ 255.212,10	€ 99.772,77
TOTALE	1160	3305	€ 255.212,10	€ 99.772,77

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CREDITO E ASSICURAZIONI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCIAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	ABI	351	2851	351	€ 93.269,00
A 2	ANIA	7	39	7	€ 1.310,00
TOTALE A) APPARENTAMENTO		358	2890	358	€ 94.579,00

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro) 113,42

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	358	2890	€ 327.783,80	€ 94.579,00
TOTALE	358	2890	€ 327.783,80	€ 94.579,00

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SERVIZI ALLE IMPRESE - SEGGI 4

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		Dati validati da CCAA	
		Imprese	Occupati	Imprese	Totale diritto annuo versato in €
A 1	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA DEL COMPRESORIO CESENATE	151	202	151	€ 20.655,47
A 2	CONFCOMMERCIO-IMPRESSE PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO	102	186	100	€ 15.078,11
A 3	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESE COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE	95	134,59	95	€ 18.473,58
A 4	CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESECOMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVESE	88	176	88	€ 14.710,17
A 5	CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA	91	599	90	€ 17.498,53
A 6	LEGACOOP FORLÌ-CESENA	63	582	63	€ 25.273,17
A 7	AGCI - ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	17	32	17	€ 2.250,96
A 8	CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA	252	726	252	€ 43.862,36
A 9	CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESA	205	652	205	€ 31.244,95
A 10	CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	489	2298	489	€ 12.120,28
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	1553	5587,59	1550	€ 201.167,58

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (migliaia di euro)	61,9
--	------

	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €
A	1550	5587,59	€ 345.871,82	€ 201.167,58
TOTALE	1550	5587,59	€ 345.871,82	€ 201.167,58

Valori %					
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto	diritto annuale in €	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00

4 Seggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : SINDACATI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	CDLT CGIL DI CESENA	16022	15	1
A 2	CDLT CGIL FORLÌ	12566	14	1
A 3	UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA	17329	25	1
A 4	CSP UIL CESENA	4652	4	1
A 5	CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL DI FORLÌ	4269	7	1
	TOTALE A) APPARENTAMENTO	54838	65	5

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	54838	65	5
TOTALE	54838	65	5

Valori %				
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

1 Seggio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
in base alla legge n. 580/1993 e s.m.

SETTORE : CONSUMATORI - SEGGI 1

Organizzazioni / Apparentamenti:

		Dati dichiarati		
		Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A 1	FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA	779	2	1
A 2	ADOC FORLÌ-CESENA	729	2	1
A 3	ADICONSUM DI FORLÌ-CESENA	420	2	1
	TOTALE B)	1928	6	3

	Iscritti	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi
A	1928	6	3
TOTALE	1928	6	3

Valori %				
	n. imprese	n. occupati	Valore aggiunto per addetto	Media di rappresentatività
A	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti		
Numero Seggi	Calcolo quozienti A	Graduatoria quozienti
1	100,00	100,00

1 Seggio

Riepilogo per settore

Settore	Seggi da attribuire	Organizzazioni e/o apparentamenti	N. seggi
Agricoltura	2	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A COLDIRETTI FORLÌ-CESENA CONFAGRICOLTURA DI FORLÌ-CESENA E RIMINI CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	2
Artigianato	5	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESA CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	5
Industria	4	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A UNINDUSTRIA FORLÌ-CESENA	4
Commercio	5	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVISE Org.ne Impr.le/Raggruppamento B FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESA E DELLE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA ORGANIZZATA - FEDERDISTRIBUZIONE	5 0
Cooperazione	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA LEGACOOOP FORLÌ-CESENA AGCI - ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI	1
Turismo	2	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVISE Org.ne Impr.le/Raggruppamento B ADAC FEDERALBERGHI CESENATICO	2 0
Trasporti e Spedizioni	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESA CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	1
Credito e Assicurazioni	1	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A ABI ANIA	1
Servizi alle Imprese	4	Org.ne Impr.le/Raggruppamento A CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA DEL COMPENSORIO CESENATE CONFCOMMERCIO-IMPRESA PER L'ITALIA ASCOM FORLÌ E CIRCONDARIO CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - MANDAMENTALE CESENATE CONFESERCENTI - CONFEDERAZIONE ITALIANA IMPRESA COMMERCIALI, TURISTICHE E DEI SERVIZI - PROVINCIALE FORLIVISE CONFCOOPERATIVE FORLÌ-CESENA LEGACOOOP FORLÌ-CESENA AGCI - ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI CONFARTIGIANATO FEDERIMPRESA CESENA CONFARTIGIANATO DI FORLÌ - FEDERIMPRESA CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA	4
Organizzazioni sindacali	1	Raggruppamento A CDLT CGIL DI CESENA CDLT CGIL FORLÌ UNIONE SINDACALE TERRITORIALE DI FORLÌ-CESENA CSP UIL CESENA CAMERA SINDACALE PROVINCIALE UIL DI FORLÌ	1
Associazione dei consumatori	1	Raggruppamento A FEDERCONSUMATORI PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA ADOC FORLÌ-CESENA ADICONSUM DI FORLÌ-CESENA	1

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 15 LUGLIO 2013, N. 455

Conferimento alla dott.ssa Claudia Helga Loffelholz di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12 L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 145/2012. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Claudia Helga Loffelholz, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 145/2012 e successive integrazioni, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla sottoscrizione del contratto per un periodo di tre mesi;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di euro 5.000,00, al lordo degli oneri fiscali di legge, se dovuti;

6) di impegnare e liquidare la somma complessiva di euro 5.000,00 sull'U.P.B. 1, Funzione 7, Cap. 11 "Studi, ricerche e consulenze", azione n. 457 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità (impegno n. 524);

7) di stabilire che il pagamento relativo al compenso a favore della dott.ssa Claudia Helga Loffelholz avverrà in due tranches dietro presentazione di regolari fatture e più precisamente:

- euro 2.500,00 dopo un mese dall'attivazione del contratto;
- euro 2.500,00 alla conclusione dell'incarico, dietro presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, debitamente vistata dal Direttore generale;

8) di stabilire che per l'incarico in oggetto la dott.ssa Claudia Helga Loffelholz avrà come referente la sig.ra Marinella Zucchelli;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE

Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 9 LUGLIO 2013, N. 8138

PSR 2007/2013 - Asse 3 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2012 concernente la riattivazione di avvisi pubblici provinciali sulla Misura 311 Azioni 1 e 3 - Proroga dei termini di approvazione graduatorie

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio Europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento

(CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea e sue successive modifiche ed integrazioni che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le Misure di sostegno dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013, attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 (di seguito per brevità indicato PSR);

- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma medesimo;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1439 dell'1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il PSR è stato oggetto di successive modifiche sottoposte all'esame della Commissione Europea e da questa approvate;

Richiamata, da ultimo, la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 28 dicembre 2012 con la quale si è preso atto dell'attuale formulazione del PSR (versione 8) - approvata dalla Commissione Europea con comunicazione C(2012) 9650 del 13 dicembre 2012;

Richiamati in particolare i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del PSR relativi all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" che individuano le Province quali referenti unici per l'attuazione delle Misure - ad eccezione della 321 Azione 4, 323 e 341 - e che, nell'ambito del Programma Operativo d'Asse, prevedono l'approvazione degli schemi di avviso pubblico per Misura e/o Azione, a cui le Province stesse devono attenersi;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 2183 in data 27 dicembre 2010 è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR per la seconda sessione di erogazione degli aiuti in riferimento alle annualità 2011 - 2013 e gli schemi di avviso pubblico con la definizione della tempistica procedimentale e di realizzazione delle operazioni da parte sia dei soggetti beneficiari che dei soggetti attuatori del Programma;

Atteso che la predetta deliberazione n. 2183/2010 prevedeva tra l'altro - successivamente all'attivazione degli avvisi pubblici approvati dalle Province secondo i predetti schemi e riferiti all'annualità 2011 - la possibilità, a fronte di disponibilità finanziarie residue, di riaprire i termini di presentazione delle istanze a valere sulla Misura 311, Azioni 1 e 3;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale n. 1577 del 29 ottobre 2012 e n. 1731 del 19 novembre 2012 con le quali si è provveduto ad approvare le modifiche ai documenti programmatori provinciali con riferimento ai Piani finanziari per ciascuna Misura;

Vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 1732 del 19 novembre 2012 con la quale, in relazione alle predette modifiche finanziarie a livello provinciale, sono state dettate specifiche disposizioni in merito alla riattivazione di avvisi pubblici provinciali sulla Misura 311 Azioni 1 e 3 per l'annualità 2013 ed in particolare sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di contributo nel periodo compreso tra il 25 gennaio 2013 ed il 29 marzo 2013;

Considerato che con propria determinazione n. 3066 del 28 marzo 2013 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sugli avvisi pubblici provinciali riferiti alla Misura 311 Azioni 1 e 3 è stato prorogato al 16 aprile 2013;

Rilevato:

- che i suddetti avvisi pubblici provinciali prevedono che entro 90 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle istanze il Servizio competente debba provvedere ad effettuare l'istruttoria di ammissibilità tecnica delle domande pervenute e il Dirigente competente debba approvare con specifico atto formale la conseguente graduatoria;

- che il termine ultimo per approvare la suddetta graduatoria scade il 15 luglio 2013;

Preso atto che alcune Amministrazioni provinciali hanno comunicato alla Regione l'impossibilità di approvare le graduatorie entro il suddetto termine sia per gli imprevedibili carichi di lavoro relativi alle istruttorie rese necessarie per i programmi di ricostruzione post terremoto sia per l'elevato numero delle domande pervenute sia per la concomitante attivazione di altri avvisi pubblici provinciali e regionali per l'attuazione di misure del PSR, richiedendo una proroga di almeno 15 giorni;

Richiamato il punto 5 del dispositivo della citata deliberazione n. 1732/2012 nel quale si stabilisce che il Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie può disporre proroghe ai termini procedimentali previsti negli schemi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2183/2010, utilizzati dalle Province per l'emanazione degli avvisi provinciali di cui alla Misura 311 Azioni 1 e 3;

Valutata l'opportunità - alla luce delle motivazioni rappresentate dalle Amministrazioni provinciali - di accogliere la suddetta richiesta di proroga fissando al giorno 31 luglio 2013 il termine ultimo per l'approvazione delle graduatorie delle domande presentate sugli avvisi provinciali relativi alla Misura 311 Azioni 1 e 3, riattivati con deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2012;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e sue modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine per l'approvazione delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici provinciali riferiti alla Misura 311 Azioni 1 e 3, riattivati in relazione a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2012, fissando la nuova scadenza al 31 luglio 2013;

3) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Territorio rurale ed Attività faunistico-venatorie provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Internet E-R Agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 16 LUGLIO 2013, N. 8568

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 Asse 1 - Deliberazione della Giunta regionale 2073/012 - Secondo Programma operativo Misura 123 Azione 1 approccio singolo - Proroga termini per completamento fasi istruttorie ed approvazione graduatoria progetti

IL DIRETTORE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, e sue successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2012) 9650 del 13 dicembre 2012 (Versione 8) – della quale si è preso atto con deliberazione n. 2021 del 28 dicembre 2012;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 in data 28 dicembre 2012 con la quale è stato approvato, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla medesima deliberazione, il secondo programma operativo sulla Misura 123 Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato 1 del Trattato" nel quale sono stati stabiliti i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti;

Preso atto:

- che il punto 12 del suddetto Allegato 1, relativo alle modalità ed ai tempi d'istruttoria dei progetti presentati, prevede:

- che entro 120 giorni, calcolati da giorno successivo alla data di scadenza dell'avviso pubblico, sia effettuata l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute;

- che entro i successivi 20 giorni il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese provveda, tra l'altro, all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi, con la quantificazione dell'importo massimo di spesa ammissibile nonché all'ammontare massimo del contributo concedibile;

- che tali termini scadono rispettivamente il 3 e 23 agosto 2013; Rilevato:

- che, a seguito del suddetto avviso pubblico, sono pervenute al Servizio Aiuti alle imprese entro i termini di scadenza n. 119 domande;

- che l'elevata numerosità e complessità dei progetti pervenuti, la concomitanza di altre procedure istruttorie in essere nonché i carichi di lavoro imprevisi connessi alle domande di contributo sui fondi nazionali per le imprese in area sisma non consentono di concludere gli adempimenti amministrativi relativi all'ammissibilità delle domande presentate sull'avviso di che trattasi entro i termini previsti;

Preso atto che il punto 5) della suddetta deliberazione 2073/12 stabilisce che eventuali modifiche alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Ritenuto pertanto necessario provvedere con specifica proroga a differire i termini di cui al citato punto 12 dell'Allegato 1 alla deliberazione 2073/12, prevedendo che l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute debbano essere concluse entro il 31 ottobre 2013 mentre l'approvazione della graduatoria debba avvenire entro l'11 novembre 2013;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/008. Adeguamento ed aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto; determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire al 31 ottobre 2013 il termine previsto al punto 12 dell'Allegato 1 alla deliberazione 2073/12 relativo alla conclusione della fase di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle domande pervenute a valere sul secondo programma operativo della Misura 123 Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato 1 del Trattato";

3) di differire altresì all'11 novembre 2013 il termine previsto al medesimo punto 12 dell'Allegato 1 alla deliberazione 2073/12 per l'approvazione, da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, della graduatoria degli interventi ammessi, con la quantificazione dell'importo massimo di spesa ammissibile nonché all'ammontare massimo del contributo concedibile;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito E-R Agricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 2 LUGLIO 2013, N. 7828

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale alla dott.ssa Camilla Bosi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 363/13

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla programmazione di progetti di internazionalizzazione e di grandi eventi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 9 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13, all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 35.000,00 (compenso Euro 27.813,10, contributo previdenziale INPS 4% a titolo di rivalsa per Euro 1.112,52 e IVA 21% per Euro 6.074,38) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 registrata al n. 1964 di impegno sul capitolo 23500 "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi.(art. 54, 55 e 61, L.R. 21 aprile 1999, n.3; Programma regionale attività produttive)" afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02, come modificato dal DLgs 192/12;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/13, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 151/13 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", all'art. 15, comma 2, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 9 LUGLIO 2013, N. 8173

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Hu Gui Ping in attuazione della delibera di programmazione n. 363 del 02/04/2013 e ai sensi art. 12 L.R. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Hu Gui Ping, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 607/2009, e n. 363/2013, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico al Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese per la progettazione e la realizzazione di iniziative di promozione economica nell'ambito delle attività finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese nell'area geografica della Cina e allo sviluppo dei rapporti con le Università e le istituzioni cinesi, nell'ambito dell'Asse 4 misure 4.1 e 4.3 di cui al Programma Regionale Attività Produttive 2012-2015 approvato con la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012, come specificatamente indicato nell'allegato schema di contratto;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa al Centro per l'Impiego competente, successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013, come precisato al successivo punto j) e k);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 17.000,00 di cui:

- Euro 16.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

- Euro 1.000,00 a titolo di rimborso spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore Generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 17.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 16.000,00 registrata al n. 2161 di impegno sul capitolo 23500 recante "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Artt. 54, 55 e 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)" U.P.B.1.3.2.2.7300, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;

- quanto ad Euro 1.000,00 registrata al n. 2162 di impegno sul capitolo 23500 recante "Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi. (Artt. 54, 55 e 61, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; Programma regionale attività produttive)" U.P.B.1.3.2.2.7300, per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di missioni,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/08 e s.s.m.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che, come precisato nella citata delibera della Giunta regionale n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la delibera n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/2001 e ss.mm.;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/2/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'I.N.A.I.L. delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 L. 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003 n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed

Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, 2° comma, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 LUGLIO 2013, N. 8349

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale al dott. Antonio Manes ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 363/13

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Antonio Manes, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 363/13 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'attuazione degli assi 2 e 4 del POR FESR, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal DLgs 33/13 all'art. 15, comma 2, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso Euro 31.786,39, contributo previdenziale INPS 4% a titolo di rivalsa Euro 1.271,46, IVA 21% per Euro 6.942,15) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 14.770,90 registrata al n. 2199 di impegno sul capitolo 23612 "Spese per l'attuazione di interventi assistenza tecnica - Asse 5 - Programma Operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007)3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255;

- quanto ad Euro 25.229,10 registrata al n. 2200 di impegno sul capitolo 23624 "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica - Asse 5 - Programma Operativo 2007-2013 - (L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256,

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/02 come modificato dal DLgs 192/12;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione 363/13, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione 151/13 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. 43/01 e ss.mm.;

8) di dare atto che, ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09 per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed Istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 8 LUGLIO 2013, N. 8084

Affidamento incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'arch. Alessandra Carollo per un supporto tecnico specialistico finalizzato all'attuazione del progetto RAILHUC - programma Central Europe (art. 12 L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'arch. Alessandra Carollo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 e delle delibere della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico specialistico per la predisposizione delle strategie finalizzate all'adozione dei Piani d'Azione sviluppati nell'ambito del Progetto 3sCE413P2 RAILHUC (Railway Hub Cities and Ten-T Network), approvato all'interno del Programma Central Europe, con particolare riferimento al nodo ferroviario di Reggio Emilia, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 10 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'avvenuto espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 15 del DLgs n. 33/2013, come precisato al punto 14);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un

compenso complessivo di € 19.250,00 (compenso € 15.297,20, IVA 21% per € 3.340,91 e contributo Cassa previdenziale 4% per € 611,89) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma di € 19.250,00 registrata come segue:

- per il 75% quanto a € 14.437,50 sull'impegno n. **1999** del Capitolo 41352 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto RAILHUC (Railway Hub Cities and Ten-T Network) nell'ambito dell'obiettivo 'Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013' - Programma comunitario Central Europe (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; DEC.C(2007)5817; contratto del 22 novembre 2011) - Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15238 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 25% quanto a € 4.812,50 sull'impegno n. **2000** del Capitolo 41354 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto RAILHUC (Railway Hub Cities and Ten-T Network) nell'ambito dell'obiettivo 'Cooperazione Territoriale Europea 2007-2013' - Programma comunitario Central Europe (L. 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 22 novembre 2011) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15239 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti, per le parti non ancora prestate, in seguito alle eventuali ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 93 e seguenti del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.;

7) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento delle attività oggetto del presente provvedimento;

8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 5 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal DLgs 231/2002 come modificato dal DLgs 192/2012;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento non risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12, L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che la conclusione attualmente prevista per il progetto RAILHUC è il 30 settembre 2014;

11) di dare atto che l'arch. Alessandra Carollo dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria di questa Direzione generale, dott. Francesco Saverio Di Ciommo quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

12) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate con proprio atto formale, previo accordo tra le parti;

13) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di

rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

14) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15 - comma 2 - del DLgs 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 23 MAGGIO 2013, N. 406

Approvazione del Programma operativo 2013 dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare (nell'ambito della "Convenzione Quadro" quinquennale 2009/2014, attiva dall' 1 settembre 2009, fra Agenzia Regionale di Protezione Civile e 18 Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, derivante da deliberazione di Giunta regionale n. 1071 del 27 luglio 2009, della Convenzione fra Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'organizzazione di volontariato denominata "Associazione Protezione & Solidarietà" approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1492 del 11 ottobre 2010 con decorrenza dal 15 ottobre 2010 al 31 agosto 2014 e della proroga della convenzione fra Agenzia Regionale di Protezione Civile e l'organizzazione di volontariato denominata "Centro Servizi Regionale Protezione Civile" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 26 novembre 2007), il Programma operativo 2013 (POA 2013) descritta in premessa e specificata tramite la tabella allegato 1 ed i singoli POA allegati (da A ad S) parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che per l'attuazione delle attività previste su POA 2013 i finanziamenti necessari ammontano alla somma complessiva di Euro 471.000,00 scomposti, per tipologia, nel modo seguente:

- Euro 383.000,00 per finanziamenti dedicati alla gestione del parco mezzi ed attrezzature Colonna Mobile Regionale (Punto 1 dei POA) di cui:
- Euro 242.500,00 ai "Coordinamenti" Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "A" a "I");

- Euro 140.500,00 alle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "L" a "S");

- Euro 88.000,00 per finanziamenti dedicati allo svolgimento di attività varie e potenziamento della colonna mobile regionale (Punto 2 dei POA) di cui:

- Euro 10.000,00 ai "Coordinamenti" Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "A" a "I");

- Euro 78.000,00 alle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "L" a "S");

d) di assegnare i fondi di cui sopra, quantificati per beneficiario, come specificato nella tabella allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 471.000,00 registrata al n. 55 di impegno sul capitolo U20005 "Contributi al Volontariato di Protezione Civile ed ai relativi enti di servizi per assicurarne il concorso alle attività di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20, e 22 L.R. 1/05)" del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare alle organizzazioni di Volontariato di protezione Civile sotto indicate, come 1^ tranche di anticipo, la somma complessiva (calcolata in base a quanto espresso in premessa) di € 409.400,00 ripartita come specificato nella tabella allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che la spesa su indicata relativa a questa 1° tranche d'anticipo, ammontante ad Euro 409.400,00 trova copertura al n. 55 di impegno assunto sul Capitolo di spesa U20005 "Contributi al Volontariato di Protezione Civile ed ai relativi enti di servizi per assicurarne il concorso alle attività di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20, e 22 L.R. 1/05) del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013;

h) di dare atto che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione dei titoli di pagamento.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

TABELLA ALLEGATO 1 PROGRAMMA OPERATIVO 2013

Tab.

POA	COORD./ASSOC.	Finanziamento Punto 1 gestione mezzi/attrezzatura colonna mobile regionale	Finanziamento Punto 2 attività e potenziamento della colonna mobile regionale	Totale Finanziamento	Liquidazione punto 1	Liquidazione punto 2 acconto del 30%	Totale Liquidazione
All. A	Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00	40.000,00
All. B	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
All. C	Coordinamento Provinciale Volontariato di protezione civile di Forlì Cesena	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00
All. D	Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
All. E	Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00
All. F	Coordinamento del Volontariato di protezione civile di Piacenza	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
All. G	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la protezione civile della Provincia di Ravenna	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
All. H	Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia	2.500,00	10.000,00	12.500,00	2.500,00	3.000,00	5.500,00
All. I	Coordinamento delle Associazioni di volontariato per la protezione civile della provincia di Rimini	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	30.000,00
All. L	A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00
All. M	A.N.A. Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini	50.000,00	15.000,00	65.000,00	50.000,00	4.500,00	54.500,00
All. N	A.N.P.As Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	10.000,00	8.000,00	18.000,00	10.000,00	2.400,00	12.400,00

All.O	A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani Comitato Emilia-Romagna	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00
All.P	FEDERGEV Federazione Regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie	15.000,00	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00
All.Q	FEDERVAB Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi Emilia-Romagna	50.000,00	18.000,00	68.000,00	50.000,00	5.400,00	55.400,00
All.R	Associazione Protezione & Solidarieta'	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00
All.S	CENTRO SERVIZI REGIONALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	5.000,00	37.000,00	42.000,00	5.000,00	11.100,00	16.100,00
		383.000,00	88.000,00	471.000,00	383.000,00	26.400,00	409.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 14 GIUGNO 2013, N. 473

Liquidazione a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco delle somme a copertura degli oneri previsti per gli interventi del personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito dell'emergenza sisma Emilia 2012 - Saldo periodo 30/7/2012 - 31/3/2013

IL DIRETTORE

Viste:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale l'ambito delle iniziative d'urgenza per fronteggiare la fase di prima emergenza è stato circoscritto agli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione e agli interventi provvisori urgenti, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, le province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 3 del 2 giugno 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012, con la quale, tra l'altro, oltre a circoscrivere l'ambito delle iniziative d'urgenza alla stessa tipologia di interventi indicati nell'OCDPC n. 1/2012, si è provveduto, ai fini del soccorso e dell'assistenza alla popolazione, ad istituire presso la sede dell'Agenzia regionale di protezione civile, la Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), quale organismo di coordinamento delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, a supporto delle attività del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con il quale si è provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione, di seguito denominato per brevità Fondo, ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 15 del 1 agosto 2012, con la quale, acquisita l'intesa dei Presidenti delle Regioni-Commissari delegati, si dispone che:

- le funzioni e le attività della Di.Coma.C., istituita con

OCDPC n. 3/2012, cessano alla data del 2 agosto 2012;

- alla medesima data cessano anche le funzioni dei "Soggetti responsabili dell'assistenza alla popolazione", individuati con OCDPC n. 1/2012 e OCDPC n. 3/2012 (per la Regione Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile) ai quali subentrano i Presidenti delle Regioni interessate, in qualità di Commissari delegati, ai sensi del D.L. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2012;

Viste le seguenti Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012,, con la quale, oltre alla definizione delle misure, anche di carattere organizzativo, volte a garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di assistenza alla popolazione già avviate dalla Di.Coma.C, in stretto raccordo con le strutture regionali e ad assicurare la continuità operativa con la gestione precedente, si è provveduto a programmare, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa stimata complessivamente in Euro 17.220.000,00 per far fronte agli oneri connessi alle diverse tipologie di interventi emergenziali e di assistenza alla popolazione espressamente indicati nel relativo allegato in corrispondenza di ciascuna tipologia di intervento, di cui Euro 2.160.000,00 destinati alle attività svolte dal personale dei Vigili del Fuoco stimato con un contingente massimo di n. 600 unità, per il periodo dal 30 luglio al 10 agosto;

- n. 21 del 10 agosto 2012, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di Euro 2.754.000,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 150 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con la propria ordinanza n. 17/12, come modificata dall'ordinanza n. 19/2012, per il periodo dal 11 agosto al 30 settembre 2012;

- n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata con ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012 e con n. 89 del 10 Dicembre 2012, con le quali è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.103.840,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo pari a n. 64 unità per il periodo dal 1 ottobre al 8 dicembre e un contingente massimo pari a n. 76 unità per il periodo dal 9 al 20 dicembre 2012, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate;

- n. 8 del 11 febbraio 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 2.106.720,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 76 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 14 gennaio al 31 marzo 2013;

- n. 39 del 28 marzo 2013, con la quale è stata programmata, a valere sulle risorse provenienti dal Fondo, una spesa di € 1.537.200,00 necessaria ad assicurare la prosecuzione dell'operato del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, stimato con un contingente massimo di n. 70 unità, ad integrazione delle risorse finanziarie programmate con le proprie ordinanze sopra citate, per il periodo dal 1° aprile al 31 maggio 2013;

dato atto che le già citate ordinanze n. 17 del 2 agosto 2012, come modificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, per il periodo dal 30 luglio al 10 agosto 2012, è stata autorizzata la

spesa di € 300,00 uomo/giorno, e n. 21 del 10 agosto 2012, per il periodo successivo al 10 agosto 2012, è stata autorizzata la spesa di € 360,00 da intendersi come somma omnicomprensiva del costo giornaliero per unità di personale e per il relativo impiego degli automezzi, delle attrezzature e della relativa manutenzione straordinaria;

Richiamate le note del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato:

- prot. n. CR.2012.0002133 del 30/8/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 21 del 10 agosto 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Modena e Reggio Emilia per il mese di settembre;

- prot. n. CR.2012.0005773 del 29/10/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da propria Ordinanza n. 21 del 10 agosto 2012, sono stati ratificati gli interventi provvisori urgenti eseguiti dal 10 agosto al 30 settembre a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Ferrara;

- prot. n. CR.2012.0005774 del 29/10/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia per il mese di ottobre;

- proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012, sono stati ratificati gli interventi provvisori urgenti eseguiti al 31 ottobre a cura del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nella provincia di Ferrara;

- prot. n. CR.2012.0008513 del 10/12/2012 con la quale, in applicazione di quanto disposto da proprie Ordinanze n. 21 del 10 agosto 2012 e n. 52 del 9 ottobre 2012, come modificata dall'Ordinanza n. 68 del 9 novembre 2012 e dall'Ordinanza n. 89 del 10 dicembre 2012, sono stati autorizzati gli interventi provvisori urgenti svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia per il mese di novembre e dicembre;

visto il Decreto n. 239 dell'8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato mediante il quale vengono definite le procedure per la rendicontazione e la liquidazione a saldo delle spese autorizzate con le proprie richiamate Ordinanze;

Richiamati in particolare i punti 5, 6, 7, 8 del dispositivo del suindicato Decreto:

5 - di demandare al Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile il compito di provvedere - a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata allo scrivente - alla liquidazione delle somme spettanti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come risultanti dalle rendicontazioni di cui al precedente punto 2 e nei limiti della spesa autorizzata in ciascuna Ordinanza Commissariale;

6 - di stabilire che il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile provveda, in attesa della documentazione di rendicontazione, alla liquidazione, a titolo di acconto, del 50% della spesa autorizzata con le proprie ordinanze nn. 17, 19, 21, 52, 68, 89 del 2012 e 8, 39 del 2013 relative all'operato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

7 - di stabilire che le somme risultanti dalle liquidazioni di cui ai punti precedenti saranno erogate, sulla base della disponibilità della contabilità speciale n. 5699, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584);

8 - di stabilire che l'anticipazione di cui al precedente punto 6 ed eventuali successive anticipazioni disposte dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, successivamente all'adozione del presente decreto, saranno oggetto di recupero a presentazione della relativa rendicontazione;

dato atto che le già citate Ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato programmano, per le specifiche attività del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per la ricostruzione istituito con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, una spesa complessiva di € 10.661.760,00;

considerato che con propria Determinazione n. 234 del 11 aprile 2013, in applicazione di quanto disposto al già citato punto 6 del Decreto n. 239 del 08.04.2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, è stata erogata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, in attesa della prescritta documentazione di rendicontazione delle attività svolte, la somma di € 5.330.880,00 a titolo di acconto pari al 50 % della somma complessivamente programmata, al fine di assicurare la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti più urgenti;

vista la nota della Direzione Regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna - Comando di Cratere per l'emergenza "Sisma Emilia" Prot. n. 7238 del 03.05.2013, assunta agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile con Prot. PC.2013.6925 del 3/5/2013, mediante la quale viene trasmessa la documentazione di rendicontazione delle presenze del personale VVF intervenuto nell'ambito del dispositivo richiesto dal Commissario Delegato, per il periodo 30 luglio 2012 - 30 novembre 2012, dalla quale si evince che il totale complessivo della suddetta presenza ammonta a 16.595,71 uomini/giorno;

vista la nota della Direzione Regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna - Comando di Cratere per l'emergenza "Sisma Emilia" Prot. n. 8736 del 23/5/2013, assunta agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile con Prot. PC.2013.7945 del 24.05.2013, mediante la quale viene trasmessa la documentazione di rendicontazione delle presenze del personale VVF intervenuto nell'ambito del dispositivo richiesto dal Commissario Delegato, per il periodo 1 dicembre 2012 - 31 marzo 2013, dalla quale si evince che il totale complessivo della suddetta presenza ammonta a 6.931,78 uomini/giorno;

dato atto che la documentazione di rendicontazione sopra indicata è conservata agli atti dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che, nell'ambito dello specifico ufficio "Funzione Tecnica di valutazione" disposto con Ordinanza Commissariale n. 17 del 02.08.2012, ne ha verificato la rispondenza tecnica nonché la relativa regolarità e congruità;

considerato che dalle summenzionate rendicontazioni la presenza complessiva del personale VVF ammonta a 23.527,49 uomini/giorno, di cui 4.710,25 uomini/giorno riferita al periodo dal 30 luglio 2012 al 10 agosto 2012 e 18.817,24 uomini/giorno

riferita al periodo dal 11 agosto 2012 al 31 marzo 2013;

considerato che applicando ai summenzionati valori uomini/giorno i costi omnicomprensivi autorizzati mediante le già citate ordinanze commissariali n. 17, 19 e 21 del 2012 (€ 300,00 uomo/giorno per il periodo dal 30.07.2012 al 10.08.2012 ed € 360,00 uomo/giorno per i periodi successivi) si desume il costo complessivo relativo alla presenza del personale VVF ammontante ad Euro 8.187.281,40;

considerato che con la già citata propria determinazione 234/13 è già stata liquidata a titolo di anticipazione la somma di Euro 5.330.880,00, e che pertanto risulta necessario procedere alla liquidazione della restante somma spettante, ammontante ad Euro 2.856.401,40;

visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

ritenuto che ricorrano e sussistano le condizioni di cui al dispositivo del Decreto n. 239 del 8/4/2013 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, per procedere alla liquidazione al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), della somma di € 2.856.401,40, a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata allo scrivente;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2056 del

28 dicembre 2012 avente ad oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Dato atto che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 "Misure urgenti per la pagina 9 di 26 crescita del paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

Verificata la relativa disponibilità di cassa;

dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile (C.F. 80219290584), la somma di Euro 2.856.401,40 a titolo di saldo per la presenza del personale VVF nel periodo dal 30 luglio 2012 al 31 marzo 2013, programmata dalle Ordinanze Commissariali nn. 17, 19, 21, 52, 68, 89 del 2012 e nn. 8, 39 del 2013 relative all'operato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

c) di dare atto che detta somma di Euro 2.856.401,40 trova copertura a valere sulle risorse rinvenienti dal Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122 ed iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata allo scrivente;

d) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all'emissione del titolo di pagamento;

e) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;

f) di pubblicare la presente determinazione ai sensi dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/6/2012 "Misure urgenti per la pagina 9 di 26 crescita del paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

g) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 25 GIUGNO 2013, N. 517

Approvazione senza impegno di spesa del "Quadro delle attività tecniche anti incendio boschivo -Anno 2013" in attuazione della Convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 13 maggio 1961, n. 469, recante "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia

di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- la legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139, recante "Riordino delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 Luglio 2003, n. 229;

- il " Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L. 353/2000 - Periodo 2012-2016 " approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 2 luglio 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 123 del 13 luglio 2012 (Parte Seconda);

- l'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in materia di lotta attiva agli incendi boschivi;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1054 del 16 luglio 2008, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 17 luglio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

1. comma 3, il quale prevede che annualmente l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e la Direzione Regionale VV.F. definiscano, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla convenzione-quadro. I programmi vengono elaborati con le modalità illustrate al art. 2 della stessa Convenzione quadro, e, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi;
2. comma 4, che tra le possibili attività da attuare mediante i programmi operativi annuali individua anche il concorso della Direzione regionale VV.F. per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi, secondo modalità operative che verranno stabilite dalle parti successivamente, da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio incendi

boschivi e nell'ambito degli indirizzi programmatici previsti nel piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 353/2000;

3. comma 1, il quale prevede che agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della convenzione quadro, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione Regionale Vigili del Fuoco.
4. commi 2 e 3, i quali prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall'Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell'Ente, e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dall'art. 2, comma 3. L'Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05" mediante la quale viene disposto che la Convenzione quadro sopra citata continua ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall'anno 2007, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del " Quadro delle attività tecniche anti incendio boschivo - anno 2013 ", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "quadro attività" concordato tra le parti con procedura d'urgenza, in considerazione dell'approssimarsi dell'avvio del periodo di massima pericolosità di incendi boschivi e della campagna di lotta attiva per l'estate 2013;

Dato atto che il quadro attività contiene l'elenco delle azioni da porre in essere e le relative modalità attuative per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile con particolare riguardo all'azione di lotta attiva contro gli incendi boschivi, con validità relativa al periodo in cui viene dichiarata la fase di attenzione e di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi;

Acquisita agli atti d'ufficio la nota del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell'Emilia-Romagna Prot. n. 5108 del 28.03.2013 (Prot. Agenzia PC.2013.4672 del 28/3/2013), con la quale ha proposto all'Agenzia Regionale di Protezione Civile un preventivo di spesa relativo a nuove modalità esecutive ed attuative della " Campagna AIB 2013 ";

Richiamate:

- la determinazione n. 1036 del 5 dicembre 2012 con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2013;

- la determinazione n. 1037 del 6 dicembre 2012 con la quale è stata adottata la proposta di piano annuale delle attività per l'anno 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la deliberazione di Giunta n. 2003 del 17 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione ed il piano

annuale delle attività dell' Agenzia regionale per l' esercizio finanziario 2013;

- la determinazione n. 105 del 1 marzo 2013 con la quale è stato approvato il primo stralcio del programma operativo 2013 delle attività comportanti l' utilizzo di risorse finanziarie;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell' Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell' art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l' incarico di Direttore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il "Quadro delle attività tecniche anti incendio boschivo - anno 2013" di cui all' allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell' Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l' Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;

c) di individuare l' Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l' attuazione del "Quadro delle attività tecniche anti incendio boschivo - anno 2012" di cui all' Allegato "A";

d) di dare atto che con successivi specifici atti verranno impegnate, su appositi Capitoli di spesa del bilancio dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, le somme necessarie per il riconoscimento finanziario al Ministero dell' Interno ed alla ditta fornitrice dei buoni mensa da assegnare al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività descritte nel quadro attività;

e) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal quadro attività in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

f) di pubblicare per la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

Allegato "A"

Quadro attività tecniche antincendio boschivo anno 2013 in attuazione della Convenzione-Quadro tra Regione Emilia-Romagna – Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero dell' Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione regionale per l'Emi-

lia-Romagna relativamente all'impiego del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi

Il presente quadro attività tecniche antincendio boschivo anno 2013 viene redatto secondo quanto disposto convenzione quadro stipulata il giorno 17 luglio 2008 e si articola nella seguente attività:

- *Concorso della Direzione regionale VVF per l'attivazione degli interventi relativi allo spegnimento a terra degli incendi boschivi*

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata all'estinzione degli incendi boschivi

Art. 1

Oggetto

Il presente "Quadro Attività" ha per oggetto le attività che afferiscono al piano tecnico organizzativo della campagna antincendi boschivi della Regione Emilia-Romagna, in particolare il potenziamento stagionale dei dispositivi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, mediante l'impiego, a cura della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Regione Emilia-Romagna di Bologna:

- di squadre VVF sia in servizio che da richiamare in servizio, sul territorio regionale;

- di personale VVF in servizio presso la SOUP regionale. (Sala Operativa Unificata Permanente) istituita in conformità all' art. 7 comma 3 della Legge n. 353/00.

Le attività previste avranno attuazione nei giorni ricompresi nella fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, al cui interno verranno individuati i giorni ricompresi nella fase di pre-allarme.

Con il presente Quadro Attività le parti (Agenzia Regionale di Protezione Civile e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti.

Art. 2

Obiettivi

Ferme restando le competenze attribuite dalle vigenti disposizioni di legge in materia di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi e degli interventi d'urgenza e di emergenza, le parti si impegnano ad assicurare un reciproco scambio di dati ed informazioni riguardanti le attività oggetto del presente Quadro Attività, con particolare riferimento alle attività di lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo considerato di "massima pericolosità" per gli incendi, nonché l'impiego di mezzi e personale adibito alle suddette attività, in stretta collaborazione con le attività di competenza del Corpo Forestale dello Stato

Art. 3

Rispettivi ruoli ed oneri

L' Agenzia Regionale di Protezione Civile fornirà le informazioni inerenti lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi, le condizioni meteorologiche per rischio da incendio boschivo, il supporto per le radiocomunicazioni alternative d'emergenza e ogni altra attività effettuata in coordinamento con il Corpo Forestale dello Stato, e si attiverà, ove necessario, per la richiesta del concorso aereo fornibile dal Dipartimento Protezione Civile – COAU – in attività di estinzione di incendi boschivi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi

boschivi, disporrà, a cura della Direzione Regionale VVF Emilia-Romagna, l'impiego di squadre di Vigili del Fuoco, in servizio e da richiamare in servizio sul territorio regionale, e l'impiego di personale VVF in servizio presso la SOUP regionale (Sala Operativa Unificata Permanente) istituita in conformità all'art. 7 comma 3 della Legge n. 353/2000.

Il presente Programma viene redatto a titolo oneroso per L' Agenzia Regionale di Protezione Civile, che avrà la cura e l'onere degli adempimenti inerenti il finanziamento delle attività disciplinate dal presente Quadro.

Art. 4

Validità

Le attività previste nel presente " Quadro " saranno svolte all'interno del periodo ricompreso nella fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, all'uopo stabilito dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile, in accordo con la Direzione Regionale VVF e il Comando Regionale CFS.

Tale periodo, contenente anche il periodo relativo alla fase di pre-allarme per il medesimo rischio, rappresenta quindi la durata della validità del presente Quadro Attività, fatte salve eventuali revoche e/o ulteriori proroghe che, a seguito dell'andamento delle condizioni meteorologiche, verranno concesse dal Direttore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Art. 5

Svolgimento attività sul territorio

A) Periodo fase pre-allarme

1. Durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposito atto del Direttore dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco e sentito il parere del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato sulle condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi e tenuto conto dell'andamento delle condizioni meteorologiche,

potranno essere attivate sul territorio regionale, per un periodo continuativo di almeno 38 giorni, n. 6 squadre antincendio boschivo, composte da n. 5 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;

2. I presidi territoriali in riferimento ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile, le prestazioni delle n. 6 squadre dei Vigili del Fuoco, con apposito calendario delle turnazioni, verranno comunicati dalla Direzione Regionale Vigili del Fuoco prima dell'inizio delle attività stesse;

3. Le squadre saranno ubicate presso le sedi VV.F. concordate con la Direzione Regionale VV.F. e potranno essere diversamente posizionate dai Comandanti Provinciali VV.F., in base alle esigenze di servizio A.I.B., d'intesa con la SOUP. In funzione delle esigenze rappresentate dalla SOUP le squadre operano anche in ambito extraprovinciale entro i confini regionali;

4. Le n. 6 squadre sono formate ciascuna da n. Vigili del Fuoco, che effettueranno un servizio diurno dalle ore 8 alle ore 20 e pertanto i vigili da richiamare in servizio per un totale di n. 30 vigili permanenti;

In base alla gravità della situazione, i Comandi interessati da incendi di bosco, in aggiunta a quelle composte dal personale di turno libero o negli orari in cui esse non sono presenti, invieranno per le operazioni di spegnimento, compatibilmente con le prioritarie necessità del servizio di soccorso ordinario, altre

squadre presenti nella turnazione ordinaria e potranno richiamare unità di personale necessarie per la sostituzione del relativo personale impegnato.

5. Le squadre sono dotate - a cura della Direzione Regionale VV.F. - degli automezzi e delle attrezzature idonee, e nel periodo sopraindicato stazioneranno presso le sedi territoriali di appartenenza individuate, costituendo rinforzo nei presidi esistenti, e svolgeranno prevalentemente servizi di estinzione e di prevenzione di incendi boschivi;

6. Le squadre VVF verranno attivate direttamente dal Comando Provinciale, sia in caso di chiamata diretta, sentita la SOUP, sia su richiesta della SOUP, dandone comunicazione alla Direzione Regionale VV.F.;

7. Le squadre opereranno in conformità alle indicazioni impartite e concordate con il Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS del Corpo Forestale dello Stato) o con il Responsabile Operativo del Soccorso (ROS del corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) presente in loco, in caso di incendio di interfaccia;

8. Eventuali interventi di emergenza per incendi boschivi che dovessero rendersi necessari per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità, saranno disposti direttamente dal CNVVF che ne darà comunque contestuale comunicazione alla S.O.U.P. e alla Direzione Regionale VV.F. per l'assunzione di eventuali ulteriori iniziative di coordinamento;

9. Nelle ore in cui non sono in corso operazioni di estinzione le squadre possono svolgere un servizio di monitoraggio, vigilanza e prevenzione nelle aree interessate da possibili incendi boschivi, secondo istruzioni dei rispettivi Comandi conseguenti ad intese con le componenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato;

10. La Direzione regionale VV.F. ed i Comandi provinciali interessati, dovranno essere in condizione di potersi collegare con la Sala Operativa Unificata (S.O.U.P.) dell' Agenzia Regionale di Protezione Civile;

11. Le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute dall' Agenzia Regionale di Protezione Civile, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, al costo loro orario di € 20,00, e pertanto l' Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti; a tal fine resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi delle attività prestate;

12. Nel caso in cui, per documentate esigenze organizzative, la Direzione regionale VV.F. attivasse i distaccamenti per un periodo inferiore al periodo minimo stabilito di giorni 38 all'interno del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, o con organici inferiori a quelli indicati nel presente quadro attività, l' Agenzia Regionale di Protezione Civile riconoscerà esclusivamente le prestazioni effettuate e liquiderà i relativi oneri in funzione ai giorni di attivazione ed al numero dei Vigili del Fuoco presenti;

13. Al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa di Euro 9,30 relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio;

14. Al personale permanente impiegato presso le squadre, in considerazione che le attività sopra descritte si svolgono dalle ore 8 alle ore 20, e che quindi l'orario di lavoro effettivo (compreso il tempo per raggiungere la sede di servizio e quello per il riassetto della persona) supera le 12 ore giornaliere, al personale

permanente, ai sensi dell'art. 28 del CCNL VVF, spetta il riconoscimento del secondo pasto, per ogni giornata di effettivo servizio, verrà riconosciuta l'erogazione di un buono mensa regionale;

B) Periodo fase attenzione

1. Durante il periodo relativo alla fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, determinato e formalizzato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, d'intesa con il Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco e sentito il parere del Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato sulle condizioni di pericolosità di innesco di incendi boschivi e tenuto conto dell'andamento delle condizioni meteo-climatiche,

potranno essere utilizzate, compatibilmente con le prioritarie necessità del servizio di soccorso ordinario, in base alle esigenze di servizio AIB, d'intesa con la SOUP, squadre antincendio boschivo, composte da unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in turnazione di servizio istituzionale;

I Comandi interessati dall'invio di squadre della turnazione ordinaria, potranno richiamare unità di personale necessarie per la sostituzione del relativo personale impegnato.

3. I Comandi VV.F ai quali verranno riconosciute, con oneri a carico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, le prestazioni delle suddette squadre dei Vigili del Fuoco, saranno quelli che avranno operato il richiamo del personale libero.

4. Le squadre saranno formate ciascuna da personale dei Vigili del Fuoco, con composizione variabile in base alle esigenze ed alle turnazioni di servizio;

5. Le attività delle suddette squadre verranno finanziariamente riconosciute dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, mediante il pagamento delle ore di straordinario del personale richiamato al costo lordo orario relativo al lavoro straordinario, e pertanto l'Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di attivazione, ed al numero dei Vigili del Fuoco richiamati; qualora l'attività delle suddette squadre di turno di servizio dovesse avere durata sufficiente alla maturazione del riconoscimento del primo pasto, al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa di € 9,30 relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso le squadre, per ogni giornata di effettivo servizio; pertanto, a tal fine, al termine di ogni servizio, resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi dell'attività prestata;

6. Le modalità operative delle summenzionate squadre di turno di servizio saranno le stesse previste per le squadre di turno libero attivate durante il periodo relativo alla fase di pre-allarme.

Art. 6

Svolgimento attività presso la SOUP

1. Durante il periodo di apertura della SOUP regionale, di norma coincidente con il periodo relativo alla fase di attenzione per il rischio di incendi boschivi, presso la SOUP stessa, presterà servizio personale qualificato capo squadra /capo reparto dei Vigili del Fuoco, che avrà la funzione di raccordo e coordinamento delle squadre dei Vigili del Fuoco con l'Agenzia stessa.

2. Il personale dei Vigili del Fuoco presterà servizio presso la SOUP regionale tutti i giorni, con orario continuato dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

3. Per la copertura dei turni nella giornata di domenica dalle ore 8,00 alle ore 20,00, il presidio della SOUP è assicurato dal personale dei Vigili del Fuoco, dal Corpo Forestale dello Stato e dai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di protezione

civile; nelle suddette giornate il personale dei Vigili del Fuoco è individuato quale referente della SOUP, con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i dirigenti dell'Agenzia medesima;

4. Ai fini dell'individuazione dei soggetti preposti a detta attività, il Comando Provinciale di competenza del relativo personale avrà cura di inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile idonea documentazione di turnazione;

5. Le attività del suddetto personale verranno finanziariamente riconosciute dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile, esclusivamente in relazione alle prestazioni effettuate, al costo loro orario di € 20,00, e pertanto l'Agenzia liquiderà i relativi oneri in funzione delle ore e dei giorni di effettiva presenza; a tal fine al resta a carico della Direzione Regionale Vigili del Fuoco l'invio di una relazione di sintesi delle attività prestate;

6. Al Ministero dell'Interno verrà riconosciuta la spesa di € 9,30 relativa al primo pasto, di ogni unità permanente impiegata presso la SOUP, per ogni giornata di effettivo servizio;

7. Al personale permanente impiegato presso la SOUP, in considerazione che le attività sopra descritte si svolgono dalle ore 8 alle ore 20, e che quindi l'orario di lavoro effettivo (compreso il tempo per raggiungere la sede di servizio e quello per il riassetto della persona) supera le 12 ore giornaliere, al personale permanente, ai sensi dell'art. 28 del CCNL VVF, spetta il riconoscimento del secondo pasto, per ogni giornata di effettivo servizio, verrà riconosciuta l'erogazione di un buono mensa regionale;

8. In caso di incendio la SOUP dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, d'intesa con il Corpo Forestale, i Vigili del Fuoco e l'Amministrazione provinciale il cui territorio è interessato dall'emergenza, disporrà - se ritenuto necessario - il trasferimento delle squadre Antincendio Boschive presenti in altri Comandi.

Art. 7

Direzione e coordinamento delle squadre nelle operazioni d'intervento

Visto l'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in materia di lotta attiva agli incendi boschivi, la cui applicazione è vincolante per gli effetti del presente Quadro delle attività,

la direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dal sopra citato Accordo.

Art. 8

Oneri finanziari a carico dell'Agenzia

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente "Quadro Attività" l'Agenzia Regionale di Protezione Civile riconoscerà al Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, l'importo massimo di Euro 490.000,00, così suddiviso a stima preventiva:

- costo del personale per le squadre di cui all'art. 5 - paragrafo A): stima € 273.600,00
- costo del personale per le squadre di cui all'art. 5 - paragrafo B): stima € 60.000,00
- costo del personale di cui all'art. 6: stima € 18.000,00
- costo per mensa primo pasto per le squadre di cui all'art. 5 - paragrafi A) e B) e per il personale di cui al precedente art. 6: stima € 16.800,00

- costo per gestione automezzi (carburante, lubrificanti, manutenzione) impiegati nelle attività di cui agli artt.li 5 e 6: stima € 121.600,00

Il costo relativo all'acquisto, a carico dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dei buoni mensa regionali spettanti al personale dei Vigili del Fuoco per le attività di cui ai precedenti artt.li 5 e 6, formerà oggetto di ulteriore separato finanziamento.

Art. 9

Rendicontazione attività

Al termine dei periodi previsti per lo svolgimento delle attività previste nel presente " Quadro attività " la Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà cura di redigere ed inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

Al fine del corretto riconoscimento del costo delle attività svolte, la documentazione di rendicontazione dovrà contenere:

- per ogni tipologia di spesa, i riferimenti di dettaglio necessari a computare analiticamente il costo sostenuto;
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale indicata nell'atto di rendicontazione;

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base di quanto auto dichiarato nell'atto di rendicontazione, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate;

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile con specifico atto successivo, provvederà a quantificare e impegnare le somme necessarie per il riconoscimento finanziario delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività descritte nel presente atto;

Successivamente, ottenuta la relativa disponibilità finanziaria, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente Quadro.

La Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà anche cura di redigere ed inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile un dettagliato elenco numerico-nominativo del personale avente diritto all'erogazione del buono mensa regionale, in cui sia evidente, per ogni buono mensa indicato ad ogni singola persona, la data e la tipologia del servizio prestato per il quale è maturato il diritto al riconoscimento del buono stesso.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile avrà successiva cura, previa verifica tecnico-contabile, di procedere, mediante separato finanziamento, all'acquisto dei buoni mensa presso la Ditta fornitrice, e quindi alla successiva consegna alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco.

Art. 10

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Quadro Attività.

Art. 11

Attività di formazione e di informazione

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, sentito il Corpo Forestale dello Stato, potranno concordare interventi congiunti mirati in materia di formazione del personale adibito ad attività di incendio boschivo, di informazione ai cittadini in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo, nonché lo svolgimento di esercitazioni o simulazioni atte a verificare la preparazione teorico-pratica delle squadre di volontariato antincendio boschivo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 5 LUGLIO 2013, N. 561

Approvazione "Programma operativo annuale stralcio soccorso acquatico - Anno 2013" in attuazione della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale di Protezione civile e il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna - Impegno di spesa e liquidazione anticipo

IL DIRETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 recante "Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della Legge 30 settembre 2004, n. 252 ";

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in

materia di protezione civile” che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139, recante “Riordino delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a norma dell’art. 11 della legge 29 Luglio 2003, n. 229;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005” mediante la quale viene disposto che la Convenzione quadro sopra citata continua ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall’anno 2007, all’approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni, provvederà il Direttore dell’Agenzia regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1054 del 16 luglio 2008, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 17 luglio 2008 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

“art. 2 comma 3:

“Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l’Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell’Interno, nell’apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- Un’anticipazione pari al 40% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, da disporre anche contestualmente all’approvazione del programma medesimo;

- l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione Regionale VV.F., anche tenendo conto dell’attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2;

- art. 4 comma 1:

“Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l’Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione Regionale Vigili del Fuoco “;

- art. 4 comma 2:

“Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall’Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell’Ente “;

- art. 4 comma 3:

“Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dall’art. 2, comma 3. L’Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all’uopo dalla Direzione regionale VV.F.”;

Ritenuto pertanto opportuno predisporre e procedere all’approvazione del programma operativo annuale “Stralcio Soccorso Acquatico - Anno 2013” relativo al periodo estivo di cui all’Allegato “A” al presente atto, d’ora in poi indicato solo come “programma operativo” concordato tra le parti;

Considerato che il programma operativo individua le modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata al soccorso acquatico lungo la costa adriatica regionale, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, consistenti in:

- schieramento ed impiego lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 3 presidi costituiti da n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate in soccorso acquatico (S.A. oppure SMZT), per un totale di n. 37 giorni continuativi, con turnazioni di 9 ore, ad integrazione del medesimo servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna;
- costo orario dei presidi;
- costi di missione e di viaggio per utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti;
- costo per corresponsione buono mensa regionale al personale dei presidi;
- costo per carburante e manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei battelli pneumatici e per l’utilizzo degli stessi e delle moto d’acqua in mare;

Ritenuto quindi necessario procedere all’approvazione del Programma Operativo Annuale - anno 2013 “Stralcio Soccorso Acquatico”;

Acquisita agli atti d’ufficio la nota del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell’Emilia-Romagna Prot. n. 5113 del 28/3/2013 (Prot. Agenzia PC.2013.4673 del 28/3/2013), con la quale ha trasmesso all’Agenzia Regionale di Protezione Civile il preventivo di spesa relativo al Programma Operativo Annuale 2013 - Stralcio Soccorso Acquatico;

Dato atto che per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile - di Euro 52.331,00, di cui massimo Euro 50.000,00 da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l’Emilia-Romagna, come meglio specificato nel testo del Programma Operativo Annuale, e massimo Euro 2.331,00 da corrispondere alla ditta fornitrice dei buoni mensa regionali, e che tale importo troverà copertura, a valere sul bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, sui rispettivi capitoli di pertinenza;

Ritenuto quindi necessario procedere all’assunzione dell’impegno di spesa ammontante a complessivi Euro 50.000,00, riferito alle sole attività di protezione civile che afferiscono lo schieramento ed impiego lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di presidi costituiti da unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate in soccorso acquatico, per n. 37 giorni consecutivi ricompresi nel periodo estivo, e che verranno riconosciute direttamente al Ministero dell’Interno

– Dipartimento dei Vigili del Fuoco come rimborso per il costo orario dei presidi, per i costi di missione e viaggio per utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti, e per il costo per carburante e manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei battelli pneumatici e per l'utilizzo degli stessi in mare;

Considerato poi che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull'apposito Capitolo di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2013, le somme necessarie per l'acquisizione dei buoni mensa regionali da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impegnati nelle attività descritte nel Programma Operativo, per un importo massimo complessivo di Euro 2.331,00, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa;

Ritengo pertanto di afferire l'impegno di spesa ammontante ad Euro 50.000,00 così ripartito sui pertinenti capitoli:

per quanto attiene ad Euro 40.000,00 sul Capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

per quanto attiene ad Euro 10.000,00 sul Capitolo U19002 "Trasferimenti a strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio Regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge 353/00" UPB 1.4.190 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro - art. 2, comma 3 - l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte della Regione - Agenzia Regionale di Protezione Civile, avviene con le seguenti modalità:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma Operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dall'art. 2, comma 3 della convenzione medesima;

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna la somma di € 20.000,00 quale anticipazione pari al 40% di Euro 50.000,00 quale massimo disponibile per le sole attività di protezione civile che afferiscono il soccorso acquatico nelle modalità già sopra descritte;

Dato atto che occorre quindi procedere alla liquidazione dell'acconto del contributo a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna per un importo di Euro 20.000,00 e che tale acconto verrà decurtato interamente dall'impegno assunto sul capitolo U16005 che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamate:

- la determinazione n. 1036 del 5 dicembre 2012 con la quale è stato adottato il Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2013;

- la determinazione n. 1037 del 6 dicembre 2012 con la quale è stata adottata la proposta di piano annuale delle attività per l'anno 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la deliberazione di Giunta n. 2003 del 17 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione ed il piano annuale delle attività dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2013;

- la determinazione n. 105 del 1 marzo 2013 con la quale è stato approvato il primo stralcio del programma operativo 2013 delle attività comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale 2416/08;

Preso atto che l'Unità Funzionale Amministrazione Generale ha provveduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria a valere sulle risorse iscritte sul capitolo U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile" UPB 1.4.160 e sul Capitolo U19002 "Trasferimenti a strutture operative di Protezione Civile dell'amministrazione centrale operanti sul territorio Regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge 353/00" UPB 1.4.190, del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 e all'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'allegato "A", ammontante a possa essere assunto con il presente atto per l'importo di Euro 50.000,00 attualmente disponibile sul bilancio dell'Agenzia, e contestualmente si possa disporre la relativa liquidazione dell'anticipazione;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2056 del 28 dicembre 2012 avente ad oggetto: "Adempimenti necessari per l'applicazione dell'art. 18 del DL n. 83 del 22 giugno 2012 (Misure urgenti per la crescita del Paese) convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012";

Dato atto che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 18 del Decreto Legge n. 83 del 22/06/2012 "Misure urgenti per la pagina 9 di 26 crescita del paese" convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;
- b) di approvare il “ Programma Operativo Annuale – anno 2013 “ Stralcio Soccorso Acquatico “ di cui all’allegato “A” e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 17 luglio 2008 in attuazione della propria deliberazione n. 1054 del 16 luglio 2008;
- c) di riconoscere ed assegnare a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di Euro 50.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);
- d) di individuare l’Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l’attuazione del programma operativo di cui all’allegato “A”;
- e) di impegnare la spesa massima derivante dal presente provvedimento, relativa all’espletamento di delle attività di protezione civile previste nel Programma Operativo Annuale, ammontante ad Euro 50.000,00, imputandola quindi:
- per quanto attiene ad Euro 40.000,00 al n. 73 di impegno del Capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;
 - per quanto attiene ad Euro 10.000,00 al n. 74 di impegno del Capitolo U19002 “Trasferimenti a strutture operative di Protezione Civile dell’amministrazione centrale operanti sul territorio Regionale per il concorso alle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge n. 353/00” UPB 1.4.190 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;
- f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 20.000,00 a favore del Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione regionale per l’Emilia-Romagna, così come previsto all’art. 2, comma 3 della convenzione-quadro;
- g) di dare atto che la spesa di Euro 20.000,00 trova copertura sull’impegno n. 74 assunto sul capitolo U16005 “Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile” UPB 1.4.160 del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile;
- h) di dare atto che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull’apposito Capitolo di spesa del bilancio dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile per l’esercizio finanziario 2013, le somme necessarie per l’acquisizione dei buoni mensa regionali da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impegnati nelle attività descritte nel Programma Ope-

rativo, per un importo massimo complessivo di Euro 2.331,00, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa;

i) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, il Dirigente competente provvederà all’ emissione del titolo di pagamento;

j) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro – art. 2, comma 3 - l’erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale V.V.F.;

k) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale dell’Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

l) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato “A” si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Allegato “A”

Programma operativo annuale stralcio soccorso acquatico anno 2013 per l’attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa tra l’Agenzia regionale di Protezione civile e Ministero dell’Interno Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna relativamente all’impiego del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nell’ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente programma operativo annuale - stralcio soccorso acquatico anno 2013 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1054 del 16/7/2008 e stipulata il 17/7/2008, e si articola nella seguente attività:

“Schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di 3 presidi acquatici costituiti da mezzi nautici (battello pneumatico e moto d’acqua) e da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato in soccorso acquatico, per n. 37 giorni da definire, durante i mesi di luglio ed agosto 2013”;

Modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata al soccorso acquatico

Art. 1

Oggetto ed obiettivi

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l’espletamento della seguente attività:

- schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico 3 presidi acquatici costituiti ognuno da n. 2 mezzi nautici (n. 1 battello pneumatico e n. 1 moto d’acqua) e da n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato nella conduzione dei mezzi ed in soccorso acquatico, per un totale di n. 37 giorni continuativi da definire, durante i mesi di luglio ed agosto 2013, con turnazioni di 9 ore giornaliere (con

orario di inizio e fine servizio da definire), ad integrazione del medesimo servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna.

Il presente Programma, ha quindi l'obiettivo del potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

Art. 2

Validità

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma Operativo annuale ha validità per 37 giorni continuativi da definire, durante i mesi di luglio ed agosto 2013.

Art. 3

Operatività

L'attività prevista dal presente Programma viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di tre presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi (FE), Cesenatico (FC), Riccione(RN) con copertura privilegiata delle spiagge libere prive del servizio di salvamento ed assistenza alla balneazione.

Prima dell'inizio delle attività disciplinate dal presente Programma, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà cura di comunicare all'Agenzia e al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna:

- le date di inizio e fine servizio;
- gli orari di inizio e fine servizio giornaliero;
- l'esatta ubicazione dei presidi;
- la programmazione delle turnazioni del personale coinvolto.

Ogni presidio sarà così costituito:

- n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco tra le quali un conduttore di moto d'acqua e/o battello pneumatico e due specializzate in soccorso acquatico attive negli orari dei 37 giorni stabiliti per il servizio;
- n. 2 mezzi nautici (n. 1 battello pneumatico di proprietà regionale, già concesso in comodato d'uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, adeguatamente predisposto, attrezzato ed equipaggiato per il servizio di soccorso acquatico in mare, e n. 1 moto d'acqua di proprietà e/o gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

L'attivazione delle squadre dei presidi potrà avvenire:

- localmente su segnalazione diretta;
- tramite radio dalla Sala Operativa del Comando territorialmente competente (Ferrara per il presidio di Porto Garibaldi, Forlì-Cesena per il presidio di Cesenatico, Rimini per il presidio di Riccione) a cui perverranno le richieste inoltrate tramite 115;

Qualora l'attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest'ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell'evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Direzione Marittima di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

Art. 4

Oneri dell' Agenzia regionale di Protezione civile

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazio-

nale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Il costo del servizio e delle attività previste nel presente programma ammonta a complessivi Euro 50.000,00 e prevede:

- la spesa relativa all'espletamento del servizio prestato da n. 2 unità di personale componente ogni singolo presidio, al costo unitario orario lordo di Euro 20,00 (la spesa relativa all'espletamento del servizio prestato dalla restante unità di personale componente ogni singolo presidio, resta a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco);
- la spesa relativa alla missione ed al viaggio, per l'utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti;
- la spesa relativa al carburante ed alla manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei mezzi nautici, e per l'utilizzo degli stessi in mare;

Al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (n. 3 unità per presidio x giorno di servizio) impiegato per lo svolgimento delle attività previste dal presente Programma, per ogni effettiva giornata lavorativa prestata, verrà direttamente corrisposto un buono mensa regionale.

Le somme necessarie per l'acquisizione dei summenzionati buoni mensa regionali, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa, sono oggetto di ulteriore impegno di spesa da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Pertanto l'onere finanziario che l'Agenzia assume con il presente Programma, relativamente ai servizi ed attività descritti, fatta eccezione per l'acquisizione dei buoni mensa regionali, ammonta complessivamente ad Euro 50.000,00 ed ha valenza di rimborso per dette attività.

Art. 5

Oneri della Direzione regionale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco

Ai fini della corretta esecuzione ed erogazione del servizio di soccorso acquatico mediante l'utilizzo di moto d'acqua, in ottemperanza all'art. 2 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza Balneare n. 1/2011 della Regione Emilia-Romagna, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco avrà l'onere di acquisire, se necessarie e dovute, le prescritte autorizzazioni allo svolgimento del predetto servizio.

Come specificato al precedente art. 4 la spesa relativa all'espletamento del servizio prestato dalla n. 1 unità di personale componente ogni singolo presidio per giorno di servizio, resta a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Art. 6

Informazioni fra le parti

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

Art. 7

Oneri per specifiche esigenze e progetti

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma Operativo, si impegna ad impiegare per l'anno 2013 un finanziamento massimo complessivo pari ad Euro 52.331,00, di cui massimo Euro 50.000,00 da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l'Emi-

lia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti artt.li, e massimo Euro 2.331,00 da corrispondere alla ditta fornitrice dei buoni mensa regionali.

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 ottobre 2013, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle attività previste dal presente Programma.

Al termine dei periodi previsti per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà cura di redigere ed inviare all' Agenzia Regionale di Protezione Civile una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

Al fine del corretto riconoscimento del costo delle attività svolte, la documentazione di rendicontazione dovrà contenere:

- per ogni tipologia di spesa, i riferimenti di dettaglio necessari a computare analiticamente il costo sostenuto;
- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;
- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri

uffici, della documentazione originale indicata nell'atto di rendicontazione;

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base di quanto auto dichiarato nell'atto di rendicontazione, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate;

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente Programma.

Pertanto l'Agenzia, accertata la esaustività e attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV - art. 11 - presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

La Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà anche cura di redigere ed inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile un dettagliato elenco numerico-nominativo del personale avente diritto all'erogazione del buono mensa regionale, in cui sia evidente, per ogni buono mensa indicato ad ogni singola persona, la data e la tipologia del servizio prestato per il quale è maturato il diritto al riconoscimento del buono stesso.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile avrà successiva cura, previa verifica tecnico-contabile, di procedere, mediante separato finanziamento, all'acquisto dei buoni mensa presso la Ditta fornitrice, e quindi alla successiva consegna alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'IBACN 15 LUGLIO 2013, N. 137

Incarico occasionale per editing di testi in inglese su "Musei e Anziani" all'interno del Progetto europeo LEM

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dottoressa Kirsten Gibbs, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN 22/09 e 54/11, un incarico di lavoro autonomo da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che le attività in esso previste decorrano dalla sottoscrizione dello stesso e si debbano concludere entro il 31 agosto 2013;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 9;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico affidato alla dottoressa Kirsten Gibbs un compenso di Euro 995,00 al lordo

delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 995,00 registrata al n. 77/2013 imputandola al Cap. 195 Spese per l'attivazione del progetto "LEM" - Programma LLP - UPB 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, in due tranches, previa presentazione di regolari note d'addebito, con tempi e modalità previsti dal contratto;

7) di dare atto che, in base alla vigente normativa, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

8) di dare atto che si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- pubblicazione di dati eventualmente necessari ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

-
- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;- alla pubblicazione del presente provvedimento per estrat- | <ul style="list-style-type: none">to nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio Direttivo. |
|---|--|
- IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI 15 LUGLIO 2013, N. 8454

Concessione alle Comunità Montane in corso di trasformazione in Unioni e alle Unioni subentrate a Comunità Montane soppresse dei contributi a sostegno del riordino territoriale (art. 23, co. 3, L.R. n. 21/2012)

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- l'art. 23 co. 3 della l.r. 21/2012 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo di principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" che dispone: "Per l'anno 2013 alle Comunità montane interessate dai processi di trasformazione in Unioni ai sensi della presente legge ed alle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse, compreso il Nuovo Circondario imolese, possono essere concessi appositi ulteriori contributi a sostegno del riordino territoriale in misura proporzionale a quelli ricevuti allo stesso titolo nel 2012 in applicazione dell'art.21 bis, comma 1, della legge regionale n. 10 del 2008";
- l'art. 1 co. 3 della l.r. 2/2013 "Disposizioni in materia finanziaria e tributaria. Modifiche alle leggi regionali n. 21 del 2012, n. 15 del 2012 e n. 13 del 2007", che ha introdotto l'art. 30 bis (Norma finanziaria) nella l.r.21/2012;
- la deliberazione di Giunta n. 390/2013, avente ad oggetto "Disciplina transitoria annualità 2013 degli incentivi a sostegno delle gestioni associate. Integrazione del programma di riordino territoriale D.G.R. n. 286/2013 e aggiornamento D.G.R. n. 1072/2012 (l.r. n. 21/2012)" che ha stabilito al punto d) del suo dispositivo di destinare una quota di risorse pari ad euro 2.300.000,00 a valere sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, a sostegno del riordino territoriale, a favore delle Comunità montane in via di trasformazione e alle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse, compreso il Nuovo Circondario imolese, ai sensi dell'art. 23 co. 3 della legge sopra richiamata;
- la deliberazione di Giunta n. 1155/2012, avente ad oggetto "Quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi per il riordino delle Comunità montane, ai sensi dell'art.21 bis l.r. 10/2008", che con riguardo all'anno 2012 ha destinato alla finalità di cui trattasi la somma di euro 3.000.000,00 a valere sul cap.03205 del bilancio regionale e ha ripartito e concesso la predetta somma alle Comunità montane e alle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse, compreso il Nuovo Circondario imolese, come indicato nella tabella 1):

tabella 1)

Ente beneficiario	Contributi 2012 concessi ex art. 21 bis l.r. 10/2008
Comunità montana Unione dei comuni Appennino Cesenate	173.094,15
Comunità montana Unione Comuni Parma est	167.206,88
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	298.638,94
Comunità montana dell'Appennino bolognese	448.935,95
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	135.768,89

Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	144.078,85
Comunità montana del Frignano	273.774,87
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	78.879,47
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	252.441,74
Unione montana Acquacheta - Romagna - Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	76.701,54
Unione della Romagna faentina	100.836,41
Unione Terre di Castelli	95.929,41
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	52.114,35
Unione di Comuni Valle del Samoggia	105.624,54
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	100.426,69
Nuovo Circondario imolese	97.807,98
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	202.283,84
Unione dei Comuni Valle del Tidone	47.600,86
Comunità Montana Alta Valmarecchia	147.854,64
TOTALE	3.000.000,00

Dato atto che in base alla somma disponibile di euro 2.300.000,00, come individuata dalla citata deliberazione n. 390/2013, ed in base altresì al criterio stabilito dall'art. 23 co. 3 della l.r. 21/2012, ossia in proporzione ai contributi allo stesso fine concessi nel 2012, alle Comunità montane in corso di trasformazione in Unioni e alle Unioni subentrate a Comunità montane soppresse compreso il Nuovo Circondario imolese spettano nel 2013 a sostegno del riordino territoriale i contributi evidenziati nella terza colonna della tabella 2):

tabella 2)

Ente beneficiario	Contributi concessi nel 2012 ex art. 21 bis co. 1 l.r. 10/2008	Contributi spettanti nel 2013 ex art. 23 co. 3 l.r. 21/2012
Comunità montana Unione dei comuni Appennino Cesenate	173.094,15	132.705,52
Comunità montana Unione Comuni Parma est	167.206,88	128.191,94
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	298.638,94	228.956,52
Comunità montana dell'Appennino bolognese	448.935,95	344.184,23

Comunità montana dell'Appennino Forlivese	135.768,89	104.089,48
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	144.078,85	110.460,45
Comunità montana del Frignano	273.774,87	209.894,07
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	78.879,47	60.474,26
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	252.441,74	193.538,67
Unione montana Acquacheta - Romagna - Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Tredozio	76.701,54	58.804,51
Unione della Romagna faentina	100.836,41	77.307,91
Unione Terre di Castelli	95.929,41	73.545,88
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	52.114,35	39.954,34
Unione di Comuni Valle del Samoggia	105.624,54	80.978,81
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	100.426,69	76.993,80
Nuovo Circondario imolese	97.807,98	74.986,12
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	202.283,84	155.084,28
Unione dei Comuni Valle del Tidone	47.600,86	36.493,99
Comunità Montana Alta Valmarecchia	147.854,64	113.355,22
TOTALE	3.000.000,00	2.300.000,00

Richiamate:

- la l.r. n. 40 del 15/11/2001;
- la l.r. n. 43 del 26/11/2001 e succ. mod.;
- la l.r. n. 20 del 21/12/2012;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, co. 2, della l.r. n. 40/2001 e che, pertanto, col presente atto si possa procedere all'impegno di spesa per l'importo di euro 2.300.000,00 sul cap. 03205 del bilancio di previsione per l'esercizio 2013;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e successive modificazioni, n. 2172 del 21/12/2009 e n. 1222 del 04/08/2011;

Dato atto che, secondo quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, i contributi di cui dal presente provvedimento sono soggetti agli obblighi di pubblicazione previsti dalla norma richiamata;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

- a) di ripartire e concedere la somma complessiva di euro 2.300.000,00 a sostegno del riordino territoriale, ai sensi dell'art. 23 co. 3 della l.r. 21/2012, alle Comunità montane in corso di trasformazione e alle Unioni di comuni subentrate a Comunità montane soppresse, compreso il Nuovo Circondario imolese, individuate nella tabella A) negli importi indicati a fianco di ciascun ente beneficiario:

tabella A)

Ente beneficiario	Contributi 2013 concessi ex art. 23 co. 3 l.r. 21/2012
Comunità montana Unione dei comuni Appennino Cesenate	132.705,52
Comunità montana Unione Comuni Parma est	128.191,94
Comunità montana dell'Appennino Reggiano	228.956,52
Comunità montana dell'Appennino bolognese	344.184,23
Comunità montana dell'Appennino Forlivese	104.089,48
Comunità montana Unione Comuni dell'Appennino Piacentino	110.460,45
Comunità montana del Frignano	209.894,07
Comunità montana Unione Comuni Valli del Nure e dell'Arda	60.474,26
Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno	193.538,67
Unione montana Acquacheta - Romagna - Toscana Comuni di Dovadola, Modigliana, Portico S. Benedetto, Rocca S. Casciano, Trezzio	58.804,51

Unione della Romagna faentina	77.307,91
Unione Terre di Castelli	73.545,88
Unione dei Comuni "Valle del Marecchia"	39.954,34
Unione di Comuni Valle del Samoggia	80.978,81
Unione di Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia	76.993,80
Nuovo Circondario imolese	74.986,12
Unione montana dei Comuni Valli Savena-Idice	155.084,28
Unione dei Comuni Valle del Tidone	36.493,99
Comunità Montana Alta Valmarecchia	113.355,22
TOTALE	2.300.000,00

- b) di impegnare la somma complessiva di euro 2.300.000,00 registrata al n. 2210 di impegno sul capitolo 03205 "Contributi alle forme stabili di gestione associata costituitesi ai sensi della l.r. n. 11/2001 e della l.r. n. 10/2008 (art. 11 e art. 14, co. 2 l.r. 26 aprile 2001, n. 11; art. 21 bis l.r. 30 giugno 2008, n. 10)" afferente all'U.P.B.1.2.2.2.2600 del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013, che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
- d) di dare atto che secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 33/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rita Filippini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 5 LUGLIO 2013, N. 8022

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Mis. 126 - eccesso di neve. Approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2012 - Allegato 1

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto altresì il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 8) approvata dalla Commissione Europea con comunicazione C(2012)9650 del 13 dicembre 2012, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2021 del 28 dicembre 2012;

Vista infine la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 19 novembre 2012 che approva, quale Allegato 1, il primo Programma Operativo con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dall'eccesso di neve nel periodo 31 gennaio - 20 febbraio 2012, nel quale sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Dato atto che il punto 12.4 "Istruttoria delle domande" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1737/2012 dispone che "le Amministrazioni provinciali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione delle eventuali priorità e precedenti. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento am-

ministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza."

Dato atto altresì che il punto 12.5 "Graduatoria e relativi criteri di priorità" del predetto Allegato 1 alla deliberazione n. 1737/2012, prevede, tra l'altro:

- che il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura economia ittica e attività faunistico - venatorie della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle risultanze degli elenchi delle domande ammissibili all'aiuto pervenuti dalle Amministrazioni provinciali, debba provvedere ad approvare la graduatoria di merito unica regionale;
- che qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e ritenute ammissibili non si proceda alla valutazione di merito e dette istanze siano ordinate in funzione del numero di domanda AGREA;

Preso atto che le Amministrazioni provinciali di Forlì-Cesena e Rimini hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 29 marzo 2013, ad approvare gli elenchi di ammissibilità e a trasmetterli al Servizio Aiuti alle imprese regionale;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a seguito delle istruttorie provinciali delle domande di aiuto presentate a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dalle Amministrazioni provinciali è pari ad euro € 1.621.306,55;
- le risorse disponibili per gli interventi, in accordo al punto 11. "Risorse finanziarie" dell'avviso pubblico medesimo risultano essere pari ad Euro 4.700.000,00;
- le risorse disponibili risultano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno di contributo delle istanze valutate ammissibili;

Dato atto che, in accordo a quanto previsto al sopracitato punto 12.5 dell'avviso pubblico, e sulla base degli elenchi pervenuti dalle Amministrazioni provinciali risulta pertanto opportuno ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a contributo, ordinandole in base al numero di domanda AGREA, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

Dato atto inoltre che le Amministrazioni provinciali hanno altresì provveduto ad inviare gli elenchi delle domande ritirate dai titolari o per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 2) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dalle Amministrazioni provinciali interessate e trasmessi al Servizio Aiuti alle imprese regionale;
- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 48 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro € 4.676.693,09 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro € 1.621.306,55;
- di ordinare le domande ritirate dai titolari in corso di istruttoria o per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo nell'Allegato 2);
- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1 e 2 - quali precedentemente dettagliati - dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno le competenti Amministrazioni provinciali con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al precedentemente richiamato punto 12.5 dell'avviso pubblico;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la determinazione dirigenziale n. 13076 del 24/10/2011 di conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di recepire l'esito delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui trattasi, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dalle Province interessate e acquisite agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;
3. di approvare conseguentemente l'Allegato 1), costituente

parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande ammissibili, che risulta ricomprendere n. 48 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro € 4.676.693,09 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro € 1.621.306,55;

4. di approvare conseguentemente l'Allegato 2), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo o ritirate dai titolari in corso di istruttoria;
5. di dare atto:
 - che le risorse disponibili ai sensi dell'Avviso pubblico ammontano ad Euro 4.700.000,00 e che detto importo copre il fabbisogno di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili di cui all'Allegato 1);
 - che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno le Amministrazioni provinciali competenti con specifici atti dirigenziali;
 - che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;
6. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
7. di dare atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a trasmettere la presente determinazione alle Amministrazioni provinciali competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;
8. di dare atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare ampia diffusione della presente determinazione anche tramite il sito internet E-R Agricoltura;
9. di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

DOMANDE AMMISSIBILI

N° progr.	Prov	Ragione Sociale	CUAA	n° Domanda	Spesa Ammissibile	Contributo Concedibile
1	FC	PODERE DELLA ROSA SOCIETA' AGRICOLA DI DELLAROSA LIVIO, MAGNANI L. E MAGNANI M. SOCIETA' SEMPLICE	03536990405	2552211	€ 35.770,42	€ 17.885,21
2	FC	MILANESI OSCAR	MLNSGR70M24D705M	2574362	€ 110.973,00	€ 50.000,00
3	FC	GARDEN MAGALOTTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02657880403	2580947	€ 69.500,00	€ 34.750,00
4	FC	SOCIETA' AGRICOLA PETRINI S.S.	03277060400	2585050	€ 38.600,00	€ 19.300,00
5	FC	SOCIETA' AGRICOLA SEGGIO S.S.	02280950409	2587004	€ 35.692,45	€ 17.846,22
6	RM	AZ.AGRICOLA CA' PERAZZONI	01334230412	2587971	€ 72.691,99	€ 36.346,00
7	FC	IL PICCHIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03898120401	2591795	€ 161.993,46	€ 50.000,00
8	FC	FIORONI GIUSEPPE	FRNGPP41P21D096N	2591807	€ 172.951,38	€ 50.000,00
9	FC	C.A.F.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI	00143540409	2591866	€ 77.513,03	€ 38.756,52
10	FC	COOPERATIVA MONTANA VALLE DEL TRAMAZZO SOC. COOPERATIVA AGRICOLA	01635800400	2599539	€ 29.995,95	€ 14.997,98
11	FC	SOCIETA' AGRICOLA RAVAGLIA S.S.	02416870406	2601608	€ 28.743,00	€ 14.371,50
12	FC	BERSANI DA VIDE E ROBERTO S.S.	02290050406	2603705	€ 50.680,48	€ 25.340,24
13	RM	GRAZIA PIETRO	GRZPTR62B231201K	2605933	€ 139.580,00	€ 50.000,00
14	FC	SOCIETA' AGRICOLA "LA PALAMINA" DI SANNA GIUSEPPE & C.S.S.	03201000407	2609085	€ 144.088,68	€ 50.000,00
15	FC	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA ALDO & FIGLIO S.S.	03297910402	2609460	€ 131.340,87	€ 50.000,00
16	FC	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA SIMONE E MATTEO S.S.	03780910406	2609482	€ 261.178,53	€ 50.000,00
17	FC	IMMOBILIARE CS DIAMANTE S.R.L. UNIPERSONALE	02674310400	2609656	€ 60.936,74	€ 30.468,37
18	FC	PICCOLOMINI PIERO	PCCPRI36T18D357Q	2610962	€ 66.516,62	€ 33.258,31
19	RM	CASALI GIANCARLO	CSLGC6R61B03F137Z	2611668	€ 151.021,28	€ 50.000,00
20	FC	TENUTE UNITE DI BINZONI LUCA E C. SOC. AGR. S.S.	03810080402	2611915	€ 21.528,00	€ 10.764,00
21	FC	AZ. AGR. GOLINUCCI & SALVETTI S.S.	02295420406	2612725	€ 52.095,87	€ 26.047,94
22	FC	AZ. AGR. F.LLI CASALIN. & C.	02514960406	2612790	€ 41.449,85	€ 20.724,92
23	FC	LUCCHI SERGIO	LCCSRG65A02H501J	2614044	€ 108.124,78	€ 50.000,00
24	FC	CIOROFILLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	01942560408	2617842	€ 74.403,80	€ 37.201,90
25	FC	SOCIETA' AGRICOLA TAPARIN E TURIS DI RAGGINI ROBERTO E C.S.S.	03766970408	2618215	€ 74.450,57	€ 37.225,28

26	FC	SOCIETA' AGRICOLA MAGNANI E BRANCALCONE S.S.	02297650406	2618265	€	36.054,99	€	18.027,50
27	FC	GALEOTTI MARIA	GL.TMRA36E54310J	2618294	€	21.252,12	€	10.626,06
28	RM	SOCIETA' AGRICOLA CARLINI CESARE E C. S.S.	00928350404	2618345	€	120.078,99	€	50.000,00
29	FC	ARRIGONI GABRIELLA	RRGGRL44M62C573G	2618356	€	97.046,44	€	48.523,22
30	FC	AZ AGR COLOMBINA DI GAROFOLI LUCIANO	GRFLCN48A17A001H	2618367	€	32.003,99	€	16.002,00
31	FC	VALLORANI ANDREA	VLLNDR73T04C573E	2618478	€	20.955,00	€	10.477,50
32	FC	RICCOBENE ANTONIO	RCCNTN44P19F892B	2618495	€	512.810,19	€	50.000,00
33	FC	BABBINI DECIO	BBBDCE48M03F139G	2618632	€	21.415,10	€	10.707,55
34	FC	CAMPINCOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA - S.S.	03562860407	2618718	€	100.000,00	€	50.000,00
35	FC	GARAVINI MARIO	GRVVMRA49H01C77K	2619073	€	31.165,99	€	15.583,00
36	FC	BAGNI PRIMO	BGNPRM64C26C573B	2619211	€	103.455,38	€	50.000,00
37	RM	VITULLI IRMA	VTLRMI44D50E456F	2619310	€	55.834,34	€	27.917,17
38	FC	AZ.AGR.VANDI CLAUDIO E FIGLIO S.S	02487790400	2619354	€	83.636,86	€	41.818,43
39	FC	S.S. AGRICOLA SAN LORENZO DI DANIELE E MARCO MENGHI	00824190409	2619358	€	146.003,84	€	50.000,00
40	FC	ZANOTTI DANIELE	ZNTDNL61R13F668F	2619379	€	405.146,31	€	50.000,00
41	RM	GABRIELLI ERAILDO	GBRRLD65T03H294P	2620519	€	44.869,55	€	22.434,78
42	RM	MILIANI GIUSEPPE	MLNGPP32D14H294Z	2621099	€	39.344,92	€	19.672,46
43	RM	VALMARECCHIA SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	02269780413	2621303	€	168.262,40	€	50.000,00
44	FC	ANGELINI MARISA	NGLMRS52D651779G	2622410	€	69.038,55	€	34.519,28
45	FC	SOCIETA' AGRICOLA DELLA PASQUA E POMPILI S.S.	02485740407	2622416	€	191.882,75	€	50.000,00
46	RM	SEVERINI STEFANO	SVRSFN74H22H294E	2622490	€	74.403,82	€	37.201,91
47	FC	RULLATI GIORGIO E C. S.S.	01835820406	2622552	€	24.621,80	€	9.716,80
48	FC	SOCIETA' AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO & LORETTA	03731420406	2622830	€	65.589,01	€	32.794,50
Totale					€	4.676.693,09	€	1.621.306,55

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N° progr.	Prov	Ragione Sociale	CUAA	n° Domanda	non ammissibili/rinunciate
1	RM	GORI REMO	GRORME36T26E838P	2575290	NON AMMISSIBILE
2	RM	PACI PIERLUIGI	PCAPLG69B01C573G	2588563	NON AMMISSIBILE
3	FC	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI TASSINARI S.S.	03400090407	2591759	RINUNCIATA
4	FC	FLORICOLTURA MAGNANI DI GIOVANNINI GIANNI	GVNGNN70L13C573X	2591832	RINUNCIATA
5	FC	DOMENICONI IVANO	DMNVNI54L19C777S	2606030	RINUNCIATA
6	RM	CIAVATTINI ORIETTA	CVTRTT66B65F137Z	2607584	RINUNCIATA
7	FC	SOCIETA' AGRICOLA BRUNACCI & BIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	02428040402	2612816	NON AMMISSIBILE
8	RM	BALDINI GINO	BLDGN144H28F476J	2617896	NON AMMISSIBILE
9	RM	PICCARI RICCI SIMEONE	PCCSMN47B03F502B	2618360	RINUNCIATA
10	RM	NANNI RENATO	NNNRNT53A09L797T	2618511	RINUNCIATA
11	RM	CARLINI PIERGIOVANNA	CRLPGV52T60L797L	2619575	RINUNCIATA
12	RM	NANNI UMBERTO	NNNMRT39P27L797C	2620335	RINUNCIATA
13	FC	AZIENDA AGRICOLA SABBATANI DANILIO	SBBDNL48E29D704V	2620372	NON AMMISSIBILE
14	RM	PRATTFEI PATRIZIO	PRTPRZ59M2012011	2620662	NON AMMISSIBILE
15	RM	ZANOTTI ERMELINDA	ZNTRLN38R59E838W	2620761	NON AMMISSIBILE
16	RM	SABBA LUIGI	SBBLGU73M15F137G	2620810	NON AMMISSIBILE
17	RM	GERI PAOLO	GREPLA66C25E838Q	2621392	NON AMMISSIBILE

18	RM	VITALI ANNA RITA	VTLNKRT55E50E3880	2621416	NON AMMISSIBILE
19	RM	MARINELLI ARNALDO	MRNRLD42R271201A	2621775	NON AMMISSIBILE
20	RM	CAPPELLA GUIDO & C. SOCIETA' SEMPLICE	01103440416	2621837	NON AMMISSIBILE
21	RM	SEVERINI ANNA	SVRNN440L65F478Q	2621961	NON AMMISSIBILE
22	FC	RUFFILLI ELIO	RFLEI45P011779U	2622408	NON AMMISSIBILE
23	RM	SARTINI RENZO	SRTRNZ51B231201L	2622435	NON AMMISSIBILE
24	RM	SEBASTIANI FAUSTO LORENZO	SBSFTL56L14Z103Q	2622451	RINUNCIATA
25	RM	ZERBINI DANIELE	ZRBDNL69E11F137D	2622470	RINUNCIATA
26	RM	MARANI GIOVANNI	MRNGNNS2D301201D	2622582	NON AMMISSIBILE
27	RM	BAIOCCHI ROBERTO	BCCRR150R101472Z	2622789	RINUNCIATA
28	RM	BATTISTINI SILVANO	BTTSVN62P02H949W	2622826	NON AMMISSIBILE
29	RM	BOCCI VANDA E FIGLI S.S.	01135350419	2622909	RINUNCIATA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 8 LUGLIO 2013, N. 8105

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/1/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Società Agricola Deltabio di Naldi Gianni & C. - Società Semplice

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;
- il D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della

direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/06/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Società Agricola Deltabio di Naldi Gianni & C. - Società Semplice, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, relativo ai controlli e alle verifiche tecniche eseguite, attestante l'esistenza delle strutture e attrezzature necessarie, nonché l'idoneità allo svolgimento dell'attività richiesta, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
 - n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
 - n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. 214/2005 l'impresa Società Agricola Deltabio di Naldi Gianni & C. - Società Semplice con sede in Viale Giovanni XXIII 11, Codigoro (FE) al Registro Ufficiale Regionale;
2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 11 LUGLIO 2013, N. 8266

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Fioraio Ceroni di Ceroni Giancarlo e C. Snc

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;
- il D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della

direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/6/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta Fioraio Ceroni di Ceroni Giancarlo e C. Snc, ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto dei verbali relativi al colloquio sostenuto dal richiedente interessato, ai sensi del D.M. 12 novembre 2009, conservati agli atti del Servizio Fitosanitario;

Preso atto altresì del verbale di accertamento predisposto dai tecnici incaricati, conservato agli atti del Servizio Fitosanitario;

Vista la propria determinazione n. 5874 del 27/6/2013, la quale stabiliva che la sopra citata impresa era in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 6, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario; Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di annullare, per le motivazioni indicate, la propria determinazione n. 5874/2013;
3. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa Fioraio Ceroni di Ceroni Giancarlo e C. Snc con sede in Viale Amendola 69/B, Imola (BO) al Registro Ufficiale Regionale;
4. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera a, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 12 LUGLIO 2013, N. 8370

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; ditta: WSA NAJAM S.r.l.

IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 14 aprile 1997 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/48/CEE del 23 giugno 1993, n. 93/64/CEE del 5 luglio 1993 e n. 93/79/CEE del 21 settembre 1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto destinate alla produzione di frutto", e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 14 aprile 1997, recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 93/61/CEE del 2/7/1993 e n. 93/62/CEE del 5/7/1993, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi", e successive modifiche e integrazioni;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151, recante "Attuazione della direttiva 98/56/CEE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali";
- il D.M. 9 agosto 2000 recante "Recepimento delle direttive della Commissione n. 99/66/CE, n. 99/67/CE, n. 99/68/CE e n. 99/69/CE del 28 giugno 1999, relative alle norme tecniche sulla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, in applicazione del D.Lgs. 19 maggio 2000, n. 151" e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386, recante "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.M. 27 settembre 2007 recante "Disposizioni per la certificazione del materiale di moltiplicazione dei funghi coltivati";
- il D.M. 12 novembre 2009 recante "Determinazione dei

requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali", ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d), del D. Lgs. n. 214/2005;

- il D.Lgs. 25 giugno 2010, n. 124, recante "Attuazione della direttiva 2008/90/CE relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto destinate alla produzione di frutti";
- la L.R. 6 luglio 2007, n. 10, recante "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione";

Vista altresì la propria determinazione n. 8091 del 15/06/2004, recante "L.R. n. 3/2004 'Norme di tutela fitosanitaria - Abrogazione LL.RR. n. 3/1998 e n. 31/2001' Istituzione della commissione tecnica regionale per la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività sementiera";

Vista la richiesta di autorizzazione fitosanitaria presentata dalla ditta WSA NAJAM S.R.L., ai sensi della citata L.R. n. 3/2004 e del D. Lgs. n. 214/2005, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.M. 12 novembre 2009, la ditta sopra citata possiede i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative; n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- n. 1050 del 18 luglio 2011, concernente, tra l'altro, il rinnovo dell'incarico dirigenziale del Responsabile del Servizio Fitosanitario;
- n. 444 del 16 aprile 2012, relativa alla conferma della fascia FR1 Super per la posizione dirigenziale Servizio Fitosanitario; Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. l'impresa WSA NAJAM S.R.L. con sede legale in Via San Michele 18, Aprilia (LT) al Registro Ufficiale Regionale;
2. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 GIUGNO 2013, N. 6320

Pratica n. MO11A0003 - Amadori Patrizia - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Rossenna in comune di Prignano S.S.

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Amadori Patrizia, residente in comune di Maranello, (*omissis*), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Rossenna in Comune di Prignano s.S., loc. Pradacchietto, per metri moduli 10,97 (1.097,00 l/s.) ad uso idroelettrico, utilizzando il salto nominale di concessione di 2,27 m.;

b) di stabilire che la potenza nominale di concessione non potrà essere superiore a kW 24,41;

c) di stabilire che, per quanto riguarda l'occupazione di aree demaniali effettuata con il manufatto di presa, il relativo canone è da intendersi compreso in quello fissato per il prelievo della risorsa idrica;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

Estratto disciplinare. (*omissis*)

Art. 4 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul torrente Rossenna, è fissato nella misura di 0,201 mc/sec (201,00 l/sec).

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel torrente Rossenna per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 4 GIUGNO 2013, N. 6321

Pratica n. MO06A0080 - Bettelli Carla - Rinnovo di concessione di derivazione preferenziale di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal rio Magone in comune di Castelvetro

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Bettelli Carla, (*omissis*); fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica superficiale, esercitata in comune di Castelvetro da piccolo invaso alimentato dal Rio Magone, situato su area di proprietà contraddistinta dal mappale 164, foglio 12 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso irriguo, con una portata massima pari a l/sec. 15,00;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015 (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul Rio Magone, è fissato nella misura di 0,002 mc/sec (2,00 l/sec) calcolato in rispetto alle Norme in vigore.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel rio Magone per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa. (*omissis*)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 5 GIUGNO 2013, N. 6444

Transfer Oil Spa - Istanza di rinnovo con variante non sostanziale a concessione di derivazione di acqua pubblica per uso industriale, antincendio, igienico-sanitario in comune di Colorno (PR), località Sacca. Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001 artt. 5 e 6. Rinnovo con variante non sostanziale

IL RESPONSABILE

(*omissis*)

determina:

a) di accordare, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con variante sostanziale e contestuale riordino per unità aziendale e parziale modifica della concessione n. 15870 del 10/10/2005 alla società Transfer Oil SpA, CF 02306450343, con sede in Colorno (PR), via Sacca n. 64, per derivare acque pubbliche nello stesso luogo al servizio dell'unità aziendale "Comparto settentrionale", mediante prelievo da due pozzi denominati "Pozzo 3", codice PRA8992 ubicato sul F. 6 M. 108 per uso industriale e servizi igienici con portata max l/s 5,00 e mc/a 3.000, e "Pozzo 4", codice PRA11304, ubicato sul F. 6 M. 107 per uso antincendio con portata massima l/sec 26,00 e mc/a 200, secondo le modalità di prelievo e utilizzo previste nella documentazione tecnica allegata all'istanza e nel disciplinare d'uso allegato al presente atto, con validità fino al 31/12/2015;

(*omissis*)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 5/6/2013 n. 6444.

(*omissis*)

Art. 3 - Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione.

La derivazione viene attuata mediante l'utilizzo di 2 pozzi ubicati in Colorno, località Sacca, "Comparto settentrionale", a Nord di Strada Comunale Pelosa;

a) "Pozzo 3", codice PRA8992, per uso industriale e igienico-sanitario:

- colonna tubolare del diametro mm 125;
- profondità m 103 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 6, mappale 108;
- coordinate piane UTM ED50* X= 608960 Y= 980019;
- elettropompa sommersa avente una portata di 5,00 l/s.

b) "Pozzo 4", codice PRA11304, per uso antincendio:

- colonna tubolare in PVC del diametro mm 500;

- profondità m 42 dal piano campagna;
- profondità filtri da m 20 a m 38 dal p.c.;
- profondità cementazione di testa da m 1 a m 4 da p.c.;
- profondità tappi di isolamento nel drenaggio da m 4 a m 8 da p.c.;
- coordinate catastali: foglio 6, mappale 107;
- coordinate piane UTM ED50* X= 609054 Y= 980036;
- due elettropompe sommerse con portata di esercizio 26,00 l/s, di cui una di riserva.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 GIUGNO
2013, N. 7229

Pratica n. MO11A0028 - Vignudini e Pinelli Srl - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Rossenna in comune di Prignano S.S.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla ditta Vignudini e Pinelli srl, con sede in comune di Pavullo nel Frignano, C.F. 00319450367, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale esercitata in Comune di Prignano s.S. su area demaniale posta in sponda dx idrografica del torrente Rossenna, fronte mappale 18, foglio 75 del Catasto Terreni di detto Comune, ad uso industriale, con una portata massima pari a l/sec. 4,2 e per un quantitativo di 1.200 mc/anno;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015
(omissis)

Estratto disciplinare. (omissis)

Art. 4 - Minimo deflusso vitale

Il valore del DMV, da lasciar defluire in alveo, in corrispondenza della derivazione sul torrente Rossenna, è fissato nella misura di 0,042 mc/sec (42,00 l/sec) calcolato in rispetto alle Norme del Piano di Tutela delle Acque, adottato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con atto n. 40/2005.

Tale portata, dovrà defluire in modo da assicurare la continuità del flusso idrico nel torrente Rossenna per cui, i suddetti valori di DMV si intendono misurati a valle delle opere di presa. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 18 GENNAIO
2013, N. 339

Concessioni di acque pubbliche superficiali: derivazione dal fiume Ronco in sponda sinistra idrografica, in località Ronco comune di Forlì, ad uso irriguo. Richiedente: Società Agricola Pasini Paolo e Roberto s.s. Pratica nr. FCPPA3407

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di rilasciare alla Società Agricola Pasini Paolo e Roberto s.s. C.F. 02495140408, la concessione di derivazione di acqua pubblica FCPPA3407, ex autorizzazione provvisoria precedentemente intestata alla medesima ditta, dal fiume Ronco in sponda sinistra idrografica, in località Ronco comune di Forlì, ad uso irriguo, sul terreno distinto nel N.C.T. dello stesso comune al foglio 186 mappale 40;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima l/s 18 e media di l/s 2,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 6.480 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 MARZO
2013, N. 2873

Acque superficiali e acque sotterranee - Comune di Forlì località Ronco - Pratica n. FCPPA3549 - Richiedente Cimatti Alberto -Concessione unificata di derivazione di acqua pubblica dal fiume Ronco e da acque sotterranee ad uso irriguo - sede di Forlì

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Sig. Cimatti Alberto (omissis), la concessione ordinaria unificata a derivare acqua pubblica per i seguenti prelievi:

- dal fiume Ronco, in sponda destra in località Ronco del Comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 226 mapp. n. 77;
- da pozzo ubicato in località Ronco del Comune di Forlì su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 226, mapp. n. 100 (ex mapp. 30), da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità complessiva d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00, relativo alla somma delle portate delle 2 pompe corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc 1308, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Malalbergo (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 21 del 23/5/2013 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC), ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000. Il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Minerbio (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che la modifica del Regolamento urbanistico edilizio n. 5, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 5/3/2013, è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 5/6/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC), al Regolamento urbanistico edilizio

(RUE), al Piano Insediamenti Produttivi (PIP). Applicazione art. 16.7 bis del testo coordinato norme di PSC-POC-RUE. "Perequazione nelle zone F (attrezzature generali)". "Programma per l'Edilizia Sociale 2012-2020". Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 15/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC, al RUE e al PIP - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione - del Comune di Modena.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata del Comune di Modena, Via Santi n. 60 - 3° piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 15/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al POC e al RUE - controdeduzioni alle riserve provinciali e approvazione stralcio relativo all'area di Via Argiolas - Z.E. n. 90 - area 01 - del Comune di Modena.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Edilizia Privata del Comune di Modena, Via Santi n. 60 - 3° piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua sotterranea in Via San Vitale in Sala Baganza (PR) - procedura ordinaria - procedimento PR00A0149

- Pratica n. 2010.550.200.30.20.1118
- codice procedimento: PR00A0149
- richiedente: Prosciuttificio Borgo Antico srl
- derivazione da: acque sotterranee
- ubicazione: comune Sala Baganza - località Via San Vitale 31 - fg. 27 - mapp. 81
- portata massima richiesta: l/s 5,00

- portata media richiesta: l/s 5,00
- volume di prelievo: mc. annui: 5.000
- uso: industriale
- responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della variante sostanziale alla concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - Procedura ordinaria - Pratica n. 4806-8654 - RE01A0005

- Richiedente: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia
- Codice Fiscale/P.IVA 02299930350
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Via Melato - fg. 156 - mapp. 169
- Portata massima richiesta: l/s 16,5
- Portata media richiesta: l/s 4,18
- Volume di prelievo: mc. annui: 134.000
- Uso: industriale, igienico ed assimilati e irriguo attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 3177 - RE-02A0500 - Ripubblicazione a seguito di dati errati riportati, per mero errore materiale, nel precedente avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 138 in data 1/8/2012

- Richiedente: Yama Immobiliare Srl
- Codice Fiscale/P.IVA 00134710359
- Derivazione da: 1 pozzo
- Ubicazione: comune Reggio Emilia (RE) - località Pieve Modolena - fg. 120 - mapp. 22
- Portata massima richiesta: l/s 4,60
- Portata media richiesta: l/s 1,20
- Volume di prelievo: mc. Annui: 880,00
- Uso: industriale ed irriguo aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse

idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Guastalla (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 4758-7193 - REPPA5016

- Richiedente: SMEG S.p.A.
- Codice Fiscale/P.IVA 07947760158
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Guastalla (RE) - località San Girolamo - fg. 13 - mapp. 54
- Portata massima richiesta: l/s 8,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 50.000
- Uso: industriale, igienico ed assimilati e irriguo area verde aziendale
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 7462 - REPPA5477

- Richiedente: Schiatti Automobili srl di Correggio (RE)
- Codice Fiscale/P.IVA 00720680354
- Derivazione da: 1 pozzo

- Ubicazione: comune Correggio (RE) - località Via Carpi - fg. 42 - mapp. 75
- Portata massima richiesta: l/s 5,00
- Volume di prelievo: mc. annui: 220,00
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione preferenziale per derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO09A0059

- Richiedente: Calcestruzzi Marano srl.
- Derivazione dal subalveo del fiume Panaro.
- Ubicazione: Comune di Savignano s.P., fg. 33, mapp. 107.
- Portata massima richiesta: l/sec. 5.
- Volume annuo: 500 mc.
- Uso industriale e igienico.
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO13A0033 (ex 7307/S)

- Richiedente: Ditta Gredda Srl
- Data domanda di concessione: 3/6/2013

- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione di un pozzo da perforare: comune di Carpi (MO), tra via J.A. Fleming n. 9/11 e via Bohr e Planck n. 3/5, foglio n. 74 mappale n. 217 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione area verde del capannone aziendale
- Portata richiesta: massima 4,0 l/s
- Volume complessivo richiesto di prelievo: 1.500 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO13A0034 (ex 7308/S)

- Richiedente: Cooperativa Sociale Il Pettiroso - onlus
- Data domanda di concessione: 25/6/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo da perforare: comune di Crevalcore (BO), località Ronchi, Via Argini Nord n. 3205, foglio n. 33 mappale n. 151 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione agricola (orto "sociale") e irrigazione dell'area verde aziendale
- Portata richiesta: complessiva massima 1,3 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.500 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione con procedura

**ordinaria in loc. Zona P.M.I. del comune di Argenta (FE)
(Pratica n. FE08A0016/12VR01)**

- Richiedente: Ditta Ferrara Food S.p.a., C.F./P.I. 03741760403, con sede legale in Via Benedetto Croce n. 7 del Comune di Cesena (FC).
- Data domanda di variante sostanziale concessione 13/6/2012 con prot. PG/2012/0145174.
- Proc. n. FE08A0016/12VR01.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 4 pozzi esistenti (n. 2 pozzi oltre a n. 2 pozzi per emergenza).
- Ubicazione: Comune di Argenta (Fe), località zona P.M.I.
- Portata di variante sostanziale per n. 2 pozzi richiesta: massimi pozzo n. 2 - 17,5 l/s + pozzo n. 4 - 17,5 l/s (pozzi identificati in cartografia agli atti di pratica).
- Volume di prelievo complessivo richiesto: massimi 60.000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Santerno)

- Determinazione di concessione: n. 6460 del 5/6/2013
- Procedimento: n. BO09A0101
- Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Lodo di Zuffa Lodovico
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: torrente Santerno
- Opera di presa: motopompa
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Riviera in comune di Borgo Tossignano (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F° 6 – antistante il Mapp. 118
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Portata media concessa (l/s): 0,10
- Volume annuo concesso (mc): 3.438
- Uso: exstradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015

- Eventuali condizioni di concessione: -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale sotterranea in comune di Granarolo dell'Emilia

- Procedimento n. 13°0042
- Tipo di procedimento: ordinario
- Prot. Domanda: 115018
- Data: 10/5/2013
- Richiedente: Amministrazione comunale di Granarolo dell'Emilia
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Granarolo dell'Emilia
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mappale 851
- Portata max. richiesta (l/s): 0,83
- Portata media richiesta (l/s): 0,047
- Volume annuo richiesto (mc): 1500
- Uso: igienico e assimilati
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale sotterranea in comune di Pieve di Cento

- Procedimento n. BO13A0041
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 107735
- Data: 2/5/2013
- Richiedente: Bragaglia Iride
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Pieve di Cento
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 11 mappale 35
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s): 0,01

- Volume annuo richiesto (mc): 432
 - Uso: irrigazione agricola
 - Responsabile procedimento: Ferdinando Petri
- Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servi-

zio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.
Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i.

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia
 - Area demaniale identificata al fronte dell'area di demanio stradale del Foglio 22 e al fronte del mappale 225 del Foglio 23 NCT Comune di Rivergaro (PC)
 - Estensione: mq 20 + mq 135 (totale mq 155) ca
 - Uso consentito: ricreativo, commerciale, turistico
 - Durata della concessione: anni 6.
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq....".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m. e i. in Comune di Agazzano (PC)

- Corso d'acqua: Torrente Luretta
- Area demaniale identificata al: tra il Mappale 34 (sponda de-

stra) e il Mappale 21 (sponda sx) Fg. 20 N.C.T. del Comune di Agazzano (PC)

- Superficie/lunghezza: 60,00 ml.
 - Uso consentito: attraversamento aereo con linea a media tensione
 - Durata della concessione: anni 12 (dodici)
 - Canone: Euro 65,00
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
 2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su c.c.p. 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
 3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Agazzano Fg 20 mapp 34 - 21 di ml. 60,00".
 4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca, n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 comma 5 della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. Rio della Casa PR13T0028

- Corso d'acqua: Rio della Casa di Tiedoli (Bacino Fiume Taro);
- Area demaniale identificata al fg. 49 fronte mappale 393 - 397 del NCT del comune di Borgo Val di Taro (PR);
- Uso consentito: - intubamento ad uso cortilivo;

- Durata: 12 anni;
 - Canone: €. 330,00.
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
 2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico al fg. 49 fronte mappale 393 - 397 del NCT del comune di Borgo Val di Taro".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - T. Parma Canale Sgolina

- Corso d'acqua: Torrente Parma - canale Sgolina;
- Area demaniale identificata al fronte fg. 41 f mappale 537 comune di Langhirano;
- Estensione: Scarico acque bianche;
- Uso consentito: - manufatto (condotta) per scarico acque bianche
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 230,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico nel fronte fg. 41 f mappale 537 comune di Langhirano".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m.e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n.7) in comune di Casalgrande (RE) - pert. idr. fiume Secchia - Procedimento n. RE04T0050

- Richiedente: CMR Industriale SpA,
- data di protocollo 1/3/2013,
- corso d'acqua: fiume Secchia,
- comune: Casalgrande (RE),
- foglio: 16 fronte mappale 612, mappale 355 parte e fronte,
- foglio 7 fronte mappale 139,
- uso: industriale - frantoio, vasche di decantazione e invasi acqua.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano, 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara)

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 196 del fg. 307 del Comune di Ferrara.

Il sig. Stagni Lamberto, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø150 e due rampe carrabili addossate all'argine destro del Po di Primaro, in loc. Sant'Egidio in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate al mapp. 38 del fg. 309 del Comune di Ferrara.

Il sig. Iseppi Paolo, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 159 del fg. 340 del Comune di Ferrara.

Il sig. Cavicchi Remo, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 88 del fg. 194 del Comune di Ferrara.

Il sig. Gessi Marco, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con manufatto di scarico acque depurate Ø150 in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata al mapp. 459 del fg. 195 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Piazzi Claudia, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per occupazione con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro, in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 334 del fg. 290 del Comune di Ferrara.

Il sig. Castellani Antonio, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n.77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile in sponda destra del fiume Po di Goro in Comune di Goro (Provincia di Ferrara)- FE13T0008

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 6 mappale 177 del Comune di Goro (FE).

La Sig.ra Tomasi Giuseppina con residenza in Comune di Comacchio (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

FE13T0009 - Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile in sponda destra del fiume Po di Goro in Comune di Mesola (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente nel Fg. 18 mappali 18 e 4 (parte) del Comune di Mesola (FE).

La Soc. Agr. Il Girasole, di Sartori C. e Dalla Montà S., con sede a Villanova Marchesana (RO), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni

Si pubblicano le domande di concessione di beni demanio idrico terreni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto**reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.**

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE	località BISANO MONTERENZIO	Foglio: 59, Particella: 150-196-195-171	AGRICOLO	BO13T0102
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	Foglio: 29, Particella: 87;Foglio: 30, Particella: 71;Foglio: 30, Particella: 73;Foglio: 30, Particella: 74;Foglio: 31, Particella: 120;Foglio: 39, Particella: 62;Foglio: 39, Particella: 63;Foglio: 39, Particella: 64;Foglio: 40, Particella: 32;Foglio: 40, Particella: 35;Foglio: 40, Particella: 72;Foglio: 40, Particella: 69;Foglio: 40, Particella: 65;Foglio: 40, Particella: 36;Foglio: 48, Particella: 42;Foglio: 48, Particella: 44;Foglio: 48, Particella: 43;Foglio: 57, Particella: 21;Foglio: 57, Particella: 20;Foglio: 57, Particella: 84	AGRICOLO	BO13T0098
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SANTERNO	località SAN BERNARDINO LUGO	Foglio: 36, Particella: 262;Foglio: 36, Particella: 260	AREA CORTILIVA	BO13T0097
Concessione di beni del demanio idrico terreni	Fiume RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 26	ORTO	BO13T0099
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	località OCA MONTE SAN PIETRO	Foglio: 40, Particella: 101	ORTO	BO13T0093

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R.

7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO13T0100	25/06/2013	ROBERTA:VENTURI GRAZIELLA	SCARICO IN ALVEO	località ANCONA SASSO MARCONI	Foglio: 17, Particella: 151	TORRENTE OLIVETTA
BO13T0094	10/06/2013	HERA S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località SPAGNA CAMUGNANO	Foglio: --, Particella: --	RIO CASTELLARO
BO13T0092	03/06/2013	COOPSETTE SOC. COOP	GUADO PROVVISORIO:ATTRAVERSA MENTO STRADALE;	GRIZZANA MORANDI:CASTEL DI CASIO:GAGGIO MONTANO	Foglio: 61; Foglio: 73;Foglio: 79;Foglio: 2;Foglio: 3;Foglio: 33;Foglio: 44;Foglio: 53	
BO13T0101	27/06/2013	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SCARL	SCARICO IN ALVEO	BORGO TOSSIGNANO	Foglio: 5, Particella: 1590.	RIO GAMBERINO
BO13T0096	11/06/2013	AZIENDA AGRICOLA SANGINETTI VALERIA	ATTRAVERSAMENTO ACQUEDOTTO	località BOSCHI BARICELLA	Foglio: 8, Particella: 175-10-175-10	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO13T0095	10/06/2013	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	RAMPA CARRABILE	località SAN VITALE CALDERARA DI RENO	Foglio: 50, Particella: 85- 81- 85- 81	FIUME RENO
BO13SD0005	21/06/2013	SGUBBI PIERA:BERARDI PALMA:AGENZIA DEL DEMANIO	SDEMANIALIZZAZIONE	MORDANO	Foglio: 5, Particella: 168-167	

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Casieri Anna e Tenaglia Antonio, Pratica FC08T0006 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Casieri Anna e Tenaglia Antonio hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 227 per uso condotta di scarico acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 11/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Casieri Anna e Tenaglia Antonio è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio sul Rio Casalecchio in località San Mauro nel comune di Cesena (FC), richiedente Consorzio di Bonifica della Romagna, Pratica FC13T0035 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Consorzio di Bonifica della Romagna ha presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione progressiva e di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Rio Casalecchio, in località San Mauro nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 106 antistante i mappali 201 - 1266 - 572 di m. 12 per ampliamento condotta trasporto acque del C.E.R. ad uso irriguo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 28/6/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne

visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Cesuola in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), richiedente Morellini Cesare e Candoli Attilio, Pratica FC13T0036 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Morellini Cesare e Candoli Attilio hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Cesuola, in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 146 antistante i mappali 182 - 975 - 976 - 977 di m. 2 per uso scarico acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Cesuola in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), richiedente Candoli Ennio, Pratica FC13T0037 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Candoli Ennio ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Cesuola, in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 148 antistante i mappali 178-984 di m. 2 per uso scarico acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Cesuola in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), richiedente Manuzzi Maria Piera, Pratica FC13T0038 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Manuzzi Maria Piera ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Cesuola, in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 148 antistante i mappali 178-985 di m. 2 per uso scarico acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà, di area del demanio Rio Cesuola in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), richiedenti Onofri Riccardo, Sama Rosina, Onofri Licia, Onofri Omar,

Onofri Raffaele e Lucchi Sabrina, Pratica FC13T0039 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Onofri Riccardo, Sama Rosina, Onofri Licia, Onofri Omar, Onofri Raffaele e Lucchi Sabrina hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda dx del Rio Cesuola, in località Osservanza nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 148 antistante i mappali 978 e 193 per uso scarico acque reflue.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 11/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di area del demanio fiume Savio in località Piaia nel comune di Mercato Saraceno (FC), richiedente Comune Mercato Saraceno, Pratica FC13T0040 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune Mercato Saraceno ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del fiume Savio, in località Piaia nel comune di Mercato Saraceno (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 60 antistante i mappali 306-63 e al foglio 61 antistante il mappale 123 di m. 76,15 per uso ponte stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 17/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, con regolarizzazione, per uso strumentale al godimento del diritto di proprietà o, di area del demanio Rio Cesuola in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), richiedenti Ercolani Giorgio, Ercolani Paride, Rossi Fabio, Ercolani Italo e Ercolani Denny, Pratica FCP-PA1775 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Ercolani Giorgio, Ercolani Paride, Rossi Fabio, Ercolani Italo e Ercolani Denny hanno presentato richiesta di regolarizzazione per occupazione pregressa e di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del Rio Cesuola, in località Ponte Abbadesse nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 189 antistante il mappale 138 e al foglio 191 antistante i mappali 135 e 131 di m. 6,5 e largo m. 3 per uso ponte stradale di accesso alle abitazioni.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 2/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Mercato Saraceno (FC), Fiume Savio (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - sede di Cesena (FC)

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Mercato Saraceno, sponda sinistra del fiume Savio foglio 9 antistante i mappali 16 - 17 - 18 - 35 - 36 - 133 - 196 - 203 - 598 - 600 - 610 - 132, di superficie mq. 20000.

Uso assentibile: terreno agricolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 - 47522 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico -aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Sant'Agata Feltria (RN), fosso Sassone (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - sede di Cesena

Si pubblica, ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, l'elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, in comune di Sant'Agata Feltria (RN), fosso Sassone foglio 29 antistante il mappale 144, di superficie mq. 128.

Uso assentibile: attività ricettiva (campetto da gioco).

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione devono pervenire in forma scritta ed in bollo al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 - 47521 Cesena, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico - aree Cap. 04615, Cesena tramite versamento su conto corrente postale n. 16436479 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso la sede del Servizio - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati previo appuntamento

telefonando al n. 0547 639511.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali dei Fiumi Uniti nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0021

- Richiedente: CO.FU.SE S.c.r.l. con sede in Ravenna (RA), C.F. 02451920397.
- Data d'arrivo della domanda: 5/7/2013 PG.2013.0169140.
- Procedimento numero RA13T0021.
- Corso d'acqua: Fiumi Uniti.
- Ubicazione: Comune di Ravenna.
- Uso richiesto: condotte per fornitura idrica ai capanni da pesca.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Sogliano al Rubicone; data istanza: 30/4/2013; corso d'acqua: Fiume Uso pratica 238, codice sisteb: RN13T0011 area demaniale identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al F. 40 antistante mapp. 326. Uso richiesto: attraversamento stradale.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 Arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni (RN)

Richiedente: Muratori Ambrogio; data istanza: 28/5/2013; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 253, codice sisteb: RN13T0009 area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F. 7 antistante mapp. 541 di mq. 217,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Muratori Ambrogio; data istanza: 28/5/2013; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 253, codice sisteb: RN13T0009 area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F. 7 antistante mapp. 541 di mq. 39,00 c.a. Uso richiesto: accesso abitazione ad uso non esclusivo.

Richiedente: Muratori Antonella; data istanza: 28/5/2013; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 254, codice sisteb: RN13T0010 area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F. 7 antistante mapp. 539 e 540 di mq. 520,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Muratori Antonella; data istanza: 28/5/2013; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 254, codice sisteb: RN13T0010 area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmano al F. 7 antistante mapp. 541 di mq. 39,00 c.a. Uso richiesto: accesso abitazione ad uso non esclusivo.

Richiedente: Sogliano Ambiente spa; data istanza: 30/4/2013; corso d'acqua: Fiume Uso pratica 236, codice sisteb: RN13T0007 area demaniale di mq. 1200,00 c.a. identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al F. 40 antistante mapp. 80 e 81. Uso richiesto: piantumazione per schermatura.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni Titolo III - Procedura di VIA all'interno della procedura di Autorizzazione Unica relativa al progetto di un impianto eolico in località Nicelli nei comuni di Farini e Ferriere (PC) presentato da Eolico Nicelli Srl. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA all'interno della procedura di Autorizzazione Unica per il progetto di realizzazione di un impianto eolico in località Nicelli nei comuni di Farini e Ferriere in provincia di Piacenza, presentato da Eolico Nicelli srl, di cui all'avviso pubblicato sul BUR del 7 novembre 2012, ai sensi di quanto disposto dal comma 3-ter dell'art. 26 del D. Lgs. 152/06, è archiviata in quanto il proponente non ha fornito le integrazioni richieste in data 8 marzo 2013 (PG.2013.63238).

A tal proposito si sottolinea che alla scadenza dei tempi previsti per la consegna della documentazione integrativa, comprensiva della proroga concessa, il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna ha comunicato al proponente con lettera PG.2013.160557 del 2 luglio 2013, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, che in assenza di comunicazioni da parte del proponente entro 10 giorni non avrebbe dato seguito all'ulteriore corso della presente procedura di VIA.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'azienda Gaser Bologna Srl, per l'impianto di ossidazione anodica sito in Via Minghetti 16/A, in comune di Granarolo Dell'Emilia (BO), ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21

La Provincia di Bologna in persona del responsabile del procedimento, Federica Torri, funzionaria del Servizio Tutela Ambientale, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per l'impianto di ossidazione anodica appartenente all'azienda Gaser Bologna s.r.l., localizzato in Via Minghetti 16/A, Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO). Il territorio interessato dall'impianto appartiene al Comune di Granarolo Dell'Emilia (BO) e alla Provincia di Bologna. L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati dalla nuova procedura possono prendere visione della documentazione di Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it> - Ricerca Impianti - Cerca per tipo di procedura. La domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale - Ufficio AIA-IPPC e Industrie a Rischio, Via San Felice n. 25, 40122 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di una "Piattaforma per la lavorazione del rifiuto (attività di recupero R3 e messa in riserva R13 ai sensi del DLgs 152/06) sita in Via dello Sport,, Comune di Zola Predosa". Proponente: Zola Predosa Teleriscaldamento Srl

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata e integrata dalla Legge regionale 20 aprile 2012, n. 3, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di una "Piattaforma per la lavorazione del rifiuto (attività di recupero R3 e messa in riserva R13 ai sensi del D.Lgs. 152/2006) sita in Via dello Sport, snc in Comune di Zola Predosa".

Il progetto è presentato da: Zola Predosa Teleriscaldamento Srl, con sede in P.zza Benvenuti 11 in comune di Crema (CR).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Il progetto interessa il territorio del comune di Zola Predosa e della Provincia di Bologna.

L'impianto prevede la realizzazione di una piattaforma per la lavorazione di rifiuto e suo stoccaggio a servizio dell'adiacente Centrale di teleriscaldamento della ditta Zola Predosa Teleriscaldamento Srl.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - Ufficio VIA, sita in San Felice n. 25 - 40122 Bologna e presso la sede del comune interessato di Zola Predosa, Piazza della Repubblica, 1, inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna.

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, oltre che sul sito web della Provincia di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all'Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

Responsabile procedimento: Alberto Dall'Olio.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla “Campagna di recupero di rifiuti inerti (R5) tramite impianto mobile – Area ex Officine Casaralta, Via Ferrarese 45, comune di Bologna”. Proponente: Cave Piumazzo Srl L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata e integrata dalla Legge Regionale 20 aprile 2012, n. 3

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 come modificata e integrata dalla Legge regionale 20 aprile 2012, n. 3, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa alla “Campagna di recupero di rifiuti inerti (R5) tramite impianto mobile – Area ex Officine Casaralta, Via Ferrarese 45, Comune di Bologna”.

Il progetto è presentato da: Cave Piumazzo Srl, con sede in Via Falloppie n. 932 in comune di Savignano sul Panaro (MO). L’impianto prevede il recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di demolizione dell’Area Ex Casaralta in Comune di Bologna, in Via Ferrarese, 45.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito”.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Bologna e della Provincia di Bologna. L’Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA presso la sede dell’Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale - Ufficio VIA, Via San Felice n. 25, 40122 Bologna e presso la sede del Comune di Bologna, Via Liber Paradisus n. 10, 40129 Bologna.

Inoltre gli elaborati sono consultabili sul sito internet della Provincia di Bologna. Gli elaborati prescritti per l’effettuazione della procedura screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine, chiunque, ai sensi dell’art. 9, comma 4, può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo PEC - prov.bo@cert.provincia.bo.it - all’Autorità Provinciale competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna.

Responsabile procedimento: Alberto Dall’Olio.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

DLgs 152/06 e smi, L.R. 9/99 e smi. Procedura di screening per modifica impianto recupero e lavaggio scarti e imballaggi in plastica in località Cassana FE. Ditta AMP Recycling Srl

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l’autorità competente: Provincia di Ferrara, con atto di DGP 160 del 9/7/2013, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

(omissis)

delibera:

Di escludere, ai sensi dell’art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato da AMP Recycling srl Ferrara per l’ampliamento - aumento quantitativi rifiuti trattabili- dell’impianto recupero scarti e imballaggi plastici in comune di Ferrara da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti prescrizioni:

- In sede di procedura di modifica dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 DLgs 152/06 e smi:

1. Presentare planimetria aggiornata dei punti di emissione in atmosfera dell’impianto

2. In considerazione dei previsti incrementi relativi ad approvvigionamento idrico e scarico reflui, acquisire il parere del competente Gestore ed aggiornare l’atto di l’autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

3. Verificare la coerenza tra quanto stabilito dai VVF nella nota pg 15444/2012 (voltura del certificato di Prevenzione Incendi) e modifiche previste nel progetto in merito a quantitativi di rifiuti, materie prime e prodotti e relativa disposizione degli stoccaggi

4. Verificare l’opportunità di mantenere separate le aree di stoccaggio materie prime/materie prime seconde/rifiuti in ingresso

5. In riferimento alla descrizione dei sistemi di depurazione reflui riportata nella relazione di screening e nello specifico al bacino di stoccaggio adiacente alla vasca di accumulo/omogeneizzazione, chiarirne con maggiore precisione caratteristiche, dimensioni, localizzazione e modalità di gestione

Inoltre:

- visto l’allegato 10 alla documentazione di screening, costituito da una relazione previsionale di impatto acustico datata agosto 2009 e riferita ad un impianto di riciclo di rifiuti da fibre tessili non installato dalla ditta, e pertanto ritenuta non pertinente per la valutazione del presente progetto,

- visto l’allegato 18 alla relazione di screening datato 29/05/2012 “valutazione dell’esposizione dei lavoratori ai rischi da rumore e da vibrazioni”, riportante la presenza di superamenti dovuti a attrezzature comportanti la necessità di predisporre sistemi silenziatori, l’insonorizzazione di talune strutture e l’isolamento acustico delle lavorazioni più impattanti,

6. Dovrà essere presentato un documento di valutazione di impatto acustico aggiornato, che tenga conto della riorganizzazione tecnologica ed operativa dell’impianto e di quanto indicato come misura tecnica di miglioramento nel documento “valutazione dell’esposizione dei lavoratori ai rischi da rumore e da vibrazioni”, oltre alla elaborazione del previsto Piano Aziendale di Riduzione del Rumore

- Di trasmettere ai sensi dell’art. 16, comma 3, della L.R. 9/99

e smi e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione al proponente AMP Recycling srl e al Comune di Ferrara

- Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed in forma completa sul sito web dell'Ente;
- Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.
- Di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a euro 500,00 con Rev. N. 1523 del 16/4/2013 al capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2013 gestione competenze

Stante la necessità di provvedere rapidamente alla conclusione del procedimento in oggetto, i cui esiti consentiranno la prosecuzione delle ulteriori procedure correlate per la realizzazione del progetto, tra le quali la modifica dell'autorizzazione di competenza provinciale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi per il trattamento e recupero di rifiuti

Con votazione unanime e separata resa in forma palese:

delibera:

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, IV comma del D.Lgs 267/00.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - ex. artt. 13 e segg. della L.R. 9/99 - relativa al Progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello (Cesena) presentato da Romagna Compost S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena comunica la decisione in merito all'istanza presentata dalla Ditta Romagna Compost S.r.l. di modifica/integrazione degli allegati 2 e 6 contenuti all'interno della delibera di Giunta provinciale n. 101564/530 del 27 novembre 2007 di decisione sulla procedura di VIA del progetto di adeguamento dell'impianto di compostaggio, in località Tessello (Cesena).

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Romagna Compost S.r.l.

Il progetto interessa il territorio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Cesena.

Il progetto è stato sottoposto alla procedura di VIA poiché è ricompreso tra le tipologie indicate nell'Allegato A.2, punto A.2.3, "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed allegato C, lettere da R1 a R9, del D.Lgs. n. 22/1997, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo D.Lgs. n. 22/1997" della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.i.

Ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., così come integrata dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 88295/230 del 4/6/2013, ha assunto la seguente decisione:

“ LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA
(omissis)

delibera:

1. di dare atto che le modifiche proposte dalla Ditta così come descritte nella parte narrativa del presente atto non pregiudicano le valutazioni espresse in sede di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e conseguentemente l'esito positivo della stessa, assunto con delibera di Giunta Provinciale n. 101564/530 del 27/11/2007 e successivamente integrato con delibera di Giunta Provinciale n. 123008/2 del 10/1/2012;
2. di sostituire integralmente, per le motivazioni compiutamente espresse in premessa, l'Allegato 6 della Del. G.P. n. 101564/530 del 27/11/2007, come integrato dalla delibera di Giunta Provinciale n. 123008/2 del 10/1/2012, che viene allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di integrare l'allegato 2 della Del. G.P. n. 101564/530 del 27/11/2007 inserendo un nuovo punto alla voce a) "a.13) il rifiuto proveniente dalla fase di raffinazione e vagliatura finale del compost di qualità, a cui la ditta attribuisca codice CER 19503, qualora soddisfi anche i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 1996/06, potrà essere classificato come "biostabilizzato";
4. di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.
5. di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dalla delibera di Giunta Provinciale n. 73 del 2013;
6. di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di V.I.A.
7. di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;
8. di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 16 comma 4, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;
9. di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione della piattaforma energetica in località Villa Selva in comune di Forlì, presentato da Forlì Città Solare Srl

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte

dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione della piattaforma energetica in località Villa Selva in comune di Forlì, presentato da Forlì Città Solare Srl.

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi della categoria B.2.8, dell'All. B.2 "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW".

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nella realizzazione di una piattaforma energetica in località Villa Selva costituita da un campo solare termico mediante collettori a concentrazione ad inseguimento di tipo parabolico-lineare (concentratori), funzionanti ad olio diatermico, con una potenza di picco pari a 1440 kWp e di una rete di teleriscaldamento lunga circa 2,5 km, ad esso collegata, che porterà l'acqua surriscaldata a tre utenze.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio VIA, sita in Piazza Morgagni n. 2– 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Forlì Piazza Saffi n. 8 - 47121 Forlì.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) L.R.9/99 - Procedimento Unico Dlgs.387/03 - Progetto di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia situato in località Villalunga, Comune di Sassuolo - Proponente: Idroemilia Srl - Avviso di deposito - Dichiarazione di concorrenza

L'Autorità competente Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale 9/99, dell'art.12 del Dlgs.387/2003, del Regolamento regionale 41/01 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente della potenza massima di 2000 kW_e;
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, a valle del viadotto stradale alla progr. km.20+750 della SP486, in

Comune di Sassuolo;

- presentato da Idroemilia Srl, con sede legale in Via Lazio n.15, in Comune di Castelnuovo Rangone (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria della L.R.9/99: B.2.12 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw" ed è sottoposto a VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art.4bis della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente localizzato in destra idraulica del fiume Secchia e prevede in particolare:

- opera di presa in continuità con la traversa esistente, costituita da stramazzo e vasca di carico e calma, canale sghiaiatore, griglie a pettine, paratoie di chiusura, condotta forzata;
- centrale di produzione con n. 2 turbine Kaplan ad asse verticale, n. 2 diffusori ed altre attrezzature tecniche;
- canale di scarico;
- scala di risalita per ittiofauna;
- realizzazione della protezione al piede delle sponde soggette a erosione fluviale.

È prevista la derivazione di acqua dal Fiume Secchia per una portata media annua pari a 23.08 mc/s e una portata massima di 28 mc/s.

L'energia prodotta è immessa nella rete di Media Tensione gestita da Enel Distribuzione Spa, mediante un cavidotto sotterraneo in MT che collega la nuova cabina di consegna alla rete di distribuzione su palo di linea aerea esistente.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Sassuolo e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Casalgrande e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'Autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04 e della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico energetico è il Funzionario Alta Specializzazione Energia del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento di VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 20/6/2013.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, "il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di

pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

L'art. 17, co. 7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del DLgs 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della DGR 1191/07 e dell'art. 10 del DLgs 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DLgs 387/03 e secondo quanto richiesto dal proponente, pertanto, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Valutazione di Impatto Ambientale (Titolo III della L.R. 9/99);
- Permesso di Costruire (L.R. 31/02);
- Autorizzazione Paesaggistica (art. 146, DLgs 42/04);
- Concessione all'attraversamento ed all'utilizzo di aree pubbliche di competenza del Demanio per aree localizzate in fregio al fiume Secchia;
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche ed all'utilizzo di aree demaniali (RD 1775/33 e RR 41/01);
- Autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto con lunghezza superiore a 500 m (L.R. 10/93);
- Variante allo strumento urbanistico comunale.

In ogni caso, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del vigente testo del DLgs 387/03.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Sassuolo.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;
- Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124

Modena;

- Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5 - 41049 Sassuolo (MO);
- Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia;
- Comune di Casalgrande, Piazza Martiri della Libertà n. 1 - 42013 Casalgrande (RE);

e sono consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A. e del procedimento unico energetico per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Si avvisa, infine, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Idroemilia Srl di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con la seguente istanza:

- Albatros Energie Srl, impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Pedemontana" di potenza 2000 kW.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di impatto ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia, loc. La Volta, in comune di Prignano s/S (MO) – Proponente: Italbrevetti Srl – Avviso di deposito – Dichiarazione di concorrenza

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell'art. 12 del DLgs 387/2003, del Regolamento regionale n. 41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di impatto ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "La Volta" della potenza massima di 989 kW;
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, in località La Volta, in comune di Prignano s/S;
- presentato da Italbrevetti Srl, con sede legale in Via Norvegia n. 68, in comune di Cascina (PI).

Il progetto appartiene alla seguente categoria della L.R. 9/99: B.2.12 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw" ed è sottoposto a VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4bis della medesima legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente localizzato in destra idraulica del Fiume Secchia e prevede in particolare:

- opera di presa idraulica delle portate di concessione, posta immediatamente a monte della traversa esistente, costituita da un'apertura laterale di larghezza 22.50 m. ed altezza 5.50 m., con soglia di captazione posta in allineamento con l'attuale sponda fluviale. Sono presenti anche 4 paratie mobili, ciascuna di larghezza pari a 5 m., a funzionamento automatico, poste immediatamente a tergo della soglia di captazione;

- vasca sghiaiatrice e dissabbiatrice e vasca di carico interrate, a lato della traversa;

- canale di adduzione dell'acqua alle turbine, costituito da manufatto scatolare completamente interrato, con larghezza nel tratto iniziale di circa 20 m. e circa 13 m. in quello finale. La lunghezza in asse, dalle bocche di presa alla vasca di carico delle turbine, risulta di circa 40 m.;

- fabbricato di centrale parzialmente interrato contenente due turbine di tipo Kaplan tubolari, con sovrastante locale tecnico;

- breve canale interrato di restituzione delle portate turbinate nel fiume, in cemento armato, di larghezza costante di 13 m. e lunghezza di circa 40 m., dotato di paratoie di chiusura;

- scala di risalita dell'ittiofauna;

- per la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, realizzazione di un elettrodotto, in parte interrato ed in parte aereo (cavo tripolare ad elica), della lunghezza complessiva di circa 300 m. e costruzione di una cabina di consegna adiacente il fabbricato della centrale.

È prevista la derivazione di acqua dal Fiume Secchia per una portata media annua pari a 9.09 mc/s e una portata massima di 28 mc/s.

Gli Enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Prignano sulla Secchia e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;

- il Comune di Baiso e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'Autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico energetico è il Funzionario Alta Specializzazione Energia del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento di VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/9/2010, avvenuta il giorno 20/6/2013.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03 "il termine massimo per la conclusione del Procedimento Unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Il Procedimento Unico di cui sopra è pertanto sospeso fino

alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

L'art. 17, co. 7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di VIA viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del DLgs 387/03] e "il provvedimento positivo di VIA comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di Autorizzazione Unica".

Ai sensi della DGR n. 1191/07 e dell'art. 10 del DLgs 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DLgs 387/03 e secondo quanto richiesto dal proponente, pertanto, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle opere connesse;

- Valutazione di impatto ambientale - VIA (L.R. 9/99 e DLgs 152/2006);

- Permesso di costruire (L.R. 31/2002);

- Autorizzazione paesaggistica (DLgs 42/2004);

- Autorizzazione temporanea all'occupazione di suolo pubblico provinciale e/o fasce di rispetto presso SP24;

- Concessione all'utilizzo/attraversamento/ingombro di aree pubbliche di competenza del Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna (RD 1775/33 e del R.R. 41/01);

- Autorizzazione a eseguire i lavori presso aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923);

- Autorizzazione al taglio della vegetazione (L.R. 21/2011);

- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/95);

- Nulla Osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica rilasciati dagli enti competenti (DGR 1965/1999);

- Variante allo strumento urbanistico comunale;

- Concessione alla derivazione di acque pubbliche ed all'utilizzo di aree demaniali (RD 1775/33 e R.R. 41/01);

- Nulla Osta allo spostamento di un metanodotto esistente di competenza HERA SpA.

In ogni caso, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano s/S, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di Autorizzazione Unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso la Provincia di Modena – Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Viale Barozzi n. 340, 41124 Modena, il Comune di Prignano, Via M. Allegretti n. 216, 41048 Prignano sulla Secchia (MO), il Comune di Baiso, Piazza della Repubblica n. 1, 42031 Baiso (RE), la Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59, 42121 Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Sono inoltre consultabili sul sito web dell'Autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della VIA, del procedimento unico energetico e del piano particellare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- fax: 059/209492;

- Posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Si avvisa, infine, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Italbrevetti Srl di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con le seguenti istanze:

- Il Carbone Bianco Snc, impianto idroelettrico a coclea idraulica di potenza 268 kWe (avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 151 del 5/6/2013);

- Immobilenergy Srl, impianto idroelettrico a coclea idraulica di potenza 99 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione);

- Energy Lab Srl, impianto idroelettrico a turbina di poten-

za 600 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia, Loc. La Volta, in comune di Prignano s/S. (MO) - Proponente: Energy Lab Srl - Avviso di deposito - Dichiarazione di concorrenza

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell'art. 12 del DLgs 387/2003, del Regolamento Regionale n. 41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Volta di Saltino" della potenza massima di 600 kWe;
- localizzato sulla briglia esistente sul Fiume Secchia, in località La Volta, in Comune di Prignano s/S;
- presentato da Energy Lab Srl, con sede legale in Strada Statale 467 n. 128, in Comune di Casalgrande (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria della L.R. 9/99: B.2.12 "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw" ed è sottoposto a VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art.4bis della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente localizzato in destra idraulica del fiume Secchia e prevede in particolare:

- derivazione laterale a livello, in sponda destra in corrispondenza della spalla della esistente briglia, provvista di n. 4 paratoie ognuna della larghezza di 8 m con un battente d'acqua di 1 m di altezza, inserite in un muro di sbarramento che raggiunge l'altezza di massima piena;
- vasca di carico e due camere in pressione dove verranno installate le due turbine ad asse verticale, una per camera; all'entrata delle camere in pressione saranno disposte 2 griglie motorizzate e due paratoie, una per turbina. Si prevedono due scarichi a gomito Kaplan tradizionale;
- edificio della centrale realizzato su un unico piano, delle dimensioni esterne di 10,9 x 11,2 m;
- davanti alla presa, si prevede un canalone in discesa rivestito di massi grezzi cementati, interrotto da una paratoia a trappola d'orso rovescia, necessaria per scaricare il materiale alluvionale occasionalmente depositato;
- scala di risalita dell'ittiofauna;
- per la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, realizzazione di un elettrodotto, in parte interrato ed in parte aereo (cavo tripolare ad elica), della lunghezza complessiva di circa 340 m e di una cabina di consegna sopra la copertura del fabbricato della centrale, a livello strada.

È prevista la derivazione di acqua dal Fiume Secchia per

una portata media annua pari a 13 mc/s e una portata massima di 19.3 mc/s.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Prignano sulla Secchia e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Baiso e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico energetico è il Funzionario Alta Specializzazione Energia del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento di VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 25/6/2013.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, "il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

L'art. 17, co. 7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del D.Lgs. 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della DGR n. 1191/07 e dell'art.10 del D.Lgs. 152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del DLgs 387/03 e secondo quanto richiesto dal proponente, pertanto, l'eventuale conclusio-

ne positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle opere connesse;
- Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (L.R. 9/99 e DLgs 152/2006)
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/2004);
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte Quinta, D.Lgs. 152/2006);
- Concessione all'utilizzo di aree pubbliche di competenza del Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna (RD.1775/33 e del RR.41/01);
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche (RD 1775/33 e RR 41/01);
- Autorizzazione a eseguire i lavori presso aree sottoposte a vincolo idrogeologico (RDL 3267/1923);
- Nulla Osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica rilasciati dagli enti competenti (DGR 1965/1999);
- Nulla Osta aeroportuale/aeronautico;
- Variante allo strumento urbanistico comunale.

In ogni caso, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano s/S., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena, il Comune di Prignano, Via M. Allegretti n. 216 - 41048 Prignano sulla Secchia (MO), il Comune di Baiso, Piazza della Repubblica n. 1 - 42031 Baiso (RE), la Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Sono inoltre consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A., del procedimento unico energetico e del piano particel-

lare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Si avvisa, infine, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Energy Lab Srl di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con le seguenti istanze:

- Il Carbone Bianco Snc, impianto idroelettrico a coclea idraulica di potenza 268kWe (avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 151 del 5/6/2013);
- Immobilienergy Srl, impianto idroelettrico a coclea idraulica di potenza 99 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione);
- Italbrevetti Srl, impianto idroelettrico a turbina di potenza 989 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di verifica (Screening) - L.R. 9/99 e DLgs 152/06 - Progetto di incremento della potenzialità dell'impianto di produzione di materiali ceramici, mediante sostituzione del forno di cottura, in località Solignano, comune di Castelvetro (MO). Proponente Gruppo Beta SpA. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il 2/7/2013, la Società Gruppo Beta SpA, con sede legale in Via Ferrari Carazzoli n. 21, Comune di Fiorano Modenese, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening), di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale 9/1999, per il progetto di incremento della potenzialità, mediante sostituzione del forno di cottura, dell'impianto di produzione di materiali ceramici localizzato in Via S.S. 569 n. 234, località Solignano, Comune di Castelvetro.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.2 o all'Allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato B.2)", in quanto l'impianto esistente ricade nella tipologia definita al punto B.2.27) "Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, grès e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc"

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - Unità Operativa V.I.A., Via J. Barozzi n. 340, Modena;
- il Comune di Castelvetro, Piazza Roma n. 5, Castelvetro; nonché sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R.9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Castelvetro, assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di VIA.

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena;
- Fax: 059.209.492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento, può essere proposto ricorso avverso il silenzio della Provincia, anche senza necessità di diffida all'amministrazione inadempiente, al Tribunale Amministrativo Regionale competente fin tanto che perdura l'inadempimento e comunque non oltre un anno dalla scadenza del termine per provvedere.

I soggetti interessati possono prendere visione dei documenti ed atti relativi al procedimento presso l'Ufficio V.I.A., Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla sezione di digestione anaerobica). Il progetto è presentato da: HERAmbiente SpA, localizzato nel Comparto CIR in Via Traversagno, 30 in comune di Lugo

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto incremento

dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla sezione di digestione anaerobica).

Il progetto è presentato da: HERAmbiente spa.

Il progetto è localizzato nel Comparto CIR in Via Traversagno, 30 in comune di Lugo.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) dei seguenti comuni: Lugo e delle seguenti province: Ravenna.

Ai sensi del titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta provinciale n. 162 del 10/7/2013 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di HERAmbiente SpA per l'incremento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili (biogas prodotto dalla sezione di digestione anaerobica) all'interno del comparto CIR sito in Comune di Lugo, in V. Traversagno 30 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla legge regionale n. 9/99 e dal decreto legislativo 152/06, in quanto si ritiene che il progetto non comporti impatti ambientali significativi aggiuntivo rispetto a quanto già precedentemente valutato in sede di rilascio dell'AIA e dell'AU vigenti, in particolare in quanto saranno rispettati i limiti alle emissioni in atmosfera già stabiliti in sede autorizzatoria. Inoltre vi saranno benefici ambientali ed economici riconducibili all'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla conseguente riduzione delle emissioni di gas serra, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati dai Piani Energetici Regionale e Provinciale;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 500,00 ai sensi dell'articolo 28 della Legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) di dare atto che l'adozione della presente deliberazione è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2012 n. 226102 "Mantenimento degli attuali standard di risposta nei procedimenti di adozione di provvedimenti autorizzativi in materia ambientale".

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società COEM SpA per l'impianto sito in Via Stradone Secchia n. 32 - loc. Roteglia, comune di Castellarano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/04, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione territoriale, ambiente e Politiche culturali con proprio atto n. 39320/65-2012 del 10/7/2013, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno, etc.) appartenente alla ditta COEM SpA, sito in Via Stradone Secchia n. 32 - Loc. Roteglia, Comune di Castellarano (RE).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale Osservatorio IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale alla società Soc. Agr. Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo e C. S.S. per l'allevamento sito in Via Panzi - fraz. Brugno, comune di Reggiolo (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII DLgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della società Soc. Agr. Quadrifoglio di Fontanesi Lorenzo e C. S.S., localizzato in Via Panzi - fraz. Brugno, comune di Reggiolo (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta a mezzo del SUAPbassareggiana. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

UNIONE COMUNI DEL SORBARA - (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, ditta Azienda agricola Filiera Uno Soc. Agr. Srl. Avviso di deposito

La ditta Azienda Agricola Filiera Uno Soc. Agr. Srl avente sede legale in Via della Pace n. 10 a Castelnuovo Rangoni (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di suini (punto 6.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e smi) sito in Via Valluzza n. 19 - Nonantola (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del comune di Nonantola e della provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Nonantola, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

Il responsabile del procedimento è la dr.ssa Veronica Fattori, della Struttura Unica per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di San Cesario sul Panaro.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA - Provvedimento n. 653 del 19/11/2008) per l'impianto IPPC esistente di produzione di prodotti ceramici per cottura, in particolare laterizi, sito in Alfonsine, località Molino di Filo, Via Chiavica di Legno, della ditta Gral Industriale Srl

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 e smi - L.R. 21/04 - DGR 1113/11 e con riferimento al seguente impianto:

- Impianto di produzione di prodotti ceramici per cottura, in particolare laterizi sito in Alfonsine, località Molino di Filo, Via Chiavica di Legno - Ditta: Gral Industriale srl - Comune interessato: Alfonsine - Provincia interessata: Ravenna - Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna;

vista la domanda di rinnovo dell'AIA n. 653 del 19/11/2008, rilasciata alla Ditta Gral spa ora Gral Industriale srl;

vista la successiva integrazione inviata dall'Azienda in data 26/6/2013, a seguito di richiesta della Provincia, con lettera del 12/06/2013 PG 54410, ai fini della completezza formale;

effettuata dalla Provincia di Ravenna la verifica di completezza, come previsto nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 ed ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006;

si comunica che è stata formalmente avviata la procedura, ai sensi della DGR 1113/2011 e del D.Lgs 152/06 e smi, di rinnovo dell'autorizzazione AIA sopra richiamata.

UNIONE DI COMUNI MONTANI VALLI DOLO, DRAGONE E SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Terre della Badia S.p.A. - Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 101 del 4/7/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Ditta Terre della Badia S.p.A., avente sede legale in Via Strada Statale 467 n. 122/C, in Comune di Casalgrande (RE), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 all. VIII, Parte Seconda D.Lgs. 152/06 e ss.mm.) sito in Via Matilde di Canossa n. 22, in Comune di Frassinoro (MO).

Copie dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e, succes-

sivamente, dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa a cava di terreni da riempimento denominata "Gerazza"

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale n. 9/1999 e s.m.i. si avverte che è stato depositato presso l'autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alla cava di terreni da riempimento denominata "Gerazza" posta in comune di Castell'Arquato.

Il progetto è presentato da:

- Vetrucchi s.r.l. - Via della Stradella 10 - 29018 - Lugagnano Val d'Arda.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: "Industria estrattiva - cave e torbiere" - Allegato B3.2) della Legge regionale n. 9/1999 e s.m.i.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castell'Arquato e Alseno e prevede l'apertura di una cava di riempimento in loc. Gerazza oltre alla realizzazione di una pista temporanea e l'adeguamento di un guado esistente nel torrente Arda a servizio della cava stessa.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale presso la sede dell'autorità competente: Comune di Castell'Arquato - Piazza Municipio n. 3, 29014 - Castell'Arquato (PC), nelle giornate di lunedì, giovedì e sabato mattina dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 9/1999 e s.m.i., può presentare osservazioni alla sopra citata autorità competente: Comune di Castell'Arquato - Piazza Municipio n. 3 - 29014 - Castell'Arquato (PC).

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito documentazione per procedura di VIA - Ditta Versalis SpA

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e smi è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara - Settore Ambiente - Ufficio Valutazioni Complesse per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di valutazione di impatto ambientale relativa all'impianto EP(D) M denominato GP27 per la produzione di gomme elastomeriche Categoria A.2.17 dell'Allegato A.2 della L.R. 9/99 da parte della Ditta Versalis SpA da realizzarsi nello stabilimento sito

in Ferrara, Piazzale Donegani n.12.

Il progetto interessa il Territorio del comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della documentazione tecnica presso la sede dell'Autorità Competente: Provincia di Ferrara - Settore Ambiente - Ufficio Valutazioni Complesse sito in Corso Isonzo n. 105 - 44121 Ferrara e presso la sede del Servizio Ambiente del Comune di Ferrara sito in Via Marconi n.39 - 44123 Ferrara.

La richiesta di V.I.A. è depositata per sessanta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro detto termine chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara - Settore Ambiente - Ufficio Valutazioni Complesse sita in Corso Isonzo, 105 44121 Ferrara utilizzando la modulistica della Provincia scaricabile anche al sito internet: www.provincia.fe.it/sito?nav=635

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8; D.G.R. n. 497/2012 art. 4, Sub. 3 - Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto di allevamento suinicolo (Impianto IPPC CAT. 6.6B) della Ditta Società Agricola Fratelli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. sito in loc. Castione Marchesi 206 in comune di Fidenza

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società Società Agricola Fratelli Vincini di Vincini Massimo e Gianluca S.S. per l'impianto di Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 kg, di cui al punto dell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, sito in Comune di Fidenza, località Castione Marchesi, n. 206, il cui gestore è Vincini Gianluca.

L'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Fidenza e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con determinazione n. 1578 del 9/7/2013 emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Fidenza, che ha concluso il procedimento con provvedimento prot. n. 17404 del 15/7/2013.

Gli uffici del SUAP del Comune di Fidenza restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. Domanda di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale (AIA) alla Soc. Zincatura Bravi

Srl - per attività di trattamento superficiale di metalli sita in Via A. Righi n. 9 - Forlì - Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì rende noto che, a seguito di richiesta di rinnovo, la Provincia di Forlì-Cesena, quale autorità competente, con deliberazione di Giunta n. 280 del 9/7/2013 Prot. Gen. n. 103036 ha concesso l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA.) alla Soc. Zincatura Bravi Srl con sede legale in Forlì e dell'attività di trattamento superficiale di metalli site nel Comune di Forlì Via A. Righi n. 9.

Durata: 5 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione integrata ambientale nel "portale AIA-IPPC"

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21. Domanda di rinnovo Autorizzazione integrata ambientale per Azienda Agricola Ercolani Gabriele con allevamento in Via Cervese n. 332 - loc. Pievequinta - Forlì - Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Forlì rende noto che, a seguito di richiesta di rinnovo, la Provincia di Forlì-Cesena, quale autorità competente, con deliberazione di Giunta n. 266 del 2/7/2013 Prot. Gen. n. 99358 ha concesso l'Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) all'Azienda agricola Ercolani Gabriele con sede legale e allevamento siti nel Comune di Forlì Via Cervese n. 332 - Loc. Pievequinta.

Durata: 10 anni

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale nel "portale AIA-IPPC".

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Azienda: F.E.A - Frullo Energia Ambiente S.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 con comunicazione P.G. n. 105689 dell'11/7/2013 Fascicolo 7/2013 ha dato avvio al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale presentata in data 9/7/2013 dalla società FEA - Frullo Energia Ambiente per l'impianto di trattamento di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e pericolosi (rifiuti sanitari contagiosi) sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Frullo n. 5.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e

Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale, Ditta Gruppo ceramiche Ricchetti SpA - Stab. 7. Avviso di avvenuto rilascio

La Provincia di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, rende noto che, con determinazione n. 214 del 17/7/2013 il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di rinnovo alla Gruppo ceramiche Ricchetti SpA. - Stab. 7, avente sede legale in Via Strada Fornaci n. 20, in Comune di Modena (MO), in qualità di gestore dell'impianto di (impianto di trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici (punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi) sito in Via Trebbo n. 109 in Comune di Maranello (MO).

Copie dell'Autorizzazione integrata ambientale e successivamente dei relativi aggiornamenti sono rese disponibili al pubblico presso la sede della Provincia di Modena, sita in Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena e sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8; DGR 497/12 art. 4, sub. 3 - Avviso di avvenuto rilascio del rinnovo dell'AIA dell'impianto di "trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno" della Soc. Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. agr. coop. sito in fraz. Felegara Via Marchi in comune di Medesano - PR

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata dall'Autorità Competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop. per l'impianto di Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con capacità di produzione prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno di cui al punto 6.4 b dell'All. VIII del DLgs. 152/06 e smi, parte II, sito in Comune di Medesano, fraz. Felegara, il cui gestore è la Società Consorzio Casalasco del Pomodoro Soc. Agr. Coop.;

l'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Medesano e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con Determinazione n. 1479/2013 del 28/6/2013, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è il SUAP Bassa Val Taro, che ha chiuso il procedimento con provvedimento n. 1/2012 del 19/7/2013.

Gli uffici del SUAP Bassa Val Taro restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

Responsabile del procedimento: Gabriella Toscani.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 Titolo II e DLgs 152/06 - Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava di ghiaia denominata "Cava Berardi 2012". Proponente: Granulati Donnini SpA - Esito della procedura di screening

Il Comune di Modena, Settore Ambiente e Protezione Civile - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 230 del 11 giugno 2013

LA GIUNTA COMUNALE

delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino della cava di ghiaia denominata "Cava Berardi 2012 - Polo Estrattivo n. 7 - Cassa di espansione del Panaro", presentato dalla Ditta Granulati Donnini SpA. con sede a Modena Via Cave Montorsi, 27/a;
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/1991 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta Comunale n. 230 del 11/6/2013;
- di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva a carico del proponente, in misura di Euro 500,00, sono accertati al Capitolo 3454;
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli Enti interessati;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena (www.comune.modena.it/ambiente) alla voce *Procedimenti Valutazione Ambientale / Procedure di Verifica (Screening)*.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) - L.R. 9/99 Titolo II e DLgs 152/06 - Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino di una cava di ghiaia denominata "Cava Rubbiani 2012". Proponente: Granulati Donnini S.p.A. - Esito della procedura di screening

Il Comune di Modena, Settore Ambiente e Protezione Civile - Via Santi n. 40, autorità competente per il procedimento di Screening relativo al progetto in oggetto, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con deliberazione n. 226 del 11 giugno 2013

LA GIUNTA COMUNALE

delibera:

- di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA, il Progetto preliminare di Coltivazione e Ripristino della cava di ghiaia denominata "Cava Rubbiani 2012 - Polo Estrattivo n. 7 - Cassa di espansione del Panaro", presentato dalla Ditta Granulati Donnini S.p.A. con sede a Modena Via Cave Montorsi, 27/a;
- di dare atto che il progetto esecutivo da redigere ai sensi della L.R. 17/91 dovrà recepire le prescrizioni indicate nella delibera di Giunta Comunale n. 226 del 11/6/2013;
- di dare atto che le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva a carico del proponente, in misura di € 500,00, sono accertati al Capitolo 3454;
- di disporre che a cura dei competenti uffici sia comunicato l'esito della procedura al proponente e agli Enti interessati;
- di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il testo completo dell'atto deliberativo è consultabile sul sito web del Comune di Modena (www.comune.modena.it/ambiente alla voce Procedimenti Valutazione Ambientale / Procedure di Verifica (Screening)).

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8 Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (denominato complesso C2) rientrante nel sottogruppo 5.1.; termovalorizzatore cogenerativo (TVC) dotato di sezioni di pretrattamento rifiuto urbano indifferenziato a mezzo di selezione meccanica e fanghi a mezzo di essiccamento (denominato complesso C.3A) rientrante nel sottogruppo 5.2.; impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi (denominato complesso C1) rientrante nel sottogruppo 5.3.; della Ditta Iren Ambiente SpA. sito in loc. Ugozzolo, in comune di Parma

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 17/04/2013 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (sportello unico attività produttive) del Comune di Parma, istanza di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, senza modifiche sostanziali, dalla Ditta Iren Ambiente S.p.A., per l'impianto di stoccaggio rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (denominato complesso C2) rientrante nel sottogruppo 5.1.; termovalorizzatore cogenerativo (TVC) dotato di sezioni di pretrattamento rifiuto urbano indifferenziato a mezzo di selezione meccanica e fanghi a mezzo di essiccamento (denominato complesso C.3A) rientrante nel sottogruppo 5.2.; impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti urbani e speciali non pericolosi (denominato complesso C1) rientrante nel sottogruppo 5.3, sito in comune di Parma, il cui gestore è il Signor Paterlini Roberto

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Parma e delle seguenti province: Provincia di Parma

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento uni-

co, è lo S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona di Marco Giubilini.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di rinnovo dell'A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Parma territorialmente competente, sito in Via Torello de Strada, n 11;
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in P.le della Pace n. 1, 43121 Parma.

L'intero procedimento di rinnovo dell'A.I.A. deve concludersi nel termine di 150 giorni dalla presentazione della domanda di rinnovo (fatte salve specifiche condizioni previste dalla normativa di settore)

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 7, 8 e 9 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto di trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3 della Ditta Cromital S.r.l. sito nel Comune di Parma

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e degli art. 7, 8 e 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata presentata in data 7/11/2012 e depositata, per il tramite del S.U.A.P. (Sportello unico attività produttive) del Comune di Parma, istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale, dalla Ditta Cromital S.r.l. per l'impianto di trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³), sito in comune di Parma, il cui gestore è il Signor Peroni Paolo Alessandro.

L'impianto interessa il territorio dei seguenti comuni: Parma e delle seguenti province: Provincia di Parma.

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento, è lo S.U.A.P. del Comune di Parma, nella persona di Marco Giubilini.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile.

L'istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di A.I.A.:

- presso gli Uffici del SUAP del Comune di Parma territorialmente competente, sito in Largo Torello de Strada, n. 11/A.
- presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile, sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 11 e 8; D.G.R. n. 497/2012 art. 4, Sub. 3 - Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo dell'A.I.A. dell'impianto di depurazione acque reflue urbane e impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi liquidi e fangosi pompabili "Parma Ovest" della Ditta Iren Ambiente S.p.A., sito in loc. Cornocchio in Comune di Parma

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rinnovata dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società Iren Ambiente S.p.A. per l'impianto per l'eliminazione di rifiuti speciali non pericolosi "Parma Ovest" di cui al punto 5.3 dell'All. VIII del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, sito in Comune di Parma, Via Marsilio Ventura 4/A, loc. Cornocchio, il cui gestore è il Signor Roberto Paterlini.

L'impianto interessa il territorio del seguente Comune: Comune di Parma e delle seguenti Province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con determinazione n. 1121 del 23/5/2013, emesso, dall'Autorità competente Provincia di Parma, risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippe-ai.aarpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, responsabile del procedimento unico, è il SUAP del Comune di Parma, che ha chiuso il procedimento con provvedimento n. 130278 del 19/7/2013.

Gli uffici del SUAP del Comune di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Estratto di avvio del procedimento relativo a richiesta di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto di IPPC denominato "Centrale del gas Casalborsetti" da parte di ENI spa

Richiesta di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale per impianto di IPPC denominato "Centrale del gas Casalborsetti".

In relazione alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 24/4/2013 da ENI SPA per l'impianto sito a Ravenna, in Via Lacchini Primo, n. 101, località Casalborsetti-Primaro, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che la verifica di completezza, prevista nell'allegato 2 alla DGR 1113/2011 all'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato esito positivo e che, pertanto, è stato formalmente avviato il procedimento per il rilascio della suddetta Autorizzazione Integrata Ambientale.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

DLgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 21/04 - Procedura di rinnovo con modifica sostanziale di AIA per l'impianto esistente in Via Baiona n. 107/111, in comune di Ravenna (RA) – Proponente: Acomon Srl - Avviso di deposito

La Provincia di Ravenna avvisa che, il 2/5/2013, la Ditta Acomon Srl, con sede legale in comune di Ravenna, Via Baiona n. 107/111, ha presentato istanza per ottenere il rinnovo dell'AIA n. 413 del 31/7/2008, con contestuale richiesta di modifica sostanziale di AIA relativa all'impianto esistente.

La procedura per il rilascio del rinnovo dell'AIA con modifica sostanziale si svolge ai sensi degli artt. 29-ter e 29-quater del DLgs 152/06 e s.m.i. L'Autorità competente, ai sensi della L.R. 21/04, è la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna e il Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Ravenna Settore Ambiente e Territorio, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 - 48121 Ravenna;
- Fax: 0544/258014;
- PEC: provra@cert.provincia.ra.it

COMUNE DI SANTA SOFIA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – Avviso di rilascio di rinnovo di Autorizzazione integrata ambientale – Ditta Società Agricola Liberelle I Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, è stata rinnovata con delibera di Giunta Provinciale n. 261 del 27 giugno 2013 prot. 95621/2013 l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della Ditta Azienda Agricola Liberelle I con sede legale in Via Mensa n. 3 - Santa Maria in Fabriago - Lugo e impianto ubicato in Via Vetrata del Mezzo n. 109 nel Comune di Santa Sofia.

Durata: 10 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena - Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 - Forlì).

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 come modificata dalla Legge regionale

16 novembre 2000, n. 35 (Titolo II) Procedura di verifica screening del progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte Alberese

L'autorità competente: Comune di Sarsina Ufficio Urbanistica – Edilizia Privata avvisa che, ai sensi del titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte Alberese.
- localizzato: in Località Monteriolo - Sarsina.
- presentato da: Ditta F.lli Bianchi snc di Bianchi Albino & C. sede in Via L. da Vinci, 52 San Piero in Bagno.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B. 3.4 Cave e Torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina Prov. di Forlì - Cesena.

Il progetto prevede: il Piano di coltivazione di una cava di pietra arenaria interessante una superficie di circa 6.736,00 mq. un quantitativo di materiale movimentato di circa mc. 26.255,00 e un quantitativo pari a circa 2.880,00 mc. di materiale utile commerciabile.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Comune di Sarsina in Via Largo de Gasperi n. 9 - Sarsina (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4 può presentare osservazioni all'autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Sarsina Largo De Gasperi n. 9 - 47027 Sarsina (FC).

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione integrata ambientale per la ditta Laterlite Spa DLgs 152/06 Parte II, Titolo III bis e L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico per le Attività produttive Bassa Val Taro rende noto che è stata rilasciata dal Dirigente dell'Area Ambiente e Agricoltura – Ambiente Autorizzazioni e VIA della Provincia di Parma (quale Autorità competente ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione 1588/13 del 10/7/2013, l'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "Laterlite SpA" per impianti per la "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc" e "impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1 par. 4, della Direttiva n. 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della definizione numero 75/442/CEE e nella Direttiva n. 75/439/CEE del Consiglio, del 16/6/1975 concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 ton/giorno" dell'articolo VIII parte II DLgs 152/06 e smi, sito in comune di Solignano, Via Veneto n. 30, loc. Rubbiano della ditta Laterlite SpA, avente sede legale in comune di di Solignano, Via Veneto n. 30, loc. Rubbiano

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma - Servizio Ambiente e Agricoltura - Ambiente Autorizzazioni e VIA sita in Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma e presso la sede dell'Autorità Procedente: Sportello Unico per le Attività Produttive Bassa Val Taro con sede in Solignano, Casa Municipale, Piazza U. Bertoli n. 1 - 43046 Solignano (PR).

UNIONE DI COMUNI VALLE DEL SAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Integrazioni alla VAS - VALSAT relativa al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa

Con riferimento all'avvenuta adozione del Piano strutturale (PSC) e del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) da parte dei Comuni di:

- Bazzano (delibere C.C. n. 16 e n. 17 del 25/3/2013);
 - Castello di Serravalle (delibere C.C. n. 9 e n. 10 del 20/3/2013);
 - Crespellano (delibere C.C. n. 25 e n. 26 del 27/3/2013);
 - Monte San Pietro (delibere C.C. n. 16 e n. 17 del 26/3/2013);
 - Monteveglio (delibere C.C. n. 17 e n. 18 del 26/3/2013);
 - Savigno (delibere C.C. n. 7 e n. 8 del 21/3/2013);
 - Zola Predosa (delibere C.C. n. 24 e n. 25 del 27/3/2013);
- si avvisa che sono rese disponibili le integrazioni documentali alla VAS - VALSAT richieste dalla Provincia di Bologna con pro-

pria nota prot. n. 12914/2013 del 28 Giugno 2013 quale Autorità competente in merito alla valutazione ambientale nell'ambito del procedimento per l'espressione delle eventuali riserve al PSC/RUE.

Tali integrazioni sono depositate per 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere visionate liberamente e da chiunque presso:

- Comune di Bazzano, Piazza Garibaldi n. 1, Bazzano - Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Comune di Castello di Serravalle, Via S. Apollinare n. 1346, Castello di Serravalle - Segreteria comunale: nelle giornate di lunedì, martedì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.30, giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 18;
- Comune di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3, Crespellano – Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Comune di Monte San Pietro, Piazza della Pace n. 2, Calderino di Monte San Pietro – Segreteria comunale: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 11.30;

- Comune di Monteveglio, Piazza della Libertà n. 2, Monteveglio - Segreteria comunale: nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 18, sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30;

- Comune di Savigno, Via Marconi n. 31, Savigno – Segreteria comunale: nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e nelle giornate di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8 alle ore 12.30;

- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, Zola Predosa - Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- Unione dei Comuni Valle del Samoggia, Via Marconi n. 70 - Castello di Serravalle - Ufficio di Piano, previo appuntamento: nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e nelle giornate di martedì, giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17.

La stessa documentazione è altresì consultabile nei siti web istituzionali dei Comuni interessati oltre che in quello dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia.

Entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti di tali integrazioni.

Si ricorda che le Autorità proponenti e procedenti sono i Comuni di: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa e che l'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Marco Lenzi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Integrazioni alla V.A.S. – V.A.L.S.A.T. relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa

Con riferimento all'avvenuta adozione del Piano Strutturale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) da parte dei Comuni di:

- Bazzano (Delibere C.C. n. 16 e n. 17 del 25/3/2013);
 - Castello di Serravalle (Delibere C.C. n. 9 e n. 10 del 20/3/2013);
 - Crespellano (Delibere C.C. n. 25 e n. 26 del 27/3/2013);
 - Monte San Pietro (Delibere C.C. n. 16 e n. 17 del 26/3/2013);
 - Monteveglio (Delibere C.C. n. 17 e n. 18 del 26/3/2013);
 - Savigno (Delibere C.C. n. 7 e n. 8 del 21/3/2013);
 - Zola Predosa (Delibere C.C. n. 24 e n. 25 del 27/3/2013);
- si avvisa che sono rese disponibili le integrazioni documentali

alla V.A.S. - V.A.L.S.A.T. richieste dalla Provincia di Bologna con propria nota prot. n. 12914/2013 del 28 giugno 2013 quale autorità competente in merito alla valutazione ambientale nell'ambito del procedimento per l'espressione delle eventuali riserve al PSC/RUE.

Tali integrazioni sono depositate per 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e possono essere visionate liberamente e da chiunque presso:

- Comune di Bazzano, Piazza Garibaldi n. 1, Bazzano - Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Comune di Castello di Serravalle, Via S. Apollinare n. 1346, Castello di Serravalle - Segreteria Comunale: nelle giornate di lunedì, martedì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.30, giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- Comune di Crespellano, Piazza Berozzi n. 3, Crespellano - Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Comune di Monte San Pietro, Piazza della Pace n. 2, Calderino di Monte San Pietro – Segreteria Comunale: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.30;
- Comune di Monteveglio, Piazza della Libertà n. 2, Monteveglio - Segreteria Comunale: nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00, sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30;
- Comune di Savigno, Via Marconi n. 31, Savigno - Segreteria Comunale: nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e nelle giornate di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.30;
- Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, Zola Predosa - Segreteria Area Tecnica: dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;
- Unione dei Comuni Valle del Samoggia, Via Marconi n. 70 - Castello di Serravalle – Ufficio di Piano, previo appuntamento: nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e nelle giornate di martedì, giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La stessa documentazione è altresì consultabile nei siti web istituzionali dei Comuni interessati oltre che in quello dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia.

Entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti di tali integrazioni.

Si ricorda che le Autorità proponenti e procedenti sono i Comuni di: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno e Zola Predosa e che l'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO

Simonetta Bernardi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Crespellano. Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale, adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 24/10/2012, anticipatoria rispetto ai contenuti del Piano Strutturale Comunale (PSC) in corso di elaborazione. Approvazione definitiva ed espressione del Parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 232 del 16 luglio 2013, dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per 15 gg. consecutivi dal 17/7/2013 al 31/7/2013 compresi, la Provincia di Bologna ha approvato, ai sensi dell'art. 14, commi 7 e 8, della L.R. n. 47/78 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 41, comma 4bis, della vigente L.R. 20/00, la variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata dal Comune di Crespellano con Delibera del Consiglio Comunale n. 83 del 24/10/2012 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 27/6/2013.

Con il suddetto atto deliberativo, la Provincia di Bologna ha inoltre espresso, in qualità di Ente competente, il Parere motivato sulla Variante Parziale in oggetto, in particolare sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) avente valore di Rapporto Ambientale, come previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 15 del DLgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Copia del suddetto atto deliberativo, corredato dagli elaborati tecnici che costituiscono parte integrante e sostanziale della Variante medesima, saranno depositati presso gli Uffici Comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge 17/8/42, n. 1150 e ss.mm.ii.

La pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, recante la comunicazione di avvenuta approvazione della Variante in oggetto, è prevista ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii., e costituisce fase integrativa dell'efficacia dello strumento urbanistico comunale.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 115/08, L.R. 26/04 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza di 1,2 MWe e 2,7 MWt, da realizzare presso lo stabilimento International Paper Italia, in Comune di San Felice s/P (MO). Proponente: International Paper Italia Srl - Esito procedimento

La Provincia di Modena, autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di cogenerazione, comunica quanto segue.

Con la determinazione n. 153 del 9/7/2013, il Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi,

visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto; determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/08, la Società International Paper Italia Srl, con sede legale in Via Ornago n. 55, in Comune di Bellusco (MB), alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano presso lo stabilimento International Paper Italia, di Via dell'Industria n. 258, in Comune di San Felice s/P (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e nella Determinazione di Autorizzazione alle emissioni in Atmosfera n. 192 del 9/7/2013 (Allegato B);

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di cogenerazione (DLgs 115/08);
- Titolo edilizio (Segnalazione di Inizio Attività edilizia) (L.R. 1/02);
- Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio;
- Modifica all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (Parte Quinta, DLgs.152/06);
- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e la Determinazione n. 192 del 9/7/2013 (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 11, comma 8 del DLgs 115/08, il soggetto esercente ha l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

6) di dare atto che alla scadenza della "Autorizzazione alle emissioni in atmosfera", qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente competente, senza la necessità di avviare il procedimento unico;

7) di trasmettere copia del presente atto al proponente, Società International Paper Italia Srl, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione Spa ed alla Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione Unica impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL FUNZIONARIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 387/03 - Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di un impianto idroelettrico a coclea idraulica sul fiume Secchia, loc. La Volta, in comune di Prignano s/S. (MO) - Proponente Immobilienergy Srl - Avviso di deposito - Dichiarazione di concorrenza.

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, avvisa che il giorno 17/6/2013, la Società Immobilienergy Srl, con sede legale in Via Radici in Piano n.48, in Comune di Sassuolo (MO), ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato ad acqua fluente della potenza di 99kWe, in Comune di Prignano sulla Secchia (MO).

Il progetto prevede in particolare la realizzazione di:

- opera di intercettazione posta in destra idrografica in linea con la briglia esistente, costituita da una struttura scatolare in c.a. contenente, nelle sue varie parti, le opere idrauliche (gaveta, bocca di presa, paratoia di pulizia, sghiaiatore, grigliati ecc.), e la coclea idraulica collegata al gruppo alternatore;
- canale di invito e collettamento alla centrale di produzione, largo 7.80 m;
- installazione di coclea idraulica all'interno dei locali della centrale;
- sistema di restituzione dell'acqua turbinata posta immediatamente a valle del manufatto dove insiste l'opera di presa;
- un manufatto per la rimonta della fauna ittica;
- la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, realizzazione di un elettrodotto, in parte interrato (BT) ed in parte aereo (MT di tipo cordato ad elica visibile), della lunghezza complessiva di circa 315 m e costruzione di un posto di trasformazione su palo (PTP), idoneo per la trasformazione MT/BT.

Sono inoltre previste opere di sistemazione della traversa esistente.

È prevista la derivazione di acqua dal Fiume Secchia per una portata media annua pari a 3,44 mc/s e una portata massima di 3,70 mc/s.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Prignano sulla Secchia e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Baiso e la Provincia di Reggio Emilia, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento è il Funzionario Alta Specializzazione Energia del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/9/2010, avvenuta il giorno 17/6/2013.

Ai sensi dell'art. 12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, il

termine di conclusione del procedimento è fissato in 90 giorni naturali consecutivi a decorrere dalla data di avvio del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per eventuali integrazioni.

Ai sensi dell'art. 12, comma 3, del DLgs 387/03 e secondo quanto richiesto dal proponente, pertanto, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle opere connesse;
- Permesso di Costruire;
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/04);
- Concessione all'utilizzo/attraversamento/ingombro di aree pubbliche di competenza del demanio idrico;
- Nulla Osta alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete elettrica rilasciati dagli enti competenti (DGR 1965/1999);
- Variante allo strumento urbanistico comunale;
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche da parte del Servizio Tecnico di Bacino degli affluenti del Po della Regione Emilia-Romagna (RD 1775/33 e del RR 41/01)
- Autorizzazione all'attraversamento di strada provinciale.

L'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Prignano s/S., anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati in formato cartaceo presso la Provincia di Modena – Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena, oppure in formato digitale, presso il Comune di Prignano, Via M. Allegretti n. 216 - 41048 Prignano sulla Secchia (MO), il Comune di Baiso, Piazza della Repubblica n.1 - 42031 Baiso (RE) e la Provincia di Reggio Emilia, Corso Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia.

Ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Ai sensi della L. 241/90, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento unico energetico per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, i soggetti interessati possono presentare osservazioni

all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena
- Fax: 059/209492
- Posta elettronica Certificata: provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Si avvisa, infine, che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Immobilienergy Srl di cui al presente avviso, è dichiarata in concorrenza, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con le seguenti istanze:

- Il Carbone Bianco Snc, impianto idroelettrico a coalea idraulica di potenza 268kWe (avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 151 del 05/06/2013);
- Italbrevetti Srl, impianto idroelettrico a turbina di potenza 989 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione);
- Energy Lab Srl, impianto idroelettrico a turbina di potenza 600 kWe (avviso pubblicato nel presente Bollettino Ufficiale della Regione).

IL FUNZIONARIO
Alberto Pedrazzi

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata residenziale denominato "San Biagio 1" posto in Via San Biagio "Scheda di intervento POC n. 1

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'11/3/2013 è stato approvato definitivamente il Piano Particolareggiato di iniziativa Privata Residenziale (PUA) denominato "San Biagio 1" posto in Borgonovo Val Tidone, Via San Biagio "scheda di intervento POC n. 1."

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Borgonovo Val Tidone - Piazza Garibaldi n. 18 -29011 - Borgonovo Val Tidone (PC).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Fanzini

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Il Parco 2" - sub-AC.B n. 61.12 - Proprietà ECO.MAT Srl - (art. 35 L.R. 24/3/2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 26/3/2013 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Il Parco 2" - Proprietà Eco.Mat Srl.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore

Pianificazione Economico-Territoriale – Piazza Aldo Moro n. 1 - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gianluigi Masetti

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della variante n. 7/2013 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)- Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 28/6/2013 è stata adottata la variante n. 7/2013 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE.) del Comune di Castello d'Argile.

La variante al regolamento adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 29/9/2013, presso l'Ufficio Tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel 051/6868854, sito internet: www.comune.castello-d-argile.bo.it/main/main.asp, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; mercoledì dalle ore 11 alle ore 13 su appuntamento; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante al regolamento adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Elena Chiarelli

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al sub ambito 6.1 con effetto di variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) 2013-2018

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 31/5/2013 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) relativo al sub ambito 6.1, con effetto di variante n. 1 al Piano operativo comunale (POC) 2013-2018 del Comune di Castello d'Argile.

L'entrata in vigore della variante n. 1 al POC comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche e di pubblica utilità ivi previste, un percorso naturalistico di collegamento del sub ambito 6.1 al capoluogo.

La variante al Piano adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio ed i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante al POC, il PUA relativo al sub ambito 6.1 ed i relativi rapporti ambientali/valsat adottati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, fino al 29/9/2013, presso l'ufficio tecnico comunale Piazza A. Gadani n. 2, 40050 Castello d'Argile (BO), tel 051/6868854, sito internet: <http://www.renogalliera.it/i-servizi/urbanistica/pianificazione-comunale/castello-dargile/poc/variante-poc-n.1/variante-al-psc-n.-1-2012>, e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30; giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30.

Contemporaneamente al deposito i citati rapporti ambientali/valsat della variante al POC. e del PUA, sono messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale per l'espressione del relativo parere ai sensi dell'art. 13 comma 5 DLgs 152/06 ed art. 5 comma 6 lett. b) della L.R. 20/00;

Entro il 29/9/2013 chiunque può formulare osservazioni e proposte sui contenuti della variante n. 1 al POC, del PUA. del sub ambito 6.1 e dei relativi rapporti ambientali/valsat, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Elena Chiarelli, Responsabile dell'Area Edilizia privata, Urbanistica, Manutenzioni del Comune di Castello d'Argile.

IL RESPONSABILE
Elena Chiarelli

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale (POC)

Il giorno 28/06/2013, con delibera consiliare n. 48, ai sensi dell'art. 34 L.R. 24/3/2000, n. 20, è stato adottato il seguente strumento urbanistico per il territorio del Comune di Concordia sulla Secchia: Adozione del Piano operativo comunale (POC).

Dalla data di pubblicazione del POC nel BUR (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) del 31/7/2013 e per i successivi 60 giorni, fino al 29/9/2013, presso la sede municipale, Ufficio Segreteria, sarà possibile prenderne libera visione nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Entro la scadenza del 29/9/2013 Enti ed Organismi Pubblici, Associazioni Economiche e Sociali, singoli Cittadini per i quali le previsioni del piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire entro le ore 12 del 29/9/2013.

Dette osservazioni dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano Operativo Comunale del Comune di Concordia sulla Secchia, adottato con delibera del C.C. n. 48 del 28/6/2013."

Si comunica che l'intera documentazione inerente agli strumenti urbanistici adottati è liberamente visionabile e scaricabile dal sito:

<http://www.comune.concordia.mo.it>

Il responsabile del procedimento è l'arch. Elisabetta Dotti, Responsabile dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Concordia sulla Secchia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Elisabetta Dotti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione di clinica veterinaria e scuderia cavalli, in Fidenza, Siccomonte. Avviso di deposito

Il Dirigente, visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6 dicembre 1996;

visto il Piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione di clinica veterinaria e scuderia cavalli, in Fidenza, Siccomonte, Via Tabiano n. 111, presentato dagli aventi titolo in data 30/4/2013, n. pos. 29/2013;

visto l'art. 41, c. 2, lett. a) della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.;
vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i.;

avvisa che il progetto del piano particolareggiato sarà depositato dal 31/7/2013 e per i trenta giorni successivi presso l'ufficio tecnico comunale - assetto del territorio, in libera visione al pubblico.

Chiunque abbia interesse potrà presentare osservazioni (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 30/9/2013.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. Proposta di variante normativa al P.R.G. per modifica della destinazione d'uso di locali posti nel fabbricato ubicato in località Siccomonte n. 1 (proprietà Baisi Malvina). Avviso di deposito

Il Dirigente

- viste e considerate le determinazioni assunte dalla conferenza dei servizi di cui all'art. 14 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., svoltasi il giorno 28 maggio 2013 presso la sede municipale, convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160,

avvisa

- che dal 31/7/2013 e per i 30 giorni successivi è depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale - sportello unico delle imprese, in libera visione al pubblico, la proposta di variante normativa al piano regolatore generale, inerente la modifica della destinazione d'uso di locali posti in immobile in loc. Siccomonte n. 1, proprietà Baisi Malvina, per lo svolgimento di attività ricreative con profilo hobbistico,

- che entro i 30 giorni successivi, ossia entro il 30/9/2013, chiunque vi abbia interesse potrà presentare all'ufficio comunale eventuali osservazioni alla proposta di variante in quattro esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

P.R.G. Variante area ex scuola Santa Margherita. Adozione

Il Dirigente

- visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6 dicembre 1996;
 - vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 13/6/2013 con la quale è stata adottata variante al P.R.G. per l'area sulla quale sorge l'ex scuola di Santa Margherita;
 - visto l'art. 41 c. 2 lett. b) della L.R. 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.;
 - visti gli artt. 15 e 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.m.i.;
- avvisa
- che la variante adottata sarà depositata dal 31/7/2013 e per i trenta giorni successivi presso l'Ufficio Tecnico comunale - Assetto del territorio, in libera visione al pubblico;
 - che chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni alla variante adottata (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 30/9/2013.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 20/2000 e s.m. e i.

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 11 luglio 2013 è stata adottata una variante al vigente PSC.

Gli elaborati costituenti tale variante sono depositati per sessanta giorni consecutivi presso il Servizio U.E.A. (Urbanistica, Edilizia, Ambiente) con sede in Fiorano Modenese Via Vittorio Veneto n. 27/a e possono essere liberamente visionati nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 8.30 alle 12.30.

Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web del Comune al portale "Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dello strumento urbanistico adottato sono destinate a produrre effetti diretti, possono produrre osservazioni e proposte sui contenuti dello strumento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le modalità di presentazione delle osservazioni sono indicate nello stesso portale web del comune ove sono pubblicati gli elaborati.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Bolognesi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 18/12/2012 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, per l'ampliamento dell'impianto di recupero di solventi impiegati nel processo produttivo gestito dalla ditta "SIDAC S.p.a" con sede a Forlì in Via Golfarelli n. 94.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione del Piano operativo comunale (POC) del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712371).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1 del DPR 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, responsabile dell'Unità SUAP - Servizio Innovazione Imprese e Professionisti.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Piano operativo comunale (P.O.C.) e VAS-ValSAT - Avviso di avvenuta adozione e di deposito

Si comunica che il Comune di Gossolengo con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 9/7/2013, ha adottato il Piano operativo comunale (POC) corredato dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) e segnatamente: ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006, modificato da ultimo dal D.Lgs. 128/2010, e di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) del POC, l'autorità procedente è il Comune di Gossolengo e l'autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Piano Operativo Comunale, la VAS-ValSAT dello stesso, sono depositati, per sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione, per la libera consultazione presso il Comune di Gossolengo - Servizio Tecnico nei seguenti orari: lunedì e

mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 13 – giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

La documentazione è consultabile anche nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo: www.comune.gossolengo.pc.it

e nel sito della Provincia di Piacenza all'indirizzo: www.provincia.piacenza.it (Sezione: Valutazione ambientale di Piani e Programmi, Sotto sezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso).

Entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso (31 luglio 2013), chiunque può formulare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dal D.Lgs. n. 4/2008, in materia di valutazione ambientale strategica di Piani e Programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in triplice copia di cui una in bollo, dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Gossolengo (PC) e pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune riportando il seguente oggetto: "Osservazioni Piano Operativo Comunale (P.O.C.) e VAL-ValSAT del Comune di Gossolengo".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Andrea Fornasari

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2-13 Cella

S avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 26/6/2013, divenuta esecutiva il 13/7/2013, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2-13 in località Cella per la realizzazione di palazzine di civile abitazione e relative urbanizzazioni;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune al sito www.misano.org nella sezione "atti e documenti" / "delibere determine ordinanze".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al Piano particolareggiato del comparto C2-6 ed in variante al PRG

Si avvisa che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 26/6/2013, divenuta esecutiva il 13/7/2013, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al Piano particolareggiato del comparto C2-6 ed in variante al PRG per l'insediamento di una piccola struttura di vendita di tipo alimentare;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale

del Comune al sito: www.misano.org nella sezione "atti e documenti" / "delibere determine ordinanze".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante al POC con valore ed effetti di Piano urbanistico attuativo: Zona elementare 280 area 01 e 06 - Via Giardini

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 15/7/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 35 e s.m. della Legge regionale 20/00, la Variante al POC-RUE con valore ed effetti di Piano Urbanistico Attuativo "Zona elementare 280 area 01 e 06 - Via Giardini", adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 24/9/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Marco Stancari

COMUNE DI MONGHIDORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito atti relativi alla adozione di variante del RUE

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che si trova depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Monghidoro, per la durata di 60 giorni a decorrere dal 31/7/2013, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e s.m.i, il seguente atto con i relativi allegati:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 27/6/2013, esecutiva, avente ad oggetto "Adozione variante RUE (Regolamento urbanistico edilizio)".

Chiunque ne abbia interesse può prendere visione degli atti suddetti e presentare le eventuali osservazioni entro i termini di scadenza del deposito e pertanto fino al 29/9/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Michele Panzacchi

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in funzione della realizzazione "2° stralcio Tangenziale di Novellara" ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 - comma 5 e seguenti - L.R. 37/02

Si avvisa che è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Novellara con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 02.07.2013 avente per oggetto: "Adozione Piano Operativo Comunale - POC Tangenziale".

Le opere stradali oggetto della variante sono dichiarate di pubblica utilità, ai sensi della L.R. n. 37/2002, in relazione alle aree interessate dai lavori. La variante sopraccitata è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. n. 37/2002.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Novellara - Piazzale Marconi n. 1 a Novellara, e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Tamborrino

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto di strada

Il Consiglio comunale con atto n.ro 165 del 7/7/2011 (assestamento del Bilancio di Previsione 2011 e triennale 2011-2013 e connessa relazione) ha disposto, in assonanza con l'avviato Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili comunali previsto dall'art. 58 della Legge n.ro 133 del 21/8/2008, di alienare, fra l'altro, l'area sita in Via Tammi identificata al Catasto Terreni al foglio 79 mappale 262 di mq 50 e, pertanto, conseguentemente ha disposto di declassificarla ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderla annoverabile nel patrimonio disponibile del Comune di Piacenza e alienabile.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Variante al PRG vigente connessa al cambio di destinazione d'uso da agricolo a non agricolo di insediamento rurale, sito in Piacenza, frazione di Roncaglia, località Voltone Decca.

Si rende noto che con atto del Consiglio comunale 1 luglio 2013 n. 18 è stata approvata la variante al PRG vigente, redatta ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e connessa al cambio di destinazione d'uso da agricolo a non agricolo, ai sensi dell'art. 48 del PRG vigente, dell'insediamento rurale sito in Piacenza, frazione di Roncaglia, località Voltone Decca, di proprietà della società MP costruzioni Srl, variante già adottata con atto del Consiglio comunale 15 marzo 2010 n. 37.

IL DIRIGENTE
Daniela Crippa

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di porzione di relitto stradale ex vicinale denominata Bertaccia in loc. S. Marina

Con deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 9/5/2013, si è provveduto alla declassificazione di porzione di relitto

stradale ex vicinale denominata Bertaccia in loc. S. Marina.

La variazione, ai sensi della L.R. n. 35/1994, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA PATRIMONIO
Stefano Fabbri

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

41a Variante parziale al PRG vigente adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/00

Il responsabile del procedimento in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 13 giugno 2013 avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata; rende noto che presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per trenta giorni consecutivi e naturali con decorrenza dal 31 luglio 2013 e così sino al giorno 30 agosto 2013 compreso.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito.

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione gli interessati possono presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dalbo Rivi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al PRG 2001

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale PG. n. 20304/130 dell'8/7/2013, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata in variante al PRG 2001 (e la relativa convenzione attuativa) denominato "TA 30", relativo ad un'area posta in località Massenzatico.

Si precisa che tale Piano è stato escluso dalla Valutazione ambientale strategica con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 8 del 15/1/2013.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Qualità Urbana di questo Comune (tel. 0522/456577).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Adozione Variante 2013 al Regolamento urbanistico ed edilizio - Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 4/7/2013 è stata adottata la Variante specifica 2013 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Riccione.

La Variante 2013 al RUE è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Riccione, Viale Vittorio Emanuele II, n. 2 e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento di pubblico.

Entro il 30/9/2013 chiunque può formulare osservazioni ed altresì ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS) può fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi (da presentare in carta libera, con le modalità consentite dalla legge ed inviate al seguente indirizzo: Al Signor Sindaco del Comune di Riccione - Viale Vittorio Emanuele II n. 2 - 47838 Riccione - RN) sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La documentazione di cui sopra oltre al fac-simile da utilizzare come traccia per la redazione delle osservazioni sono altresì disponibili in area web del portale istituzionale del Comune, liberamente scaricabili, dal link:

<http://www.comune.riccione.rn.it/Engine/RAServePG.php/P/100261RIC0601>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Mazza

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 37/2002

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/2002, il Progetto definitivo di messa in sicurezza con riduzione del rischio connesso - 1° stralcio di intervento, relativo all'area ex L. Razzaboni Srl, è depositato e visionabile presso il Comune di San Giovanni in Persiceto - Servizio Ambiente in Via D'Azeglio n. 20 nei giorni lunedì dalle ore 9 alle ore 13 o previo appuntamento (051/6812849 lzanni@comunepersiceto.it, 051/6812844 mgozzi@comunepersiceto.it, 051/6812846 fgovoni@comunepersiceto.it).

L'approvazione del progetto unitamente all'esito finale favorevole dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 242 del Dlgs 152/2006, comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento sulle aree e nei confronti dei proprietari individuati nell'apposito allegato al progetto medesimo ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.R. 37/2002.

Si rende altresì noto che il deposito ha durata di venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nei successivi venti giorni gli interessati possono formulare osservazioni in carta semplice trasmettendole all'Ufficio Relazioni con il Pubblico ovvero via pec all'indirizzo comune.persiceto@cert.provincia.bo.it.

IL DIRIGENTE
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbano della mobilità (PUM) e Piano generale del traffico (PGTU) del Comune di Scandiano

Si rende noto che con deliberazione di C.C. n. 40 dell'11 giugno 2013 il Comune di Scandiano ha adottato il Piano urbano della mobilità (PUM) e il Piano generale del traffico (PGTU).

Gli elaborati del PUM e PGTU, sono depositati presso:

- il Servizio Lavori Pubblici e Patrimonio del "III Settore - Uso e Assetto del Territorio" del Comune di Scandiano, Corso Vallisneri n. 6 - Scandiano (RE) - e visionabili nei giorni lunedì e venerdì 11 - 13, giovedì 11 - 13, sabato 9 - 12.30 (solo su appuntamento).

La documentazione è inoltre disponibile sul sito internet del Comune di Scandiano all'indirizzo www.comune.scandiano.re.it

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 31 luglio 2013 chiunque può prendere visione della suddetta documentazione.

Entro lo stesso termine ai sensi dell'art. 34, comma 5, della L.R. n. 20/2000, chiunque può formulare osservazioni al Piano adottato.

Le osservazioni dovranno pervenire in carta semplice e duplice copia entro il termine del 30 settembre 2013 al seguente indirizzo:

- Comune di Scandiano - III Settore "Uso e Assetto del Territorio" - Corso Vallisneri n. 6 - 42019 Scandiano (RE).

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Milli Ghidini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione di una porzione di strada vicinale in località Curto di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione di G.C. n. 145 del 11/10/2012 si è provveduto a declassificare e sopprimere una porzione di strada vicinale identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al foglio 28 part. 256.

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone dal 18/10/2012 al 2/11/2012 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazione alcuna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della strada comunale denominata "Via dei Gelsomini" in località Bivio Montegelli

Con deliberazione di G.C. 55 del 2/5/2013 si è provveduto a declassificare una porzione di strada denominata "Via dei Gelsomini" identificata al NCT del Comune di Sogliano al Rubicone al foglio 15 part. 556.

La deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune di Sogliano al Rubicone dal 9/5/2013 al 24/5/2013 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni alcuna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Andrea Carichini

COMUNE DI SOLIERA (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) –
(Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 74 del 2/7/2013 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) 2009-2014 del Comune di Soliera.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Pianificazione e Sviluppo del Territorio - Piazza Repubblica n. 1, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - mercoledì - venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Bettio

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Comunicazione approvazione atto integrativo all'accordo di programma per la riqualificazione del comparto comprendente il pastificio Ghigi in comune di Morciano di Romagna (RN)

Si comunica che con Decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 19 luglio 2013 è stato approvato l'Atto integrativo all'accordo di programma per la riqualificazione del comparto comprendente il pastificio Ghigi in comune di Morciano di Romagna (RN), sottoscritto in pari data tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Morciano di Romagna e Soc. Rinnovo Ghigi s.r.l..

Copia del suddetto Decreto è pubblicata all'Albo Pretorio provinciale nonché sul sito internet della Provincia; l'Atto integrativo ed i relativi allegati A) Quadro finanziario e B) PUA del programma di riqualificazione urbana, sono depositati agli atti del servizio Politiche Ambientali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AMBIENTALI
Francesco Bosco

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Modifiche dello Statuto comunale di San Giovanni in Persiceto in attuazione della Legge 23 novembre 2012, n. 215. Deliberazione di Consiglio comunale nr. 52 del 18/6/2013

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale nr. 52 del 18/6/2013 sono state apportate le seguenti modifiche allo Statuto comunale di San Giovanni in Persiceto, in attuazione della Legge 23 novembre 2012, n. 215.

Articolo 5

Principi di azione, di libertà, di eguaglianza, di solidarietà, di giustizia, di associazione

1. Il Comune fonda la propria azione sui principi di libertà, di eguaglianza, di solidarietà e di giustizia indicati dalla Costituzione e concorre a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che ne limitano la realizzazione.

2. Opera al fine di conseguire il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, sociale e culturale del Paese.

3. Riconosce e garantisce la partecipazione delle formazioni sociali nelle quali si svolge la personalità umana, sostiene il libero svolgimento della vita sociale dei gruppi, delle istituzioni della comunità locale e favorisce lo sviluppo delle associazioni democratiche.

4. **abrogato**

5. Assicura il pieno rispetto della dignità umana alle persone

diversamente abili e riconosce priorità nei programmi e negli interventi pubblici in presenza di accertate gravità onde favorire la loro integrazione nella scuola, nel lavoro e nelle varie formazioni sociali mediante le modalità stabilite con apposito regolamento.

Articolo 26

Pari opportunità negli organi collegiali

1. Negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune, devono, essere rappresentati entrambi i sessi secondo le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. Agli organi delle Società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.

2. **abrogato.**

Articolo 33

Composizione della Giunta comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne garantendo la presenza di entrambi i sessi.

2. Gli assessori sono nominati dal Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio Comunale, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

IL RESPONSABILE SERVIZI GENERALI
Franco Luongo

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Realizzazione del nuovo Casello autostradale del Rubicone sulla A14 in comune di Gatteo - Espropri a favore di Autostrade per l'Italia SpA, Provincia di Forlì-Cesena e Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica

Con i provvedimenti sotto elencati sono state espropriate le aree occorrenti per la realizzazione del nuovo Casello autostradale, in comune di Gatteo, sulla A 14 e Viabilità di collegamento:

-N. determina 1324 del 26/6/2013

- Ditta proprietaria: Comune di Gatteo
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1130 mq. 24, part. 1132 mq. 68, part. 1193 mq. 2.242; f. 14 part. 56 mq. 10, part. 329 mq. 37;
- Catasto Fabbricati: f. 10 part. 1130 mq. 24;

- N. determina 637 del 21/3/2013

- Ditta proprietaria: Sidermec SpA
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1203 mq. 1.301, part. 947 mq. 2.807;

- N. determina 2414 del 14/11/2012 n. 116 del 15/1/2013 e n. 1318 del 26/6/2013

- Ditta proprietaria: Ottaviani Dante
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1187 mq. 370, part. 1184 mq. 1.174, part. 1188 mq. 159, part. 1189 mq. 394, part. 1190 mq. 284, part. 1191 mq. 912, part. 1185 mq. 217;

- N. determina 1379 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Fioroni Irma (usufruttuaria), Ottaviani Gabriele (nudo proprietario)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1178 mq. 864, part. 1179 mq. 2.248, part. 1181 mq. 64, part. 1182 mq. 49;

- N. determina 1317 del 26/6/2013

- Ditta proprietaria: Cesarini Vitaliana (usufr. 2/4), De Paola Catia (nuda propr. per ¼), Nardini Leda (nuda propr. per ½), Nardini Stefano (nuda propr. ¼)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1223 mq. 24, part. 1128 mq. 43, part. 1222 mq. 34, part. 1127 mq. 8;
- Catasto Fabbricati: f. 10 1223 mq. 24, 1128 mq. 43;

- N. determina 1296 del 24/6/2013

- Ditta proprietaria: La Maida Benedetto (nudo proprietario), D'Alvano Giovanna (usufruttuaria)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1176 mq. 403;

- N. determina 1385 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: AEFPE SpA
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1134 mq. 3.229, part. 1135 mq. 3;
- Catasto Fabbricati: f. 10 part. 1134 mq. 3.229, part. 1135 mq. 3;

- Ditta proprietaria: ABF Leasing

- Catasto Terreni: f. 10 part. 704 mq. 110, part. 706 mq. 215, part. 926 mq. 415, part. 929 mq. 371, part. 1170 mq. 193, part. 1171 mq. 7;

- N. determina 1381 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Giordano Immobiliare Srl
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1164 mq. 305, part. 1165 mq. 2.263, part. 1167 mq. 421, part. 1168 mq. 421, part. 1169

mq. 1.474;

- N. determina 1321 del 26/6/2013

- Ditta proprietaria: Monti Adriana (prop. per ¼), Tizi Alessandro (prop. per ¼), Tizi Maurilio (prop. per 2/4)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 109 mq. 157, part. 428 mq. 579, part. 1123 mq. 2.331, part. 1125 mq. 264, part. 1207 mq. 1.129, part. 1220 mq. 4;

- N. determina 192 del 23/1/2013

- Ditta proprietaria: Lami Federico
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1133 mq. 250;
- Catasto Fabbricati: f. 10 part. 1133 mq. 250;

- N. determina 1383 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Gobbi Osvaldo
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1160 mq. 2.194, part. 1162 mq. 2.473, part. 1173 mq. 34, part. 1174 mq. 5.065, part. 1229 mq. 214, part. 1231 mq. 349;

- Ditta proprietaria: Gobbi Christopher (prop. per 1/9), Gobbi Laura (prop. per 1/9), Gobbi Marco (prop. per 1/9), Gobbi Osvaldo (prop. per 6/9)

Catasto Terreni: f. 10 part. 1154 mq. 2.141, part. 1225 mq. 214;

- N. determina 1380 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Vitali Antonio
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1157 mq. 1.799, part. 1227 mq. 215;

- N. determina 1382 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Mondaini Luigi
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1150 mq. 2.072, part. 1151 mq. 5.446;

- N. determina 1384 del 3/7/2013

- Ditta proprietaria: Baiardi Silvana Elvezia
- Catasto Terreni: f. 10 part. 431 mq. 7.879, part. 437 mq. 1.175, part. 438 mq. 203, part. 440 mq. 333, part. 441 mq. 217, part. 1111 mq. 2.326, part. 1113 mq. 4.601, part. 1120 mq. 180, part. 1121 mq. 2.270;

- N. determina 638 del 21/3/2013

- Ditta proprietaria: Pollini SpA
- Catasto Terreni: f. 10 part. 429 mq. 5.246;

- N. determina 636 del 21/3/2013

- Ditta proprietaria: Gardini Snc di Gardini Marco & Italia
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1140 mq. 718, part. 454 mq. 2.115, part. 1137 mq. 36, part. 1138 mq. 7.636;

- N. determina 1320 del 26/6/2013

- Ditta proprietaria: Zamagni Maurizio (prop. per ½), Zamagni Oscar (prop. per ½)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1115 mq. 311, part. 1117 mq. 592, part. 1119 mq. 833;

- N. determina 1290 del 24/6/2013

- Ditta proprietaria: Capriotti Renzo (prop. per ½), Petrelli Giovanna (prop. per ½)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1107 mq. 43, part. 1109 mq. 1.945, part. 1216 mq. 32, part. 1218 mq. 80;

- N. determina 114 del 15/1/2013

- Ditta proprietaria: Massari Benito (prop. per ½), Massari

- Nicola (propr. per ½)
- Catasto Terreni: f. 10 part. 1141 mq. 1.800, part. 1142 mq. 310, part. 1145 mq. 265, part. 1146 mq. 215, part. 1147 mq. 11, part. 1148 mq. 73;
 - Catasto Fabbricati: f. 10 part. 1145 mq. 265, part. 1146 mq. 215;
 - Ditta proprietaria: Massari Francesco
 - Catasto Terreni: f. 10 part. 1143 mq. 180, part. 1144 mq. 84;
 - Catasto Fabbricati: f. 10 part. 1143 mq. 180, part. 1144 mq. 84;
 - **N. determina 1292 del 24/6/2013**
 - Ditta proprietaria: Frani Mauro (propr. per ½), Vandi Fabrizia (propr. per ½)
 - Catasto Terreni: f. 14 part. 333 mq. 8, part. 335 mq. 121;
 - **N. determina 1291 del 24/6/2013**
 - Ditta proprietaria: Berardi Vittorio
 - Catasto Terreni: f. 14 part. 331 mq. 89, part. 341 mq. 58, part. 327 mq. 53;
 - Catasto Fabbricati: f. 14 part. 331 mq. 89, part. 341 mq. 58;
 - **N. determina 1295 del 24/06/2013**
 - Ditta proprietaria: Garavelli Carlo (propr. per ½), Garavelli Gilberto (propr. per ½)
 - Catasto Terreni: f. 14 part. 337 mq. 560, part. 339 mq. 68;
 - **N. determina 1294 del 24/6/2013**
 - Ditta proprietaria: Faedi Laura (propr. per ½), Faedi Gianpaolo (propr. per ½)
 - Catasto Terreni: f. 10 part. 1205 mq. 40;
 - **N. determina 1283 del 24/6/2013**
 - Ditta proprietaria: Togni Rino
 - Catasto Terreni: f. 14 part. 325 mq. 10;
 - **N. determina 1316 del 26/6/2013**
 - Ditta proprietaria: Pozzi Natalina (usufruttuaria), Stacchini Federico (nudo propr.)
 - Catasto Terreni: f. 14 part. 57 mq. 10.

IL DIRIGENTE
Ennio Guida

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 16 del 17/7/2013

Con decreto n. 16 del 17/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Po Ernesto (proprietario per 2/10), Po Gianni (proprietario per 2/10), Po Luciano (proprietario per 2/10), Po Valentino (proprietario per 2/10), Po Claudio (proprietario per 1/10) e Balugani Carla (proprietaria per 1/10).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 752 (ex 661/a) di mq. 161.
Fogl. 32 Mapp. 753 (ex 661/b) di mq. 510.
Fogl. 32 Mapp. 755 (ex 662/a) di mq. 151.
Fogl. 32 Mapp. 756 (ex 662/b) di mq. 487.
Fogl. 32 Mapp. 758 (ex 663/a) di mq. 145.
Fogl. 32 Mapp. 759 (ex 663/b) di mq. 462.
Fogl. 32 Mapp. 761 (ex 664/a) di mq. 132.
Fogl. 32 Mapp. 762 (ex 664/b) di mq. 441.
Fogl. 32 Mapp. 764 (ex 665/a) di mq. 127.
Fogl. 32 Mapp. 765 (ex 665/b) di mq. 425.
come da frazionamento n. 94306 del 17/5/2010.
Indennità liquidata € 23.568,97.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 17 del 17/7/2013

Con decreto n. 17 del 17/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Bellei Mirco (proprietario per 1/2) e Bursi Elisabetta (proprietaria per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 204 (ex 68/b) di mq. 401.

Fogl. 33 Mapp. 227 (ex 203/b) di mq. 268.

come da frazionamento n. 28118 del 14/3/2013.

Indennità liquidata € 19.371,43.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 18 del 17/7/2013

Con decreto n. 18 del 17/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Malagoli Antonio (proprietario per 1/1).

NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 33 Mapp. 202 (ex 55/b) di mq. 1.

Fogl. 33 Mapp. 225 (ex 201/b) di mq. 15.

come da frazionamento n. 135846 del 6/6/2011 e n. 28118 del 14/3/2013.

Indennità liquidata € 72,80.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 19 del 19/7/2013

Con decreto n. 19 del 19/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Società Agricola La Pieve di Rovatti Giorgio & C. Sas, rappresentante legale Rovatti Stefano (proprietaria per 1/1).

NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 811 (ex 109/b) di mq. 133.

Fogl. 32 Mapp. 812 (ex 109/c) di mq. 392.

Fogl. 32 Mapp. 813 (ex 109/d) di mq. 1362.

Fogl. 32 Mapp. 841 (ex 194/b) di mq. 1413.

Fogl. 32 Mapp. 842 (ex 194/c) di mq. 2187.

Fogl. 32 Mapp. 843 (ex 194/d) di mq. 855.

Fogl. 32 Mapp. 844 (ex 194/e) di mq. 5158.

Fogl. 32 Mapp. 845 (ex 194/f) di mq. 10277.

Fogl. 32 Mapp. 847 (ex 195/b) di mq. 494.

Fogl. 32 Mapp. 848 (ex 195/c) di mq. 277.

Fogl. 32 Mapp. 849 (ex 195/d) di mq. 333.

come da frazionamento n. 263694 dell’1/12/2011.

Indennità liquidata € 289.215,84.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 20 del 19/7/2013

Con decreto n. 20 del 19/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Borsari Emer (proprietario per 1/6), Borsari Tiziana (proprietaria per 1/6) e Bruni Floriana (proprietaria per 4/6).

NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 32 Mapp. 719 (ex 213/b) di mq. 173.

Fogl. 32 Mapp. 720 (ex 213/c) di mq. 529.

Fogl. 32 Mapp. 828 (ex 178/a) di mq. 31.

Fogl. 32 Mapp. 829 (ex 178/b) di mq. 4.

Fogl. 32 Mapp. 870 (ex 718/b) di mq. 133.

Fogl. 32 Mapp. 871 (ex 718/c) di mq. 142.

come da frazionamento n. 94306 del 17/5/2010 e n. 263694 dell’1/12/2011.

Indennità liquidata € 7.377,48.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 21 del 19/7/2013

Con decreto n. 21 del 19/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Rota Massimo (proprietario per 218/1000), Conti Gianluca (proprietario per 99/1000) e RE.GI. Immobiliare Srl (proprietaria per 683/1000).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 38 Mapp. 144 (ex 80/b) di mq. 141.

Fogl. 38 Mapp. 145 (ex 80/c) di mq. 188.

Fogl. 38 Mapp. 64 di mq. 13.

come da frazionamento n. 97466 del 20/5/2010.

Indennità liquidata € 1.556,10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima – Variante all’Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d’esproprio n. 22 del 19/7/2013

Con decreto n. 22 del 19/7/2013 il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. E’ di seguito riportata anche la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Pierli Costruzioni Srl (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Nonantola

Fogl. 52 Mapp. 145 (ex 130/b) di mq. 34.

Fogl. 52 Mapp. 168 (ex 140/b ex 128/a) di mq. 338.
 Fogl. 52 Mapp. 169 (ex 140/c ex 128/a) di mq. 596.
 Fogl. 52 Mapp. 174 (ex 142/b ex 129/a) di mq. 112.
 Fogl. 52 Mapp. 175 (ex 143/a ex 129/b) di mq. 190.
 come da frazionamento n. 101956 del 26/5/2010 e n. 243212 del 27/10/2011.

Indennità liquidata € 17.780,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori inerenti la riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto (tangenziale di Soragna) – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5 del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 1633 del 12 luglio 2013 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue:

Premesso:

- che - con deliberazione Giunta provinciale n. 899 dell'8 novembre 2007, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di "Riqualificazione del collegamento tra l'asse Cispadana e il Casello dell'Autostrada A1 a Fidenza, 1° lotto" (tangenziale di Soragna);

- che in seguito, con atto della Giunta provinciale n. 338 del 14 giugno 2012, la durata della dichiarazione della pubblica utilità in relazione a tale opera è stata prorogata fino all'8 novembre 2014;

- che pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Soragna.

Dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;

- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;

- che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'Autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Soragna:

- Ditta catastale Ajolfi Ivana (proprietaria per 24/192) - Borlenghi Remo (proprietario per 24/192) Roffi Giannina (proprietaria per 144/192)

Foglio 16 particella 272 estesa mq 94, particella 273 estesa mq 158 - Indennità € 1.871,10;

- Ditta catastale Baistrocchi Luciana (proprietaria per 1/3) - Garbi Nello (proprietario per 1/3) - Garbi Rino (proprietario per 1/3)

Foglio 21 particella 203 estesa mq 65 - Indennità erogata € 858,00;

- Ditta catastale Bergamaschi Giulio (proprietario per 1000/1000)

Foglio 16 particella 262 estesa mq 94, particella 263 estesa mq 90 - Indennità erogata € 1.214,40;

- Ditta catastale Giordani Corinna (proprietaria per 1000/1000)

Foglio 21 particella 201 estesa mq 60 - Indennità erogata € 396,00;

- Ditta catastale Iannello Giacomo (proprietario per 1/2) - Lo Forti Concetta (proprietaria per 1/2)

Foglio 12 particella 227 estesa mq 453, particella 228 estesa mq 171, particella 224 estesa mq 705, particella 225 estesa mq 42 - Indennità erogata € 10.953,45;

- Ditta catastale Lucca Antonio (proprietario per $\frac{3}{4}$ per quanto attiene le particelle 205 e 206 e per $\frac{1}{2}$ per quanto attiene la particella 193) - Maestri Valentina (proprietaria per $\frac{1}{4}$ per quanto attiene le particelle 205 e 206 e per $\frac{1}{2}$ per quanto attiene la particella 193)

Foglio 21 particella 206 estesa mq 13, particella 205 estesa mq 35, particella 193 estesa mq 260 - Indennità erogata € 5.991,60;

- Ditta catastale Mantovani Dorianò (proprietario per 1000/1000)

Foglio 26 particella 768 estesa mq 240, particella 767 estesa mq 335 - Indennità erogata € 7.590,00;

- Parziale proprietaria Ditta catastale Roffi Adelina (proprietaria per 1/6) - Roffi Andrea (proprietario per 1/6) - Roffi Giovanna (proprietaria per 1/6)

Foglio 26 particella 770 estesa mq 2500, particella 771 estesa mq 555, particella 772 estesa mq 220 - Indennità erogata € 10.807,50;

- Ditta catastale Sassi Antonietta (proprietaria per 1/4) - Sassi Caterina (proprietaria per 1/4) - Sassi Giuseppe (proprietario per 1/4) - Sassi Maria Rosa (proprietaria per 1/4)

Foglio 26 particella 754 estesa mq 1.450 - Indennità erogata € 16.747,50;

- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel BUR della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE U.O.
Carlo Perrotta

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del secondo lotto della riqualificazione del collegamento tra l'asse cispadano ed il casello dell'autostrada A1 a Fidenza - comportante la realizzazione del raccordo fra le Strade Provinciali n. 11 "di Busseto e n. 12 "di Soragna" - Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 1634 del 12 luglio 2013 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue.

Premesso:

- che - con deliberazione Giunta provinciale n. 812 dell'8 ottobre 2009, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per la realizzazione del 2° lotto della riqualificazione del collegamento tra l'asse cispadano ed il casello dell'autostrada A1 a Fidenza - comportante la realizzazione del raccordo fra le Strade Provinciali n. 11 "di Busseto e n. 12 "di Soragna" (tangenziale sud-ovest di Soragna);
- che in seguito, con atto della Giunta provinciale n. 338 del 14 giugno 2012, la durata della dichiarazione della pubblica utilità in relazione a tale opera è stata prorogata fino all'8 novembre 2014;
- che pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;
- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Soragna.

Dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;
- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;
- che sono state corrisposte agli aventi diritto interessati le dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;
- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Funzionario responsabile dell'Ufficio Espropri ha

decretato:

- di disporre - a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione Provinciale di Parma - l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di Soragna:
 - Ditta catastale Bergamaschi Lino (proprietario per 1000/1000): Foglio 34 particella 414 estesa mq 1.927, particella 404 estesa mq 187 - Indennità € 17.828,06;
 - Ditta catastale Diocesi di Parma (proprietario per 1000/1000): Foglio 34 particella 416 estesa mq 473 - Indennità erogata € 3.121,80;
- di dare atto che le espropriazioni sono disposte sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;
- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma).

IL RESPONSABILE U.O.
Carlo Perrotta

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la "riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° intervento". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori Ricci Curbastro Gregorio, Ricci Curbastro Francesco, Ricci Curbastro Giovanni, Tesei Maria, S.Demetrio s.r.l., Baldacci Teresa, Tesei Alessandro, Tesei Giovanni Paolo, Casadei Carla, Alberti Andrea, Benedetti Chiara, Angeli Sandra, Baldacci Francesco, Savadori Elda, Amaducci Maria Angela e Rossi Dante

Con Decreto d'Esproprio del 9/7/2013, Numero Progressivo Decreti 1544 del Dirigente del Settore Risorse Patrimoniali e Tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione Comunale, per la "riqualificazione viaria, urbana e sociale di via Cesare Battisti - 2° intervento", l'espropriazione dell'area di proprietà dei signori Ricci Curbastro Gregorio, Ricci Curbastro Francesco, Ricci Curbastro Giovanni, Tesei Maria, S.Demetrio s.r.l., Baldacci Teresa, Tesei Alessandro, Tesei Giovanni Paolo, Casadei Carla, Alberti Andrea, Benedetti Chiara, Angeli Sandra, Baldacci Francesco, Savadori Elda, Amaducci Maria Angela e Rossi Dante, descritta al Catasto Terreni del Comune di Cesena al foglio 125 particella n. 1592 di complessivi mq 139.

L'indennità determinata in complessivi € 10.933,98, di cui € 9.924,62 quale indennità d'espropriazione e € 1.009,36 quale indennità d'occupazione d'urgenza, è stata liquidata ai proprietari dell'area che hanno accettato tale indennità mentre la somma spettante ai proprietari che non hanno accettato l'indennità è stata depositata presso la Cassa DD.PP. di Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 - Pagamento indennità di espropriazione a ditte diverse per aree occorse per la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra il Parco Fluviale del Secchia, la frazione Tre Olmi, Via Barchetta e Via D'Avia

In conformità al DPR 327/2001 e s.m., si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 694 del 12/7/2013, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione, danni e interessi a ditte espropriande diverse, di seguito elencate, per alcune aree occorse per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto:

Ditte proprietarie:

Foresti Giancarlo, F. 57 mapp. 444 sub 2, indennità e danni € 2.923,21

Foresti Luciano, F. 57 mapp. 444 sub 1, indennità € 138,76

Foresti Daniela, F. 57 mapp. 444 sub 4, indennità € 108,59

Foresti Giancarlo e Foresti Daniela, F. 57 mapp. 444 sub 3, indennità € 24,13

Fiandri Franco e Fiandri Claudio, F. 57 mapp. 480 e 511, indennità e danni € 2.664,05

Faraguti Cristina e Gozzi Elide, F. 57 mapp. 481, indennità € 1.415,06

Condominio Borgo Antico, F. 57 mapp. 473, indennità € 1.388,71

Cesti Aldo, Cesti Paolo, Lori Elide e Mescoli Tilde, F. 57 mapp. 474 e 476, indennità € 637,65

Agenco srl, F. 66 mapp. 378, 379 e 1, indennità € 9.801,39 (oltre ad IVA)

Mark srl, F. 66 mapp. 377, indennità € 7.591,48 (oltre ad IVA)

Barbieri Emilio, F. 57 mapp. 483 sub 1 e mapp. 463, indennità € 494,52

Barbieri Emilio e Ali Moursi Sally, F. 57 mapp. 483 sub 2, indennità € 181,34

Treelle di Musiani C. e Torricelli A snc, F. 57 mapp. 524, indennità € 1.675,46

Redeghieri Elisa, F. 57 mapp. 525, indennità € 845,16

Cattini Claudio, F. 57 mapp. 488 sub 1, indennità € 163,38

Sgarbi Enzo, F. 57 mapp. 505, indennità e danni € 12.674,19

Boni Franco, F. 57 mapp. 446, indennità € 2.658,01

Bacchelli Giuseppe, F. 57 mapp. 448, 450 e 461, indennità € 17.168,97

Mori Giancarlo, F. 57 mapp. 470, 469, 468 e 467, indennità € 3.448,76

Arcoter sas, F. 57 mapp. 478, indennità e danni € 16.708,55

Stefani Franco, F. 57 mapp. 485, indennità € 775,14.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL DIRIGENTE
Luisa Marchiano

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/913

Con determinazione n. 913 del 1/7/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Ronconi Evasio e Tosi Claudia

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 514 mq. 30

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/923

Con determinazione n. 923 del 3/7/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Lori Emilio

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 511 mq. 10.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/924

Con determinazione n. 924 del 3/7/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Ronconi Evasio

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 512 mq. 43.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse - Det. 2013/945

Con determinazione n. 945 del 9/7/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione

per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione dei marciapiedi di Gaione ed opere connesse come sotto specificato:

ditta proprietaria: Adorni Fabrizio, Kabue Mungai Lilian

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione Vigatto, F. 12, mappale 510 mq 3.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

UNIONE DELL'ALTO RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi ERP – Secondo aggiornamento 2012

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi E.R.P. del Comune di Porretta Terme, è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune stesso per 30 giorni consecutivi a far data dall' 11/7/2013. La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Porretta Terme all'indirizzo: www.comune.porrettaterme.bo.it

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso il Comune stesso.

CASTEL D'AIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva bando per assegnazione alloggi ERP

Dal 20 luglio 2013 è pubblicata all'Albo pretorio on.line del Comune di Castel d'Aiano la graduatoria definitiva relativa al bando approvato con determinazione dirigenziale 21/seg. del 11/2/2013 per l'assegnazione semplice degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

È possibile prendere visione della graduatoria setessa collegandosi al sito internet del Comune www.comune.casteldaiano.bo.it o contattando direttamente l'Ufficio Servizi Sociali al numero 051 6735722.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici - ENEL ZOFÉ/0608

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFÉ/0608 del 28/3/2013 ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

“Inserimento di nuovo Posto di Trasformazione su Palo (PTP) FIENILONE su linea a MT 15kV RERO in cavo cordato ad elica interrato ed aereo in Via Platano località Parasacco nel Comune di Ferrara in Provincia di Ferrara”.

Conduttori:

numero: 1x3 avente sezione di 35 mm² (1 cavo cordato ad elica aereo isolato in gomma etilenpropilenica);

materiale: alluminio;

lunghezza 0,350 Km

numero: 1x3 avente sezione di 185 mm² (1 cavo cordato ad elica interrato isolato in gomma etilenpropilenica G7 e schermo a fili, guaina di polivinilcloruro);

materiale: alluminio;

lunghezza 0,350 Km

posa:

i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm;

i cavi aerei saranno posti su sostegni nuovi in linea in cemento armato centrifugato aventi altezza fuori terra pari a m. 12,00

muniti di blocco di fondazione; la distanza tra il cavo e il piano di campagna non sarà inferiore a 6,00 ml;

scavo:

sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo, non inferiore a 1,00 metro;

cabine:

non sarà realizzata alcuna cabina.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2013 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia d'introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara. Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici ENEL ZOFÉ/0617

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0617 del 7/7/2013 ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

“ Rifacimento di un tratto di linea aerea in conduttori nudi MT a 15 kV con cavo cordato ad elica interrato sulla dorsale “Gradi” in prossimità di Via Codiferro Basso nel comune di Formignana in Provincia di Ferrara (Fe).”

Conduttori:

- numero: 1x3 avente sezione di 185 mm² (1 cavo cordato ad elica interrato isolato in gomma etilpropilenica);
- materiale: alluminio;
- lunghezza 0,570 Km

posa: i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm;

scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo, non inferiore a 1,00 metro;

cabine: non sarà realizzata alcuna cabina;

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2013 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Formignana, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia d'introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Formignana.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A - Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici - Domanda ENEL Distribuzione SpA n. UT/3576/1120 in comune di Felino loc. Capoluogo

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA, con domanda n. UT/3576/1120 prot. 811460 del 24/6/2013 acquisita agli atti con prot. 48552 del 10/7/2013, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e s.m.i., autorizzazione alla costruzione ed esercizio all'impianto elettrico a 15 kV denominato “Interramento breve tratto di linea elettrica MT a 15 KV denominata dorale “Rufino” all'interno del comparto “PIO 01”, con demolizione linea aerea esistente. Località Capoluogo - Comune di Felino, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea in cavo sotterraneo
- tensione 15 kV

- corrente massima 360 A
- materiale conduttori Al
- numero conduttori 3
- sezione conduttori 185 mmq
- lunghezza 0,600 km
- Linea in cavo sotterraneo
- tensione 15 kV
- corrente massima 360 A
- materiale conduttori Al
- numero conduttori 6
- sezione conduttori 185 mmq
- lunghezza 0,210 km

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Beatrice Anelli, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna (31/7/2013), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Beatrice Anelli

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Impianto elettrico in conduttori nudi e cavo sotterraneo a servizio della VASCA VA di competenza della discarica per rifiuti non pericolosi, in via S.S. n. 309 Romea km. 2,6” nel Comune di Ravenna (Provincia di Ravenna). Rif. Pratica Herambiente Linea MT “VASCA VA”

Si rende noto che la Società Herambiente S.p.A., con sede in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, ha presentato domanda, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 22 febbraio 1993 e successive modificazioni per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV denominato “Impianto elettrico in conduttori nudi e cavo sotterraneo a servizio della VASCA VA di competenza della discarica per rifiuti non pericolosi, in Via S.S. n. 309 Romea km. 2,6” da realizzare nel Comune di Ravenna (Provincia di Ravenna). - Rif.: Pratica Herambiente Linea MT “VASCA VA” unitamente all'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo

le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell'autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- non comporta, ai sensi dell'art. 4 bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2 - Ravenna per 20 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna - Settore Ambiente e Territorio - Piazza Caduti n. 2 - Ravenna.

L'arch. Elettra Malossi, Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna ha individuato il dott. Marco Bacchini responsabile del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Elettra Malossi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2013 – I^a Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - C.F. e P.I. n. 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. 3572/1892 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione impianto: Interramento di n. 2 tratti della linea a 15 kV VOLTAR in conduttori nudi con cavo sotterraneo ad elica visibile.

- Comune di: San Giorgio di Piano.
- Provincia di: Bologna.

Caratteristiche tecniche impianto:

- tensione 15 kV; frequenza 50 Hz;
- linea interrata in cavo cordato ad elica: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1200 m;
- linea aerea in cavo di tipo Elicord: n. 1 cavo in alluminio, sezione 35 mm², corrente max 125 A, densità di corrente 3,57 A/mm², lunghezza 10 m.

Estremi impianto: Località Torricella in Comune di San Giorgio di Piano.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 31 in data 13/2/2013.

UN PROCURATORE
Simone Lombardi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Ricircuitazione Rete MT Cab. n. 2570125 Fedregnini nel comune di Fanano

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Ricircuitazione rete MT cab. n. 2570125 "Fedregnini"" nel Comune di Fanano.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo aereo: 90 m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x35+50Y mm²

IL RESPONSABILE
Stefano Pelliconi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Richiusura Reti MT Gessie - Vigno1 tra la Cab. "Polo Sicurezza 2" n. 2540295 e la Cab. "Coge TLR VIG" n. 2540285 nel comune di Vignola

HERA S.p.A. - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Richiusura Reti MT Gessie - Vigno1 tra la Cab. "Polo Sicurezza 2" n. 2540295 e la Cab. "Coge TLR VIG" n. 2540285" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- Tensione di esercizio: 15 kV
- Frequenza: 50 Hz
- Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 190m
- Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio
- Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL RESPONSABILE
Stefano Pelliconi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.